

Bilancio 1999

SANPAOLO IMI
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE PRINCIPALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156
SEDE SECONDARIA IN ROMA, VIALE DELL'ARTE 25
REGISTRO DELLE IMPRESE N. 4382/91 TRIBUNALE DI TORINO

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

SANPAOLO IMI

Consiglio di Amministrazione

Luigi Arcuti (*)	<i>Presidente</i>
Luigi Maranzana (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
Rainer Stefano Masera (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
Carlo Albani Castelbarco Visconti	<i>Consigliere</i>
Emilio Botín	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Fontana	<i>Consigliere</i>
Gabriele Galateri Di Genola e Suniglia (*)	<i>Consigliere</i>
Juan Rodriguez Inciarte (*)	<i>Consigliere</i>
Virgilio Marrone	<i>Consigliere</i>
Mario Masini	<i>Consigliere</i>
Iti Mihalich (*)	<i>Consigliere</i>
Emilio Ottolenghi	<i>Consigliere</i>
Stefano Preda (*)	<i>Consigliere</i>
Enrico Salza (*)	<i>Consigliere</i>
Antonio Sclavi (*)	<i>Consigliere</i>
Alessandro Vercelli	<i>Consigliere</i>
Remi François Vermeiren	<i>Consigliere</i>
<i>(*) Membri del Comitato Esecutivo</i>	

Collegio Sindacale

Mario Paolillo	<i>Presidente</i>
Aureliano Benedetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
Maurizio Dallochio	<i>Sindaco Effettivo</i>
Angelo Miglietta	<i>Sindaco Effettivo</i>
Ruggero Ragazzoni	<i>Sindaco Effettivo</i>
Carlo Pasteris	<i>Sindaco Supplente</i>
Alessandro Rayneri	<i>Sindaco Supplente</i>

Direzione Generale

Luigi Maranzana	<i>Direttore Generale</i>
Rainer Stefano Masera	<i>Direttore Generale</i>
Enrico Fioravanti	<i>Vice Direttore Generale</i>
	<i>Direzione Affari Legali e Societari</i>
Piero Gavazzi	<i>Vice Direttore Generale</i>
	<i>Direzione Personal Financial Services</i>
Amadio Lazzarini	<i>Vice Direttore Generale</i>
	<i>Direzione Operations</i>
Bruno Picca	<i>Vice Direttore Generale</i>
	<i>Direzione Bilancio e Programmazione</i>
Vittorio Serafino	<i>Vice Direttore Generale</i>
	<i>Direzione Commercial Banking</i>

Società di revisione

Arthur Andersen S.p.A.

Sommario

7	ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
8	LETTERA AGLI AZIONISTI
13	BILANCIO CONSOLIDATO E RELATIVE RELAZIONI
14	Conto economico consolidato riclassificato
15	Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato
16	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
17	Relazione sulla gestione
19	Lo scenario economico
21	Il Gruppo SANPAOLO IMI nell'esercizio 1999
25	L'andamento reddituale
31	Il valore intrinseco del portafoglio assicurativo vita
33	Le grandezze operative e la struttura
44	I conti di capitale
45	La gestione dei rischi
51	Le altre informazioni
51	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il rating</i>
52	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'andamento delle quotazioni azionarie</i>
53	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La composizione dell'azionariato</i>
53	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Le operazioni infragruppo e con parti correlate</i>
54	<ul style="list-style-type: none"> • <i>I piani di incentivazione azionaria</i>
54	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'Euro</i>
54	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'anno 2000</i>
54	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate</i>
55	Le Aree di operatività del Gruppo
63	L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio
65	Relazione della società di revisione
67	Bilancio consolidato
68	Stato patrimoniale consolidato
70	Conto economico consolidato
71	Nota integrativa consolidata
73	<ul style="list-style-type: none"> • Premessa – <i>Informazioni generali sul bilancio consolidato</i>
77	<ul style="list-style-type: none"> • Parte A – <i>Criteri di valutazione</i>
88	<ul style="list-style-type: none"> • Parte B – <i>Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato</i>
143	<ul style="list-style-type: none"> • Parte C – <i>Informazioni sul conto economico consolidato</i>
157	<ul style="list-style-type: none"> • Parte D – <i>Altre informazioni</i>
159	Allegati
161	Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato
162	Rendiconto finanziario consolidato
164	Prospetto di raccordo tra il bilancio dell'impresa ed il bilancio consolidato
165	Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale in società con azioni non quotate ed in S.r.l.

169 BILANCIO D'IMPRESA E RELATIVE RELAZIONI

171 Conto economico d'impresa riclassificato

173 Stato patrimoniale d'impresa riclassificato

175 Relazione sulla gestione

177 L'andamento reddituale

180 Le grandezze operative e la struttura

185 I conti di capitale

186 Le altre informazioni

187 L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

189 **Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio**

191 **Relazione del Collegio Sindacale**

195 **Relazione della società di revisione**

197 **Bilancio d'impresa**

198 Stato patrimoniale

200 Conto economico

201 Nota integrativa

203 • *Premessa – Informazioni generali sul bilancio*

205 • *Parte A – Criteri di valutazione*

215 • *Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale*

268 • *Parte C – Informazioni sul conto economico*

284 • *Parte D – Altre informazioni*

287 **Allegati**

289 Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

290 Rendiconto finanziario

293 Elenco degli immobili di proprietà

301 **Altri punti all'ordine del giorno**

303 Modifica – a seguito dell'avvenuta conversione del capitale sociale in Euro - delle deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione sulla base degli artt. 2443 e 2420 ter c.c.; conseguenti modifiche all'art. 6, commi 3° e 4° dello Statuto sociale.

306 Modifica della delega ex art. 2443 c.c., conferita dall'Assemblea degli azionisti il 31 luglio 1998, come variata con delibera del 30 aprile 1999, concernente le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione di azioni ordinarie riservate a dipendenti.

307 Modifica dell'art. 19, commi 6°,7° e 11° dello Statuto sociale (Collegio Sindacale).

310 Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio, della relazione semestrale e del Form 20-F per il triennio 2001/2003.

312 Autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie.

313 Aumento del numero dei Consiglieri di Amministrazione; conseguenti provvedimenti di nomina e di determinazione del compenso.

314 Definizione della base di riferimento per la determinazione della parte variabile del compenso spettante – ai sensi dell'art. 15, comma 8, dello Statuto sociale - ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2000.

315 **Informazioni per l'investitore**

Ordine del giorno dell'Assemblea

TORINO

- I convocazione ordinaria e straordinaria: 26 aprile 2000
- II convocazione straordinaria: 27 aprile 2000
- II convocazione ordinaria e III convocazione straordinaria: 28 aprile 2000

Parte straordinaria:

1. Modifica – a seguito dell'avvenuta conversione del capitale sociale in Euro – delle deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione sulla base degli artt. 2443 e 2420 ter c.c.; conseguenti modifiche all'art. 6, commi 3° e 4° dello Statuto Sociale.
2. Modifica della delega ex art. 2443 c.c., conferita dall'Assemblea degli Azionisti il 31 luglio 1998, come variata con delibera del 30 aprile 1999, concernente le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione di azioni ordinarie riservate a dipendenti.
3. Modifica dell'art. 19, commi 6°, 7° e 11° dello Statuto Sociale (Collegio Sindacale).

Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1999, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, destinazione dell'utile d'esercizio; bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1999.
2. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio, della relazione semestrale e del Form 20 - F per il triennio 2001/2003.
3. Autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie.
4. Aumento del numero dei Consiglieri di Amministrazione; conseguenti provvedimenti di nomina e di determinazione del compenso.
5. Definizione della base di riferimento per la determinazione della parte variabile del compenso spettante – ai sensi dell'art. 15, comma 8°, dello Statuto Sociale - ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2000.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il Gruppo SANPAOLO IMI ha chiuso il 1999 con un ROE consolidato del 14%, in crescita rispetto all'11,3% del 1998. L'utile netto si è attestato a 1.050 milioni di Euro, in aumento del 15,5% sul precedente esercizio. L'utile per azione si è incrementato a 0,75 Euro, rispetto agli 0,65 Euro del 1998. E' stata proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 0,516 Euro, per un totale di 724 milioni di Euro, che si aggiunge all'assegnazione di circa 700 milioni di Euro realizzata in corso d'anno attraverso la scissione di parte del patrimonio immobiliare a favore di Beni Stabili.

Si tratta di risultati che pongono il Gruppo in condizione di affrontare le sfide concorrenziali che si stanno delineando sul mercato. L'industria dei servizi bancari, finanziari ed assicurativi ha infatti iniziato una fase di profonda trasformazione, sospinta da innovazioni tecnologiche e distributive. In un simile scenario, dinamico e competitivo, il Gruppo ha pianificato per il prossimo triennio forti investimenti finalizzati allo sviluppo per linee interne ed esterne delle aree a maggiore redditività e potenzialità di crescita.

Sono state innanzi tutto previste azioni di sviluppo nei canali distributivi innovativi: la Banca Commerciale ha avviato un progetto che prevede la trasformazione dell'ambiente tecnologico di filiale, per la realizzazione di un sistema distributivo che permetta alla clientela di operare in modo integrato tramite gli sportelli, *Internet*, la banca telefonica, il *remote banking* e gli ATM-POS. Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno previsto l'utilizzo di *Internet* e della banca telefonica quali strumenti di supporto ai promotori. E' stata infine definita un'intesa strategica con l'Internet Provider Tiscali per il rafforzamento di @IMIWEB, società di *trading on-line* creata dal Gruppo SANPAOLO IMI a fine '99; @IMIWEB acquisirà la licenza bancaria, verrà quotata in borsa e si trasformerà in un fornitore globale di servizi finanziari, attraverso l'ampliamento dell'offerta a tutti i principali prodotti bancari ed assicurativi, anche esterni al Gruppo. Nel complesso, per le diverse iniziative nel settore dell'Internet Banking, sono stati quantificati investimenti per 250 milioni di Euro, al fine di pervenire ad un obiettivo di oltre 500 mila clienti in rete nel 2002.

E' stato inoltre previsto un rafforzamento della rete distributiva dislocata sul territorio. La Banca Commerciale ha infatti pianificato l'apertura nel biennio 2000/2001 di oltre 100 filiali bancarie leggere dedicate alla clientela *retail* e sta valutando la possibilità di aprire ulteriori sportelli nel 2002; ha inoltre allo studio l'attivazione di negozi finanziari e sta attuando il reclutamento e la formazione di risorse specializzate nella gestione del risparmio. Banca Fideuram ha previsto il rafforzamento della propria rete attraverso 400 promotori e 30 nuove filiali ed ha allo studio iniziative di espansione all'estero. Sanpaolo Invest, infine, ha avviato la propria trasformazione in banca ed il potenziamento dell'attività attraverso l'attivazione di prodotti dedicati, il miglioramento tecnologico e l'ingresso di 400 promotori.

La crescita sarà altresì realizzata per alleanze e per linee esterne. A tal fine è stato definito un accordo con la Cassa di Risparmio di Firenze, banca che dispone di quasi 400 filiali nell'Italia Centrale; l'intesa è stata sancita mediante l'acquisizione di una quota del 15% della società, che si aggiunge all'interessenza del 4,1% già detenuta dal Gruppo; essa prevede anche un accordo commerciale nel settore del risparmio gestito e nell'area *corporate*. Sono state inoltre poste le basi per l'aggregazione con il Banco di Napoli, che rappresenta la maggiore realtà creditizia nel Mezzogiorno d'Italia.

Sono stati infine previsti investimenti mirati in alcune importanti banche europee, al fine di allargare la gamma di opzioni strategiche anche in vista di eventuali future alleanze transnazionali: la partecipazione nel Banco Santander Central Hispano, in particolare, pari a fine '99 al 2%, è stata portata al 2,8% nei primi mesi del 2000.

La crescita per linee interne ed esterne verrà realizzata senza ricorso ad aumenti di capitale, ma attraverso l'emissione di *preferred shares* e di prestiti subordinati, nonché mediante la liberazione del patrimonio investito in partecipazioni di minoranza non strategiche e la definizione di operazioni di cartolarizzazione e di derivati su crediti. Ciò permetterà di pervenire ad una struttura di capitale più efficiente, equilibrata e maggiormente concentrata sull'operatività caratteristica.

Gli obiettivi reddituali sono ambiziosi: a parità di area di consolidamento, il Gruppo prevede di conseguire nel 2002 un ROE di oltre il 17%, con una crescita media annua nel triennio dell'utile netto per azione superiore al 10%.

Il raggiungimento dei risultati che il Gruppo si è prefissato sarà possibile grazie all'impegno ed alla competenza professionale di tutto il Personale.

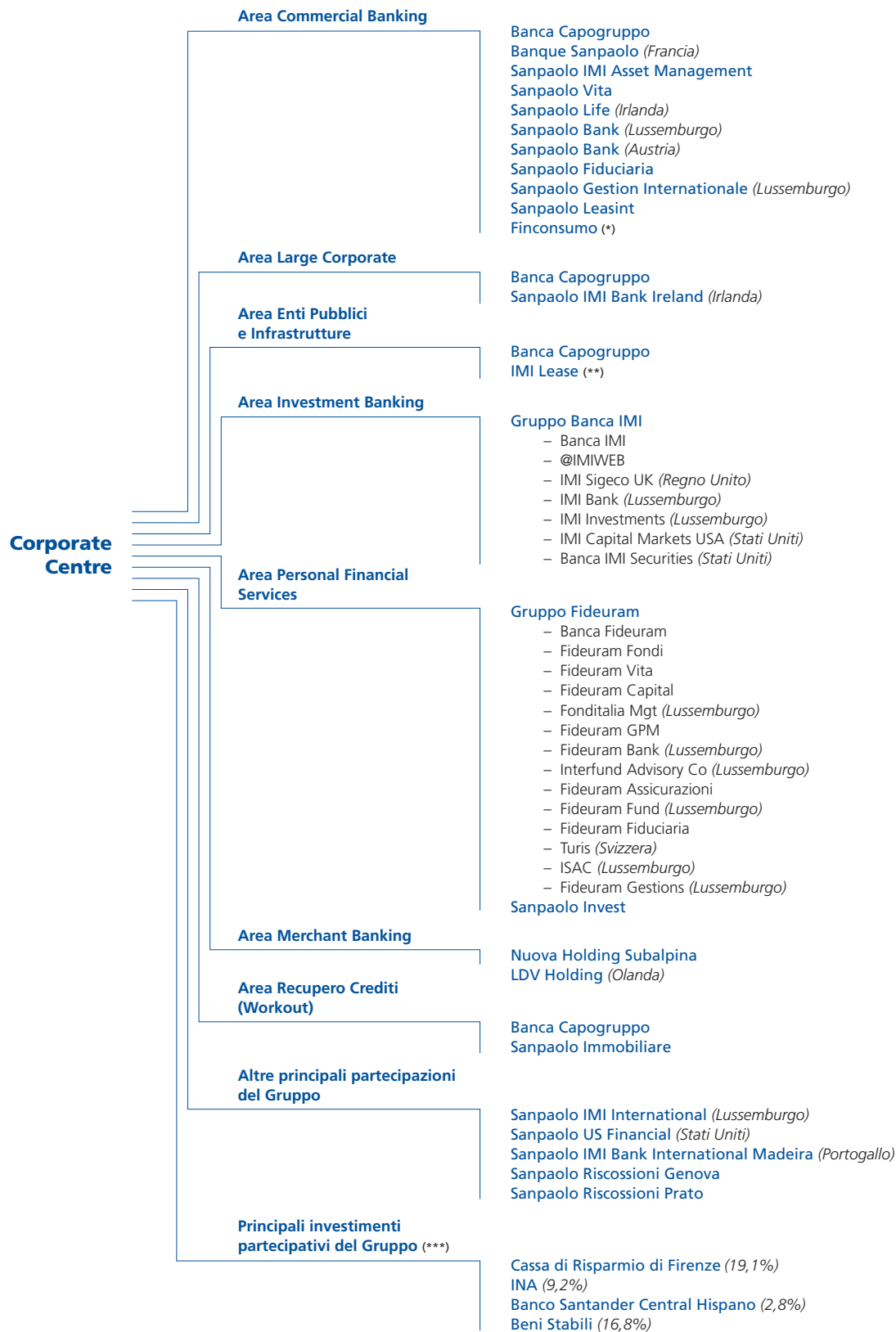
Torino, 28 marzo 2000

Dati di sintesi del Gruppo

	31-12-1999 (Euro/mil)	31-12-1998 (pro-forma) (Euro/mil)	31-12-1998 (Euro/mil)	Variazione '99-'98 (pro-forma) (%)	31-12-1999 (L/mld)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI					
Margine di interesse	2.047	2.423	2.651	-15,5	3.964
Commissioni nette e altri proventi da intermediazione	2.066	1.744	1.738	+18,5	4.000
Spese amministrative	-2.466	-2.466	-2.495	-	-4.775
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-481	-698	-723	-31,1	-931
Utile ordinario	1.504	1.374	1.481	+9,5	2.912
Utile straordinario	294	120	159	+145,0	569
Utile netto di Gruppo	1.050	909	909	+15,5	2.033
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI					
Totale attività	139.887	141.524	158.289	-1,2	270.859
Crediti verso clientela	73.174	72.968	86.889	+0,3	141.685
Titoli	18.401	23.906	25.727	-23,0	35.629
Partecipazioni	3.347	1.672	1.321	+100,2	6.481
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	78.957	84.499	97.397	-6,6	152.882
Passività subordinate	1.524	1.382	1.511	+10,3	2.951
Patrimonio netto di Gruppo	8.036	8.668	8.668	-7,3	15.560
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA					
Attività finanziarie totali	260.026	233.816	241.250	+11,2	503.481
- Raccolta diretta	78.957	84.499	97.397	-6,6	152.883
- Conti correnti e depositi	36.096	31.167	30.037	+15,8	69.892
- Certificati di deposito	9.090	11.761	12.059	-22,7	17.601
- Obbligazioni	23.643	25.897	38.437	-8,7	45.779
- Commercial papers	2.584	1.395	1.395	+85,2	5.003
- Pronti contro termine e prestito di titoli	3.758	8.863	8.766	-57,6	7.277
- Altra raccolta	3.786	5.416	6.703	-30,1	7.331
- Raccolta indiretta	181.069	149.317	143.853	+21,3	350.598
- Risparmio amministrato	70.597	65.700	60.545	+7,5	136.695
- Risparmio gestito	110.472	83.617	83.308	+32,1	213.903
- Fondi comuni d'investimento	76.019	59.412	59.359	+28,0	147.193
- Gestioni patrimoniali in fondi	17.836	10.467	10.467	+70,4	34.535
- Gestioni patrimoniali mobiliari	6.117	6.069	5.813	+0,8	11.844
- Assicurazioni sulla vita	10.500	7.669	7.669	+36,9	20.331
INDICI DI REDDITIVITA' (%)					
ROE annualizzato (Utile netto / Patrimonio netto medio escluso l'utile in formazione)	14,0	11,3	11,3		14,0
Cost / Income ratio (Spese amministrative e ammortamenti al netto dei recuperi / Margine d'intermediazione)	56,6	55,5	54,3		56,6
Commissioni nette / Spese amministrative	83,8	70,7	69,6		83,8
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)					
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	2,3	2,7	2,3		2,3
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione/ Crediti netti verso clientela	1,6	2,2	1,9		1,6
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)					
Patrimonio di base / Attivo ponderato	9,6	n.d.	9,7		9,6
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato	10,3	n.d.	11,1		10,3
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO					
Numero azioni (milioni)	1.402	1.402	1.402	-	1.402
- numero azioni in circolazione	1.375	1.402	1.402	-1,9	1.375
- numero azioni proprie della Capogruppo	27	-	-	n.s.	27
Quotazione per azione (Euro; lire)					
- media	13,19	12,43	12,43	+6,2	25.541
- minima	11,10	8,65	8,65	+28,3	21.496
- massima	16,04	16,10	16,10	-0,4	31.049
Utile unitario su azioni in circolazione (Euro; lire)	0,75	0,65	0,65	+15,6	1.452
Dividendo unitario su azioni in circolazione (Euro; lire)	0,52	0,46	0,46	+11,1	1.000
Dividendo / prezzo medio annuo (%)	3,92	3,60	3,60	+8,8	3,92
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (Euro; lire)	5,84	6,18	6,18	-5,5	11.316
STRUTTURA OPERATIVA					
Dipendenti	24.133	24.299	24.527	-0,7	24.133
Filiali bancarie in Italia	1.355	1.346	1.346	+0,7	1.355
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	76	75	75	+1,3	76
Promotori finanziari	4.865	4.497	4.497	+8,2	4.865

I dati pro-forma al 31/12/98 non sono stati oggetto di revisione contabile e sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al 31/12/99, secondo i criteri riportati nella Nota Integrativa.

Struttura del Gruppo



(*) Società controllata congiuntamente con il Banco Santander Central Hispano S.A.

(**) È allo studio il conferimento ad IMI Lease del ramo Enti Pubblici e Infrastrutture della Capogruppo

(***) Dato aggiornato al 28 marzo 2000



Bilancio Consolidato e relative Relazioni

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (pro-forma) (Euro/mil)	Esercizio 1998 (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (pro-forma) (%)	Esercizio 1999 (L/mdl)
MARGINE DI INTERESSE	2.047	2.423	2.651	-15,5	3.964
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.066	1.744	1.738	+18,5	4.000
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	251	316	324	-20,6	486
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	205	173	108	+18,5	397
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.569	4.656	4.821	-1,9	8.847
Spese amministrative	-2.466	-2.466	-2.495	-	-4.775
- spese per il personale	-1.534	-1.526	-1.543	+0,5	-2.970
- altre spese amministrative	-763	-769	-780	-0,8	-1.478
- imposte indirette e tasse	-169	-171	-172	-1,2	-327
Altri proventi netti	175	184	185	-4,9	338
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-293	-302	-307	-3,0	-567
RISULTATO DI GESTIONE	1.985	2.072	2.204	-4,2	3.843
Accantonamenti per rischi e oneri	-81	-100	-125	-19,0	-157
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-313	-531	-531	-41,1	-606
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-87	-67	-67	+29,9	-168
UTILE ORDINARIO	1.504	1.374	1.481	+9,5	2.912
Proventi straordinari netti	294	120	159	+145,0	569
UTILE LORDO	1.798	1.494	1.640	+20,3	3.481
Imposte sul reddito del periodo	-685	-534	-630	+28,3	-1.326
Variazione fondo rischi bancari generali	-1	-8	-8	n.s.	-2
Utile di pertinenza di terzi	-62	-43	-93	+44,2	-120
UTILE NETTO	1.050	909	909	+15,5	2.033

I dati pro-forma al 31/12/98 non sono stati oggetto di revisione contabile e sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al 31/12/99, secondo i criteri riportati nella Nota Integrativa.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Esercizio 1999				Esercizio 1998			
	IV trimestre (Euro/mil)	III trimestre (Euro/mil)	II trimestre (Euro/mil)	I trimestre (pro-forma) (Euro/mil)	IV trimestre (pro-forma) (Euro/mil)	III trimestre (pro-forma) (Euro/mil)	II trimestre (pro-forma) (Euro/mil)	I trimestre (pro-forma) (Euro/mil)
MARGINE DI INTERESSE	516	499	520	512	583	583	633	624
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	579	522	491	474	445	428	468	403
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	80	27	53	91	41	39	95	141
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	84	52	36	33	46	47	45	35
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.259	1.100	1.100	1.110	1.115	1.097	1.241	1.203
Spese amministrative	-645	-610	-617	-594	-615	-613	-633	-605
- spese per il personale	-387	-382	-386	-379	-379	-380	-382	-385
- altre spese amministrative	-217	-183	-189	-174	-196	-193	-203	-177
- imposte indirette e tasse	-41	-45	-42	-41	-40	-40	-48	-43
Altri proventi netti	50	40	43	42	45	43	50	46
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-88	-71	-64	-70	-88	-74	-72	-68
RISULTATO DI GESTIONE	576	459	462	488	457	453	586	576
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per rischi e oneri e per garanzie ed impegni	-103	-90	-97	-104	-93	-127	-216	-195
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-52	-9	-26	-	-30	-	-11	-26
UTILE ORDINARIO	421	360	339	384	334	326	359	355
Proventi straordinari netti	-5	-2	297	4	92	6	14	8
UTILE LORDO	416	358	636	388	426	332	373	363
Imposte sul reddito del periodo	-159	-128	-248	-150	-160	-112	-137	-125
Variazione fondo rischi bancari generali	-1	-	-	-	-1	-4	-2	-1
Utile di pertinenza di terzi	-18	-23	-11	-10	-8	-14	-8	-13
UTILE NETTO	238	207	377	228	257	202	226	224

I conti economici trimestrali pro-forma non sono stati oggetto di revisione contabile e sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al 31/12/99, secondo i criteri riportati nella Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	31/12/1999 (Euro/mil)	31/12/1998 (pro-forma) (Euro/mil)	31/12/1998 (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (pro-forma) (%)	31/12/1999 (L/mld)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	528	421	421	+25,4	1.022
Crediti	95.318	95.426	109.982	-0,1	184.562
- crediti verso banche	22.144	22.458	23.093	-1,4	42.877
- crediti verso clientela	73.174	72.968	86.889	+0,3	141.685
Titoli non immobilizzati	16.645	21.565	23.385	-22,8	32.229
Immobilizzazioni	6.490	5.915	5.634	+9,7	12.567
- titoli immobilizzati	1.756	2.341	2.342	-25,0	3.400
- partecipazioni	3.347	1.672	1.321	+100,2	6.481
- immobilizzazioni immateriali	267	296	302	-9,8	517
- immobilizzazioni materiali	1.120	1.606	1.669	-30,3	2.169
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	58	59	59	-1,7	112
Altre voci dell'attivo	20.848	18.138	18.808	+14,9	40.367
Totale attivo	139.887	141.524	158.289	-1,2	270.859
PASSIVO					
Debiti	106.969	109.640	125.160	-2,4	207.121
- debiti verso banche	28.012	25.141	27.763	+11,4	54.239
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	78.957	84.499	97.397	-6,6	152.882
Fondi	1.950	2.069	2.241	-5,8	3.776
- fondo imposte e tasse	1.029	1.178	1.320	-12,6	1.993
- fondo trattamento di fine rapporto	438	431	436	+1,6	848
- fondo rischi e oneri diversi	421	394	419	+6,9	815
- fondo di quiescenza	62	66	66	-6,1	120
Altre voci del passivo	20.869	19.620	20.315	+6,4	40.408
Passività subordinate	1.524	1.382	1.511	+10,3	2.951
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	539	145	394	+271,7	1.043
Patrimonio netto	8.036	8.668	8.668	-7,3	15.560
- capitale sociale	3.926	4.345	4.345	-9,6	7.602
- riserve	3.060	3.414	3.414	-10,4	5.925
- utile netto	1.050	909	909	+15,5	2.033
Totale passivo	139.887	141.524	158.289	-1,2	270.859
GARANZIE ED IMPEGNI					
Garanzie Rilasciate	11.045	11.465	11.024	-3,7	21.386
Impegni	18.028	18.355	19.984	-1,8	34.907

I dati pro-forma al 31/12/98 non sono stati oggetto di revisione contabile e sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al 31/12/99, secondo i criteri riportati nella Nota Integrativa.

Relazione sulla gestione

LO SCENARIO ECONOMICO

IL GRUPPO SANPAOLO IMI NELL'ESERCIZIO 1999

L'ANDAMENTO REDDITUALE

IL VALORE INTRINSECO DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO VITA

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

I CONTI DI CAPITALE

LA GESTIONE DEI RISCHI

LE ALTRE INFORMAZIONI

LE AREE DI OPERATIVITÀ DEL GRUPPO

Lo scenario economico

Il contesto internazionale

Nel corso del 1999 la congiuntura economica internazionale ha mostrato un sensibile miglioramento, dopo la difficile fase seguita alle crisi finanziarie del biennio '97-'98.

La ripresa dell'attività produttiva nel Sud Est Asiatico, prima, e in America Latina e nell'Est Europeo, poi, ha favorito il ristabilimento di condizioni più distese sui mercati finanziari internazionali. Gli *spread* sulle emissioni di *Eurobonds* sono scesi mentre sono tornati a crescere i flussi di investimenti netti, diretti e di portafoglio, verso i Paesi emergenti.

Gli Stati Uniti sono rimasti il volano dell'economia mondiale con un tasso di crescita del PIL del 4,1% nel '99. L'incremento della produttività del lavoro ha permesso all'offerta di soddisfare la vivace domanda interna e di contenere le pressioni al rialzo dei prezzi dovute all'accresciuto costo delle materie prime.

Con tre successivi interventi la FED ha riportato il tasso di *policy* al livello precedente la crisi asiatica (5,50%), al fine di contenere i rischi di surriscaldamento dell'economia e di tensioni inflazionistiche nel medio termine.

Nell'anno il dollaro si è apprezzato del 16% circa verso l'Euro. La forza della valuta americana rimane legata alla più favorevole posizione ciclica degli Stati Uniti rispetto ai Paesi dell'Area Euro ed alla fiducia degli investitori internazionali sulle prospettive di crescita delle aziende oltreoceano.

Il Giappone ha mostrato un andamento economico differenziato rispetto alle maggiori aree mondiali. Pur beneficiando dei provvedimenti di stimolo fiscale approvati dal Governo nell'anno precedente, l'economia nipponica ha mantenuto nel '99 un profilo ancora debole, soprattutto per effetto del mancato rilancio dei consumi privati.

L'Area Euro ed il contesto italiano

Nell'Area Euro l'attività reale è cresciuta nell'anno del 2,2%, un tasso inferiore al 2,7% registrato nel 1998, ma in recupero rispetto all'andamento mostrato nel primo semestre. In un quadro di progressivo miglioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie, nella seconda parte dell'anno sono risultate in ripresa sia la domanda interna sia le esportazioni nette.

Il tasso d'inflazione, pari nella media del '99 all'1,1%, è tornato a salire nel secondo semestre dell'anno, raggiungendo, per effetto dell'aumento dei prezzi dei beni energetici, l'1,7% a dicembre. Il rialzo del tasso di rifinanziamento principale della BCE al 3% a novembre, dopo la riduzione di 50 punti base operata a marzo, è stato motivato dalla duplice esigenza di ridurre il ritmo di crescita degli aggregati monetari e di contenere i rischi di risalita dell'inflazione nel medio periodo.

All'interno dell'Area Euro l'andamento delle varie economie nazionali non è stato uniforme. Il rallentamento congiunturale seguito alle crisi finanziarie del biennio '97-'98 ha avuto infatti intensità diversa nei vari Paesi. Alcuni, come Francia, Irlanda e Spagna, hanno mostrato una congiuntura più vivace; altri, come Germania e Italia, hanno invece registrato un profilo di crescita modesto, anche se in recupero dal secondo semestre.

In Italia nel '99 il tasso di variazione del PIL si è posizionato sull'1,4%. Il tasso d'inflazione, pari all'1,7% con riferimento all'intero '99, ha toccato il 2% a dicembre. E' proseguito il processo di consolidamento dei conti pubblici. Il rapporto Deficit/PIL è sceso all'1,9% mentre il rapporto Debito/PIL si è portato al 114,7%.

L'intermediazione creditizia

In corso d'anno gli impieghi bancari in Italia si sono incrementati del 9,1%, leggermente al di sopra del tasso di crescita dei prestiti nell'Area Euro. La dinamica degli impieghi, in un quadro di ripresa degli investimenti, ha beneficiato di un'accresciuta domanda di credito per acquisto di abitazioni, da parte delle famiglie, e per operazioni di finanza straordinaria, da parte delle imprese.

I dati sulla raccolta bancaria hanno segnalato, nel corso di tutti i mesi del '99, l'accentuata preferenza per la liquidità da parte dei risparmiatori, che si è tradotta in un forte incremento dei conti correnti a fronte di una riduzione dei certificati di deposito e di un rallentamento della crescita delle obbligazioni.

L'intermediazione mobiliare

Sul mercato azionario italiano, grazie all'incremento dei volumi di attività e degli indici di *performance*, la capitalizzazione delle imprese risultava, a fine anno, di 727 miliardi di Euro, pari a circa i due terzi del PIL, in crescita del 48,5% rispetto all'anno precedente.

In aumento sono risultate sia le attività di collocamento sul primario sia le attività di *trading* sul secondario. Nell'anno si sono avute in borsa 38 nuove ammissioni a quotazione mentre, attraverso 30 operazioni di aumento di capitale, sono stati raccolti 21,9 miliardi di Euro.

Gli indici azionari hanno mostrato un buon andamento. MIBTEL e MIDEX hanno segnato un rialzo, rispettivamente, del 22,3% e del 38,7%. Il mercato è sembrato apprezzare in particolare i titoli delle società – prevalentemente di servizi – in grado di cogliere le opportunità offerte dalla utilizzazione delle nuove tecnologie *web* nei settori delle telecomunicazioni, finanziario e bancario.

Il risparmio gestito

Nel '99 è proseguita, in misura ancora sostenuta, la crescita del risparmio gestito, nei vari segmenti di mercato dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali e delle assicurazioni vita. Il ritmo di incremento è stato tuttavia inferiore rispetto al massimo toccato nel 1998, essenzialmente per il più limitato effetto di ricomposizione dei portafogli delle famiglie. A fine anno il patrimonio dei fondi comuni, italiani e lussemburghesi, superava i 500 miliardi di Euro, con un aumento di circa il 30% rispetto al '98. La raccolta netta è stata particolarmente vivace nel segmento dei fondi azionari, soprattutto esteri, grazie alla buona dinamica dei maggiori mercati borsistici.

Il Gruppo SANPAOLO IMI nell'esercizio 1999

Le linee di azione

Nel 1999 il Gruppo ha completato il processo di integrazione e razionalizzazione successivo alla fusione, perfezionata al termine del 1998, tra San Paolo ed IMI, operando lungo le linee di azione in allora pianificate, che prevedevano:

- lo sviluppo dei ricavi commissionali tramite il potenziamento della presenza nel settore *retail* ed in particolare nell'area del risparmio gestito;
- la riduzione dei costi relativi all'operatività ordinaria;
- il miglioramento della qualità dell'attivo ed il contenimento dei rischi finanziari;
- la definizione e l'avvio di progetti per la crescita futura.

Le azioni sui ricavi sono state indirizzate a sviluppare la componente rappresentata dai servizi svolti a favore della clientela, al fine di fronteggiare la contrazione strutturale dei margini propri delle tradizionali attività di gestione del denaro. Gli sforzi sono stati in particolare rivolti al settore del risparmio gestito, per consolidare la rilevante quota di mercato detenuta da SANPAOLO IMI: le azioni attivate, che si sono indirizzate sia sui prodotti sia sulla rete distributiva, hanno consentito di migliorare le quote di mercato dei segmenti a maggiore valore aggiunto per la clientela e per la Banca, garantendo un crescente flusso di commissioni.

Si è altresì privilegiata l'opera di contenimento dei costi: sono state attivate nuove iniziative di razionalizzazione, che hanno consentito di compensare gli investimenti effettuati nelle aree a maggiore espansione, in particolare nell'asset management e nei nuovi canali distributivi.

Attenzione è stata rivolta alla gestione dei rischi creditizi e di mercato: sono state ridotte le attività caratterizzate da livelli di redditività non adeguati rispetto al rischio assunto; è stato operato un attento presidio sull'attività di selezione del credito, anche attraverso l'adozione di nuove procedure di classificazione della clientela; è stata potenziata l'azione di recupero delle posizioni in sofferenza.

Le iniziative di sviluppo hanno riguardato innanzi tutto le Aree di *Business* a maggiore potenzialità di crescita:

- l'Area *Commercial Banking*, deputata al presidio dei rapporti con le famiglie e le imprese medie e piccole attraverso la rete delle filiali bancarie, ha definito nuove

gamme di prodotti e servizi destinati al segmento *retail*, introdotto la figura professionale del gestore unico di portafoglio della clientela, rivisto il processo di erogazione e controllo del credito e attivato iniziative nel settore del *private banking*; ha, infine, avviato un piano di espansione territoriale tramite l'apertura di nuovi sportelli "leggeri" ed ha varato un progetto volto alla realizzazione di un sistema distributivo multicanale che permetta alla clientela di operare in modo integrato con la Banca tramite gli sportelli, *Internet*, il *call centre*, il *remote banking* e gli ATM-POS;

- nell'Area dei *Personal Financial Services*, Banca Fideuram ha rafforzato la propria posizione di *leadership* sul mercato attraverso l'offerta di nuovi prodotti e servizi, l'aumento del numero dei promotori finanziari e l'avvio di progetti di diversificazione geografica; Sanpaolo Invest ha in corso di realizzazione un progetto che prevede la trasformazione in banca, la creazione di prodotti dedicati, il reclutamento di promotori e l'offerta di servizi *on-line*;
- l'Area *Investment Banking*, oltre a completare la concentrazione di tutte le attività di *capital market* del Gruppo in Banca IMI, ha avviato un servizio di *trading on line* tramite @IMIWEB; nei primi mesi del 2000 è stato inoltre definito un accordo con Tiscali, che rappresenta uno dei principali *Internet Provider* nazionali, per il rafforzamento di @IMIWEB e la sua trasformazione in una banca in grado di offrire attraverso *Internet* un'ampia gamma di prodotti bancari, finanziari ed assicurativi.

Importanti iniziative hanno altresì riguardato:

- l'Area Enti Pubblici e Infrastrutture, che ha avviato un progetto di societizzazione;
- l'Area *Large Corporate*, preposta al presidio dei rapporti con le imprese italiane ed estere di grande dimensione, che ha perfezionato i propri sistemi di erogazione del credito, attraverso l'utilizzo di *rating* interni e l'adozione di sistemi di *pricing* corretti per rischio e capitale assorbito;
- l'Area del *Merchant Banking*, ove si è avuta la creazione, d'intesa con la Compagnia di San Paolo, della NHS – Nuova Holding Subalpina, società nella quale SANPAOLO IMI ha conferito il relativo ramo aziendale;
- la scissione di un'importante porzione del patrimonio immobiliare del Gruppo nella società Beni Stabili, che è stata quotata in Borsa ed ha comportato un'assegnazione patrimoniale agli Azionisti di circa 700 milioni di Euro;
- l'organizzazione di un'operazione di cessione pro-soluto di quasi 40.000 posizioni creditizie in sofferenza, principalmente fondiarie, iscritte in bilancio ad un valore netto di circa 700 milioni di Euro; l'operazione, che verrà perfezio-

nata nei prossimi mesi ad un prezzo prevedibilmente superiore al valore di carico, consentirà di ridurre le spese legali future e di liberare del personale che potrà essere impiegato nel recupero delle restanti posizioni e per un ulteriore potenziamento dell'attività di controllo del credito; per effetto dell'operazione, l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi diminuirà dal 2,3% a poco più dell'1%.

Allo sviluppo per linee interne si sono affiancate, in presenza di condizioni economicamente valide, iniziative di crescita tramite alleanze e linee esterne; si consideri:

- l'alleanza con la Cassa di Risparmio di Firenze, sancita dall'acquisizione da parte di SANPAOLO IMI di una quota del 15% della società, che si aggiunge all'interesse del 4,1% detenuta da NHS; l'accordo prevede altresì una *partnership* commerciale nel settore del risparmio gestito e nell'area *corporate*;
- la definizione di un'intesa volta a rendere possibile l'integrazione di SANPAOLO IMI con il Banco di Napoli;
- il consolidamento dell'alleanza internazionale con il Banco Santander Central Hispano, attraverso l'incremento al 2% dell'investimento nel capitale della banca spagnola; la partecipazione è stata portata al 2,8% nei primi mesi del 2000.

I risultati conseguiti

Le azioni del Gruppo si sono riflesse in un ROE del 14%, in crescita rispetto all'11,3% del 1998. L'utile netto è risultato pari a 1.050 milioni di Euro, in aumento del 15,5% rispetto al 1998. In particolare:

- l'utile ordinario si è attestato a 1.504 milioni di Euro, con un incremento del 9,5%; ciò grazie alle maggiori

commissioni nette, al contenimento delle spese ordinarie ed alle minori rettifiche di valore su crediti, che hanno più che compensato la flessione del margine d'interesse e dei profitti da operazioni finanziarie;

- gli utili straordinari sono risultati pari a 294 milioni di Euro, rispetto all'importo di 120 milioni di Euro del 1998.

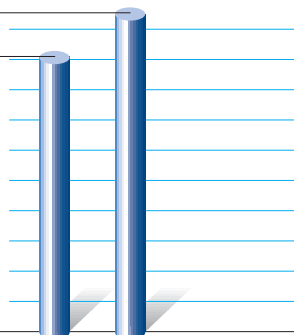
Si fa presente che l'utile netto del 1999:

- include il risultato contabile delle compagnie assicurative Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, pari nel complesso a 26 milioni di Euro, e Fideuram Vita, pari a 54 milioni di Euro; è da sottolineare peraltro che Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life hanno evidenziato nell'esercizio un incremento del valore intrinseco del relativo *business* assicurativo stimabile in 197 milioni di Euro; l'incremento registrato da Fideuram Vita è stimabile in 102 milioni di Euro;
- comprende una svalutazione di 58 milioni di Euro della partecipazione del 18% detenuta a fine esercizio in Beni Stabili, che è stata adeguata, in via prudenziale, alle quotazioni di borsa registrate nel secondo semestre;
- non include effetti straordinari legati all'introduzione del principio contabile in materia di fiscalità differita, in quanto recepiti anticipatamente dal Gruppo SANPAOLO IMI già nel bilancio dell'esercizio 1998;
- è in linea con quanto comunicato in sede di relazione trimestrale al 31 dicembre 1999.

Più in dettaglio, il margine d'interesse del Gruppo si è attestato a 2.047 milioni di Euro, registrando una contrazione del 15,5% su base annua. Il margine ha risentito della forte riduzione dei tassi di mercato intervenuta tra il '98 ed il '99, conseguente all'avvento della Moneta Unica Europea, che ha comportato una chiusura dello *spread* applicato alla clientela ed un minor rendimento dello sbi-

1.050 (+15,5%) – Esercizio 1999

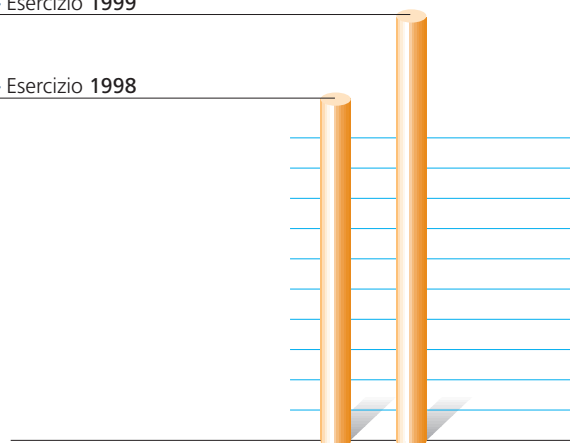
909 – Esercizio 1998



Utile netto
in milioni di Euro

14.0 – Esercizio 1999

11.3 – Esercizio 1998



ROE (%)

lancio tra attività fruttifere e passività onerose. Il margine è stato inoltre influenzato dalla dinamica riflessiva dei volumi di impiego che ha caratterizzato la prima parte dell'esercizio, per effetto della decisione aziendale di rivedere la *loan policy* di Gruppo, contenendo le attività che presentano maggiori rischi a fronte di livelli non adeguati di redditività. Sul margine ha infine avuto un impatto negativo la riduzione dello sbilancio tra le attività fruttifere e le passività onerose conseguente ai rilevanti investimenti effettuati in partecipazioni.

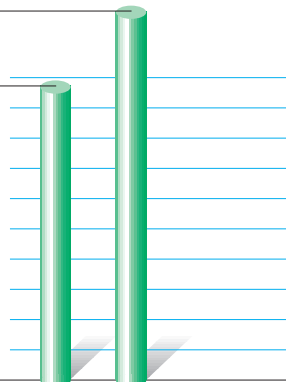
L'importanza attribuita dal Gruppo al risparmio gestito si è riflessa in un forte aumento delle commissioni nette da servizi e degli altri proventi da intermediazione, che si sono attestati a 2.066 milioni di Euro, con un incremento del 18,5%. La dinamica delle attività gestite per conto della clientela è stata di assoluto rilievo: lo *stock* di risparmio gestito ha superato a fine '99 la consistenza di 110.000 milioni di Euro, con un incremento nell'anno del 32,1% ed un flusso di oltre 26.800 milioni; in crescita è risultata la quota di mercato che si stima essere a fine dicembre pari al 13%. In particolare:

- i fondi comuni e le gestioni patrimoniali in fondi hanno raggiunto una consistenza di 93.800 milioni di Euro, con un incremento del 34,3%; la quota sul mercato italiano si è confermata al 17,5%;
- le riserve tecniche delle compagnie assicurative del Gruppo hanno raggiunto la consistenza di 10.500 milioni di Euro, con un flusso nell'anno di oltre 2.700 milioni ed una quota di mercato sui premi emessi stimata in oltre l'8%.

Le spese amministrative e gli ammortamenti, pari nel complesso a 2.584 milioni di Euro al netto dei recuperi dei costi, hanno evidenziato valori in linea con il passato esercizio. Le

93.855 (+34,3%) – Esercizio 1999

69.879 – Esercizio 1998



Fondi comuni e Gestioni patrimoniali Fondi
in milioni di Euro

minori spese di funzionamento sostenute dalla Capogruppo, grazie alle azioni di razionalizzazione e di ricerca dell'efficienza realizzate nell'esercizio, sono state infatti compensate dai maggiori oneri legati ad iniziative progettuali in capo alla stessa Capogruppo ed alle società operanti nei settori a maggiori potenzialità di crescita, in particolare nelle aree del risparmio gestito e del *trading on-line*.

Il miglioramento della qualità dell'attivo si è riflesso in un'ulteriore riduzione degli accantonamenti e delle svalutazioni dei crediti e degli immobilizzi finanziari, che sono scesi a 481 milioni di Euro, il 31,1% in meno rispetto al 1998. Le sofferenze nette sono diminuite del 15,5% attestandosi al 2,3% degli impieghi, i crediti incagliati ed in ristrutturazione si sono ridotti nel complesso del 28,5% e le posizioni non garantite verso Paesi a rischio sono diminuite del 29,5%.

260.026 (+11,2%) – 31/12/1999

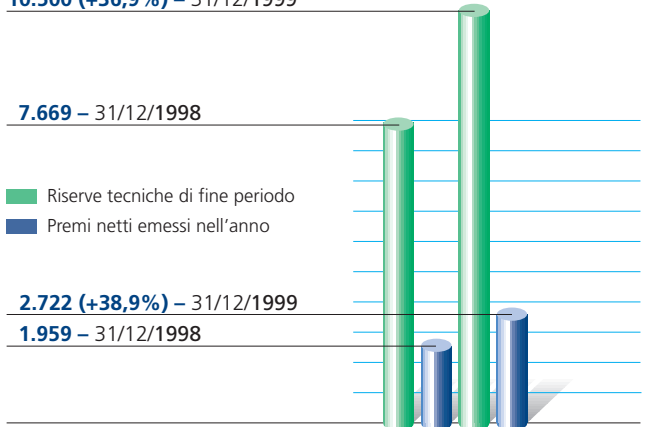
233.816 – 31/12/1998



Attività finanziarie della Clientela
in milioni di Euro

10.500 (+36,9%) – 31/12/1999

7.669 – 31/12/1998



Polizze Vita
in milioni di Euro

I proventi straordinari si sono attestati a 294 milioni di Euro per effetto di due operazioni perfezionate nella prima parte dell'anno: la cessione di una quota del 20% del Crediop al Gruppo Dexia e l'adesione, con una quota dello 0,75%, all'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa sulle azioni Telecom Italia dalla Olivetti.

I risultati delle aree di business

I fenomeni descritti a livello di Gruppo trovano conferma dall'esame dei risultati registrati dalle diverse Aree di Business. In particolare:

- l'Area *Commercial Banking* ha compensato l'andamento cedente del margine della gestione del denaro con il flusso commissionale derivante dalla crescita dei volumi di risparmio gestito, con il contenimento dei costi e tramite la riduzione degli accantonamenti e delle rettifiche di valore su crediti; l'utile netto dell'Area si è attestato a 468 milioni di Euro, rappresentando oltre la metà dell'utile totale del Gruppo esclusi i proventi straordinari; la redditività dell'Area, espressa in termini di RORAC – *Return on Risk Adjusted Capital*, è risultata del 18%;
- l'Area *Personal Financial Services* ha beneficiato del favorevole andamento delle attività gestite per conto della clientela: Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno evidenziato nel complesso un utile netto pari a 150 milioni di Euro ed una redditività del 27,6%;
- l'Area *Investment Banking*, la cui attività è svolta da Banca IMI, ha realizzato un utile netto di 76 milioni di Euro ed un livello di redditività del 20,9%, nonostante gli investimenti resi necessari dall'iniziativa di *trading on-line* attraverso @IMIWEB;

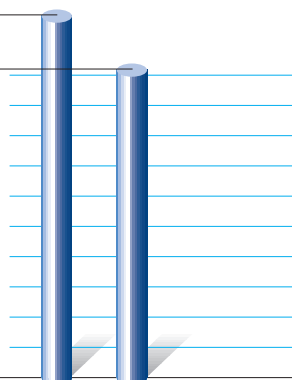
- l'Area Enti Pubblici ed Infrastrutture ha chiuso l'esercizio con un utile di 41 milioni di Euro ed una redditività del 20,1%, grazie alla difesa dei margini ed al basso consumo di capitale;
- l'Area *Large Corporate* ha operato in un contesto di mercato caratterizzato sia da elevati livelli di liquidità della clientela, per effetto del notevole autofinanziamento conseguito negli ultimi anni, sia dall'intensificarsi dell'offerta di servizi transnazionali evoluti da parte della concorrenza internazionale; pur in un mercato assai competitivo, l'Area ha conseguito un utile di 59 milioni di Euro ed una redditività dell'8,4%;
- l'Area *Merchant Banking* ha registrato un utile netto di 36 milioni di Euro ed una redditività, calcolata peraltro senza tenere conto delle plusvalenze inesprese sul portafoglio partecipativo, del 9,6%.

Le prospettive di crescita

I risultati conseguiti consentono al Gruppo di affrontare con la necessaria solidità le sfide che vi saranno sul mercato nel prossimo futuro. Il piano del Gruppo per il triennio 2000/2002, approvato all'inizio dell'anno in corso, prevede a tal fine forti investimenti indirizzati allo sviluppo, per linee interne ed esterne, delle aree a maggiori potenzialità di crescita. Il rafforzamento del Gruppo verrà realizzato senza ricorso ad aumenti di capitale, ma attraverso l'emissione di *preferred shares* e di prestiti subordinati, la liberazione del patrimonio investito in partecipazioni di minoranza non strategiche e la definizione di operazioni di cartolarizzazione e di derivati su crediti. Ciò permetterà di pervenire ad una struttura di capitale più efficiente, equilibrata e maggiormente concentrata sull'operatività caratteristica.

2.004 – 31/12/1998

1.694 (-15,5%) – 31/12/1999



Crediti in sofferenza

in milioni di Euro

L'andamento reddituale

Il margine d'interesse

Il margine d'interesse del Gruppo si è attestato nel 1999 a 2.047 milioni di Euro, registrando una contrazione del 15,5% su base annua.

Il margine ha risentito della forte riduzione dei tassi di mercato intervenuta tra il '98 ed il '99, conseguente all'avvento della moneta unica europea, che ha differenziato fortemente i due esercizi: il tasso interbancario Euribor a 3 mesi si è ridotto in media d'anno di 2 punti, dal 5% al 3%.

I minori tassi di mercato hanno determinato, in primo luogo, una chiusura dello *spread* applicato alla clientela, che per le poste a vista delle filiali italiane della Capogruppo si è in media ridotto di 80 punti base. I tassi attivi sui prestiti alla clientela hanno infatti evidenziato una discesa più accentuata rispetto a quella segnata dai tassi passivi praticati sui depositi. Sull'andamento dei tassi attivi ha avuto un peso significativo l'aggressiva politica perseguita nell'erogazione del credito da parte della concorrenza, che si è riflessa in un incremento del grado di elasticità dei tassi sui prestiti rispetto alla riduzione dei rendimenti di mercato. I tassi passivi hanno invece risentito delle difficoltà a traslare integralmente il calo dei rendimenti di mercato sulla remunerazione della raccolta a vista, scesa, in media d'anno, a livelli di poco superiori all'1%.

La riduzione dei tassi di mercato ha inoltre comportato un minor rendimento dello sbilancio tra le attività fruttifere e le passività onerose.

La dinamica riflessiva dei volumi intermediati con la clientela, che ha caratterizzato gran parte dell'esercizio, non ha

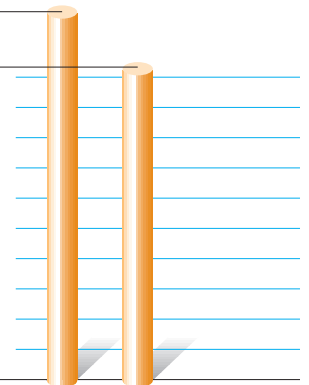
consentito di controbilanciare gli effetti negativi sul margine di interesse derivanti dalla riduzione di tassi e *spread*. Ciò per effetto della decisione aziendale di rivedere la "loan policy" di Gruppo, riducendo le attività che presentano maggiori rischi a fronte di livelli non adeguati di redditività.

Sul margine d'interesse ha infine avuto un impatto negativo la riduzione dello sbilancio tra le attività fruttifere e le passività onerose, conseguente ai rilevanti investimenti partecipativi effettuati.

La maggiore omogeneità tra i tassi dell'ultimo trimestre del '99 e quelli del corrispondente periodo del '98, unitamente alla graduale ripresa dei volumi di impiego, hanno consentito di contenere negli ultimi mesi il *trend* negativo del margine: la flessione del 15,5% segnata a fine anno evidenzia infatti un recupero rispetto alle contrazioni del 17,8% e del 16,8% registrate rispettivamente nel primo semestre e nei primi nove mesi dell'anno. Il fenomeno è confermato dai consuntivi dei primi due mesi del 2000, che mostrano un'accentuazione del *trend* di ripresa del margine.

2.423 – Esercizio 1998

2.047 (-15,5%) – Esercizio 1999



Margine di interesse
in milioni di Euro

Margine d'interesse

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 pro-forma (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	5.981	8.642	-30,8
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.934	-6.219	-36,7
Margine di interesse	2.047	2.423	-15,5

Analisi giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 1999			Esercizio 1998 pro-forma		
	Giacenze medie (Euro/mil)	Interessi (Euro/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (Euro/mil)	Interessi (Euro/mil)	Tassi medi (%)
Attività fruttifere di interessi	113.419	6.031	5,32	131.638	8.660	6,58
- <i>crediti verso clientela</i>	69.115	4.195	6,07	69.992	5.413	7,73
- in Euro	62.633	3.882	6,20	n.d.	n.d.	n.d.
- in valuta	6.482	313	4,83	n.d.	n.d.	n.d.
- <i>crediti verso banche</i>	18.174	635	3,49	22.198	1.111	5,00
- in Euro	14.502	502	3,46	n.d.	n.d.	n.d.
- in valuta	3.672	133	3,62	n.d.	n.d.	n.d.
- <i>titoli</i>	17.980	913	5,08	26.082	1.475	5,65
- in Euro	14.658	731	4,99	n.d.	n.d.	n.d.
- in valuta	3.322	182	5,48	n.d.	n.d.	n.d.
- <i>pronti contro termine</i>	8.150	288	3,53	13.366	663	4,96
- in Euro	5.996	218	3,64	n.d.	n.d.	n.d.
- in valuta	2.154	70	3,25	n.d.	n.d.	n.d.
Attività non fruttifere di interessi	21.684			21.749		
Totale attività	135.103	6.031		153.387	8.660	
Passività onerose di interessi	108.949	3.984	3,66	124.655	6.237	5,00
- <i>debiti verso clientela</i>	37.273	622	1,67	36.024	1.209	3,36
- in Euro	36.137	577	1,60	n.d.	n.d.	n.d.
- in valuta	1.136	45	3,96	n.d.	n.d.	n.d.
- <i>debiti rappresentati da titoli</i>	35.677	1.881	5,27	38.229	2.382	6,23
- in Euro	30.454	1.625	5,34	n.d.	n.d.	n.d.
- in valuta	5.223	256	4,90	n.d.	n.d.	n.d.
- <i>debiti verso banche</i>	20.966	917	4,37	29.300	1.592	5,43
- in Euro	14.663	662	4,51	n.d.	n.d.	n.d.
- in valuta	6.303	255	4,05	n.d.	n.d.	n.d.
- <i>pronti contro termine</i>	12.419	406	3,27	18.243	853	4,68
- in Euro	10.515	339	3,22	n.d.	n.d.	n.d.
- in valuta	1.904	67	3,52	n.d.	n.d.	n.d.
- <i>passività subordinate</i>	2.614	158	6,04	2.859	201	7,03
- in Euro	1.697	100	5,89	n.d.	n.d.	n.d.
- in valuta	917	58	6,32	n.d.	n.d.	n.d.
Passività non onerose di interessi	18.135			20.177		
Patrimonio netto	8.019			8.555		
Totale passività e patrimonio netto	135.103	3.984		153.387	6.237	
Margine di interesse		2.047			2.423	

Il margine d'intermediazione

La flessione segnata dal margine d'interesse è stata quasi del tutto compensata dalla crescita registrata dalle commissioni nette da servizi, grazie alla componente rappresentata dalla gestione del risparmio delle famiglie. Le commissioni hanno infatti consentito al margine d'intermediazione di attestarsi a 4.569 milioni di Euro, contenendo all'1,9% la contrazione rispetto al '98.

Le commissioni nette e gli altri proventi da intermediazione sono ammontati nel complesso a 2.066 milioni di Euro, registrando nell'esercizio una crescita del 18,5%, in aumento rispetto all'incremento dell'11% segnato nella prima metà dell'anno ed al 14,6% evidenziato nei primi nove mesi.

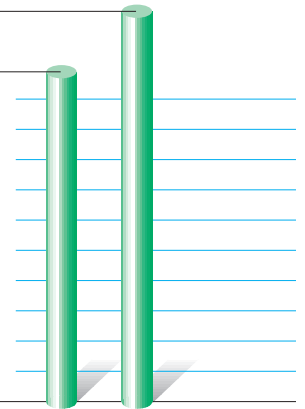
Le commissioni relative all'area gestione, intermediazione e consulenza, in particolare, hanno mostrato nel '99 un aumento del 25%. Ciò in primo luogo grazie alla crescita registrata dai fondi comuni, dalle gestioni patrimoniali e dalle polizze assicurative collocate alla clientela, la cui consistenza è aumentata nei dodici mesi di oltre il 32%, con un flusso superiore a 26.800 milioni di Euro. In secondo luogo, per effetto del crescente peso assunto dai fondi azionari e dai prodotti a maggior valore aggiunto, in particolare le polizze *unit linked* ed *index linked*; l'incidenza dei fondi azionari è infatti passata nei dodici mesi dal 24% al 38% e le polizze *unit* ed *index linked* sono cresciute del 115%.

Di rilievo è risultato altresì, nell'ambito delle altre commissioni e proventi netti da intermediazione, l'aumento dei ricavi relativi all'attività di *Merchant Banking*, che sono passati da 8 a 26 milioni di Euro.

L'aumento delle commissioni ha determinato un ulteriore miglioramento del rapporto tra commissioni e spese del personale, che è salito dal 114% di fine '98 al 135% attuale, e del rapporto tra commissioni e totale delle spese amministrative, che è passato dal 71% all'84%.

2.066 (+18,5%) – Esercizio 1999

1.744 – Esercizio 1998



Commissioni nette ed altri proventi netti da intermediazione
in milioni di Euro

Margine di intermediazione

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (pro-forma) (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)
Margine di interesse	2.047	2.423	-15,5
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.066	1.744	+18,5
- Area gestione, intermediazione e consulenza	1.523	1.218	+25,0
- Area finanziamenti e garanzie	174	170	+2,4
- Area servizi di incasso e pagamento	127	127	-
- Area depositi e conti correnti	169	185	-8,6
- Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	73	44	+65,9
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	251	316	-20,6
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	205	173	+18,5
Margine di intermediazione	4.569	4.656	-1,9

In crescita sono risultati anche gli utili delle società valutate al patrimonio netto ed i dividendi su partecipazioni, attestatisi a 205 milioni di Euro, il 18,5% in più rispetto al 1998. In tale ambito, le compagnie assicurative del Gruppo operanti nel ramo vita, Sanpaolo Vita e Fideuram Vita, hanno evidenziato un contributo all'utile consolidato di Gruppo pari ad 80 milioni di Euro, in crescita del 5% rispetto al 1998. I dividendi su partecipazioni sono risultati pari a 87 milioni di Euro contro i 25 milioni di Euro rilevati nel passato esercizio; l'incremento consegue all'aumento del portafoglio partecipativo del Gruppo e include 38 milioni di Euro di dividendi straordinari erogati dall'INA nel mese di novembre.

Il mutato contesto di mercato e la decisione di contenere il profilo di rischio del Gruppo si sono per contro riflessi sul livello dei profitti da operazioni finanziarie, che sono scesi del 20,6% a 251 milioni di Euro. In riduzione è risultata, in particolare, l'operatività svolta dalla rete estera su titoli e strumenti derivati e l'operatività in cambi, quest'ultima per effetto dell'introduzione della Moneta Unica Europea.

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione si è attestato a 1.985 milioni di Euro, con un calo del 4,2% rispetto alla fine dell'esercizio 1998.

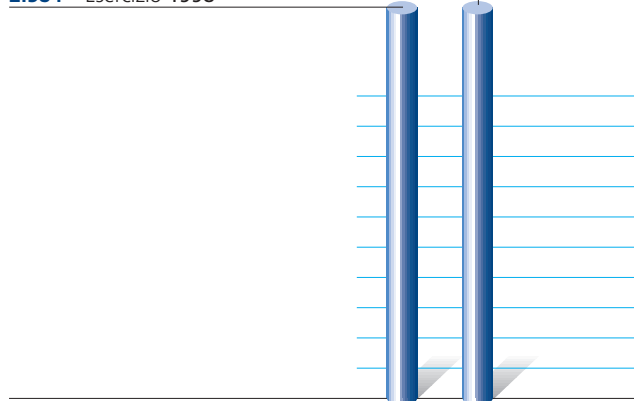
Le spese amministrative e gli ammortamenti, pari nel complesso a 2.584 milioni di Euro, al netto dei recuperi dei costi, hanno evidenziato valori in linea con il passato esercizio. Le minori spese di funzionamento sostenute dalla Capogruppo, grazie alle azioni di razionalizzazione e di ricerca dell'effi-

cienza realizzate nell'esercizio, sono state infatti compensate dai maggiori oneri legati ad iniziative progettuali in capo alla stessa Capogruppo ed alle società operanti nei settori a maggiori potenzialità di crescita, in particolare nelle aree del risparmio gestito e del *trading on-line*. Gli investimenti effettuati hanno determinato un'interruzione del processo di riduzione del *cost to income ratio*, che, comprendendo gli ammortamenti ed al netto dei recuperi, si è attestato al 56,6%, a fronte del 55,5% del precedente esercizio.

Incisiva è risultata l'opera di razionalizzazione dei costi di funzionamento realizzata dalla Capogruppo: le spese di personale si sono ridotte del 2% e le altre spese amministrative del 5,8%; il personale è diminuito di circa 500 unità, portando a quasi 1.300 la riduzione di organico intervenuta nell'ultimo biennio.

2.584 – Esercizio 1999

2.584 – Esercizio 1998



Spese amministrative e ammortamenti al netto dei recuperi di costi
in milioni di Euro

Risultato di gestione

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (pro-forma) (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)
Margine di intermediazione	4.569	4.656	-1,9
Spese amministrative	-2.466	-2.466	-
- spese per il personale	-1.534	-1.526	+0,5
- altre spese amministrative	-763	-769	-0,8
- imposte indirette e tasse	-169	-171	-1,2
Altri proventi netti	175	184	-4,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-133	-147	-9,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-160	-155	+3,2
Risultato di gestione	1.985	2.072	-4,2

L'utile ordinario

La riduzione degli accantonamenti e delle rettifiche di valore, conseguente alla migliorata qualità dell'attivo, ha permesso all'utile ordinario di raggiungere la consistenza di 1.504 milioni di Euro, con una crescita del 9,5%.

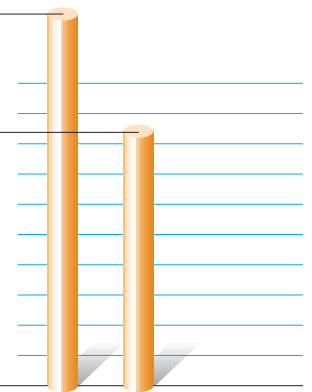
Le rettifiche di valore su crediti e immobilizzazioni finanziarie e gli accantonamenti si sono infatti ridotti del 31,1% a 481 milioni di Euro. Il minor flusso di crediti problematici e la maggior incisività dell'azione di recupero si sono riflessi in una diminuzione da inizio anno del 15,5% delle sofferenze nette, del 28,5% degli incagli e delle posizioni in ristrutturazione nette e del 29,5% dei crediti non garantiti verso residenti in Paesi a rischio. Elevati sono risultati gli incassi di crediti dubbi in misura superiore ai valori di bilancio svalutati negli esercizi precedenti: sono state registrate riprese di valore da incasso in linea capitale ed in conto interessi per 224 milioni di Euro, mentre le perdite su transazioni e cessioni sono state contenute in 31 milioni di Euro, a conferma della severa politica di valutazione adottata dal Gruppo.

Le rettifiche di valore includono la svalutazione, pari a 58 milioni di Euro, della partecipazione del 18% detenuta in

Beni Stabili, che è stata adeguata, in via prudenziale, alle quotazioni di borsa registrate nel secondo semestre. Le rettifiche comprendono inoltre 60 milioni di Euro di svalutazioni di crediti e titoli immobilizzati non garantiti nei confronti di residenti in Russia, la cui copertura è stata portata dal 60% all'85% del rispettivo valore nominale.

698 – Esercizio 1998

481 (-31,1%) – Esercizio 1999



Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzi finanziari

in milioni di Euro

Utile ordinario

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (pro-forma) (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)
Risultato di gestione	1.985	2.072	-4,2
Accantonamenti per rischi e oneri	-81	-100	-19,0
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-313	-531	-41,1
- svalutazioni nette e perdite	-537	-662	-18,9
- accantonamenti netti per garanzie ed impegni	-	-16	n.s.
- riprese da incasso	224	147	+52,4
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-87	-67	+29,9
- svalutazioni nette di partecipazioni	-73	-41	+78,0
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-14	-26	-46,2
Utile ordinario	1.504	1.374	+9,5

L'utile netto

L'utile netto si è attestato a 1.050 milioni di Euro, in crescita del 15,5% rispetto all'esercizio 1998.

I proventi straordinari netti sono risultati pari a 294 milioni di Euro, essenzialmente per effetto di due operazioni perfezionate nella prima metà dell'anno:

- la cessione di una quota del 20% della partecipazione detenuta nel Crediop, che ha determinato una plusvalenza di 94 milioni di Euro;
- l'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni Telecom Italia dalla Olivetti, che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di 215 milioni di Euro.

Utile netto

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (pro-forma) (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)
Utile ordinario	1.504	1.374	+9,5
Risultati straordinari netti	294	120	+145,0
- utili netti da realizzo immobili e partecipazioni	323	24	n.s.
- altri risultati straordinari netti	-29	96	n.s.
Utile lordo	1.798	1.494	+20,3
Imposte sul reddito del periodo	-685	-534	+28,3
Variazione fondo rischi bancari generali	-1	-8	-87,5
Utile di pertinenza di terzi	-62	-43	+44,2
Utile netto	1.050	909	+15,5

Il valore intrinseco del portafoglio assicurativo vita

Il valore intrinseco delle Compagnie vita

L'utile netto del Gruppo include il risultato netto contabile registrato dalle compagnie assicurative operanti nel ramo vita; in particolare:

- Sanpaolo Vita, insieme con la sua controllata Sanpaolo Life, ha evidenziato un utile di 26 milioni di Euro;
- Fideuram Vita ha registrato un utile di 54 milioni di Euro.

Per comprendere appieno il significato di tali risultati è bene ricordare che un indicatore maggiormente rappresentativo dell'andamento della gestione di una compagnia assicurativa è rappresentato dall'incremento registrato in un esercizio dal cosiddetto valore intrinseco (*embedded value*). Il valore intrinseco è infatti una stima, determinata secondo tecniche attuariali, del valore economico di una compagnia a portafoglio chiuso, prescindendo cioè da qualsiasi valore attribuibile alla produzione futura; esso è inteso quale somma di due elementi:

- il patrimonio netto rettificato a valori di mercato della compagnia alla data della valutazione;
- il valore del portafoglio polizze in essere alla data della valutazione, calcolato come valore attuale degli utili, dopo le imposte, che il portafoglio in vigore genererà su base probabilistica nel corso degli anni fino alla sua naturale estinzione, corretto del costo di mantenimento del capitale necessario per il rispetto del vincolo del margine di solvibilità.

L'incremento del valore intrinseco nell'esercizio 1999 stimabile per le compagnie del Gruppo è di 132 milioni di Euro per Sanpaolo Vita e la sua controllata Sanpaolo Life e di 88 milioni di Euro per Fideuram Vita. In dettaglio:

Valore intrinseco della Compagnia Vita

	Sanpaolo Vita/ Sanpaolo Life (Euro/mil)	Fideuram Vita (Euro/mil)
Valore intrinseco al 31/12/99	410	725
Stima dell'incremento di valore intervenuto nel 1999	132	88
di cui:		
• Incremento di valore riferibile alla produzione 1999	122	21

Si precisa che il valore intrinseco al 31 dicembre 1999 di Sanpaolo Vita, Sanpaolo Life e di Fideuram Vita è stato cal-

colato con l'assistenza delle divisioni attuariali di primarie società di revisione, secondo i seguenti criteri:

- propedeutici alla valutazione del portafoglio in vigore sono stati l'esame tecnico attuariale del portafoglio contratti, detenuto dalle compagnie, nonché la formulazione degli scenari operativi futuri attesi, dei quali costituiscono elementi di rilievo le ipotesi assunte in ordine ai rendimenti degli attivi, all'andamento della mortalità, ai costi di gestione del portafoglio in valutazione, al *trend* degli abbandoni prematuri per cause anomale e delle opzioni esercitate dalla clientela, al carico fiscale;
- successivamente, dal confronto effettuato con l'ausilio di procedimenti attuariali di generale condivisione, tra gli scenari operativi, di norma più cautelativi, presi a riferimento nel computo dei premi relativi al portafoglio in essere, e gli scenari attesi, come sopra formulati, è stata ricavata la successione dei valori stimati degli utili che il portafoglio genererà nei singoli anni di vita residua, al netto degli oneri fiscali e del costo opportunità connesso al mantenimento del margine di solvibilità;
- questa successione di valori è stata poi attualizzata applicando un tasso di sconto pari al tasso di rendimento di un investimento privo di rischio, maggiorato per tenere conto dell'aleatorietà del flusso di utili come sopra determinato, connessa all'incertezza che le ipotesi operative formulate trovino puntuale rispondenza nella gestione reale.

Si fa presente che per quanto riguarda Sanpaolo Vita il valore intrinseco è stato evidenziato per la prima volta alla data del 31 dicembre 1999.

Le ipotesi considerate nella formulazione degli scenari operativi futuri attesi sono state definite con grande prudenza e sottendono le caratteristiche dei portafogli delle diverse compagnie. In particolare il tasso di attualizzazione è stato considerato pari al 7,85% per Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life ed al 7,5% per Fideuram Vita e pertanto sensibilmente superiore al valore ipotizzato per il tasso di rendimento delle attività, posto rispettivamente pari al 4,85% ed al 5%. Analoghi livelli di prudenzialità sono stati adottati nel definire le ipotesi demografiche ed attuariali.

Il valore intrinseco del business assicurativo a livello di Gruppo

Al fine di fornire un'informativa completa sull'andamento gestionale, si rassegna altresì una stima dell'incremento registrato nel 1999 dal valore intrinseco a livello di Gruppo insito nel business assicurativo vita, considerando cioè oltre

alla già evidenziata componente implicita nelle compagnie vita, anche la parte di valore allocata presso le altre società del Gruppo alle quali le compagnie riconoscono commissioni di vendita, gestione o di mantenimento. I risultati della stima sono i seguenti:

Valore intrinseco del business assicurativo

	<i>Business assicurativo Sanpaolo Vita/ Sanpaolo Life (Euro/mil)</i>	<i>Business assicurativo Fideuram Vita (Euro/mil)</i>
Stima del valore intrinseco al 31/12/99	506	744
Stima dell'incremento di valore intervenuto nel 1999	197	102
<i>di cui:</i>		
• <i>Incremento di valore riferibile alla produzione 1999</i>	<i>180</i>	<i>34</i>

Si precisa che il valore intrinseco del *business* assicurativo vita in essere nelle società del Gruppo che percepiscono dalle compagnie commissioni di vendita, gestione o di mantenimento è stato stimato come valore attuale degli utili specifici, al netto dei costi e dopo le imposte, che tali società registreranno sul portafoglio polizze in essere fino alla loro soluzione contrattuale.

Le grandezze operative e la struttura

Le attività gestite per conto della clientela

L'importanza attribuita dal Gruppo alla gestione delle attività finanziarie della clientela si è riflessa in un'ulteriore crescita di tale aggregato. Le attività finanziarie della clientela hanno infatti raggiunto a fine '99 la consistenza di 260.026 milioni di Euro, registrando nell'anno un flusso di 26.210 milioni di Euro ed un incremento percentuale dell'11,2%.

Lo sviluppo delle attività finanziarie della clientela riflette i risultati ottenuti nel settore della gestione professionale del risparmio, sul quale si sono concentrati gli sforzi del Gruppo, in linea con le esigenze della clientela. I fondi comuni, le gestioni patrimoniali e le polizze assicurative hanno infatti superato a fine dicembre la consistenza di 110.000 milioni di Euro, con un flusso incrementale di 26.855 milioni di Euro ed un tasso di crescita pari al 32,1%. L'incidenza del risparmio gestito sul totale delle attività finanziarie ha pertanto superato a fine '99 il 42%, contro il 36% dell'anno precedente.

110.472 (+32,1%) – 31/12/1999

83.617 – 31/12/1998

Risparmio gestito
in milioni di Euro

84.499 – 31/12/1998

78.957 (-6,6%) – 31/12/1999

Raccolta diretta
in milioni di Euro

Attività finanziarie della clientela

	31/12/1999		31/12/1998 (pro-forma)		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Risparmio gestito	110.472	42,5	83.617	35,8	+32,1
- <i>fondi comuni di investimento</i>	76.019	29,2	59.412	25,4	+28,0
- <i>gestioni patrimoniali in fondi</i>	17.836	6,9	10.467	4,5	+70,4
- <i>gestioni patrimoniali mobiliari</i>	6.117	2,4	6.069	2,6	+0,8
- <i>assicurazioni sulla vita</i>	10.500	4,0	7.669	3,3	+36,9
Risparmio amministrato	70.597	27,1	65.700	28,1	+7,5
Raccolta diretta da clientela	78.957	30,4	84.499	36,1	-6,6
- <i>conti correnti e depositi</i>	36.096	13,9	31.167	13,3	+15,8
- <i>certificati di deposito</i>	9.090	3,5	11.761	5,0	-22,7
- <i>obbligazioni</i>	23.643	9,1	25.897	11,1	-8,7
- <i>commercial papers</i>	2.584	1,0	1.395	0,6	+85,2
- <i>pronti contro termine</i>	3.758	1,4	8.863	3,8	-57,6
- <i>altra raccolta</i>	3.786	1,5	5.416	2,3	-30,1
Attività finanziarie della clientela	260.026	100,0	233.816	100,0	+11,2

Il posizionamento di mercato

Il favorevole andamento delle attività finanziarie della clientela ha consentito un rafforzamento del posizionamento competitivo sul mercato domestico: la quota del Gruppo a fine '99 si stima all'11%, in aumento rispetto ad inizio anno. L'incremento della quota sul mercato del risparmio gestito, stimata al 13%, con un aumento nei dodici mesi di un punto percentuale, ha infatti più che compensato la flessione intervenuta sulla raccolta diretta, scesa dal 7,9% al 7,1%.

Il risparmio gestito e amministrato

La crescita fatta registrare dal risparmio gestito del Gruppo ha interessato tutte le forme di investimento della clientela.

I fondi comuni e le gestioni patrimoniali in fondi hanno evidenziato un flusso nell'anno di 23.976 milioni di Euro, raggiungendo la consistenza di 93.855 milioni di Euro, con un incremento percentuale del 34,3%. La raccolta netta è stata nei dodici mesi pari a 13.984 milioni di Euro, di cui 7.837 milioni di Euro riferibili al canale bancario e 6.147 milioni di Euro alle reti di promotori di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. La rivalutazione registrata dai patrimoni risulta pari a 9.992 milioni di Euro.

Il Gruppo ha mantenuto la prima posizione nella classifica dei fondi comuni sul mercato domestico con una quota di mercato pari, a fine '99, al 17,5%; è stato quindi efficacemente contrastato il rischio di flessione che avrebbe potuto derivare dalla crescente pressione concorrenziale da parte di operatori che hanno fatto il proprio ingresso sul mercato del gestito in tempi successivi a SANPAOLO IMI. In ulteriore crescita è risultata l'incidenza dei fondi azionari, salita nei dodici mesi dal 24% al 38%.

Le riserve tecniche delle compagnie assicurative del Gruppo hanno raggiunto la consistenza di 10.500 milioni di Euro, registrando nell'anno un flusso di oltre 2.800 milioni di Euro

ed un incremento percentuale del 36,9%. Sanpaolo Vita, Sanpaolo Life e Fideuram Vita hanno evidenziato nel complesso una quota di mercato sui premi emessi pari ad oltre l'8%, posizionandosi al secondo posto in termini assoluti dopo il più importante gruppo assicurativo nazionale ed al primo posto tra le società di emanazione bancaria.

Il risparmio amministrato si è attestato a 70.597 milioni di Euro, con una crescita del 7,5% rispetto ad inizio anno, riconducibile alla sensibile rivalutazione intervenuta nei corsi dei titoli azionari.

L'attività nei confronti della clientela istituzionale

In crescita è risultata altresì l'attività di gestione dei patrimoni della clientela istituzionale: a fine anno, i patrimoni gestiti dal Gruppo per conto di compagnie di assicurazione, banche, fondi pensione ed enti si sono attestati a 6.600 milioni di Euro, con un incremento del 34% da inizio anno. Nell'ambito dei fondi pensione, che hanno superato la consistenza di 1.700 milioni di Euro, è da segnalare l'avvio dell'operatività nel comparto dei fondi aperti, mediante l'attivazione di due prodotti distribuiti dalla rete filiali della Capogruppo e dai promotori di Sanpaolo Invest e di Banca Fideuram.

In considerazione delle elevate potenzialità di crescita dell'operatività con la clientela istituzionale è stata costituita la SANPAOLO IMI Institutional Asset Management SGR, il cui capitale è suddiviso tra le società di *asset management* del Gruppo e Banca IMI.

La raccolta diretta

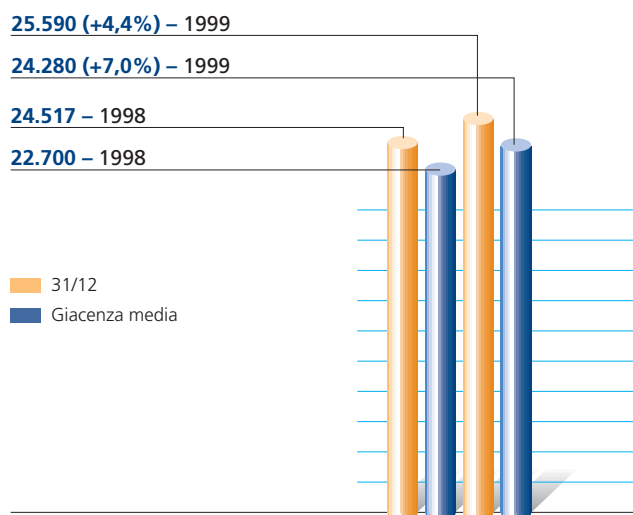
Il proseguimento del processo di trasformazione delle attività della clientela in risparmio gestito ha comportato una flessione delle forme tradizionali di raccolta diretta, che si sono attestate a fine anno a 78.957 milioni di Euro, il 6,6% in meno rispetto ad inizio anno.

Quote di mercato

	31/12/99	31/12/98 (pro-forma)
Risparmio gestito	13,0 (stima)	11,9
di cui: - Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	17,5	17,5
- Gestioni patrimoniali mobiliari	4,6	3,4
- Assicurazioni sulla vita	7,6	6,9
Raccolta diretta	7,1	7,9

La conversione in risparmio gestito ha influenzato in primo luogo l'andamento della raccolta vincolata: le obbligazioni sono scese dell'8,7%, mentre i certificati di deposito sono diminuiti del 22,7%; la spiccata preferenza della clientela per formule di gestione professionale del risparmio ha inoltre determinato un ridimensionamento dei pronti contro termine passivi, che si sono ridotti del 57,6%.

Per contro sono risultati in crescita del 15,8% i conti correnti ed i depositi, in relazione soprattutto all'aumento registrato a fine anno dalla raccolta a breve termine delle filiali e delle banche operanti all'estero. La raccolta a vista delle filiali italiane, che rappresenta la componente più remunerativa della provvista, ha evidenziato un incremento del 4,4% a fine '99 e del 7% in termini di giacenza media annua.



Conti correnti e depositi presso le Filiali Italia della Capogruppo
in milioni di Euro

Raccolta diretta per durata residua e residenza della controparte

	31/12/1999		31/12/1998 (pro-forma)		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Raccolta a vista	33.958	43,0	29.380	34,8	+15,6
Raccolta con durata fino a 12 mesi	21.836	27,7	26.162	31,0	-16,5
Raccolta con durata oltre i 12 mesi	23.163	29,3	28.957	34,3	-20,0
- a tasso fisso	12.214	15,5	13.497	16,0	-9,5
- a tasso indicizzato	10.949	13,9	15.460	18,3	-29,2
Raccolta da residenti in Italia	57.089	72,3	66.058	78,2	-13,6
Raccolta da residenti in altri paesi UE	14.742	18,7	13.395	15,9	+10,1
Raccolta da residenti in altri paesi non UE	7.126	9,0	5.046	6,0	+41,2

Gli impieghi creditizi a clientela

Gli impieghi alla clientela si sono attestati a fine esercizio a 73.174 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con i valori di inizio anno.

In crescita sono risultati i crediti alle famiglie consumatrici, che sono aumentati del 13,4%. I prestiti personali, erogati dalla Capogruppo e dalla società controllata Finconsumo, sono saliti del 41%. I mutui abitativi hanno evidenziato nuove erogazioni sul mercato domestico per 1.750 milioni

Impieghi a clientela

	31/12/1999		31/12/1998 (pro-forma)		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Impieghi a breve termine	26.701	36,5	27.607	37,8	-3,3
Impieghi a medio e lungo termine	44.779	61,2	43.357	59,4	+3,3
Impieghi in sofferenza	1.694	2,3	2.004	2,8	-15,5
Impieghi a clientela	73.174	100,0	72.968	100,0	+0,3

di Euro; questi ultimi, sui quali si sono concentrate le iniziative commerciali del Gruppo, hanno beneficiato del favorevole andamento del mercato immobiliare, grazie anche ad un livello dei tassi che, seppure in crescita nella seconda parte dell'anno, si è confermato d'interesse per la clientela.

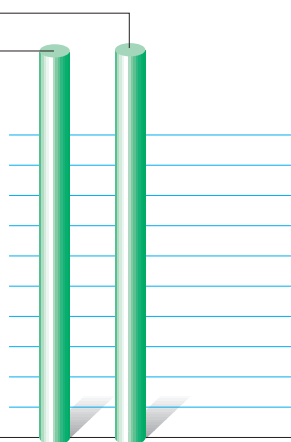
I crediti alle imprese ed agli altri operatori hanno, per contro, evidenziato una contrazione del 2%. Sull'andamento degli impieghi ha influito la politica aziendale volta a privilegiare la redditività del capitale assorbito dalle singole operazioni, il maggior ricorso delle imprese all'autofinanziamento ed al mercato dei capitali, nonché il rimborso anticipato di finanziamenti da parte di grandi prenditori. E' importante peraltro sottolineare come la flessione degli

impieghi alle imprese abbia riguardato essenzialmente l'operatività verso società finanziarie, scesa del 26,8%, con un peso sul totale degli impieghi diminuito nell'ultimo biennio dal 13,5% al 9,2%.

I crediti a breve termine si sono ridotti del 3,3%, evidenziando una significativa diminuzione nella componente rappresentata dai pronti contro termine, che, per quanto riguarda l'operatività domestica, sono scesi del 46%. In crescita del 3,3% è risultata, per contro, la consistenza dei prestiti a medio-lungo termine, grazie al buon andamento dell'attività di credito fondiario ed alle opere pubbliche, che ha compensato la dinamica in flessione registrata dagli impieghi verso il settore finanziario e verso la grande impresa.

73.174 (+0,3%) – 31/12/1999

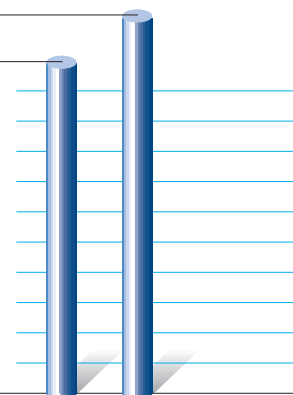
72.968 – 31/12/1998



Impieghi netti a clientela
in milioni di Euro

12.361 (+13,4%) – 31/12/1999

10.901 – 31/12/1998



Impieghi a famiglie consumatrici
in milioni di Euro

Impieghi a clientela per controparte

	31/12/1999		31/12/1998 (pro-forma)		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	12.361	16,9	10.901	14,9	+13,4
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	43.260	59,1	43.746	60,0	-1,1
Impieghi ad imprese finanziarie	6.751	9,2	9.225	12,6	-26,8
Impieghi a Stati ed enti pubblici	9.940	13,6	8.839	12,1	+12,5
Impieghi ad altri operatori	862	1,2	257	0,4	+235,4
Impieghi a clientela	73.174	100,0	72.968	100,0	+0,3

Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/1999		31/12/1998 (pro-forma)		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	12.361	16,9	10.901	14,9	+13,4
- Impieghi della rete Italia	11.132	15,2	9.829	13,5	+13,3
- conti correnti	848	1,2	758	1,0	+11,9
- prestiti personali	966	1,3	685	0,9	+41,0
- mutui	8.615	11,8	7.787	10,7	+10,6
- altri impieghi	703	1,0	599	0,8	+17,4
- Impieghi della rete estera	1.229	1,7	1.072	1,5	+14,6
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	60.813	83,1	62.067	85,1	-2,0
- Impieghi della rete Italia	52.333	71,5	54.523	74,7	-4,0
- conti correnti	7.996	10,9	7.479	10,2	+6,9
- pronti contro termine	1.245	1,7	2.304	3,2	-46,0
- finanziamenti import/export	1.290	1,8	1.359	1,9	-5,1
- leasing	1.580	2,2	1.339	1,8	+18,0
- mutui	28.176	38,5	29.012	39,8	-2,9
- altri impieghi	12.046	16,5	13.030	17,9	-7,6
- Impieghi della rete estera	8.480	11,6	7.544	10,3	+12,4
Impieghi a clientela	73.174	100,0	72.968	100,0	+0,3

Impieghi a clientela per durata residua e residenza della controparte

	31/12/1999		31/12/1998 (pro-forma)		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Impieghi a vista	12.405	17,0	11.414	15,6	+8,7
Impieghi con durata fino a 12 mesi	22.322	30,5	22.872	31,3	-2,4
Impieghi con durata oltre i 12 mesi	36.492	49,9	35.730	49,0	+2,1
- a tasso fisso	15.451	21,1	15.000	20,6	+3,0
- a tasso indicizzato	21.041	28,8	20.730	28,4	+1,5
Impieghi con durata indeterminata	1.955	2,7	2.952	4,0	-33,8
Impieghi a residenti in Italia	60.999	83,4	62.725	86,0	-2,8
Impieghi a residenti in altri paesi UE	7.679	10,5	6.764	9,3	+13,5
Impieghi a residenti in altri paesi non UE	4.496	6,1	3.479	4,8	+29,2

Il posizionamento di mercato

I sopra descritti fenomeni hanno determinato una riduzione della quota degli impieghi del Gruppo sul mercato

domestico, che è scesa dal 9,3% all'8,5%. La contrazione ha riguardato sia gli impieghi a breve termine, in calo di 0,4 punti, sia i prestiti a medio e lungo termine, in riduzione di 1,2 punti.

Quote di mercato

	31/12/99	31/12/98 (pro-forma)
Impieghi a breve termine	5,9	6,3
Impieghi a medio e lungo termine	11,0	12,2
Impieghi totali	8,5	9,3

I crediti problematici

Il minor flusso di nuovi crediti problematici, conseguente al miglioramento della qualità dell'attivo, e le incisive iniziative di recupero delle posizioni critiche hanno consentito un'ulteriore riduzione degli impieghi dubbi. Le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione e le posizioni non garantite verso Paesi a rischio hanno infatti ridotto la propria consistenza, a valori netti, a 3.009 milioni di Euro, con un decremento nell'anno di 842 milioni di Euro, pari al 21,9%.

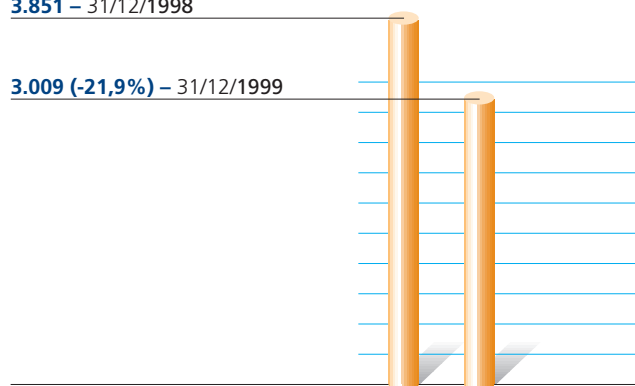
I crediti netti in sofferenza, in particolare, sono diminuiti nel periodo del 15,5%, attestandosi a 1.694 milioni di Euro, anche grazie ad incassi per 442 milioni di Euro. L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti verso la clientela è scesa al 2,3%, contro il 2,7% di fine '98. Il grado di copertura, calcolato tenendo conto degli stralci, è aumentato dal 66,5% al 71%.

I crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione verso clientela, al netto delle rettifiche, si sono attestati ad 1.162 milioni di Euro, con una flessione nell'anno del 28,5%. Il peso sugli impieghi a clientela è sceso all'1,6%, rispetto al 2,2% di dicembre '98. Il grado di copertura comprensivo degli stralci è salito dal 33,7% al 42%.

L'esposizione verso Paesi a rischio, dovuta a crediti per cassa non garantiti, è scesa a 153 milioni di Euro, di cui 48 milioni di Euro relativi a crediti verso clientela e 105 milioni di Euro ad esposizioni verso banche. La riduzione registrata nel corso del 1999, pari a 64 milioni di Euro, è riconducibile soprattutto all'innalzamento della percentuale di svalutazione dei crediti verso la Russia dal 60% all'85%. Nel complesso l'indice di copertura dei crediti verso i Paesi a rischio è salito dal 38,9% al 54,5%.

3.851 – 31/12/1998

3.009 (-21,9%) – 31/12/1999



Crediti problematici
in milioni di Euro

Crediti problematici

	31/12/1999		31/12/1998 (pro-forma)		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Crediti in sofferenza	1.694	2,3	2.004	2,7	-15,5
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	1.162	1,6	1.626	2,2	-28,5
Crediti verso paesi a rischio - clientela	48	0,1	107	0,1	-55,1
Crediti "in bonis"	70.270	96,0	69.231	94,9	+1,5
Totale crediti a clientela	73.174	100,0	72.968	100,0	+0,3
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		4		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	105		110		-4,5

L'attività sui mercati finanziari

L'attività di intermediazione

L'operatività del Gruppo sui mercati finanziari è stata improntata ad una costante attenzione al profilo di rischio.

L'attività di *trading*, svolta da Banca IMI e dalle sue controllate, ha visto il rafforzamento della posizione del Gruppo sui principali mercati internazionali. Banca IMI ha ricoperto il ruolo di *primary dealer* sul debito pubblico in Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Spagna e Grecia ed ha consolidato l'operatività sul mercato secondario dei titoli di Stato di Polonia e Ungheria. L'attività di negoziazione è stata prevalentemente finalizzata a sfruttare oppor-

tunità di arbitraggio, limitando l'assunzione di posizioni direzionali. Lo sviluppo dell'attività, ed in particolare il rafforzamento della componente di *trading* azionario, non ha infatti comportato profili di rischio superiori a quelli del precedente esercizio.

Sul mercato interbancario, SANPAOLO IMI ha confermato la propria posizione di primo piano attraverso l'inserimento della Capogruppo nel *panel* Euribor, comprendente le principali banche europee. L'operatività della Capogruppo è stata pari a 350.000 milioni di Euro, di cui 171.000 milioni di Euro sul circuito telematico e-MID, per una quota di mercato del 4,65%. L'attività interbancaria si è caratterizzata sia per un maggior ricorso alle banche europee sia per un più accentuato utilizzo dei veicoli di *funding* del Gruppo.

Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	31/12/1999		31/12/1998 (pro-forma)		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Titoli immobilizzati	1.756	9,5	2.341	9,8	-25,0
Titoli non immobilizzati	16.645	90,5	21.565	90,2	-22,8
Totale titoli	18.401	100,0	23.906	100,0	-23,0
Impieghi a banche	22.145		22.458		-1,4
Provvista da organismi bancari istituzionali	4.278		4.345		-1,5
Provvista da altre banche	23.734		20.796		+14,1
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	268.741		330.607		-18,7

Titoli per tipologia e durata residua

	31/12/1999		31/12/1998 (pro-forma)		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Titoli di debito	16.937	92,0	22.705	95,0	-25,4
- titoli di Stato	9.390	51,0	15.794	66,1	-40,5
- altri titoli	7.547	41,0	6.911	28,9	+9,2
Titoli di capitale	1.464	8,0	1.201	5,0	+21,9
Titoli a vista	1.197	6,5	148	0,6	+708,8
Titoli con durata fino a 12 mesi	3.940	21,4	9.168	38,4	-57,0
Titoli con durata oltre i 12 mesi	11.800	64,1	13.389	56,0	-11,9
- a tasso fisso	5.290	28,7	7.953	33,3	-33,5
- a tasso indicizzato	6.510	35,4	5.436	22,7	+19,8
Titoli quotati	14.327	77,9	20.501	85,8	-30,1
Titoli non quotati	4.074	22,1	3.405	14,2	+19,6

In contrazione è risultato il portafoglio titoli, che si è ridotto del 23%, attestandosi a fine anno a 18.401 milioni di Euro. La flessione ha riguardato sia il comparto immobilizzato, sceso del 25%, sia quello di negoziazione e di tesoreria, che ha evidenziato una diminuzione del 22,8%.

L'attività di collocamento e di *advisory*

Il Gruppo ha rafforzato la propria posizione sul mercato domestico nell'attività di collocamento e di finanza straordinaria.

Nel comparto obbligazionario, Banca IMI ha organizzato ed ha partecipato al collocamento di prestiti nei confronti di emittenti *corporate* e bancari per un controvalore di 4.500 milioni di Euro, con una crescita del 40% rispetto al 1998. E' stata altresì portata a termine la prima operazione curata da un operatore italiano di cartolarizzazione di crediti attraverso il ricorso ad uno *Special Purpose Vehicle*.

Nel comparto azionario, Banca IMI ha condotto, quale *Global Coordinator* o *Sponsor*, numerosi collocamenti, tra i quali si segnalano: Tiscali, Acea, Italdesign/Giugiaro, Permasteelisa, Mirato e Grandi Navi Veloci. Banca IMI ha inoltre partecipato, quale componente del Gruppo di Direzione OPV, ai consorzi per il collocamento di Enel, Autostrade e Banca Monte dei Paschi di Siena; ha svolto il ruolo di *Lead Manager* nel collocamento della trince italiana di Deutsche Telekom, la prima Offerta Pubblica di Vendita paneuropea; ha infine curato un *private placement* di una quota pari al 19% circa del capitale della Banca Agricola Mantovana.

Banca IMI ha altresì incrementato l'attività di consulenza aziendale su operazioni di finanza straordinaria nei confronti di primaria clientela italiana ed estera.

L'attività di *merchant banking*

Il Gruppo ha inoltre operato nel settore del *merchant*

banking, attraverso la Capogruppo e, a partire dal mese di settembre, tramite la NHS–Nuova Holding Subalpina. Sono stati effettuati investimenti in partecipazioni di minoranza per quasi 90 milioni di Euro ed è stata avviata la costituzione di un fondo estero di tipo chiuso della consistenza di 120 milioni di Euro, che effettuerà investimenti in imprese produttrici europee di medie dimensioni.

Gli investimenti partecipativi

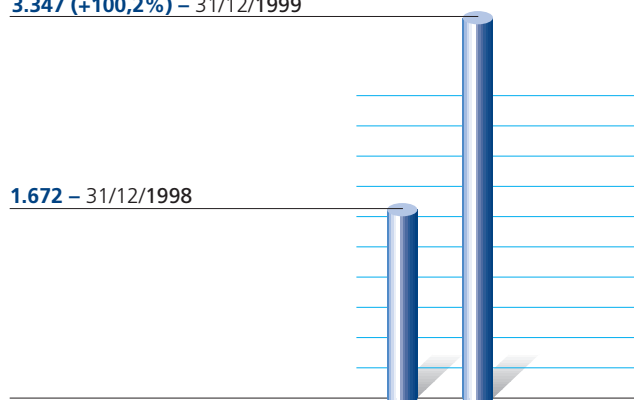
Gli investimenti del Gruppo in società non consolidate integralmente si sono attestati a fine anno a 3.347 milioni di Euro, con una crescita netta di 1.675 milioni di Euro rispetto ad inizio anno.

Le variazioni intervenute nel portafoglio partecipativo sono riconducibili essenzialmente alle seguenti aree di intervento:

- la definizione di progetti mirati alla crescita dimensionale sul mercato italiano;
- l'effettuazione di investimenti selettivi in banche europee;
- il proseguimento dell'opera di dismissione delle partecipazioni non strategiche.

3.347 (+100,2%) – 31/12/1999

1.672 – 31/12/1998



Partecipazioni
in milioni di Euro

Partecipazioni non consolidate integralmente

	31/12/1999		31/12/1998 (pro-forma)		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Partecipazioni	3.347	100,0	1.672	100,0	+100,2
- valutate al patrimonio netto	843	25,2	959	57,4	-12,1
- valutate al costo	2.504	74,8	713	42,6	+251,2
- in società quotate	2.258	67,5	541	32,4	+317,4
- in altre società	246	7,3	172	10,3	+43,0

L'operazione Cassa di Risparmio di Firenze

I progetti di espansione sul mercato domestico si sono concretizzati innanzi tutto nella definizione di un accordo per l'acquisto di una quota del 15% della Cassa di Risparmio di Firenze. La quota è stata ceduta dalla relativa Fondazione per un controvalore di 387 milioni di Euro, di cui 92 milioni di Euro versati nell'esercizio ed il residuo nei primi mesi del 2000. La quota acquisita si aggiunge all'interessenza del 4,1% già detenuta tramite NHS e porta al 19,1% la partecipazione complessiva del Gruppo nella banca toscana.

La Cassa di Risparmio di Firenze dispone di una rete di quasi 400 sportelli dislocati prevalentemente in Toscana, con una raccolta diretta a clientela pari, a fine '99, a 17.731 milioni di Euro ed impieghi per 5.865 milioni di Euro. L'utile dell'esercizio '99 è stato pari a 59 milioni di Euro, mentre il ROE si è attestato all'8,5%.

Il rilievo della partecipazione nella Cassa si inserisce in un più ampio progetto che prevede una *partnership* strategica ed industriale. E' stata infatti definita la costituzione di un nucleo stabile di controllo regolato da un patto di sindacato, formato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, da SANPAOLO IMI e da Paribas. E' stato inoltre formulato un accordo operativo che individua in SANPAOLO IMI il referente primario della Cassa per le attività di *asset management* nonché per le iniziative nel segmento *corporate*.

L'alleanza è stata altresì sancita, nei primi mesi del nuovo esercizio, dall'acquisizione da parte dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze di una partecipazione pari al 2% in SANPAOLO IMI.

L'operazione INA-Banco di Napoli

Il Gruppo ha inoltre incrementato nell'esercizio dal 3% al 9,2% la partecipazione detenuta nell'INA, con un investimento di 703 milioni di Euro. L'acquisizione di tale interessenza è stata propedeutica alla formulazione di un'intesa volta a rendere possibile l'aggregazione tra SANPAOLO IMI ed il Banco di Napoli.

L'aggregazione prospettata consentirebbe al Gruppo di acquisire un'importante presenza nel Mezzogiorno d'Italia nei segmenti delle famiglie e delle piccole e medie imprese: il Banco di Napoli rappresenta la maggiore espressione creditizia nel Meridione, grazie ad una

rete di 730 sportelli, una raccolta diretta da clientela che a fine '99 era pari a 23.000 milioni di Euro, attività gestite pari alla stessa data a 7.700 milioni di Euro ed impieghi per 15.300 milioni di Euro. L'utile del Banco è stato pari, nel '99, a 131 milioni di Euro, con un ROE dell'11%.

Gli investimenti in banche estere

Gli interventi su partecipazioni in banche europee, realizzati dalla Capogruppo e dalla controllata lussemburghese SANPAOLO IMI International, sono stati finalizzati sia ad allargare la gamma delle opzioni strategiche in vista anche di possibili future alleanze transnazionali, sia a cogliere opportunità di ordine finanziario. Le operazioni hanno riguardato:

- l'incremento dallo 0,46% al 2% della partecipazione detenuta nel Banco Santander Central Hispano, che ha determinato nel corso dell'anno un investimento di 581 milioni di Euro; la partecipazione è stata portata nei primi mesi del nuovo esercizio al 2,8%;
- il rilievo di una partecipazione dello 0,29% nella Royal Bank of Scotland, che ha comportato un investimento di 50 milioni di Euro; la quota è stata incrementata allo 0,33% nei primi mesi del 2000;
- l'acquisizione di una partecipazione nella Banque Nationale de Paris; l'interessenza è stata in parte smobilizzata in corso d'anno, determinando il realizzo di una plusvalenza di 23 milioni di Euro; a fine esercizio, la partecipazione residua era pari allo 0,26% del capitale, per un investimento di 90 milioni di Euro; la quota è stata ulteriormente ridotta allo 0,07% nei primi mesi del 2000.

Le dismissioni delle partecipazioni non strategiche

Le dismissioni effettuate sono state pari a 725 milioni di Euro ed hanno determinato nel complesso un utile prima delle imposte di 349 milioni di Euro. Tra queste si segnalano:

- la cessione di una quota del 20% del Crediop al Gruppo Dexia, ad un prezzo di 218 milioni di Euro, con una plusvalenza lorda di 94 milioni di Euro. La residua quota del 40%, ancora detenuta dal Gruppo SANPAOLO IMI, verrà ceduta entro l'esercizio 2001, secondo gli accordi intervenuti a fine 1998;
- l'adesione all'offerta pubblica avanzata sulle azioni Telecom Italia dall'Olivetti, con una quota dello 0,75%, per un corrispettivo di 448 milioni di Euro ed una plusvalenza lorda di 215 milioni di Euro.

Le altre iniziative

Tra le altre iniziative si segnalano:

- l'assunzione di una partecipazione del 16% nella Beni Stabili, per effetto della scissione, perfezionata nel mese di ottobre, di parte delle attività immobiliari del Gruppo SANPAOLO IMI. La partecipazione è stata incrementata nell'ultima parte dell'esercizio al 18% tramite acquisti sul mercato; l'interessenza, pari a 160 milioni di Euro, è stata prudenzialmente svalutata a 102 milioni di Euro per tenere conto dell'andamento delle quotazioni registrate nel corso del secondo semestre 1999. Nei primi mesi del 2000 la quota è stata ridotta al 16,8%;
- l'acquisizione di una partecipazione del 9,6% nella Banca Agricola Mantovana, con un investimento di 206 milioni di Euro, nell'ambito della citata operazione di collocamento del 19% della BAM realizzata da Banca IMI.

La struttura operativa

La rete distributiva

Il Gruppo ha attuato nel corso del '99 un rafforzamento selettivo della propria rete distributiva, ponendo le basi per

la crescita pianificata per il prossimo triennio. Le linee di azione sono state improntate ai seguenti principi:

- ingresso nei canali innovativi;
- consolidamento delle strutture rappresentate dalle reti di promotori finanziari di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest;
- sviluppo della rete degli sportelli bancari;
- specializzazione per segmenti di mercato delle filiali esistenti.

Il Gruppo ha varato alla fine dell'esercizio un servizio di *trading on line* destinato alla clientela *retail*. Il servizio è distribuito tramite la società @IMIWEB con il marchio di IMI-WEBTRADER. Si tratta del primo momento di un progetto di crescita nei canali distributivi innovativi, che verrà realizzato nel prossimo triennio e che coinvolgerà tutti i settori operativi del Gruppo, per il quale sono stati quantificati investimenti per 250 milioni di Euro con un *target* di 500 mila clienti *on line* nel 2002.

Di rilievo è risultato il rafforzamento delle reti di promotori. Al fine di consolidare la forza di SANPAOLO IMI in un'area ad elevata redditività e potenzialità di crescita, si è proceduto al reclutamento di 368 nuovi promotori, che hanno portato a 4.865 i consulenti finanziari del Gruppo. La crescita ha riguardato soprattutto Banca Fideuram, i cui pro-

Rete distributiva

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (Euro/mil)	Variazione (%)
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.419	1.409	+0,7
- Italia	1.355	1.346	+0,7
- Capogruppo	1.292	1.289	+0,2
- Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)	935	933	+0,2
- Nord Est (Triveneto ed Emilia Romagna)	89	89	-
- Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise)	115	115	-
- Sud e Isole (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)	153	152	+0,7
- Banca Fideuram	63	57	+10,5
- Estero	64	63	+1,6
- Capogruppo	11	11	-
- Banque Sanpaolo	52	52	-
- Banca IMI	1	-	n.s.
Uffici di rappresentanza	12	12	-
Promotori finanziari	4.865	4.497	+8,2
- Banca Fideuram	3.509	3.168	+10,8
- Sanpaolo Invest	1.356	1.329	+2,0

motori sono passati da 3.168 a 3.509. Il rafforzamento sarà intensificato nel prossimo triennio, durante il quale è stato previsto il reclutamento di 800 nuovi promotori.

Il Gruppo ha altresì predisposto un progetto di rafforzamento della rete delle filiali domestiche. Il progetto prevede l'apertura di oltre 100 punti operativi nel biennio 2000/2001. Gli sportelli verranno dislocati in modo selettivo, risulteranno in prevalenza di piccole dimensioni e saranno dedicati al segmento famiglie.

E' infine proseguita l'opera di specializzazione per segmenti di mercato della rete delle filiali italiane e di incremento di produttività delle stesse.

Per quanto concerne le strutture automatizzate e di banca elettronica, la Capogruppo ha registrato nell'esercizio quasi 64 milioni di operazioni eseguite sugli sportelli automatici Bancomat, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'8%. L'operatività su POS presso esercizi commerciali è aumentata di oltre il 20% in termini di flussi. I contratti della

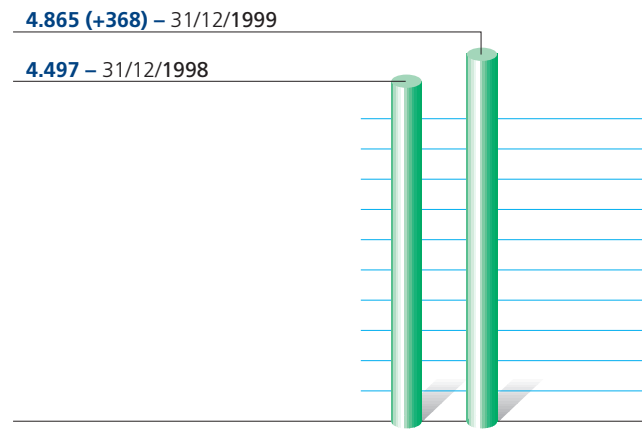
banca telefonica sono risultati più di 72.000, con una crescita del 37% da inizio anno. La quota di mercato nell'operatività di *remote banking* con imprese si è attestata ad oltre il 9% per quanto riguarda le disposizioni di pagamento.

Il personale

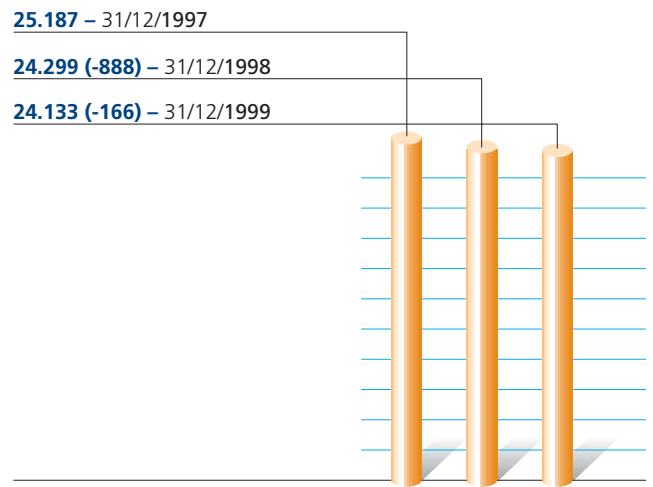
L'organico del Gruppo è composto da 24.133 risorse ed evidenzia una riduzione di 166 unità da inizio anno, che fa seguito alla diminuzione di 888 dipendenti registrata nel 1998.

Il contenimento dell'organico è riconducibile all'opera di razionalizzazione delle strutture centrali e periferiche attuata dalla Capogruppo: il personale di quest'ultima si è ridotto di 498 unità nel corso del 1999, dopo avere registrato una contrazione di 789 unità nel 1998.

Le società del Gruppo hanno invece registrato un incremento del relativo personale, che è cresciuto nel 1999 di 332 unità. Sono state rafforzate in particolare le strutture dedicate alla gestione del risparmio della clientela e del *trading on line*.



Promotori finanziari



Dipendenti

Personale

	31/12/99		31/12/98 (pro-forma)		Variazione '99/98
		%		%	
Numero di dipendenti a fine periodo	24.133	100,0	24.299	100,0	-0,7
- dirigenti	345	1,4	330	1,4	+4,5
- funzionari	4.416	18,3	4.359	17,9	+1,3
- altro personale	19.372	80,3	19.610	80,7	-1,2
Numero medio di dipendenti	24.216		24.622		-1,6

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 31 dicembre 1999 a 8.036 milioni di Euro al netto delle azioni proprie della Capogruppo, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio netto</i>	<i>milioni di Euro</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 1999	8.668
Decrementi	
- Dividendi	-652
- Spin-off del patrimonio immobiliare	-701
Incrementi	
- Differenze di cambio e altre rettifiche	6
- Variazione del Fondo per rischi bancari generali	1
- Utile netto	1.050
Patrimonio netto al 31 dicembre 1999	8.372
- Azioni proprie in portafoglio della Capogruppo	-336
Patrimonio netto riclassificato al 31 dicembre 1999	8.036

Le azioni proprie

Le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo al 31 dicembre 1999 erano n. 28.988.157, pari al 2,06% del capitale sociale, iscritte in bilancio a 356,5 milioni di Euro, con una plusvalenza potenziale di circa 100 milioni di Euro.

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI da parte del Gruppo è risultata nell'esercizio la seguente:

- la Capogruppo a fine 1998 non aveva in portafoglio azioni proprie. Nel corso del 1999 essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 27.470.250 azioni (valore nominale di 76,9 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 336,1 milioni di Euro) ed ha effettuato operazioni di vendita relativamente a 38.750 azioni (valore nominale di 0,1 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 0,5 milioni di Euro). A fine 1999 la Capogruppo aveva in portafoglio 27.431.500 azioni (valore nominale di 76,8 milioni di Euro per un valore di carico di 335,6 milioni di Euro);
- la controllata Banca IMI a fine 1998 aveva in portafoglio 354.124 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 1 milione di Euro per un valore di carico di 5,3 milioni di Euro). Nel corso dell'esercizio essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 12.970.956 azioni (valore nominale 36,3 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 191,5 milioni di Euro) e operazioni di vendita relativamente a 11.768.423 azioni (valore nominale 32,9 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 175,9 milioni

di Euro). A fine anno Banca IMI aveva in portafoglio 1.556.657 azioni (valore nominale 4,4 milioni di Euro per un valore di carico di 20,9 milioni di Euro);

- a fine 1998 la controllata IMI Sigeco UK non aveva in portafoglio azioni. Nel corso dell'esercizio essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 1.079.021 azioni (valore nominale di 3 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 16,14 milioni di Euro) e venduto la medesima quantità (per un corrispettivo di 16,15 milioni di Euro). A fine esercizio Imi Sigeco UK non aveva in portafoglio azioni SANPAOLO IMI.

Nei primi mesi del nuovo esercizio le azioni proprie si sono ridotte significativamente per effetto della cessione di n. 28.050.000 azioni, pari al 2% del capitale sociale, all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, nell'ambito dell'alleanza intervenuta tra SANPAOLO IMI e la Cassa di Risparmio di Firenze. Al 28 marzo 2000, le azioni proprie detenute dal Gruppo sono n. 4.977.632, pari allo 0,35% del capitale.

Il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente di solvibilità

Il Gruppo SANPAOLO IMI rispetta adeguatamente i requisiti di solvibilità patrimoniale definiti dalla Banca d'Italia.

Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenzia un coefficiente di vigilanza complessivo del 10,3%. Il coefficiente di solvibilità a fronte dei soli rischi di credito è pari all'11,3% contro un minimo dell'8% richiesto dalla normativa di vigilanza. Il rapporto tra il patrimonio di base e le attività ponderate risulta del 9,6%.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	7.505	8.045
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	1.255	1.277
meno: elementi da dedurre	-737	-116
Patrimonio totale (total capital)	8.023	9.206
Attività ponderate		
Rischi di credito	70.838	72.775
Rischi di mercato	6.637	9.500
Altri requisiti	500	700
Attività totali	77.975	82.975
Coefficienti di solvibilità		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	9,6%	9,7%
Coefficiente complessivo (tier 2 ratio)	10,3%	11,1%

La gestione dei rischi

I principi di base

Il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e controllo dei rischi, che basa su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra Aree di *Business* deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalgono del supporto consultivo di specifici Comitati (Comitato Rischi Finanziari, Comitato Crediti e Comitato Rischi Creditizi Istituzioni Finanziarie).

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità. A tal fine, si avvale del supporto dell'unità di *Risk Management*, alle dirette dipendenze di un Amministratore Delegato, e di un'unità di Controllo Rischi, collocata organizzativamente nell'ambito della Direzione Bilancio e Programmazione.

Le Aree di *Business* che generano rischi creditizi e/o finanziari operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

L'assetto organizzativo

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, decide le allocazioni di capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso, approva i limiti operativi per la Capogruppo e le linee guida per le società controllate.

Al Comitato Rischi Finanziari sono assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi della Capogruppo e delle sue Aree di *Business* e di verifica del

profilo di rischio delle società del Gruppo. Il Comitato è costituito dagli Amministratori Delegati, dai responsabili delle unità preposte all'assunzione e al controllo dei rischi e dal *Risk Management*.

L'unità di *Risk Management*, coadiuvata dall'unità Sviluppo Analisi Finanziarie, è responsabile dello sviluppo delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali e delle proposte riguardanti il sistema dei limiti operativi per le varie linee di *business* della Banca e del Gruppo.

L'unità Controllo Rischi è responsabile della misurazione dei rischi in essere nelle diverse realtà operative e della verifica del rispetto, da parte delle stesse, dei limiti stabiliti dagli Organi statutari e dal Comitato Rischi Finanziari.

Le singole Aree di *Business* provvedono a misurare i rischi finanziari, applicando un sistema di limiti coerenti con il disegno complessivo a livello di Capogruppo.

Le metodologie di misurazione utilizzate

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate dal Gruppo consistono principalmente in:

- *Value at Risk (VaR)*;
- *Sensitivity analysis*;
- *Worst Case Scenario*.

Il *VaR* calcolato corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni singola divisa, dai tassi d'interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari.

La *Sensitivity analysis* quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso d'interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse.

La metodologia di tipo *Worst Case* determina una misura di rischio, definita Massima Perdita Potenziale, che rappresenta il peggiore risultato economico tra quelli ottenuti con diversi scenari ipotizzati e costruiti in modo da rappresentare un significativo *shock* dei parametri di mercato, sulla base di un *holding period* di un giorno e cumulando in valore assoluto le perdite derivanti dai diversi fattori di

rischio. Il principio che ispira la determinazione degli *shock* da assegnare ai fattori di rischio è quello di garantire un elevato grado di prudenza; l'obiettivo è infatti di quantificare e limitare la massima perdita potenziale che si potrebbe manifestare in condizioni estreme dei mercati.

Le attività "Non trading"

L'attività creditizia

I rischi finanziari generati dall'attività creditizia del Gruppo (denominata anche *Asset and Liability Management*) sono monitorati attraverso la *sensitivity analysis*. Nel corso dell'anno è stata inoltre implementata una misurazione in termini di *VaR*, attualmente in fase di *testing*.

Durante il 1999 la perdita potenziale sul *fair value* dell'attività creditizia, misurato con la *sensitivity analysis*, ha presentato un valore medio di 105,4 milioni di Euro, con un minimo e un massimo rispettivamente di 92,8 e 120,8 milioni di Euro, in sensibile calo rispetto all'anno precedente (valore medio 152,8 milioni di Euro), per effetto della strategia adottata di posizionare il capitale libero sul tasso variabile. In previsione del rialzo dei tassi, effettivamente verificatosi, è stata infatti effettuata una sistematica attività di copertura sulla posizione a medio e lungo termine a tasso fisso, al fine di proteggerne il relativo valore di mercato.

Il *VaR* dell'attività creditizia ha presentato un valore medio (da maggio '99 a fine anno) di 194,9 milioni di Euro.

Il rischio di cambio generato dall'attività creditizia è risultato in corso d'anno molto limitato.

Sensitivity analysis - attività creditizia

	Esercizio '99 (Euro/mil)	Esercizio '98 (Euro/mil)
Media	105,4	152,8
Minimo	92,8	120,0
Massimo	120,8	188,0
31 dicembre	94,4	177,6

Le partecipazioni quotate esterne al Gruppo

Il valore di mercato al 31 dicembre 1999 degli investimenti partecipativi detenuti dalla Capogruppo e dalla controllata SANPAOLO IMI International in società quotate esterne al Gruppo, escluso il portafoglio di *merchant banking*, era pari a 2.359 milioni di Euro ed evidenziava una plusvalenza di 346 milioni di Euro rispetto ai valori di carico.

A partire dallo scorso mese di settembre, l'attività di *merchant banking* svolta dalla Capogruppo è stata conferita alla NHS - Nuova Holding Subalpina, partecipata da SANPAOLO IMI per una quota del 51%. A fine anno, il portafoglio quotato della controllata ammontava a 319 milioni di Euro a valori di mercato, evidenziando una plusvalenza rispetto ai valori di carico pari a 74 milioni di Euro.

Il monitoraggio del rischio di mercato del portafoglio partecipativo, le cui oscillazioni di valore non influiscono direttamente sul conto economico del Gruppo, stante la contabilizzazione al costo degli investimenti partecipativi, viene realizzato attraverso il calcolo del *VaR*.

Il *VaR* relativo alle partecipazioni esterne quotate detenute dalla Capogruppo e da SANPAOLO IMI International ha registrato un livello medio di 192 milioni di Euro, con un minimo di 93 milioni di Euro. Il livello massimo pari a 263 milioni di Euro è stato registrato a fine esercizio ed è spiegato sia dall'aumento degli investimenti partecipativi effettuati sia dal generale incremento dei corsi e delle volatilità dei titoli azionari nell'ultima parte dell'anno. Il livello medio registrato dal *VaR* di NHS, considerato per la quota di partecipazione di SANPAOLO IMI, è risultato pari 15 milioni di Euro.

La tabella seguente consente di raffrontare le misure di rischio relative al 1999 e al 1998. L'incremento fatto registrare consegue essenzialmente alla crescita del portafoglio partecipativo nel corso dell'anno.

VaR portafoglio partecipativo della Capogruppo e di Sanpaolo International

	Esercizio '99 (Euro/mil)	Esercizio '98 (Euro/mil)
Media	192	88
Minimo	93	66
Massimo	263	114

Il grafico sottostante riporta l'andamento del VaR nel corso dell'esercizio 1999 della Capogruppo e di SANPAOLO IMI International e, a partire dal mese di settembre, della NHS.

Le attività di trading

Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

Nell'ambito del Gruppo SANPAOLO IMI, la sola unità organizzativa autorizzata ad assumere i rischi di mercato propri dell'attività di trading è rappresentata da Banca IMI. Nel corso del 1999 è stato infatti portato a termine il processo di concentrazione dell'attività di trading in tale società e la conseguente specializzazione della Capogruppo nella gestione del rischio finanziario generato dall'attività creditizia.

Il VaR delle attività di trading nel corso del 1999 ha oscilla-

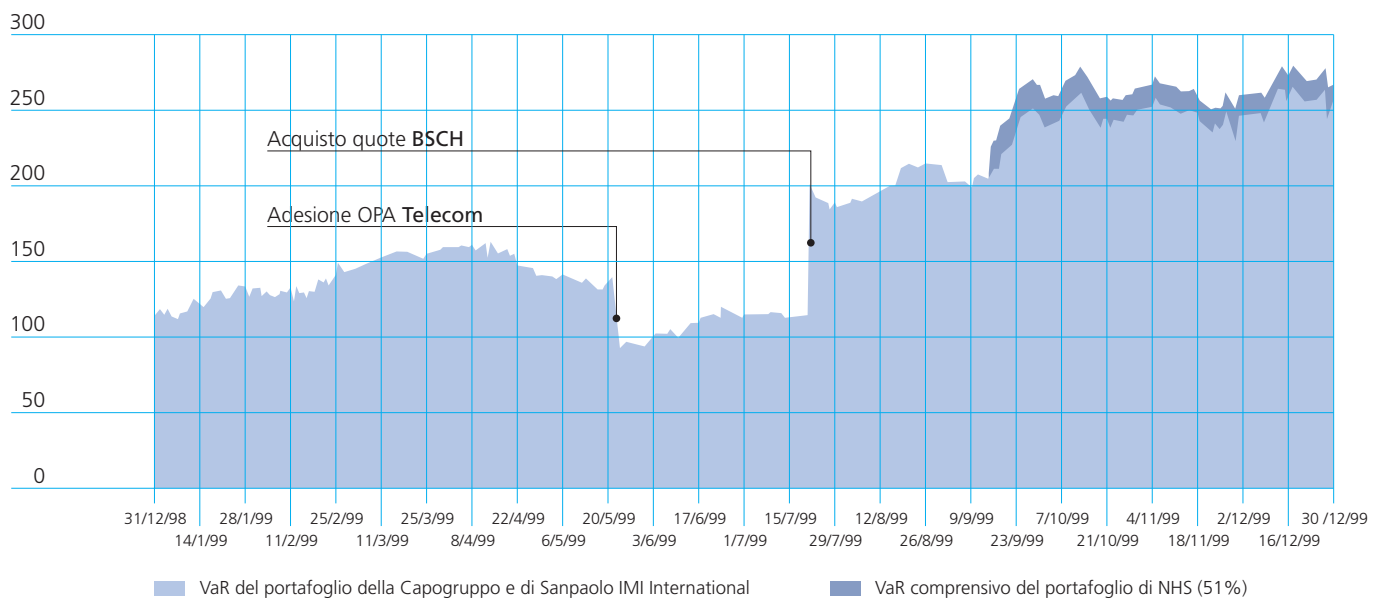
to tra un minimo di 4,3 milioni di Euro ed un massimo di 24,2 milioni di Euro ed ha presentato un valore medio di 11,9 milioni di Euro.

Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la citata metodologia Worst Case. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato una crescita dei rischi potenziali nella prima parte dell'anno, fino a raggiungere a luglio un massimo di 58 milioni di Euro circa, per poi scendere gradualmente su valori prossimi alla media annua, risultata pari a 42 milioni di Euro.

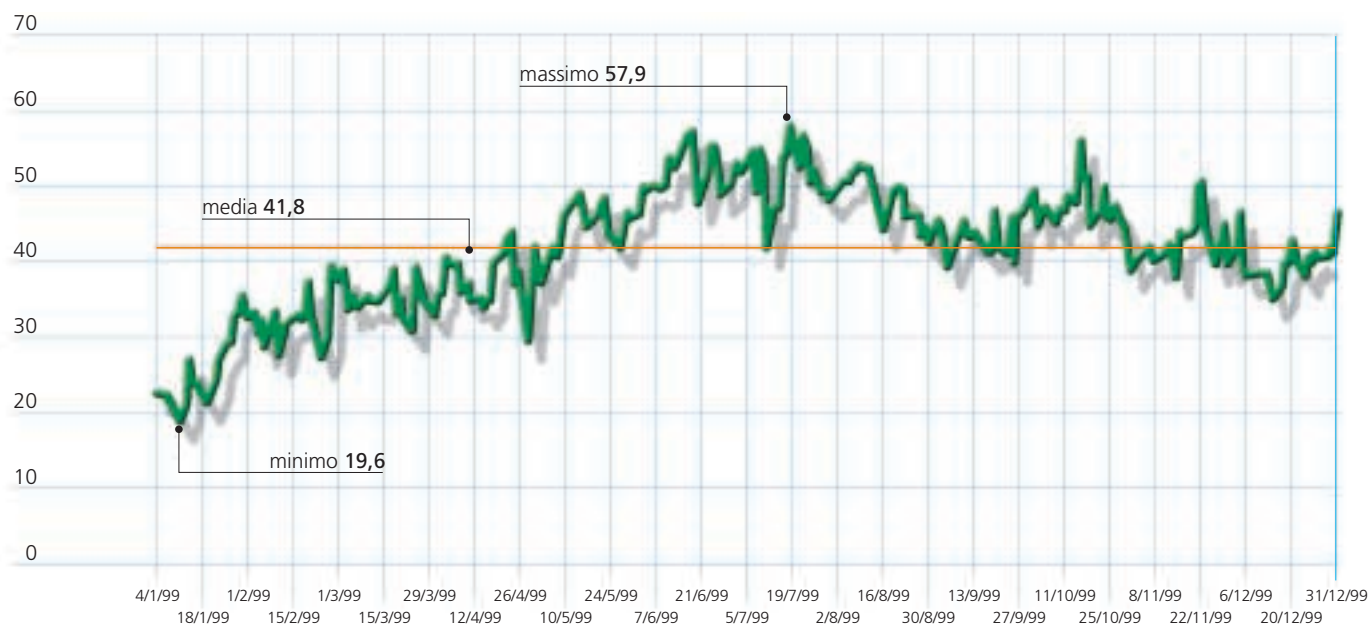
Il backtesting effettuato ha evidenziato la prudenzialità dei sistemi di misurazione; in nessun caso l'esposizione potenziale ex-ante su base giornaliera, in termini di VaR e Massima Perdita Potenziale, è stata superata dalle perdite effettivamente conseguite.

VaR attività di trading

	Media (Euro/mil)	Esercizio 1999		31 dicembre (Euro/mil)	Esercizio 1998
		Minimo (Euro/mil)	Massimo (Euro/mil)		31 dicembre (Euro/mil)
Rischio tasso	5,3	2,3	8,9	11,9	7,8
Rischio cambio	0,5	0,4	0,6	0,0	0,4
Rischio azionario	9,7	3,6	21,7	8,7	9,2
Effetto diversificazione	-3,6	-2,0	-7,0	-6,0	-3,6
Totale	11,9	4,3	24,2	14,5	13,8



Andamento del VaR del portafoglio partecipativo del Gruppo
in milioni di Euro



Massima perdita potenziale giornaliera attività di trading

in milioni di Euro

La gestione e il controllo dei rischi creditizi

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo di Gruppo, definito con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del processo di gestione e controllo dei rischi creditizi, prevede:

- l'allocazione di precise responsabilità di gestione del rischio creditizio alle singole Aree di *Business*;
- una netta separazione tra gestione e controllo dei rischi creditizi;
- uno specifico Dipartimento di Recupero Crediti, con l'obiettivo di gestire in modo efficiente le posizioni in sofferenza.

Le Aree di *Business* che erogano credito alla clientela sono dotate di un livello di autonomia definito dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, per quanto riguarda gli impieghi di pertinenza del *Commercial Banking*, il processo creditizio è articolato su precise linee di responsabilità di affidamento e gestione, che prevedono facoltà crescenti a livello di Filiale, Area, Direzione. Il processo è stato ridisegnato nel corso del 1999, attraverso la definizione di una "*loan policy*" e di un sistema di classificazione dei crediti, nonché l'adozione di un nuovo schema di proposta di fido. Le proposte eccedenti la facoltà dei Responsabili delle Aree di *Business* vengono deliberate, a seconda degli importi, dagli Amministratori Delegati, dal Comitato Crediti, dal

Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda i rischi creditizi nei confronti di istituzioni finanziarie, nel corso dell'anno è stato costituito un apposito Comitato – costituito dagli Amministratori Delegati, dai responsabili delle unità preposte all'assunzione e al controllo dei rischi e dal *Risk Management* - con la responsabilità di deliberare i massimali di affidamento di Gruppo per singola controparte e di distribuire tali massimali in sottomassimali assegnati alle singole Società del Gruppo. E' stata a tal fine costituita un'unità organizzativa, denominata Affidamento Istituzioni Finanziarie, cui sono state attribuite funzioni di analisi istruttorie e di monitoraggio operativo dei rischi verso controparti finanziarie assunti dalle diverse Aree di *Business* della Banca e del Gruppo.

In relazione al rischio paese, infine, è di prossima istituzione un Comitato che avrà il compito di deliberare massimali per ciascun Paese a rischio e di allocare i relativi sottomassimali alle Aree di *Business* del Gruppo.

Per quanto attiene alle strutture di controllo dei rischi, esse sono articolate come segue:

- il *Risk Management* è responsabile della definizione, dell'aggiornamento e della verifica delle metodologie di misurazione della Capogruppo e del Gruppo nel suo complesso, garantendone l'allineamento alla *best-practice*, nonché dell'analisi del profilo di rischio della

Capogruppo e del Gruppo e della proposta di eventuali azioni correttive;

- le strutture di controllo operanti all'interno delle singole Aree di *Business* sono responsabili della misurazione e del monitoraggio del portafoglio di loro pertinenza. Particolare rilevanza, per la dimensione del portafoglio, assume l'unità Controllo Crediti, operante all'interno del *Commercial Banking*;
- il Controllo Rischi è infine responsabile della misurazione dell'esposizione creditizia delle controparti affidate di maggiore dimensione, della verifica dell'omogeneità e dell'integrità delle misurazioni effettuate dalle unità di controllo rischi inserite nelle Aree di *Business*, della predisposizione del *reporting* di sintesi per i vertici della Capogruppo sull'evoluzione della qualità dell'attivo creditizio e sull'utilizzo del capitale economico delle singole Aree di *Business*.

Le metodologie di misurazione utilizzate

È stato sviluppato un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Relativamente agli impieghi a clientela, sono stati sviluppati modelli di *grading* differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il *rating*, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno. I *rating* calcolati sono stati inoltre riportati, attraverso calibrazioni statistiche, a piena confrontabilità con le classificazioni delle agenzie ufficiali di *rating*, all'interno di una complessiva scala omogenea di riferimento. Le analisi di *backtesting* finora effettuate, confrontando le previsioni di insolvenza con i *default* effettivamente verificatisi, hanno confermato la correttezza dei modelli utilizzati.

Relativamente al portafoglio di competenza del *Commercial Banking*, ovvero famiglie, piccoli operatori economici, piccole e medie imprese, la gestione della qualità creditizia si avvale anche di un sistema di classificazione della clientela in categorie, basato sulla valutazione da parte dei responsabili del credito, alle quali sono riferiti precisi comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro). Il controllo della qualità del credito utilizza infine un sistema di *scoring* basato, come i modelli di *grading*, su indicatori finanziari e com-

portamentali, ma finalizzato non tanto alla stima della probabilità di insolvenza, quanto alla segnalazione precoce di eventuali situazioni di anomalia (*early warning*).

Relativamente alle controparti bancarie e finanziarie, è stato definito un sistema di *scoring* che consente di classificare le istituzioni finanziarie affidate in una scala omogenea a quelle utilizzate dalle agenzie specializzate nel *rating*. La classe di rischio costituisce l'informazione di base, integrata dalla forma tecnica e dalla durata dell'operazione, nonché dalle garanzie eventualmente presenti, per la determinazione dei massimali operativi con ciascuna controparte.

Per quanto riguarda, infine, il rischio paese, il *rating* viene assegnato sulla base dei *rating* e degli *scoring* forniti da istituzioni specializzate e da valutazioni interne.

I *rating* costituiscono, oltre che uno strumento diretto per il monitoraggio della qualità del credito, un elemento primario per il modello di portafoglio dei rischi creditizi, che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio. Quest'ultimo viene definito come la massima perdita inattesa in cui la Banca può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

I rischi creditizi di SANPAOLO IMI

I citati strumenti di controllo sono stati sviluppati a partire dalla Capogruppo, che accentra presso di sé, in termini di attivo ponderato, l'85% dei rischi creditizi del Gruppo.

Il *rating* analitico è disponibile per oltre due terzi, in termini di esposizione, delle controparti presenti nel portafoglio crediti della Banca; il portafoglio *non rated* è essenzialmente rappresentato dalle famiglie consumatrici. Relativamente all'insieme dei *rating* analitici, poco più della metà sono rappresentati da *rating* interni, mentre i restanti sono costituiti da *rating* di agenzie specializzate. Essi mostrano una qualità del credito elevata – oltre l'80 per cento degli impieghi è "*investment grade*" – e in progressivo miglioramento nel corso dell'anno.

Relativamente agli impieghi a clientela, la misura del capitale a rischio creditizio, inclusiva del rischio paese, si attestava a fine anno su 2.430 milioni di Euro, pari al 3,4% dell'utilizzato. Le figure che seguono mostrano che due terzi di tale ammontare è allocato all'Area *Commercial Banking*, mentre il restante è ripartito tra *Large Corporate* e gli Enti Pubblici ed Infrastrutture, caratterizzati da un profilo di

rischiosità più contenuto. I dati disponibili mostrano inoltre una generalizzata tendenza alla riduzione della rischiosità del portafoglio.

La gestione e il controllo dei rischi operativi

I rischi operativi vengono classificati in due categorie: "business risk" e "event risk".

Il *business risk* rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in *business* "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza, grande distribuzione, ecc.). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

L'*event risk* è invece definito come rischio di incorrere in

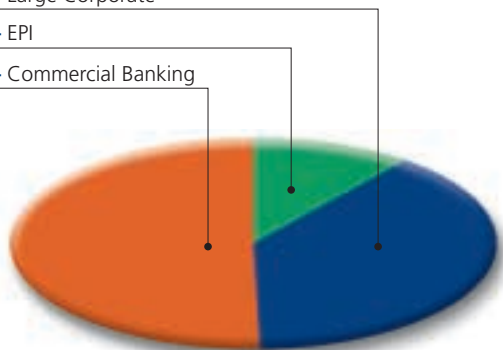
perdite a seguito di quattro macro-categorie di eventi: frodi, inadempimento delle obbligazioni contrattuali, carenze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali. Per ciascuna categoria è stato utilizzato un *database* di eventi rilevanti occorsi negli ultimi dieci anni e di cui sia stato possibile individuare l'impatto in termini di perdite da fonti informative pubbliche. Le distribuzioni empiriche di perdite così ricavate sono approssimate da distribuzioni teoriche secondo la tecnica della *extreme value theory*. Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale con l'intervallo di confidenza del 99,95%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni.

Va precisato che tali metodologie sono state sviluppate non tanto con l'intento di dotarsi di sistemi di gestione del rischio operativo, quanto piuttosto con quello di allocare alle Aree di Affari e al Gruppo nel suo complesso un'adeguata quantità di capitale. Il controllo dei rischi operativi viene effettuato invece attraverso la definizione di regole e procedure interne, il cui rispetto viene verificato dai Servizi Ispettivi.

32% – Large Corporate

17% – EPI

51% – Commercial Banking

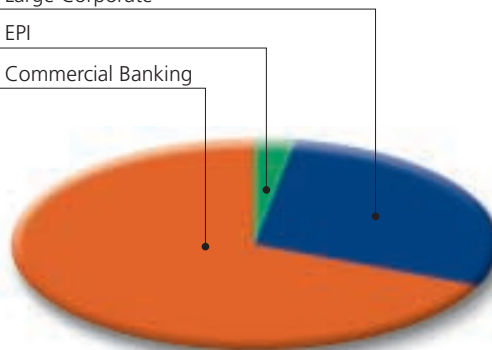


Crediti per Area di Business

26% – Large Corporate

6% – EPI

68% – Commercial Banking



Capitale a rischio per Area di Business

Le altre informazioni

Il rating

Nel corso dell'esercizio 1999 non vi sono state variazioni nei rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Oltre ai rating relativi alla valutazione del debito, vanno

aggiunti il "Bank Financial Strenght Rating" assegnato da Moody's, pari a C+ (rivisto al rialzo a B in data 4 aprile 2000), gli "Individual Rating" ed il "Legal Rating" assegnati da Fitch-IBCA, pari rispettivamente a B/C e a 2, e l'"Issuer Rating" assegnato da Thomson BankWatch, pari a B.

Oltre alla Capogruppo, risultano assegnatarie di un rating anche Banque Sanpaolo, Banca Fideuram e le società di funding SANPAOLO IMI Bank International e Sanpaolo US Financial.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Società di rating	Tipo di rating	Rating
Fitch-IBCA	• Debito a breve termine	F1+
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Japan Rating and Investment Information	• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA
Moody's Investors Service	• Debito a breve termine	P-1
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	A1 (creditwatch positivo ^(*))
Standard & Poor's	• Debito a breve termine	A-1
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+ con outlook stabile
Thomson BankWatch	• Debito a breve termine	TBW-1
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-

(*) Il rating è stato rivisto al rialzo ad Aa3 in data 4 aprile 2000.

Rating indebitamento società controllate

Società del Gruppo	Società di rating	Rating a breve termine	Rating a medio/lungo termine (senior)
Banque Sanpaolo	Fitch-IBCA	F1	A+
	Moody's Investors Service	P-2 ^(*)	A3 ^(*)
Banca Fideuram	Standard & Poor's	A-1	A+
SANPAOLO IMI Bank International	Moody's Investors Service	P-1	A1
	Standard & Poor's	A-1	A+
	Thomson BankWatch	TBW-1	AA-
Sanpaolo US Financial	Moody's Investors Service	P-1	--
	Standard & Poor's	A-1	--
	Thomson BankWatch	TBW-1	--

(*) Il rating a breve termine è stato rivisto al rialzo a P-1 ed il rating a medio/lungo termine è stato portato ad A2 in data 4 aprile 2000.

L'andamento delle quotazioni azionarie

Il titolo SANPAOLO IMI ha risentito per buona parte del '99 dell'andamento riflessivo che ha caratterizzato le quotazioni del settore bancario: a fine esercizio la flessione rispetto

ad inizio anno è stata dell'8,1%. Nei primi mesi del 2000 l'azione SANPAOLO IMI ha evidenziato una ripresa: a metà marzo il valore del titolo era in crescita del 17% circa da inizio anno, annullando la flessione registrata nel 1999.

Quotazione titolo SANPAOLO IMI

Anno	Prezzo massimo (*) (Euro)	Prezzo minimo (*) (Euro)	Prezzo medio (*) (Euro)
1994	5,774	4,388	4,991
1995	5,110	4,030	4,573
1996	5,287	4,210	4,758
1997	8,833	4,583	6,263
1998	16,102	8,654	12,427
1999	16,035	11,102	13,191
2000 (fino al 15/3/2000)	16,209	11,658	13,278

(*) I prezzi anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avvenuto spin-off immobiliare.

Confronto con il mercato

	15/3/00	30/12/99	30/12/98	Variazione (%) 15/3/00 - 30/12/98
Azione SANPAOLO IMI (Euro)	15,681	13,424	14,679	+6,8
Indice bancario (Mib bancario corrente, base 30/12/98 = 1.000)	1.053	1.030	1.000	+5,3



Quotazione del titolo Sanpaolo IMI
in Euro

La composizione dell'azionariato

Al 31 dicembre 1999, l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

<i>Azionariato SANPAOLO IMI</i>	%
Compagnia di San Paolo	16,16
Banco Santander Central Hispano	6,91
Monte dei Paschi di Siena	6,21
IFI / IFIL ⁽¹⁾	4,91
Fondazione Cariplo	2,77
Società Reale Mutua di Assicurazioni	2,06
Lehman Brothers International (Europe)	2,00
KBC Bank	1,16
Altri Azionisti ⁽²⁾	57,82
Totale	100,00

(1) L'interessenza è stata portata al 4,999% nei primi mesi del 2000.

(2) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Le operazioni tra la Capogruppo, le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Il dettaglio dei rapporti infragruppo è riportato nella Nota Integrativa del Bilancio d'Impresa.

Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997 e del 27 febbraio 1998, ed in particolare quelle con gli esponenti aziendali di società del Gruppo SANPAOLO IMI e con le imprese ad essi eventualmente riconducibili, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Le partecipazioni detenute nella Capogruppo e nelle società controllate da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali della Capogruppo e da altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99 sono di seguito dettagliate:

Partecipazioni detenute da soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99

Cognome e nome	Società	Modalità del possesso	Titolo del possesso	Numero azioni possedute al 31/12/98	Numero azioni acquistate nel 1999	Numero azioni vendute nel 1999	Numero azioni possedute al 31/12/99
Arcuti Luigi	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	5.857	14.000	-	19.857
		Coniuge	Proprietà	3.657	-	-	3.657
Benedetti Aureliano	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	-	1.000	1.000	-
Gronchi Divo	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	50	2.000	50	2.000
Masera Rainer	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	5.827	-	-	5.827
Ottolenghi Emilio	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	310.000	-	-	310.000
		Società controllata	Proprietà	4.110.000	-	-	4.110.000
Pasteris Carlo	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	-	1.000	1.000	-
	Banca Fideuram	Diretto	Proprietà	-	1.000	1.000	-
Preda Stefano	Banca Fideuram	Diretto	Proprietà	-	7.000	-	7.000
Rayneri Alessandro	SANPAOLO IMI	Società controllata	Proprietà	10.045	-	-	10.045
Salza Enrico	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	500	-	-	500

I piani di incentivazione azionaria

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in attuazione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 31 luglio 1998, ha varato, il 9 febbraio 1999, un piano di "stock option", così strutturato:

- *Destinatari*: gli Amministratori Delegati, in quanto Direttori Generali, ed altri 56 dirigenti ricoprenti incarichi di vertice nel Gruppo, individuati dagli Amministratori Delegati d'intesa con il Presidente.
- *Diritti deliberati dal Consiglio di amministrazione*: 7.000.000 di diritti a sottoscrivere 7.000.000 di azioni.
- *Diritti assegnati*: 6.772.000, di cui 370.000 a ciascun Amministratore Delegato e 6.032.000 alle altre 56 posizioni.
- *Durata*: triennale con inizio il 1° gennaio 1999.
- *Esercibilità dei diritti*: un terzo dei diritti sarà esercitabile dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 1999, un secondo terzo dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2000 e l'ultimo terzo dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2001; i diritti non esercitati decadranno entro il 31 marzo 2003.
- *Prezzo di sottoscrizione delle azioni*: inizialmente fissato in 12,7746 Euro, pari alla media delle quotazioni del titolo SANPAOLO IMI nell'ultimo trimestre 1998, è stato rettificato in 12,3960 Euro per tenere conto degli effetti prodotti dallo *spin-off* immobiliare, intervenuto nel mese di ottobre, a favore di Beni Stabili.
- *Aumento di capitale sociale ed effetti sul patrimonio netto*: i 6.772.000 diritti, qualora esercitati, comporteranno un aumento del capitale sociale di 19 milioni di Euro, pari allo 0,48%, e l'iscrizione di un sovrapprezzo azionario di 65 milioni di Euro.
- *Vincoli*: l'esercizio dei diritti è soggetto a vincoli e annullamenti, dettagliatamente disciplinati nel regolamento del piano, principalmente legati alla trasferibilità dei diritti ed al ruolo organizzativo rivestito dai beneficiari.

L'Euro

Completata con successo la prima fase del progetto volta a consentire alla clientela di operare con la moneta unica a partire dal 1° gennaio 1999, nel corso dell'esercizio è stata consolidata l'offerta di prodotti e servizi in regime di dualità fra Euro e Lira.

Gli interventi previsti per il biennio 2000/2001 saranno in primo luogo di natura informatica e avranno come obietti-

vo il completamento del processo di introduzione della moneta unica nelle applicazioni di carattere gestionale, nonché la preparazione per il *change-over* dal regime a due divise a quello di utilizzo del solo Euro. Sta inoltre proseguendo la valutazione degli aspetti legati all'introduzione del contante in Euro, a partire dal 1° gennaio 2002, anche alla luce delle recenti determinazioni di ridurre la durata del periodo di doppia circolazione.

Gli oneri sostenuti per l'implementazione del progetto ammontano a 43 milioni di Euro, di cui 39 milioni contabilizzati nei precedenti esercizi. Gli oneri residui da ammortizzare nei prossimi esercizi ammontano a 15 milioni di Euro.

L'anno 2000

Il "Progetto Anno 2000" è stato portato a termine con successo. Il cambio di data non ha comportato inconvenienti di alcun genere, grazie all'adeguamento dei sistemi informativi e delle apparecchiature interne, nonché al coinvolgimento ed alla collaborazione con fornitori e controparti ed alle simulazioni condotte su tutti i sistemi considerati critici. L'attività del progetto si può ritenere completata anche se viene mantenuta un'attenta vigilanza volta ad individuare eventuali inconvenienti che si dovessero manifestare tardivamente.

I costi sostenuti dalla Capogruppo per l'intero progetto sono stati pari a circa 17 milioni di Euro, di cui 6 milioni contabilizzati nei precedenti esercizi e 11 milioni nel 1999, dei quali 10 milioni spesi nell'esercizio. Ad essi vanno aggiunti costi interni del personale quantificabili in 25 anni uomo.

I costi totali sostenuti dalle società controllate fino alla chiusura dell'esercizio 1999 ammontano a 11 milioni di Euro.

Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha manifestato la propria adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, la cui adozione è stata raccomandata dalla Società di Gestione della Borsa Italiana. SANPAOLO IMI presenta un modello di governo societario rispondente alle previsioni del Codice, che ha come obiettivo quello di garantire adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri, con un corretto equilibrio tra gestione e controllo, in linea con le esperienze dei mercati finanziari più evoluti.

Le Aree di operatività del Gruppo

L'organizzazione per Aree di Affari

Il Gruppo è stato organizzato per Aree di Affari, ciascuna dotata di autonomia operativa, con un *Corporate Centre* al quale sono stati affidati compiti di governo e di supporto. La nuova struttura, adottata a partire dalla fine del 1998 a seguito del perfezionamento della fusione tra San Paolo ed IMI, è stata scelta al fine di:

- rispondere efficacemente al mutevole scenario competitivo;
- garantire una chiara individuazione della redditività di ciascun *business*, tenendo conto del relativo rischio;
- stabilire l'adeguatezza del patrimonio complessivo e la sua corretta allocazione alle Aree di Affari;
- ottenere un'elevata responsabilizzazione manageriale sui risultati.

Sono state in particolare individuate le seguenti Aree, la cui operatività è svolta a livello di Capogruppo e/o di società controllate:

- *Commercial Banking*;
- *Large Corporate*;
- Enti Pubblici ed Infrastrutture;
- *Personal Financial Services*;
- *Investment Banking*;
- *Merchant Banking*;
- *Corporate Centre* (comprensivo dell'attività di tesoreria, di recupero crediti e degli investimenti partecipativi).

Per ciascuna Area è stata calcolata la redditività, espressa in termini di R.O.R.A.C. (*Return on Risk Adjusted Capital*), ossia come rapporto tra l'utile netto dell'Area ed il relativo capitale economico, quantificato tenendo conto dello specifico grado di rischio, definito secondo criteri statistici di tipo *VaR* (*Value at Risk*).

Per la valorizzazione del conto economico di ciascuna Area si è proceduto al consolidamento delle poste contabili della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. L'attribuzione a ciascuna Area delle poste contabili della Capogruppo è, in particolare, avvenuta sulla

base dei seguenti principi:

- il margine di interesse di ciascuna Area è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
- sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
- sono stati calcolati i costi diretti di ciascuna Area e sono stati ribaltati alle Aree, in base a parametri, i costi operativi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di *holding*.

La quantificazione del capitale economico di ciascuna Area è avvenuta in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta sia a livello di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio assorbito presso la Capogruppo con quello assorbito presso le società controllate; il capitale assorbito è stato misurato secondo l'approccio *VaR*, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischi di credito, rischi di mercato e rischi "*operational*";
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile.

La differenza tra il patrimonio netto contabile del Gruppo ed il capitale assorbito dalle Aree è stata attribuita al *Corporate Centre*.

Nell'allocazione alle Aree del capitale della Capogruppo sono stati adottati criteri particolarmente prudenziali; tra l'altro:

- i rischi creditizi e finanziari delle Aree sono stati calcolati con un intervallo di confidenza del 99,95%, rappresentativo del *rating* attribuito al Gruppo;
- i rischi delle Aree sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

I risultati registrati dalle Aree di *Business* nell'esercizio '99 non sono confrontabili con le indicazioni fornite nel bilancio '98 e nella relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre '99. Il Gruppo è stato infatti organizzato per Aree di Affari alla fine del '98, dopo il perfezionamento della fusione tra San Paolo ed IMI, e solo nel corso del '99 si è proceduto ad una definizione puntuale dei perimetri di operatività delle diverse Aree, dei prezzi di trasferimento da applicare e dei criteri di calcolo del capitale assorbito.

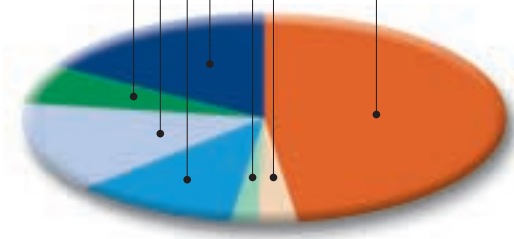
I risultati delle Aree nell'esercizio 1999

I risultati delle aree del Gruppo sono, in sintesi, i seguenti:

Area di Business	Utile Netto (Euro/mil)	Capitale Economico (Euro/mil)	RORAC (%)
<i>Commercial Banking</i>	468	2.607	18,0
<i>Large Corporate</i>	59	706	8,4
Enti Pubblici e Infrastrutture	41	205	20,1
<i>Personal Financial Services</i>	150	542	27,6
<i>Investment Banking</i>	76	362	20,9
<i>Merchant Banking</i>	36	374	9,6
<i>Corporate Centre</i>	220	2.710	n.s.
Gruppo SANPAOLO IMI	1.050	7.506	14,0

21% – Corporate Centre
14% – Personal Financial Services
7% – Investment Banking
3% – Merchant Banking

4% – Enti Pubblici e Infrastrutture
6% – Large Corporate
45% – Commercial Banking

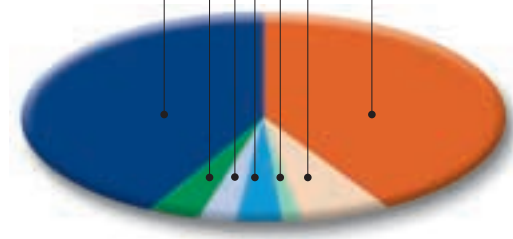


Utile netto ripartito per Aree di Business (in %)

Il *Corporate Centre* è comprensivo dell'attività di tesoreria, di recupero crediti e degli investimenti partecipativi. L'utile registrato nell'anno è riconducibile principalmente ai pro-

7% – Personal Financial Services
5% – Investment Banking
5% – Merchant Banking
36% – Corporate Centre

3% – Enti Pubblici e Infrastrutture
9% – Large Corporate
35% – Commercial Banking



Capitale economico ripartito per Aree di Business (in %)

venti straordinari su partecipazioni, pari a 308 milioni di Euro prima delle imposte.

Commercial Banking

	Esercizio 1999
DATI ECONOMICI (Euro/mil)	
Risultato di gestione	1.180
Utile netto	468
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (Euro/mil)	2.607
RORAC (%)	18,0
31/12/99	
DATI OPERATIVI (Euro/mil)	
Crediti per cassa netti verso clientela	38.264
Attività finanziarie della clientela	164.662
- Raccolta diretta	35.072
- Raccolta indiretta	129.590
- Risparmio amministrato	62.125
- Risparmio gestito	67.465
- Fondi comuni d'investimento	46.174
- Gestioni patrimoniali in fondi	10.330
- Gestioni patrimoniali mobiliari	5.843
- Assicurazioni sulla vita	5.118

L'Area *Commercial Banking* sviluppa i rapporti con la clientela costituita dalle famiglie, dai piccoli operatori economici e dalle imprese di piccola e media dimensione, attraverso l'offerta di servizi di pagamento, di credito e di gestione delle attività finanziarie.

Il *Commercial Banking* si avvale in Italia dei 1.292 sportelli della Capogruppo. All'estero è presente in Francia tramite la Banque Sanpaolo, operante nell'area di Parigi, di Lione ed in Costa Azzurra con 52 sportelli, ed in Ungheria attraverso una partecipazione del 32,5% nella Inter-Europa Bank. L'attività commerciale è supportata da società specializzate operanti prevalentemente nel settore del risparmio gestito (SANPAOLO IMI Asset Management, Sanpaolo Vita, Sanpaolo Life, Sanpaolo Bank Lux, Sanpaolo Bank Austria, Sanpaolo Fiduciaria, Sanpaolo Gestion Internationale). Il *Commercial Banking* è inoltre presente nel settore del *leasing* con la Sanpaolo Leasint e del credito al consumo con la Finconsumo, società controllata congiuntamente con il Banco Santander Central Hispano.

Sul mercato italiano, le azioni condotte dall'Area nel corso del 1999 sono state finalizzate in primo luogo ad un rafforzamento della posizione competitiva nell'operatività nei

confronti delle famiglie. In quest'ottica sono stati realizzati i seguenti interventi organizzativi e commerciali:

- nel settore della gestione del risparmio, si è proceduto a segmentare la clientela privata per classi di attività finanziarie, ad assegnare portafogli individuali ad operatori specializzati, ad adottare strumenti di "financial planning"; è stata avviata la realizzazione di una nuova postazione di lavoro del gestore finanziario; sono stati creati nuovi prodotti assicurativi del ramo vita dedicati al segmento *private*;
- nel settore fondiario abitativo, sono stati lanciati prodotti innovativi ed in particolare tipologie di mutui flessibili regolati in parte a tasso variabile ed in parte a tasso fisso;
- nell'area dei servizi, è stata messa a disposizione della clientela una nuova gamma di prodotti di conto, caratterizzati da maggiore flessibilità e ricchezza informativa.

Sono state sviluppate iniziative dedicate al miglioramento della qualità dell'attivo: è stato ridisegnato l'intero processo del credito della Capogruppo, attraverso l'emanazione di una nuova "loan policy", l'introduzione di un nuovo sistema di classificazione dei crediti e l'adozione di un diverso schema di proposta e delibera di fido; è stata inoltre avviata la realizzazione di una postazione informatizzata di lavoro del gestore del credito.

Ulteriori interventi hanno riguardato:

- l'avvio di un'iniziativa, in fase di realizzazione, finalizzata allo sviluppo dell'operatività nel settore del *private banking*;
- la realizzazione di un programma di incentivi per il personale, focalizzato su obiettivi di risultato economico, qualità del credito, risparmio gestito e sviluppo della clientela;
- il completamento di un progetto volto alla razionalizzazione delle strutture operative della Capogruppo, che ha consentito una riduzione dell'organico, nel biennio 1998/1999, di circa 1.000 unità.

Sono state inoltre definite iniziative di crescita sul mercato domestico, che verranno compiutamente realizzate nel triennio 2000/2002:

- l'avvio di un progetto che prevede la creazione di un sistema distributivo multicanale che permetterà alla clientela di operare in modo integrato tramite gli sportelli, *Internet*, il *call centre*, il *remote banking* e gli ATM-POS.;
- la definizione di un piano sportelli che prevede l'apertura, entro la fine del 2001, di oltre 100 punti operativi di piccole dimensioni orientati al segmento famiglie.

Il 1999 ha visto infine la concentrazione nella Sanpaolo Fondi, che ha assunto la denominazione di Sanpaolo Imi Asset Management Sgr, delle attività di gestione dei fondi

comuni e delle gestioni patrimoniali individuali italiane della clientela delle filiali bancarie del Gruppo.

Sul mercato italiano, le azioni sopra descritte hanno favorito la crescita, pari al 30%, registrata dalle forme di risparmio gestito, che sono risultate pari, a fine dicembre, a 62.524 milioni di Euro. Gli impieghi si sono attestati, a valori netti in bilancio, a 34.971 milioni di Euro; significativa è risultata in particolare la dinamica dei finanziamenti fondiari verso il settore *retail*, grazie ad erogazioni per 1.750 milioni di Euro, e dei prestiti personali, cresciuti del 40%.

Sul mercato francese, la politica di forte espansione commerciale nel segmento *retail* attuata dalla Banque Sanpaolo si è concretizzata in una crescita del 27% del risparmio gestito e del 36% dei mutui fondiari abitativi.

Sotto l'aspetto reddituale, il *Commercial Banking* ha compensato la prevista flessione del margine della gestione denaro, conseguente al calo degli *spread* nei confronti della clientela, con il flusso commissionale derivante dalla crescita dei volumi di risparmio gestito e con la riduzione di accantonamenti e rettifiche di valore su crediti; in riduzione risultano altresì i costi. L'utile netto si è attestato a 468 milioni di Euro, rappresentando più della metà dell'utile totale del Gruppo esclusi i proventi straordinari; la redditività del *Commercial Banking* è stata del 18%.

Positivi sono stati i risultati delle singole società componenti l'Area; in particolare, la Banque Sanpaolo ha chiuso l'esercizio con un utile netto di circa 45 milioni di Euro, in aumento dell'11%.

Large Corporate

	Esercizio 1999
DATI ECONOMICI (Euro/mil)	
Risultato di gestione	131
Utile netto	59
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (Euro/mil)	706
RORAC (%)	8,4
	31/12/99
DATI OPERATIVI (Euro/mil)	
Crediti per cassa netti verso clientela	20.688

L'Area *Large Corporate* svolge attività di *lending* e di prestazione di servizi bancari alle imprese di grande dimensione. L'Area presidia in Italia l'operatività nei confronti dei gruppi con

fatturato superiore a L. 1.000 miliardi, attraverso una struttura articolata in unità organizzative centrali ed in sei sedi territoriali. Sui mercati esteri l'attività viene svolta attraverso le 11 filiali e le 11 rappresentanze della Capogruppo, nonché mediante la controllata irlandese SANPAOLO IMI Bank Ireland.

L'operatività del *Large Corporate* sul mercato italiano si è svolta nel 1999 in un contesto caratterizzato da una compressione del margine d'interesse, conseguente all'andamento dei mercati finanziari, alla crescente competizione concorrenziale anche da parte di istituzioni straniere, nonché alla scelta, da tempo in atto, dei grandi gruppi di ridurre il ricorso ai finanziamenti bancari, nell'ambito della ricomposizione della struttura del passivo. In un tale scenario, l'Area ha operato secondo linee strategiche volte a contenere l'assorbimento di capitale economico e a sviluppare i servizi *fee based*. L'Area ha altresì perfezionato i propri sistemi di erogazione del credito, attraverso l'utilizzo di *rating* interni e l'adozione di sistemi di *pricing* corretti per rischio e capitale impegnato.

Sui mercati esteri, il *Large Corporate* ha realizzato in corso d'anno una riorganizzazione che ha visto l'individuazione di tre filiali di riferimento, New York, Londra e Tokio, a presidio dell'operatività svolta nelle rispettive aree. La riorganizzazione risulta propedeutica allo sviluppo selettivo dell'attività *corporate* prevista per il prossimo triennio: il modello prescelto è quello di *local specialist*, con selezione dei Paesi e dei settori dove operare, con l'obiettivo di offrire alla clientela prodotti integrati nel *corporate lending* e nell'*Investment Banking*.

L'Area ha conseguito nel corso del 1999 un utile netto di 59 milioni di Euro ed una redditività dell'8,4%. Gli impieghi hanno evidenziato nei dodici mesi un'evoluzione differenziata per tipologia di clientela: una forte crescita del *corporate* estero a fronte di una difesa dei volumi gestiti sul *corporate* Italia.

Enti Pubblici e Infrastrutture

	Esercizio 1999
DATI ECONOMICI (Euro/mil)	
Risultato di gestione	78
Utile netto	41
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (Euro/mil)	205
RORAC (%)	20,1
	31/12/99
DATI OPERATIVI (Euro/mil)	
Crediti per cassa netti verso clientela	10.728

L'Area Enti Pubblici e Infrastrutture presidia l'offerta di servizi finanziari al settore pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle grandi opere infrastrutturali. L'attività di *lending* è integrata con la prestazione di servizi specialistici quali ad esempio l'assistenza in operazioni di finanza strutturata o l'attività di consulenza nella trasformazione societaria di aziende municipalizzate od enti pubblici. A seguito della cessione del controllo del Crediop, l'operatività è assicurata dalla Capogruppo attraverso una struttura centrale che cura direttamente i rapporti con la clientela di maggiore dimensione e ricorre al *service* della rete filiali italiane del *Commercial Banking* per quanto riguarda la clientela minore.

L'Area Enti Pubblici e Infrastrutture ha perseguito nell'esercizio l'obiettivo di rafforzare la posizione di rilievo detenuta nello specifico segmento di mercato, rappresentata da una quota pari al 16%, in un contesto caratterizzato da una crescita sostenuta della domanda e da un'intensificazione della concorrenza sia nazionale che internazionale. Le erogazioni, inclusive dell'attività svolta sui mercati esteri, sono state pari a 3.000 milioni di Euro (di cui 350 milioni di Euro relativi a crediti di firma), con una quota rilevante di finanziamenti con rimborso a carico dello Stato.

In linea con gli indirizzi di budget, l'obiettivo di un ampliamento dell'operatività è stato ricercato ricorrendo alle possibili sinergie ottenibili tra l'Area Enti Pubblici e Infrastrutture e la rete delle filiali del *Commercial Banking*. Al fine di contrastare la tendenza alla riduzione dei margini, sono state inoltre attivate offerte pluriprodotto con annessi servizi di consulenza ed assistenza per l'emissione dei titoli. E' da sottolineare, infine, l'attività di *global advisor* svolta per la trasformazione societaria di diverse aziende municipalizzate ed enti pubblici.

Al fine di massimizzarne la flessibilità operativa, nell'esercizio è stato definito un progetto che prevede lo scorporo dell'Area in una struttura societaria dedicata, individuata nella società controllata IMI Lease.

Nel corso del 1999 l'Area ha evidenziato un utile di 41 milioni di Euro ed una redditività del 20,1%. Gli impieghi hanno subito incrementi significativi nell'ultima parte dell'esercizio, grazie soprattutto ad interventi a favore degli Enti Territoriali.

Personal Financial Services

	Esercizio 1999
DATI ECONOMICI (Euro/mil)	
Risultato di gestione	225
Utile netto	150
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (Euro/mil)	
RORAC (%)	27,6
	31/12/99
DATI OPERATIVI (Euro/mil)	
Attività finanziarie della clientela	54.493
- Raccolta diretta	3.014
- Raccolta indiretta	51.479
- Risparmio amministrato	8.472
- Risparmio gestito	43.007
- Fondi comuni d'investimento	29.844
- Gestioni patrimoniali in fondi	7.506
- Gestioni patrimoniali mobiliari	274
- Assicurazioni sulla vita	5.383

Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, che costituiscono l'Area *Personal Financial Services* del Gruppo, presidiano l'attività di distribuzione di servizi finanziari attraverso promotori. Il perimetro di operatività include prevalentemente famiglie e piccoli operatori economici con un potenziale di risparmio medio-alto.

Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, con 3.509 e 1.356 promotori finanziari rispettivamente, costituiscono la più ampia rete oggi presente in Italia. Banca Fideuram opera attraverso società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio (Fideuram Fondi, Fideuram Vita, Fideuram Capital, Fideuram Gestions, Fonditalia, Fideuram Bank Lux, Fideuram Fiduciaria, Fideuram GPM, Interfund Advisory, ISAC, Fideuram Assicurazioni, Fideuram Fund e Turis). Sanpaolo Invest attualmente si avvale delle società prodotte del *Commercial Banking*.

Le azioni attuate nel 1999 sono state indirizzate al rafforzamento dell'Area, al fine di consolidarne la posizione di *leadership* sul mercato italiano, in un settore con elevate potenzialità di creazione di valore per gli Azionisti.

Banca Fideuram ha, in particolare, realizzato le seguenti iniziative:

- il rafforzamento della rete distributiva, con l'ingresso di 341 nuovi promotori;

- il consolidamento della gamma prodotti, attraverso l'introduzione del Fondo Pensione Fideuram, del fondo multicomparto di diritto lussemburghese Fideuram Fund e del prodotto assicurativo Fideuram Unit Linked;
- il completamento del sistema di *Personal Financial Planning* e lo sviluppo di nuovi modelli previsionali;
- a definizione di un piano di incentivazione legato alle quotazioni del titolo;
- l'avvio di progetti di espansione all'estero nel settore del *private banking*, attraverso la costituzione in Lussemburgo della Fideuram Bank Lux e l'apertura di due uffici di rappresentanza in Svizzera;
- l'avvio di un progetto di utilizzo di *Internet* a supporto della rete.

Sanpaolo Invest ha rivisto la sua *business mission* avviando un progetto di rafforzamento che prevede:

- la trasformazione della società in banca, organizzativa-mente autonoma rispetto alla Capogruppo;
- la creazione di una gamma di prodotti di risparmio, di protezione e transazionali dedicati alla rete, anche attraverso la costituzione della società Sanpaolo Invest Ireland Ltd.;
- la messa a disposizione della clientela di servizi *on-line*;
- il potenziamento tecnologico dei servizi informativi centrali e di quelli funzionali all'attività di consulenza dei promotori finanziari;
- la crescita dimensionale e la fidelizzazione della rete commerciale anche tramite una compartecipazione ai risultati aziendali.

Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno evidenziato nel complesso un utile netto di 150 milioni di Euro ed una redditività del 27,6%; la crescita dell'utile rispetto al 1998 è stata contenuta al 4,2% a causa dei rilevanti investimenti effettuati, che produrranno i loro effetti a partire dall'esercizio 2000. Banca Fideuram, in particolare, ha registrato un utile netto di 158 milioni di Euro ed un contributo al risultato consolidato, per la quota del 74% detenuta da SANPAOLO IMI, di 129 milioni di Euro. Sanpaolo Invest ha invece segnato un utile netto di 21 milioni di Euro.

Il risparmio gestito della clientela dell'Area *Personal Financial Services* è cresciuto nel corso del 1999 del 41% attestandosi a 43.007 milioni di Euro. In particolare i fondi comuni di investimento hanno fatto registrare una crescita del 33%, le gestioni patrimoniali del 134% ed i prodotti assicurativi del 15%. L'incidenza della componente azionaria sul totale dei fondi comuni è salita, a fine dicembre, al 53%.

Investment Banking

	Esercizio 1999
DATI ECONOMICI (Euro/mil)	
Risultato di gestione	122
Utile netto	76
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (Euro/mil)	
RORAC (%)	20,9
	31/12/99
DATI OPERATIVI (Euro/mil)	
Volumi intermediati da Banca IMI S.p.A.	1.670.840
- <i>trading</i>	550.013
- <i>sales</i>	35.840
- <i>pronti contro termine</i>	1.068.123
- <i>collocamenti</i>	16.864

L'Area *Investment Banking* presidia l'attività di negoziazione in conto proprio ed in conto terzi, le operazioni di raccolta di capitali di rischio e di debito per aziende clienti e la consulenza in materia di corporate finance. L'attività è svolta dalla Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI (Banca IMI) e dalle sue controllate.

L'Area è stata interessata nel corso dell'esercizio dal processo di riorganizzazione conseguente alla fusione tra San Paolo ed IMI, che ha comportato, tra l'altro, la concentrazione in Banca IMI di tutte le attività di *Investment Banking* del Gruppo. In particolare :

- la neo-costituita filiale di Londra di Banca IMI ha rilevato le attività di intermediazione mobiliare svolte in precedenza dalla filiale londinese della Capogruppo, oltre che dalla controllata Imi Sigeco (UK);
- le attività di investment, già di pertinenza della filiale di New York della Capogruppo, sono state concentrate in Banca IMI Securities Corp. (già Mabon Securities Corp.), controllata di Banca IMI;
- le attività di intermediazione su azioni sul mercato italiano svolte dalla società Intersim sono state acquisite da Banca IMI.

Nell'esercizio, Banca IMI ha rafforzato la propria posizione nell'area dell'intermediazione finanziaria sia sul mercato italiano sia sui mercati esteri. Banca IMI ha inoltre incrementato l'attività di consulenza prestata su operazioni di finanza straordinaria ed ha consolidato la propria *leadership* sul mercato domestico nel settore dei collocamenti di prestiti obbligazionari e di azioni. Infine, al termine dell'esercizio, Banca

IMI, tramite la controllata @IMIWEB (già Intersim), ha lanciato sul mercato IMIWEBTRADER, servizio di *trading on-line*.

L'utile netto di Banca IMI e delle sue controllate nel 1999 è risultato pari a 76 milioni di Euro, con una redditività del 20,9%.

Merchant Banking

	Esercizio 1999
DATI ECONOMICI (Euro/mil)	
Risultato di gestione	81
Utile netto	36
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (Euro/mil)	374
RORAC (%)	9,6
	31/12/99
DATI OPERATIVI (Euro/mil)	
Investimenti di <i>Merchant Banking</i>	125
Altre partecipazioni	307

L'Area *Merchant Banking*, deputata all'acquisizione ed alla valorizzazione di partecipazioni di minoranza con l'obiettivo di realizzare *capital gain*, ha operato nei primi nove mesi dell'anno mediante le strutture specialistiche della Capogruppo e, per il restante periodo, tramite la NHS-Nuova Holding Subalpina. In ambedue i casi l'attività è stata svolta anche attraverso la controllata olandese LDV Holding.

L'Area ha evidenziato nel 1999 un utile netto di 36 milioni di Euro. Al risultato hanno concorso sia i proventi, pari a 29 milioni di Euro, ottenuti dalla cessione di investimenti di *merchant banking*, sia i profitti, pari a 33 milioni di Euro, realizzati sul portafoglio di *trading*. La redditività, calcolata senza considerare le plusvalenze latenti sul portafoglio partecipativo, è stata del 9,6%.

Di rilievo sono stati gli investimenti di *Merchant Banking* effettuati dall'Area nell'esercizio: l'impegno finanziario complessivo è stato di 89 milioni di Euro. Le principali acquisizioni hanno riguardato: il rilievo di una quota di minoranza del capitale della Azimut, società operante nel settore della cantieristica navale, che ha comportato un investimento di 31 milioni di Euro; l'acquisizione di una quota di minoranza del capitale della UTET, *holding* dell'omonimo gruppo operante nel settore editoriale, con un investimento di 19 milioni di Euro; l'acquisizione, con un esborso di 13 milioni di Euro, del 26,7% della società Nuova Strategia,

promotrice con successo di un'OPA totalitaria per il rilievo della Deroma Holding, azienda veneta *leader* nella produzione di vasi di terracotta. Nei primi mesi del 2000 l'Area ha altresì realizzato un intervento partecipativo dell'ordine di 21 milioni di Euro nel Gruppo Camuzzi, attivo nei settori della produzione e distribuzione di energia, di smaltimento dei rifiuti urbani e nel ciclo integrale delle acque.

Nel campo della consulenza, all'Area è stato assegnato il ruolo di *lead advisor* nella cordata Hermes, facente capo ai Gruppi Benetton, Pirelli e Caltagirone, partecipante alla gara per l'acquisizione del controllo di Aeroporti di Roma.

Sono stati inoltre realizzati significativi investimenti finanziari in società quotate per complessivi 86 milioni di Euro: in particolare, si è proceduto al rilievo di azioni Tecnost per un controvalore di 50 milioni di Euro, di azioni ENEL per 20 milioni di Euro e di azioni SNIA per 16 milioni di Euro.

Nel mese di settembre, l'attività di *Merchant Banking* è stata rafforzata attraverso la realizzazione di una *partnership* strategica con la Compagnia di San Paolo: è divenuta operativa una nuova società, denominata NHS-Nuova Holding Subalpina, in cui sono confluite le attività di *Merchant Banking* del Gruppo SANPAOLO IMI e della Compagnia di San Paolo. La NHS, di cui SANPAOLO IMI detiene il 51% del capitale, dispone di mezzi patrimoniali per oltre 750 milioni di Euro. Le notevoli risorse finanziarie, la significativa capacità di *origination* e la complementarietà in termini di prodotti e servizi offerti dal Gruppo consentiranno alla società di assumere un ruolo di primo piano in Italia nel settore del *private equity* ed un ruolo primario nelle *public utilities*. L'iniziativa sarà accompagnata dalla costituzione, prevista nella prima parte del 2000, di un fondo estero di tipo chiuso della consistenza di 120 milioni di Euro, in cui la nuova società ricoprirà il ruolo di *sponsor*; il fondo effettuerà investimenti in imprese produttrici di medie dimensioni.

Corporate Centre

	Esercizio 1999
DATI ECONOMICI (Euro/mil)	
Risultato di gestione	168
Utile netto	220
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (Euro/mil)	2.710
	31/12/99
DATI OPERATIVI (Euro/mil)	
Partecipazioni in società non consolidate integralmente	2.165

Il *Corporate Centre* svolge le funzioni tipiche di holding del Gruppo (attività strategiche, di indirizzo, di controllo, di amministrazione e di *investor relations*) e le attività di supporto della Banca (organizzazione e sistemi, gestione dei *back office*, logistica, provveditorato, patrimonio immobiliare). Il *Corporate Centre* include inoltre le attività di tesoreria, di recupero dei crediti in sofferenza e di gestione degli investimenti partecipativi di minoranza.

L'utile netto registrato nell'esercizio dal *Corporate Centre* è riconducibile principalmente ai proventi straordinari su partecipazioni, pari a 308 milioni di Euro prima delle imposte, conseguenti alla cessione della quota del 20% del Crediop e dell'interessenza detenuta dal Gruppo in Telecom Italia.

La Tesoreria

L'attività di tesoreria della Capogruppo è stata orientata al mantenimento di un profilo di rischio contenuto. Particolare attenzione è stata rivolta alla gestione delle posizioni a tasso fisso, in un contesto che ha visto un graduale rialzo dei tassi d'interesse a lungo.

Nell'esercizio si è provveduto ad accentrare presso la Tesoreria Italia la gestione dei rapporti interbancari in divisa dell'Area Euro. Maggiore che in passato è stato il ricorso alle banche europee e l'utilizzo dei *funding vehicles* del Gruppo operanti in mercati internazionali.

L'Area Recupero Crediti (*Workout*)

L'Area ha perseguito l'obiettivo di massimizzare i livelli di recupero e di ridurre lo *stock* delle sofferenze della Capogruppo e della società controllata Sanpaolo Immobiliare, avvalendosi di una struttura articolata sul territorio con un organico di oltre 200 persone.

Le azioni intraprese hanno consentito di realizzare nel corso del 1999 recuperi di crediti in sofferenza per 560 milioni di Euro, con sopravvenienze legate ad incassi superiori al valore netto di bilancio del credito per 125 milioni di Euro. Tenendo anche conto delle svalutazioni effettuate, le sofferenze nette in essere all'inizio dell'esercizio hanno fatto registrare una diminuzione del 36,9% attestandosi a 1.201 milioni di Euro. Le nuove posizioni sono state pari a 401 milioni di Euro, il 30,7% in meno rispetto al 1998. La consistenza a fine anno ammonta a 1.602 milioni di Euro, con una riduzione del 15,8%.

L'Area ha in corso di definizione una cessione pro-soluto di crediti fondiari in sofferenza. L'operazione riguarderà quasi 40.000 posizioni iscritte in bilancio ad un valore netto di circa 700 milioni di Euro; l'operazione, che verrà perfezionata nei prossimi mesi ad un prezzo prevedibilmente superiore al valore di carico, consentirà di ridurre le spese legali future e di liberare del personale che potrà essere impiegato nel recupero delle restanti posizioni e per un ulteriore potenziamento dell'attività di controllo del credito; per effetto dell'operazione, l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi diminuirà dal 2,3% a poco più dell'1%.

Le Partecipazioni

L'attività di gestione delle partecipazioni, particolarmente intensa nell'esercizio, è stata oggetto di analisi nell'apposita sezione della presente Relazione.

Ramo immobiliare oggetto di *spin-off*

Il Gruppo ha perfezionato nel mese di ottobre lo *spin-off* di parte del proprio patrimonio immobiliare. L'operazione di scissione ha riguardato un ramo aziendale del valore di 700 milioni di Euro, composto principalmente da immobili non strumentali, partecipazioni immobiliari e crediti a queste connessi.

Il ramo aziendale è stato attribuito alla società controllata Beni Stabili, che è stata quotata in borsa. Per effetto della scissione, la Capogruppo ha mantenuto in Beni Stabili una partecipazione di minoranza del 16%, mentre la quota residua della società, pari all'84%, è stata assegnata direttamente agli azionisti di SANPAOLO IMI. Il capitale sociale di Sanpaolo Imi è stato conseguentemente ridotto da 4.345 a 3.932 milioni di Euro.

La partecipazione del 16% di SANPAOLO IMI in Beni Stabili è stata portata al 18% nell'ultima parte dell'esercizio, tramite acquisti sul mercato. Nei primi mesi del 2000, la quota è stata quindi ridotta al 16,8%.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario economico

Gli sviluppi che caratterizzano l'evoluzione dell'economia mondiale nei primi mesi del 2000 appaiono in linea con i *trend* osservati nella seconda parte del '99: positivo recupero dei Paesi emergenti, debolezza del quadro economico in Giappone, dinamica sostenuta dell'economia negli Stati Uniti, rafforzamento della crescita nell'Area Euro.

Nei primi mesi dell'anno le banche centrali americana ed europea hanno aumentato, in due momenti successivi, di 50 punti base complessivi i tassi di *policy*, confermando un orientamento più restrittivo di politica monetaria. I tassi di interesse a 3 mesi sui contratti *futures* con decorrenza giugno e dicembre 2000 indicano aspettative in corso d'anno di ulteriori rialzi dei tassi di riferimento, sia negli Stati Uniti sia in Europa.

Gli indicatori anticipatori del ciclo segnalano un'accelerazione della fase di ripresa nell'Area Euro, in particolare in Germania e in Italia. Le stime di crescita del PIL italiano per il 2000 sono state di recente riviste al rialzo al 2,5% dai maggiori centri di ricerca. L'economia dovrebbe beneficiare di un maggior contributo della domanda interna, delle imprese e delle famiglie, e della domanda estera.

L'andamento del Gruppo nei primi due mesi del nuovo esercizio

Nei primi due mesi del nuovo esercizio, il Gruppo ha evidenziato un andamento positivo. La favorevole dinamica dei ricavi ha infatti determinato un incremento del margine d'intermediazione e del risultato di gestione.

Significativa è risultata la crescita delle commissioni, grazie all'apporto del risparmio gestito ed, in tale ambito, della componente investita in azioni; le attività in gestione per conto della clientela hanno infatti superato a fine febbraio i 116.000 milioni di Euro, con un incremento del 32% su base annua e del 6% dall'inizio del nuovo esercizio.

Il margine d'interesse, pur evidenziando tassi di variazione annua ancora negativi, ha mostrato un netto recupero rispetto ai valori di fine esercizio, grazie al favorevole

andamento dello *spread* e dei volumi intermediati con la clientela.

Gli investimenti programmati si sono riflessi in una crescita delle spese amministrative da parte delle società del Gruppo. Ciò a fronte di un'ulteriore contenimento dei costi sostenuti dalla Capogruppo.

Il miglioramento della qualità dell'attivo, infine, ha reso possibile una flessione degli accantonamenti e delle rettifiche di valore su crediti.

Le prospettive future

Le prospettive del Gruppo per il 2000 sono positive: si prevede un utile in crescita rispetto al 1999, grazie al favorevole andamento delle commissioni, al miglioramento del margine d'interesse ed al proseguimento della dinamica virtuosa degli accantonamenti e delle rettifiche su crediti e nonostante i rilevanti investimenti programmati nelle aree a maggiore potenzialità di sviluppo, che produrranno i loro ritorni economici negli esercizi successivi.

Torino, 28 marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione



**Relazione della società di revisione
sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 156
del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Arthur Andersen SpA
Galleria San Federico 54
10121 Torino

Agli Azionisti della
Sanpaolo IMI S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Sanpaolo IMI S.p.A. e sue controllate chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Sanpaolo IMI S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano rispettivamente il 26,8 % dell'attivo consolidato e il 24,6 % del margine di intermediazione consolidato sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 1999. Al fine di agevolare il raffronto con i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 sono stati esposti anche i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 1998 escludendo i valori del Credito dall'area di consolidamento integrale; i principali adattamenti sono descritti nella nota integrativa consolidata.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Sanpaolo IMI S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società e delle sue controllate.



Pagina 2

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa consolidata:

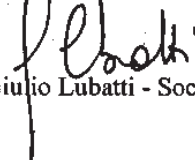
- Nella determinazione del fondo imposte e tasse, Sanpaolo IMI S.p.A. ha tenuto conto dell'agevolazione prevista ai sensi della Legge 461/98 (cosiddetta legge Ciampi) e del Decreto Legislativo 153/99. L'applicazione dell'agevolazione è stata tuttavia effettuata utilizzando criteri prudenziali nella quantificazione della base di commisurazione del beneficio. Inoltre, per effetto dell'agevolazione, nel calcolo delle imposte anticipate relative agli esercizi futuri è stata utilizzata un'aliquota media inferiore a quella teorica, con conseguente determinazione di minori imposte anticipate.

Come richiesto dalla lettera Consob prot. 27052 del 7 aprile 2000, Sanpaolo IMI S.p.A. ha informato che l'agevolazione ai sensi della legge Ciampi è stata oggetto di sospensione ed ha fatto presente che l'eventuale venir meno del beneficio netto dell'agevolazione, quantificabile in circa Euro 13 milioni sulla base dei citati criteri prudenziali, trova copertura nell'accantonamento effettuato nell'ambito del fondo imposte e tasse a fronte del contenzioso tributario in corso e potenziale.

- Nel corso dell'esercizio Sanpaolo IMI S.p.A. ha effettuato la scissione di una porzione del patrimonio immobiliare nella Beni Stabili S.p.A. ed ha conferito il ramo aziendale relativo alla divisione Merchant Banking nella NHS – Nuova Holding Subalpina S.p.A.

Torino, 10 aprile 2000

Arthur Andersen SpA


Giulio Lubatti - Socio


Mario M. Busso - Socio

Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

ATTIVO	31/12/99	31/12/98	31/12/1998 (pro-forma)
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	528	421	421
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.332	5.949	5.931
30. Crediti verso banche	22.144	23.093	22.458
a) a vista	3.115	3.458	3.622
b) altri crediti	19.029	19.635	18.836
40. Crediti verso clientela	73.174	86.889	72.968
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	47	67	67
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	13.605	18.573	16.774
a) di emittenti pubblici	7.369	12.791	11.396
b) di banche	3.959	4.007	3.713
di cui:			
- titoli propri	1.392	1.449	1.182
c) di enti finanziari	632	388	278
di cui:			
- titoli propri	10	-	-
d) di altri emittenti	1.645	1.387	1.387
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.443	1.200	1.196
70. Partecipazioni	2.899	941	901
a) valutate al patrimonio netto	395	191	188
b) altre	2.504	750	713
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	448	380	771
a) valutate al patrimonio netto	448	380	771
90. Differenze positive di consolidamento	7	11	11
100. Differenze positive di patrimonio netto	51	48	48
110. Immobilizzazioni immateriali	267	302	296
di cui:			
- costi di impianto	2	3	2
- avviamento	17	35	35
120. Immobilizzazioni materiali	1.120	1.669	1.606
140. Azioni o quote proprie (valore nominale Euro 81 milioni)	357	5	5
150. Altre attività	16.199	13.439	13.707
160. Ratei e risconti attivi	4.649	5.369	4.431
a) ratei attivi	4.435	4.503	4.217
b) risconti attivi	214	866	214
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	8	60	13
Totale dell'attivo	140.223	158.289	141.524

Il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 1998 non è stato oggetto di revisione contabile.

		<i>(in milioni di Euro)</i>		
PASSIVO		31/12/99	31/12/98	31/12/1998 (pro-forma)
10.	Debiti verso banche	28.012	27.763	25.141
	a) a vista	3.151	3.899	3.501
	b) a termine o con preavviso	24.861	23.864	21.640
20.	Debiti verso clientela	43.189	45.117	45.057
	a) a vista	31.818	27.361	27.301
	b) a termine o con preavviso	11.371	17.756	17.756
30.	Debiti rappresentati da titoli	35.718	52.211	39.373
	a) obbligazioni	23.643	38.437	25.897
	b) certificati di deposito	9.090	12.059	11.761
	c) altri titoli	2.985	1.715	1.715
40.	Fondi di terzi in amministrazione	50	69	69
50.	Altre passività	15.715	14.710	14.543
60.	Ratei e risconti passivi	5.154	5.605	5.077
	a) ratei passivi	4.827	5.234	4.754
	b) risconti passivi	327	371	323
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	438	436	431
80.	Fondi per rischi ed oneri	1.483	1.786	1.619
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	62	66	66
	b) fondi imposte e tasse	1.029	1.320	1.178
	c) altri fondi	392	400	375
90.	Fondi rischi su crediti	29	19	19
100.	Fondi per rischi bancari generali	361	359	359
110.	Passività subordinate	1.524	1.511	1.382
120.	Differenze negative di consolidamento	15	20	15
130.	Differenze negative di patrimonio netto	199	40	166
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	539	394	145
150.	Capitale	3.926	4.345	4.345
170.	Riserve	2.821	2.995	2.874
	a) riserva legale	792	869	869
	b) riserva per azioni o quote proprie	357	5	5
	d) altre riserve	1.672	2.121	2.000
200.	Utile d'esercizio	1.050	909	909
Totale del passivo		140.223	158.289	141.524
GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/99	31/12/98	31/12/1998 (pro-forma)
10.	Garanzie rilasciate	11.045	11.024	11.465
	<i>di cui:</i>			
	- accettazioni	132	154	154
	- altre garanzie	10.913	10.870	11.311
20.	Impegni	18.028	19.984	18.355

Il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 1998 non è stato oggetto di revisione contabile.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	1999	1998	1998 (pro-forma)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.966	9.981	8.642
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso clientela	4.324	6.810	5.672
– su titoli di debito	915	1.661	1.610
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.934	-7.330	-6.219
<i>di cui:</i>			
– su debiti verso clientela	-909	-1.598	-1.593
– su debiti rappresentati da titoli	-1.847	-3.594	-2.636
30. Dividendi e altri proventi	250	144	143
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	148	118	118
b) su partecipazioni	102	26	25
40. Commissioni attive	2.587	2.230	2.227
50. Commissioni passive	-530	-479	-473
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	103	206	198
70. Altri proventi di gestione	224	224	225
80. Spese amministrative	-2.466	-2.495	-2.466
a) spese per il personale	-1.534	-1.543	-1.526
<i>di cui:</i>			
– salari e stipendi	-1.097	-1.103	-1.091
– oneri sociali	-365	-367	-364
– trattamento di fine rapporto	-69	-70	-69
– trattamento di quiescenza e simili	-3	-3	-2
b) altre spese amministrative	-932	-952	-940
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-293	-307	-302
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-81	-125	-100
110. Altri oneri di gestione	-40	-51	-51
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-664	-780	-779
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	361	254	254
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-10	-6	-6
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-89	-67	-67
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2	-	-
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	118	82	148
180. Utile delle attività ordinarie	1.504	1.481	1.374
190. Proventi straordinari	367	223	176
200. Oneri straordinari	-73	-64	-56
210. Utile straordinario	294	159	120
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-1	-8	-8
240. Imposte sul reddito	-685	-630	-534
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-62	-93	-43
260. Utile d'esercizio	1.050	909	909

Il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 1998 non è stato oggetto di revisione contabile.

Nota integrativa consolidata

Premessa - Informazioni generali sul bilancio consolidato

- Struttura e contenuto del bilancio consolidato
- Conversione del capitale sociale in Euro
- Area di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Principi di consolidamento
- Revisione del bilancio consolidato
- Criteri di determinazione della situazione pro-forma del Gruppo SANPAOLO IMI per il 1998 per l'esclusione dal consolidamento integrale del Crediop

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci

Premessa - informazioni generali sul Bilancio Consolidato

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 1999 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e dalla presente Nota Integrativa consolidata e risulta corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 213/98, la Banca ha optato, a decorrere dal 31 dicembre 1999, per l'utilizzo dell'Euro quale moneta di redazione dei documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna. In particolare, in linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono redatti in milioni di Euro.

Ai fini di assicurare la confrontabilità dei dati con le risultanze dell'esercizio precedente, gli importi pregressi, espressi in lire, sono stati convertiti in milioni di Euro al cambio della parità fissa (1 Euro = 1.936,27 lire).

Nella Nota Integrativa consolidata, presentata in forma comparata rispetto ai dati pro-forma di Gruppo SANPAOLO IMI al 31 dicembre 1998 (al riguardo si fa rinvio allo specifico paragrafo "Confronto con il bilancio consolidato 1998"), sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento.

Al bilancio consolidato sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto del Gruppo.

Conversione del Capitale Sociale in Euro

In coerenza con la richiamata decisione di esprimere in Euro l'informativa contabile pubblica, la Capogruppo ha proceduto alla conversione in Euro del capitale sociale. L'operazione è stata effettuata adottando la procedura "semplificata" (deliberazione del Consiglio di Amministrazione anziché dell'Assemblea degli Azionisti) prevista per i casi in cui il valore nominale delle azioni viene arrotondato al centesimo di Euro più prossimo. La conversione ha comportato:

- la fissazione del valore nominale delle azioni ad Euro 2,8;
- la riduzione del capitale sociale di circa Euro 6 milioni (L. 11,8 mld) in contropartita ad un pari incremento della riserva legale.

A seguito della conversione, il capitale sociale del SANPAOLO IMI è pari ad Euro 3.926.117.854,4 e risulta suddiviso in n. 1.402.184.948 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8 mentre la riserva legale ammonta a Euro 792.561.421,3.

Area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale coincide con il Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate minori la cui situazione patrimoniale ed economica non è significativa rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Relativamente alle variazioni all'area di consolidamento integrale al 31 dicembre 1999 rispetto a quella al 31 dicembre 1998 si segnalano le esclusioni di:

- Crediop (e delle sue controllate, Crediop BV, Crediop Overseas Bank e C.Fin) di cui l'Istituto, a seguito dell'avvenuta cessione di una quota partecipativa del 20%, è venuto a perdere il controllo;
- Imigest Immobiliare (e delle sue controllate Tradital e Immobiliare Italia Gestioni) in quanto facente parte del ramo aziendale immobiliare oggetto di un'operazione di scissione parziale (c.d. *spin-off* immobiliare);

e l'inclusione di:

- Nuova Holding Subalpina, società operante nel comparto del merchant banking controllata al 51% a seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte della Capogruppo;
- Fideuram Gestions S.A. costituita nel mese di ottobre 1999 dalla controllata Banca Fideuram.

La partecipata Finconsumo S.p.A., per la quale ricorre l'ipotesi di controllo congiunto, è consolidata con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole in virtù della disponibilità di almeno un quinto dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria (c.d. insieme delle "imprese associate") sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Il dettaglio delle società consolidate integralmente e proporzionalmente, nonché quello delle partecipazioni valutate in base al patrimonio netto, è presentato nella Parte B Sezione 3 della presente Nota Integrativa.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 1999 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

Per le valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sono stati utilizzati gli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili per ciascuna partecipata.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi di consolidamento di seguito riportati.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di

patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, secondo il “metodo dell’integrazione globale”. La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l’impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell’attivo e del passivo ovvero, per la quota appartenente al Gruppo in base all’applicazione degli “*equity ratios*”, alle “differenze negative o positive” di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto.

Più in particolare, il confronto tra il valore delle partecipazioni e la corrispondente quota del patrimonio netto delle partecipate è stato effettuato:

- per le partecipazioni in società detenute in portafoglio al 31 dicembre 1994, con riferimento alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993, data di redazione del primo bilancio consolidato dell’Istituto;
- per le partecipazioni acquisite successivamente al 31 dicembre 1994, con riferimento alla situazione patrimoniale, se disponibile, alla data di acquisizione, ovvero con riferimento alla situazione patrimoniale riportata nel documento contabile ufficiale più prossimo alla data di acquisizione;
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI, con riferimento al patrimonio netto al 1° gennaio 1998 (data di decorrenza contabile della fusione tra Sanpaolo ed IMI). Tuttavia per queste partecipazioni, a meri fini espositivi, la “differenza negativa di consolidamento” è stata imputata alle diverse voci di patrimonio netto consolidato, come già nel bilancio dell’ex Gruppo IMI, anziché alla voce propria “differenza negativa di consolidamento” (cfr. Nota Integrativa, Parte B – Sezione 8).

Le partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni, al momento della prima applicazione del metodo, è attribuita - per la parte non imputabile alle attività e passività della partecipata stessa - alle “differenze negative o positive di patrimonio netto”. Negli esercizi successivi a quello di primo consolidamento, l’adeguamento di valore delle suddette partecipazioni è attribuito alle “differenze negative di patrimonio netto” e agli “Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto”, rispettivamente per le variazioni riferibili alle riserve e quelle riferibili al risultato economico della partecipata.

Le “differenze positive”, generatesi dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell’ammontare complessivo “delle differenze negative” preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza di queste, ad esclusione delle partecipazioni acquistate con finalità di successivo smobilizzo nell’ambito dell’attività di *merchant banking* per le quali non viene effettuata la suddetta compensazione. Le differenze positive non compensate con quelle negative sono ammortizzate di norma entro un periodo di cinque anni ovvero in periodi di diversa durata comunque correlati all’utilizzazione dell’investimento. Il suddetto criterio è stato applicato a partire dal bilancio al 31 dicembre 1998, in cui le differenze positive generatesi dal consolidamento di alcune partecipazioni del Gruppo IMI hanno trovato compensazione con le differenze negative rivenienti dal consolidamento di altre partecipazioni dello stesso Gruppo IMI; nell’occasione è stato confermato il piano d’ammortamento delle differenze positive preesistenti.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell’area di consolidamento sono elisi. In via d’eccezione, stante anche il disposto dell’art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all’interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all’Unione Monetaria Europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l’Euro delle valute estere rilevate a fine esercizio. Le differenze di cambio, originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.

Dal bilancio consolidato sono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti effettuati nei bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento integrale esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Revisione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato, così come il bilancio d'impresa della Capogruppo, è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione Arthur Andersen S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 1998, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 1998/2000.

Criteri di determinazione della situazione pro-forma del Gruppo SANPAOLO IMI per il 1998

Il bilancio al 31 dicembre 1998 esposto a confronto viene proposto, per favorire la comparabilità dei dati su basi omogenee, in una versione pro-forma che tiene conto dell'esclusione del Crediop dall'area del consolidamento integrale. Il suddetto bilancio pro-forma non è stato sottoposto a revisione contabile da parte del revisore indipendente. Sul piano metodologico, la situazione pro-forma è stata predisposta eliminando dai singoli conti del bilancio consolidato 1998 il contributo del Crediop e delle sue controllate consolidate integralmente, procedendo conseguentemente alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione nel Crediop esposta all'attivo dello stato patrimoniale alla voce "80. Partecipazioni in imprese del gruppo - valutate al patrimonio netto". In conseguenza dell'applicazione di tale metodologia gli ammontari dell'utile netto e del patrimonio netto consolidati pro-forma non subiscono alcuna variazione rispetto a quelli ufficiali già pubblicati.

Lo stesso bilancio pro-forma, in linea con l'impostazione assunta a partire dalla relazione semestrale 1999, tiene conto della riclassificazione delle attività per imposte prepagate dalla voce "risconti attivi" alle "altre attività" così come previsto nelle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 3 agosto 1999.

Parte A - Criteri di Valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione risultano in linea con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1998.

Sotto il profilo dei criteri espositivi, ai fini di allineamento con il Provvedimento della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 in materia di fiscalità differita, è stato modificato il criterio di esposizione nello stato patrimoniale della fiscalità differita attiva prevedendo che, qualora le differenze temporanee tassabili risultino superiori alle differenze temporanee imponibili, il saldo del relativo effetto fiscale venga iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 150 - altre attività - in contropartita delle imposte sul reddito, anziché alla voce 160, lett. b) - risconti attivi. Tale modifica espositiva era stata effettuata già in sede di relazione semestrale al 30 giugno 1999.

I crediti, le garanzie e gli impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere a fine esercizio tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infertilità totale o parziale e del ritardato rimborso dei crediti a rischio.

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza, ossia i crediti verso soggetti in insolvenza o in situazioni comparabili, sono valutati analiticamente;
- i crediti incagliati, ossia i crediti verso soggetti in temporanea difficoltà, sono valutati analiticamente;
- i crediti ristrutturati, ossia quelli in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato, sono valutati analiticamente;
- i crediti in corso di ristrutturazione, ossia quelli in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi, sono valutati analiticamente;
- i crediti verso "paesi a rischio", ossia i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, sono di norma valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria, ferma restando l'effettuazione di valutazioni analitiche per specifiche posizioni che, sulla base delle caratteristiche oggettive, sono valutate coerentemente alle categorie di rischio di appartenenza;
- i crediti "in bonis", ossia i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfaitariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valu-

tate analiticamente. La determinazione delle rettifiche forfettarie sui crediti in bonis avviene su basi storico-statistiche, tenendo conto della percentuale media di crediti in bonis che sono stati trasferiti nell'ambito dei crediti problematici negli ultimi quattro esercizi. Tale percentuale è stata applicata al totale dei crediti in bonis in essere a fine esercizio allo scopo di determinare la quota potenziale di tali crediti che in base all'esperienza storica potrebbe essere trasferita nell'ambito dei crediti a più elevato grado di rischio nei futuri esercizi. A detta quota è stata infine applicata la percentuale di copertura media a fine esercizio relativa ai crediti problematici.

Per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale dei flussi finanziari attesi (per capitale ed interessi), cosiddetto *Net Present Value*.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per quanto riguarda l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti, utilizzando anche valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione, al 31 dicembre 1999, la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 5,96% già utilizzato a fine '98. Tale tasso è ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso "paesi a rischio" - si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia integrata, per l'Istituto, da disposizioni specifiche ed analitiche riguardanti in particolare gli aspetti applicativi e l'introduzione di regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Per la Capogruppo la classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle filiali e dalle Aree con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfettario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

L'iscrizione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica, infatti, un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. La differenza tra l'ammontare dei mutui concessi a clientela e l'ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di *leasing* in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di *leasing* evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l'eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dall'Istituto, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra le garanzie rilasciate sono rilevati anche i valori nominali dei "*credit derivatives swap*" che hanno comportato l'assunzione del rischio di credito da parte del Gruppo.

I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo, rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza, salvo la presenza di idonee garanzie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati al minore tra il costo ed il valore di mercato, determinato comparativamente alle quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

Le partecipazioni

Le partecipazioni, che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto, sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e delle eventuali quotazioni di mercato. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui vengono riscossi.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Capogruppo sono valutate al costo determinato con il criterio della media giornaliera. Le azioni della Capogruppo acquistate dalle società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione di valori mobiliari sono valutate al valore di mercato espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzata alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili), invece, fronteggiate con provvista in lire, sono mantenute ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della loro effettuazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incremento patrimoniale sono spesati nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, e dall'incorporazione del Crediop - Credito per le Imprese e le Opere Pubbliche, perfezionata nel '95, al netto

della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni nel caso della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e di cinque anni nel caso del Crediop ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto esposto in precedenza, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo. La passività potenziale viene valutata sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi, dell'imposta sulle attività produttive e delle imposte locali delle unità operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che

determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono “differenze temporanee tassabili” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e “differenze temporanee deducibili” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfettaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata, applicando un'aliquota media di imposizione, sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero. Le imposte anticipate e differite relative, per lo stesso soggetto di imposta, alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

In relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 – Altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – Fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta “tassabili in ogni caso di utilizzo” è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta “tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione” non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Gli altri fondi

Il fondo rischi per garanzie ed impegni comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il fondo rischi ed oneri diversi comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle azioni revocatorie, gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni, gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, nonché a fronte di potenziali passività future.

Il fondo oneri diversi per il personale comprende:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi riferiti a personale della Capogruppo;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, previsti al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio.

Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

I contratti derivati

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("*master netting agreement*") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono eventualmente rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo da parte del Gruppo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della

valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti, sono valutati secondo criteri coerenti con quelli dell'attività o della passività oggetto della copertura.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i *future* e le *option*).

I contratti non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" e "Altre passività".

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e no), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli "Internal deals"

La Capogruppo ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("*desk*"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, di titoli ed operano, in autonomia contabile e nell'ambito di definiti limiti di rischio di rientro, in funzione di un proprio risultato economico.

In questa ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (a loro volta autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("*internal deal*") a prezzi di mercato di contratti derivati. I *desk* non specializzati pongono in essere i contratti interni con finalità essenzialmente di copertura.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai “*desk specializzati*” sono valutati al mercato;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai “*desk non specializzati*” ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi, i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le rettifiche effettuate dalle società consolidate nei rispettivi bilanci d'impresa, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono state stornate in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Gli accantonamenti effettuati dalle società consolidate nei rispettivi bilanci d'impresa, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stati stornati in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

In particolare l'utile netto ed il patrimonio netto della partecipata Crediop S.p.A., consolidata mediante il metodo della valutazione al patrimonio netto, sono stati incrementati per tener conto, al netto dei relativi effetti fiscali, degli accantonamenti a fondi rischi su crediti.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

SEZIONE 1 - I CREDITI

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Crediti verso banche (voce 30)	22.144	22.458	-1,4
Crediti verso clientela (voce 40)	73.174	72.968	0,3
Totale	95.318	95.426	-0,1

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	668	596	+12,1
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-	-
d) Operazioni di pronti contro termine	5.429	7.579	-28,4
e) Prestito di titoli	102	42	+142,9

La voce crediti verso banche centrali al 31 dicembre 1999 è rappresentata da Euro 633 milioni di riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia (Euro 593 milioni al 31 dicembre 1998).

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	1.579	1.331	+18,6
c) Operazioni di pronti contro termine	1.796	4.829	-62,8
d) Prestito di titoli	7	73	-90,4

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti”, con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici pari a Euro 9.940 milioni (Euro 8.839 milioni al 31 dicembre 1998), è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.1.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	17.266	16.772	+2,9
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	328	256	+28,1
2. titoli (*)	2.990	6.510	-54,1
3. altri valori	158	792	-80,1
c) Da garanzie di:			
1. Stati	3.677	4.410	-16,6
2. altri enti pubblici	279	248	+12,5
3. banche	1.197	1.249	-4,2
4. altri operatori	8.043	7.365	+9,2
Totale	33.938	37.602	-9,7

() Includono Euro 1.803 milioni al 31/12/99 ed Euro 4.902 al 31/12/98 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti*

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 60,0% (63,6% al 31 dicembre 1998).

Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella parte A sezione 1 della Nota Integrativa, e la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 31 dicembre 1999 sono state determinate in Euro 357 milioni.

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31-12-1999			31-12-1998 (pro-forma)		
	Esposizione lorda	(Euro/mil) Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	(Euro/mil) Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	5.920	3.016	2.904	6.791	3.054	3.737
A.1 Sofferenze	4.146	2.452	1.694	4.513	2.509	2.004
A.2 Incagli	1.545	496	1.049	1.941	468	1.473
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	25	6	19	2	1	1
A.4 Crediti ristrutturati	130	36	94	187	35	152
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	74	26	48	148	41	107
B. Crediti in bonis	70.544	274	70.270	69.522	291	69.231
Totale crediti verso clientela	76.464	3.290	73.174	76.313	3.345	72.968

Tra le sofferenze e gli incagli sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio in portafoglio della Capogruppo per una esposizione totale rispettivamente di Euro 7 milioni e di Euro 4 milioni. Le rettifiche di valore appostate su tali crediti ammontano ad Euro 4 milioni per le sofferenze e ad Euro 3 milioni per gli incagli.

Il grado di copertura dei crediti in sofferenza al lordo degli stralci è aumentato al 71,0% contro il 66,5% al 31 dicembre 1998, mentre lo stesso indice riferito ai crediti incagliati ha raggiunto il 42,0% rispetto al 33,7% di fine '98. Al netto degli stralci, invece, la percentuale di copertura è pari al 59,2% per le sofferenze (55,6% al 31 dicembre 1998) ed al 32,1% per gli incagli (24,1% nel 1998).

Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31-12-1999			31-12-1998 (pro-forma)		
	Esposizione lorda	(Euro/mil) Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	(Euro/mil) Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	273	168	105	215	101	114
A.1 Sofferenze	11	11	-	4	3	1
A.2 Incagli	-	-	-	4	1	3
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	262	157	105	207	97	110
B. Crediti in bonis	22.039	-	22.039	22.344	-	22.344
Totale crediti verso banche	22.312	168	22.144	22.559	101	22.458

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio in portafoglio della Capogruppo per una esposizione lorda di Euro 10 milioni integralmente svalutati.

Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	1.694	2.004	-15,5

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Nel corso del 1999, i crediti dubbi verso clientela, espressi al lordo delle rispettive rettifiche di valore, hanno evidenziato la seguente movimentazione:

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/99	4.513	1.941	2	187	148
A.1 di cui: per interessi di mora	898	57	-	-	-
B. Variazioni in aumento	668	823	25	68	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	65	558	-	44	2
B.2 interessi di mora	156	13	1	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	325	61	23	22	-
B.4 altre variazioni in aumento	122	191	1	2	6
C. Variazioni in diminuzione	1.035	1.219	2	125	82
C.1 uscite verso crediti in bonis	32	155	-	35	25
C.2 cancellazioni	490	45	-	6	1
C.3 incassi	441	678	-	78	36
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	72	341	2	5	11
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	1	9
D. Esposizione lorda finale al 31/12/99	4.146	1.545	25	130	74
D.1 di cui: per interessi di mora	921	47	3	-	-

Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Nel corso del 1999, i crediti dubbi verso banche, espressi al lordo delle rispettive rettifiche di valore, hanno evidenziato la seguente movimentazione:

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/99	4	4	-	-	207
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8	-	-	-	76
B.1 ingressi da crediti in bonis	7	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	76
C. Variazioni in diminuzione	1	4	-	-	21
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	5
C.2 cancellazioni	1	-	-	-	-
C.3 incassi	-	3	-	-	16
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	1	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/99	11	-	-	-	262
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/99	2.509	468	1	35	41	291
A.1 di cui: per interessi di mora	898	57	-	-	-	5
B. Variazioni in aumento	621	232	7	22	7	21
B.1 rettifiche di valore	536	208	1	16	5	19
B.1.1 di cui: per interessi di mora	157	14	1	-	-	4
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	81	22	6	6	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	4	2	-	-	2	2
C. Variazioni in diminuzione	678	204	2	21	22	38
C.1 riprese di valore da valutazione	67	42	1	9	9	3
C1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	100	31	-	3	9	11
C2.1 di cui: per interessi di mora	29	11	-	-	-	2
C.3 cancellazioni	490	45	-	6	1	19
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	20	83	1	3	3	5
C.5 altre variazioni in diminuzione	1	3	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/99	2.452	496	6	36	26	274
D.1 di cui: per interessi di mora	921	47	3	-	-	9

Come già anticipato, le rettifiche complessive includono Euro 357 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in Euro 262 milioni sulle posizioni in sofferenza, Euro 74 milioni sulle posizioni incagliate ed Euro 21 milioni su crediti ristrutturati.

Fra i crediti in bonis sono ricomprese posizioni della Capogruppo in osservazione, valutate analiticamente, per Euro 102 milioni che sono fronteggiate da rettifiche complessive per Euro 12 milioni. La copertura del rischio fisiologico degli altri crediti in bonis è stata effettuata mediante l'appostazione di svalutazioni forfettarie stimate, su basi storico-statistiche (Cfr. Parte A – Criteri di valutazione), in complessivi Euro 262 milioni.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

milioni di Euro

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/99	3	1	-	-	97	-
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	9	-	-	-	67	-
B.1 rettifiche di valore	3	-	-	-	51	-
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	5	-	-	-	16	-
C. Variazioni in diminuzione	1	1	-	-	7	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	3	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	4	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	1	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	1	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/99	11	-	-	-	157	-
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

Crediti verso paesi a rischio

I crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio presentano la seguente composizione:

Paese	milioni di Euro						Var. %
	Esposizione totale	Esposizione al 31/12/99				Esposizione non garantita netta al 31/12/1998 (pro-forma)	
		di cui: esposizione non garantita					
		Esposizione lorda	Esposizione ponderata lorda	Rettifiche complessive di valore	Esposizione netta		
Federazione Russa	616	182	182	155	27	59	-54,2
Brasile	130	65	31	9	56	40	+40,0
Angola	34	-	-	-	-	-	-
Qatar	54	17	17	3	14	16	-12,5
Repubblica Sudafricana	5	5	5	1	4	15	-73,3
Argentina	39	2	2	-	2	12	-83,3
Turchia	44	7	4	-	7	-	n.s.
Tunisia	21	16	12	1	15	1	n.s.
India	7	3	3	1	2	8	-75,0
Libano	44	1	1	-	1	-	n.s.
Iran	66	4	4	1	3	-	n.s.
Venezuela	21	7	7	1	6	4	+50,0
Marocco	123	6	5	1	5	4	+25,0
Bermuda	7	-	-	-	-	-	-
Filippine	5	5	5	1	4	4	-
Bahreïn	10	1	1	-	1	-	n.s.
Pakistan	22	-	-	-	-	-	-
Algeria	29	1	-	1	-	7	-100,0
Altri	302	14	14	8	6	47	-87,2
Totale	1.579	336	293	183	153	217	-29,5

Le rettifiche di valore sui “crediti non garantiti verso paesi a rischio” sono state effettuate in base alle percentuali di svalutazione concordate in sede di Associazione di categoria. Per i crediti non garantiti verso residenti nella Federazione Russa la percentuale di svalutazione è stata incrementata nell’esercizio dal 60%, previsto in sede di Associazione di categoria, all’ 85% in considerazione del perdurare della crisi finanziaria di tale Paese. Nella semestrale al 30 giugno 1999 tale svalutazione era stata prudenzialmente portata al 90% sulla base delle informazioni al momento disponibili. Le nuove rettifiche di valore conseguenti a tale modifica sono risultate pari a Euro 60 milioni di cui Euro 46 milioni relative a crediti e Euro 14 milioni riferite a titoli immobilizzati.

I crediti garantiti, pari a Euro 1.243 milioni, sono assistiti da coperture assicurative SACE e di organismi esteri equivalenti o da fidejussioni di operatori bancari dell’Area OCSE per Euro 923 milioni e per Euro 320 milioni da altre forme di garanzia ritenute adeguate a fronteggiare il rischio di credito. Quest’ultimo aggregato ricomprende principalmente finanziamenti della Capogruppo per Euro 310 milioni concessi ad una primaria controparte residente nella Federazione Russa assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell’Europa Occidentale. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d’Italia anche su tali crediti viene conteggiato il “rischio paese” che viene portato in detrazione del patrimonio di vigilanza.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	3.332	5.931	-43,8
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	13.605	16.774	-18,9
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	1.443	1.196	+20,7
Totale	18.380	23.901	-23,1

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzato è la seguente.

I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)		31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	690	712	1.488	1.547
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	701	676	758	768
– non quotati	365	359	95	88
2. Titoli di capitale				
– quotati	-	1	-	1
– non quotati	-	-	-	-
Totale	1.756	1.748	2.341	2.404

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei “titoli di Stato” evidenzia plusvalenze potenziali della Capogruppo non imputate a conto economico per Euro 10 milioni su titoli non coperti da contratti derivati e per Euro 12 milioni su titoli coperti da “*interest rate swap*”. La valutazione di tali strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a Euro 14 milioni.

Gli “altri titoli” comprendono, principalmente, titoli della Capogruppo per Euro 322 milioni ed i portafogli titoli di control-late estere per Euro 725 milioni, composti tra l’altro da Euro 146 milioni di titoli di emittenti pubblici dell’Unione Europea, Euro 39 milioni di titoli garantiti emessi da Paesi del Sud America e da Euro 485 milioni di titoli emessi da primarie banche ed altri operatori europei.

Il differenziale, risultante dal confronto tra valore di carico e prezzo di mercato degli “altri titoli” si riferisce per Euro 26 milioni a titoli in portafoglio della Capogruppo emessi da Paesi del Sud America e dell’Europa dell’Est assistiti da garanzia del Tesoro degli Stati Uniti d’America, il cui valore facciale alla scadenza copre il 100% del valore facciale del titolo, e per Euro 8 milioni a titoli in portafoglio di una controllata estera, i quali, per la loro destinazione e per la presenza di garanzie sul rimborso, non pongono esigenze di valutazione della solvibilità dell’emittente. Tali minusvalenze sono compensate in parte da plusvalenze potenziali (Euro 4 milioni) relative a titoli in portafoglio di altre società del Gruppo.

I “titoli di capitale” comprendono esclusivamente le quote di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari incluse nel portafoglio immobilizzato di alcune controllate.

Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.1.)

milioni di Euro

A. Esistenze iniziali pro-forma	2.341
B. Aumenti	766
B1. acquisti	233
B2. riprese di valore	2
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	393
B4. altre variazioni	138
C. Diminuzioni	1.351
C1. vendite	83
C2. rimborsi	1.094
C3. rettifiche di valore	15
<i>di cui:</i>	
<i>svalutazioni durature</i>	14
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	33
C5. altre variazioni	126
D. Rimanenze finali	1.756

I “trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato” di cui alla sottovoce B3. sono stati effettuati dalla Capogruppo in relazione alla ricomposizione del proprio portafoglio conseguentemente al trasferimento dell’attività di trading ad altre società del Gruppo. Per la parte rimanente i trasferimenti sono stati effettuati da controllate estere del Gruppo in concomitanza alla rifocalizzazione strategica delle proprie attività.

Le sottovoci B4. “Aumenti - altre variazioni” e C5. “Diminuzioni - altre variazioni” riflettono differenze di cambio su titoli in valuta e la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione.

Le “rettifiche di valore” di cui alla sottovoce C3. pari a Euro 15 milioni si riferiscono per Euro 14 milioni alla svalutazione di titoli non garantiti emessi da residenti nella Federazione Russa a seguito dell’adeguamento della percentuale di svalutazione delle esposizioni nei confronti di tale Paese dal 60% all’85%.

La sottovoce C4 “Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato” si riferisce ai trasferimenti conseguenti al riposizionamento operativo di una società del Gruppo, avvenuto in coincidenza con l’operazione di ricapitalizzazione di una sua partecipata.

I titoli immobilizzati evidenziano scarti di emissione e negoziazione negativi, che si rilevano in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale, relativi al portafoglio della Capogruppo per Euro 15 milioni e al portafoglio di una controllata estera per Euro 11 milioni.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, sono così composti:

I titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)		31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	8.281	8.281	14.117	14.117
– non quotati	419	419	189	189
1.2 altri titoli				
– quotati	3.199	3.199	2.940	2.940
– non quotati	3.282	3.286	3.118	3.127
2. Titoli di capitale				
– quotati	1.435	1.435	1.193	1.193
– non quotati	8	8	3	4
Totale	16.624	16.628	21.560	21.570

I titoli obbligazionari di propria emissione in portafoglio, detenuti per esigenze di negoziazione, ammontano a Euro 1.388 milioni.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

milioni di Euro

A. Esistenze iniziali pro-forma	21.560
B. Aumenti	
B1. acquisti	
– titoli di debito	356.728
– titoli di Stato	251.945
– altri titoli	104.783
– titoli di capitale	23.597
B2. riprese di valore e rivalutazioni	309
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	33
B4. altre variazioni	2.500
C. Diminuzioni	
C1. vendite e rimborsi	
– titoli di debito	362.912
– titoli di Stato	258.151
– altri titoli	104.761
– titoli di capitale	23.614
C2. rettifiche di valore	151
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	393
C5. altre variazioni	1.033
D. Rimanenze finali	16.624

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella parte B, sezione 11 della presente nota integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	2.899	901	+221,8
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	448	771	-41,9
Totale	3.347	1.672	+100,2
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti valutate al patrimonio netto	843	959	-12,1

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (Euro: milioni)
			(Euro: milioni) (**)	(Euro: milioni) (**)	Partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento integrale								
SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo)	Torino		7.201	1.018	-	-	-	-
<i>A1 Metodo integrale</i>								
1 Banca Fideuram S.p.A.	Milano	1	493	96	SANPAOLO IMI	74,00	74,00	XXX
2 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	413	64	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
3 Banca IMI Securities Corp. (ex Mabon Sec. Corp.)	Stati Uniti	1	149	4	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX
4 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	1	428	49	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
5 Bonec Ltd	Irlanda	1	1	1	SANPAOLO IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
6 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	31	10	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX
						100,00	100,00	
7 Fideuram Capital S.p.A. (ex IMI Fideuram Asset Management SIM S.p.A.)	Milano	1	23	11	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
8 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	2	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
9 Fideuram Fondi S.p.A.	Roma	1	47	2	Banca Fideuram	99,25	99,25	XXX
10 Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A.	Milano	1	10	5	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
11 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	1	-	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX
						100,00	100,00	
12 Fonditalia Management Company S.A.	Lussemburgo	1	142	131	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,96 0,04	99,96 0,04	XXX XXX
						100,00	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (Euro: milioni)
			(Euro: milioni) (**)	(Euro: milioni) (**)	Partecipante	Quota %		
13 IDEA S.A. (ex Soci�t� de Gest. Du funds I.M.I.F.)	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux)	99,16	99,16	XXX
					IMI International	0,83	0,83	XXX
						99,99	99,99	
14 IMI Bank (Lux) S.A.	Lussemburgo	1	90	5	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					IMI Sigeco (UK)	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
15 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	152	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
16 IMI International S.A. (successivamente SANPAOLO IMI International S.A.)	Lussemburgo	1	597	32	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
17 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	150	-	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					IMI International	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
18 IMI Lease S.p.A.	Roma	1	233	7	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
19 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	3	-	IMI Bank (Lux)	99,99	99,99	XXX
					IMI International	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
20 IMI Sigeco (UK) Ltd	Regno Unito	1	19	2	Banca IMI	100,00	100,00	XXX
21 Imil Ltd.	Jersey	1	48	4	IMI International	100,00	100,00	XXX
22 Imitec S.p.A.	Roma	1	3	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
23 Independent Management for Institutional Advisory Co. S.A.	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux)	99,80	99,80	XXX
					IMI Sigeco (UK)	0,20	0,20	XXX
						100,00	100,00	
24 Interfund Advisory Company S.A.	Lussemburgo	1	25	25	Banca Fideuram	99,92	99,92	XXX
					Fideuram Vita	0,08	0,08	XXX
						100,00	100,00	
25 Int. Securities Advisory Company S.A.	Lussemburgo	1	1	1	Banca Fideuram	99,98	99,98	XXX
					Fideuram Vita	0,02	0,02	XXX
						100,00	100,00	
26 @IMIWeb S.I.M. S.p.A. (ex Intersim)	Milano	1	30	12	Banca IMI	100,00	100,00	XXX
27 Lackenstar Ltd	Irlanda	1	1	1	SANPAOLO IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
28 LDV Holding B.V.	Olanda	1	107	19	NHS-Nuova Holding Subalpina	100,00	100,00	XXX
29 NHS-Nuova Holding Subalpina S.p.A.	Torino	1	757	21	SANPAOLO IMI	51,00	51,00	XXX
30 Sanpaolo Asset Management S.A.	Francia	1	2	1	Banque Sanpaolo	99,97	99,97	XXX
					SCI Parisienne de L'Avenue Hoche	0,01	0,01	XXX
					Soci�t� Fonciere d'Investissement	0,01	0,01	XXX
					Soci�t� Immobiliere d'Investissement	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
31 Sanpaolo Bail S.A.	Francia	1	5	1	Banque Sanpaolo	99,97	99,97	XXX
					Sanpaolo Mur	0,01	0,01	XXX
					SCI Parisienne de L'Avenue Hoche	0,01	0,01	XXX
					Soci�t� Fonciere d'Investissement	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (Euro: milioni)
			(Euro: milioni) (**)	(Euro: milioni) (**)	Partecipante	Quota %		
32 Sanpaolo Bank (Austria) AG	Austria	1	11	2	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	XXX
33 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	53	14	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
34 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Torino	1	2	-	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
35 Sanpaolo Fonds Gestion Snc	Lussemburgo	1	7	7	Banque Sanpaolo	80,00	80,00	XXX
					Sanpaolo Asset Management	20,00	20,00	XXX
						100,00	100,00	
36 Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	1	19	18	SANPAOLO IMI	99,98	99,98	XXX
					Sanpaolo Bank	0,02	0,02	XXX
						100,00	100,00	
37 SANPAOLO IMI Asset Management SGR S.p.A. (ex Sanpaolo Fondi SGR S.p.A.)	Torino	1	58	25	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
38 SANPAOLO IMI BANK (International) S.A. (ex IMI Bank International)	Madeira	1	194	5	SANPAOLO IMI	69,01	69,01	XXX (A)
					IMI International	30,99	30,99	XXX
						100,00	100,00	
39 SANPAOLO IMI Bank Ireland Plc (ex Sanpaolo Bank Ireland Plc)	Irlanda	1	427	22	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
40 SANPAOLO IMI US Financial CO. (ex Sanpaolo US Financial CO.)	Stati Uniti	1	-	-	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
41 Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	Torino	1	5	-1	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
42 Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	Roma	1	77	21	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
43 Sanpaolo Leasing S.p.A.	Milano	1	59	8	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
44 Sanpaolo Mur S.A.	Francia	1	3	-	Banque Sanpaolo	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo Bail	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
45 Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	1	7	3	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
46 Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	1	2	1	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
47 Sanpaolo Services Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	-	-	SANPAOLO IMI	99,60	99,60	XXX
					Sanpaolo Bank	0,40	0,40	XXX
						100,00	100,00	
48 SEP S.p.A.	Torino	1	2	-	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
49 Soci�t� de Gestion du Fonds commun de Placement Fideuram Fund S.A.	Lussemburgo	1	2	2	Banca Fideuram	99,20	99,20	XXX
					Fideuram Vita	0,80	0,80	XXX
						100,00	100,00	
50 Tobuk Ltd	Irlanda	1	2	2	SANPAOLO IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
51 Turis A.G.	Svizzera	1	23	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
52 Tushingam Ltd	Irlanda	1	-	-	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
					Bank Ireland			
<i>A2 Metodo proporzionale</i>								
1 Finconsumo S.p.A.	Torino	7	35	9	SANPAOLO IMI	50,00	50,00	XXX

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (Euro: milioni)
			(Euro: milioni) (**)	(Euro: milioni) (**)	Partecipante	Quota %		
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto								
<i>Controllate</i>								
1 Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	-	-	Banca IMI Securities	100,00	100,00	- (B)
2 Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	-	-	SANPAOLO IMI	50,00	50,00	-
					Banca Fideuram	15,00	15,00	-
					Fideuram Vita	5,00	5,00	-
					Banca IMI	10,00	10,00	-
					Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
					SANPAOLO IMI Asset Management	5,00	5,00	-
					90,00	90,00		
3 FC Factor S.r.l.	Torino	7	1	-	Finconsumo	100,00	100,00	1
4 Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	10	2	Banca Fideuram	100,00	100,00	10
5 Fideuram Vita S.p.A.	Roma	1	293	53	Banca Fideuram	99,75	100,00	285
6 Gedit S.A.	Lussemburgo	1	-	-	SANPAOLO IMI	90,00	90,00	-
					Prospettive 2001	10,00	10,00	-
						100,00	100,00	
7 IMI Sigeco (Nominees) Ltd.	Regno Unito	1	-	-	IMI Sigeco (UK)	100,00	100,00	- (B)
8 Independent Management for Institutional Sicav	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux)	50,00	50,00	-
					Independent Management for Institutional Adv.	50,00	50,00	-
						100,00	100,00	
9 Leasint Servizi Integrati S.p.A.	Milano	1	1	-	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	1
10 Prospettive 2001 S.p.A.	Milano	1	12	-7	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	13
11 Sanpaolo Gestion Immobiliare S.A.	Francia	7	-	-	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	-
					Sanpaolo Bail	0,01	0,01	-
					Société Civile Parisienne de l'Av. Hoche	0,01	0,01	-
						100,00	100,00	
12 SANPAOLO IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A.	Monza	1	1	-	Banca IMI	15,00	15,00	-
					Fideuram Capital	30,00	30,00	-
					SANPAOLO IMI Asset Management	55,00	55,00	1
						100,00	100,00	
13 SANPAOLO IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	1	-	SANPAOLO IMI	99,90	99,90	1
					IMI International	0,10	0,10	-
						100,00	100,00	
14 SANPAOLO IMI Management Ltd	Regno Unito	1	-	-	NHS-Nuova Holding Subalpina	100,00	100,00	-
15 SANPAOLO IMI Private Equity S.p.A. (ex IMI ABN-Amro Inv.)	Torino	1	-	-	NHS-Nuova Holding Subalpina	100,00	100,00	-
16 Sanpaolo Invest Ireland Limited	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo Invest SIM	100,00	100,00	-
17 Sanpaolo Leasint GMBH	Austria	1	-	-	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	-
18 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	7	7	Sanpaolo Vita	100,00	100,00	- (C)
19 Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	1	119	24	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	123
20 Servizi Previdenziali S.p.A.	Roma	1	-	-	Fideuram Capital	100,00	100,00	-

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (Euro: milioni)
			(Euro: milioni) (**)	(Euro: milioni) (**)	Partecipante	Quota %		
21 Societé Civile Les Jardins d'Arcadie	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	55,00	55,00	-
22 Societé Civile Parisienne de l'Av. Hoche	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	100,00	100,00	3
23 Socavie	Francia	1	3	3	Banque Sanpaolo	99,80	99,80	3
					Societé Fonciere d'Investissement	0,20	0,20	-
						100,00	100,00	
24 Societé Fonciere d'Investissement	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,92	99,92	-
					Societé Civile Parisienne de l'Av. Hoche	0,08	0,08	-
						100,00	100,00	
25 Societé Immobilière d'Investissement	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	-
					Societé Fonciere d'Investissement	0,02	0,02	-
						100,00	100,00	
26 SPB 1650 Van Ness Corp.	Stati Uniti	1	-	-	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	-
27 SPB Delta Towers LLC	Stati Uniti	1	-	-	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	-
28 Spei S.p.A.	Roma	1	-	-	IMI Lease	100,00	100,00	1
29 Apokè Two Srl (in liq.)	Milano	1	-7	1	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	-
30 Crediop Finance PLC (in liq.)	Regno Unito	1	-	-	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	-
31 Fidimi Consulting S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	- (B)
32 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	-
33 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	-	-	IMI Bank (Lux)	95,24	95,24	-
					IMI International	4,76	4,76	-
						100,00	100,00	
34 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	3	-	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	3
Altre minori								3 (D)

Totale partecipazioni in imprese del Gruppo valutate al patrimonio netto 448

<i>Non Controllate</i>								
35 Azimut S.p.A.	Viareggio	8	35	22	LDV Holding	13,33	13,33	5
					NHS-Nuova Holding Subalpina	6,67	6,67	2
						20,00	20,00	
36 Bafin S.p.A.	Castelfidardo	8	7	1	LDV Holding	23,00	23,00	2 (B)
37 Banca Italo-Romena S.p.A.	Milano	8	11	-2	SANPAOLO IMI	20,00	20,00	1
38 Banque Michel Inchauspe S.A. (BAMI)	Francia	8	21	3	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	4
39 Beaujon Immobilière (ex Options Financieres)	Francia	7	-	-	Banque Sanpaolo	50,00	50,00	-
40 BNC Assicurazioni S.p.A.	Roma	8	149	4	SANPAOLO IMI	30,00	30,00	45 (B)
41 CBE Service	Belgio	8	-	-	SANPAOLO IMI	20,00	20,00	-
42 Conservateur Finance S.A.	Francia	8	17	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	3
43 Crediop S.p.A.	Roma	8	722	82	SANPAOLO IMI	40,00	40,00	289 (E)
44 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	8	-	SANPAOLO IMI	50,00	50,00	4 (B)
45 Esatri S.p.A.	Milano	8	58	13	SANPAOLO IMI	31,50	31,50	19
46 Eurofondo S.C.p.A.	Roma	8	-	-	SANPAOLO IMI	25,00	25,00	-
47 Eurosic S.A.	Francia	8	29	1	Banque Sanpaolo	32,77	32,77	10
48 Finnat Investments S.p.A.	Roma	8	1	1	SANPAOLO IMI	20,00	20,00	- (B)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (Euro: milioni)
			(Euro: milioni) (**)	(Euro: milioni) (**)	Partecipante	Quota %		
49 IMAB Beteiligungus-GMBH	Austria	8	7	-	LDV Holding	30,00	30,00	2 (B)
50 Inter-Europa Bank Rt.	Ungheria	8	35	-12	SANPAOLO IMI	32,51	32,51	8
51 Logiasit S.A.	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
52 Nuova Strategia S.p.A.	Milano	8	-	-	LDV Holding	26,67	26,67	-
53 San Marino Gestion S.A.	Lussemburgo	8	1	-	Sanpaolo Bank SA	20,00	20,00	- (B)
54 Soci�t� Civile 26 Rue Richard Gardebled	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
55 Soci�t� Civile 4 Avenue Bouisson Bertrand	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
56 Soci�t� Civile Domaine de La Flambelle	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
57 Soci�t� Civile du 41 Avenue Bouisson Bertrand	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
58 Soci�t� Civile le Jardin de Nazareth	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
59 Soci�t� Civile Le Maestro	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
60 Soci�t� Civile les Jardins du Ponant	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
61 Soci�t� Civile Res Club les Arcades	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
62 Soci�t� Civile St. Gratien Village	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	30,00	30,00	-
63 Soci�t� d'Etudes Ficatier-Courbevoie	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	50,00	50,00	-
64 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	8	2	-	SANPAOLO IMI	32,49	32,49	-
65 Finexpance S.p.A. (in liq.)	Chiavari	8	-8	-	SANPAOLO IMI	30,00	30,00	-
66 Gal�re 28 (in liq.)	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	23,44	23,44	-
67 Galileo Holding (in liq.)	Venezia	8	-18	-8	SANPAOLO IMI	31,52	31,52	- (B)
Altre partecipazioni								1 (D)
Totale altre partecipazioni valutate al patrimonio netto								395
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto								843

(*) Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.

7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs 87/92.

8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

(**) I dati di patrimonio esposti corrispondono per le imprese consolidate con quelli presi a base del processo di consolidamento. Essi includono il risultato economico dell'anno, prima della distribuzione del dividendo (al netto di eventuali dividendi interinali).

(A) Il cambio di ragione sociale   in corso di omologa da parte delle competenti autorit  portoghesi.

(B) I dati di patrimonio netto si riferiscono al bilancio al 31/12/1998.

(C) Soci t  controllata dalla Sanpaolo Vita S.p.A., partecipazione quest'ultima valutata al patrimonio netto.

(D) Rappresenta la somma dei valori di bilancio delle partecipazioni inferiori a 500.000 Euro.

(E) Il patrimonio netto esposto   quello consolidato.

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio pari o superiore a 2,5 milioni di Euro):

Altre Partecipazioni

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (Euro: milioni)
		Partecipante	Quota %	
ACEA S.p.A.	Roma	NHS-Nuova Holding Subalpina	0,27	6
ADR International Airport South Africa Ltd	Sud Africa	LDV Holding	0,37	8
Banca Agricola Mantovana S.p.A.	Mantova	SANPAOLO IMI	9,58	206
Banca d'Italia	Roma	SANPAOLO IMI	2,00	55
Banca Mediocredito S.p.A.	Torino	SANPAOLO IMI	1,11	4
Banco del Desarrollo S.A.	Cile	SANPAOLO IMI	15,89	16
Banco Santander Central Hispano S.A.	Spagna	SANPAOLO IMI	1,43	458
		IMI International	0,57	211
			2,00	669
Banksiel S.p.A.	Milano	SANPAOLO IMI	7,00	3
Banque Nationale de Paris S.A.	Francia	IMI International	0,26	90
Beni Stabili S.p.A.	Roma	SANPAOLO IMI	18,04	102
BIAT S.A.	Tunisia	SANPAOLO IMI	6,73	8
Borsa Italiana S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,50	3
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.	Roma	Banca IMI	9,09	3
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	NHS-Nuova Holding Subalpina	4,12	35
Cedel International S.A.	Lussemburgo	Banca IMI	1,32	3
Compart S.p.A.	Milano	NHS-Nuova Holding Subalpina	6,98	102
Countrywide Assurance Group Plc	Regno Unito	NHS-Nuova Holding Subalpina	4,65	25
Efibanca S.p.A.	Roma	NHS-Nuova Holding Subalpina	6,89	24
Enel S.p.A.	Roma	NHS-Nuova Holding Subalpina	0,04	20
Elsacom NV	Olanda	NHS-Nuova Holding Subalpina	7,61	8
Fata Group S.p.A.	Pianezza	NHS-Nuova Holding Subalpina	13,17	3
I. N. A. S.p.A.	Roma	SANPAOLO IMI	9,20	825
Milano Assicurazioni S.p.A.	Milano	NHS-Nuova Holding Subalpina	3,20	32
S.M.A. Società Manifesti e Affissioni S.p.A.	Milano	LDV Holding	9,14	4
Salvagnini BV	Olanda	LDV Holding	9,43	6
Simest S.p.A.	Roma	SANPAOLO IMI	3,31	5
Snia BPD S.p.A.	Milano	NHS-Nuova Holding Subalpina	1,78	14
The Royal Bank of Scotland Plc	Regno Unito	IMI International	0,29	50
Tecnost S.p.A.	Ivrea	SANPAOLO IMI	0,40	60
		NHS-Nuova Holding Subalpina	0,32	47
			0,72	107
Unionvita S.p.A.	Roma	Fideuram Capital	15,00	5
Utet S.p.A.	Torino	LDV Holding	17,90	19
Video Networks Ltd	Regno Unito	NHS-Nuova Holding Subalpina	3,10	6
Altre minori				38

Totale altre partecipazioni

2.504

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1	392	-99,7
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	9	5	+80,0
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	438	374	+17,1
Totale	448	771	-41,9

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.022	111	+820,7
2. non quotate	443	106	+317,9
b) in enti finanziari			
1. quotate	10	-	n.s.
2. non quotate	66	147	-55,1
c) altre			
1. quotate	1.235	430	+187,2
2. non quotate	123	107	+15,0
Totale	2.899	901	+221,8

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

milioni di Euro

A. Esistenze iniziali	771
B. Aumenti	
B1. acquisti	152
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	175
C. Diminuzioni	
C1. vendite	219
C2. rettifiche di valore	1
di cui:	
- svalutazioni durature	1
C3. altre variazioni	430
D. Rimanenze finali	448
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	1

La sottovoce B.1 “Acquisti” riflette principalmente la sottoscrizione dell’aumento di capitale di Beni Stabili S.p.A. nell’ambito dell’operazione di *spin-off* per Euro 138 milioni, nonchè l’ulteriore incremento della partecipazione nella medesima società per Euro 11 milioni. Sono inoltre ricompresi nella voce (Euro 3 milioni) gli investimenti effettuati nell’esercizio per la costituzione di SANPAOLO IMI Investments S.A., SANPAOLO IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A., SANPAOLO IMI Management Ltd, Sanpaolo Invest Ireland Ltd e FC Factor S.r.l.

La sottovoce B.4 “Altre variazioni-in aumento” include per Euro 76 milioni l’incremento di valore delle controllate assicurative valutate con il metodo del patrimonio netto; la voce include, inoltre, per Euro 94 milioni l’utile realizzato dalla cessione di un 20% di Crediop S.p.A.

La sottovoce C.1 “Vendite” include il prezzo di cessione del 20% di Crediop S.p.A. (Euro 218 milioni).

La sottovoce C3. “Altre variazioni-in diminuzione” riflette l’esclusione dalle imprese del Gruppo dell’interessenza residua (40%) nel Crediop S.p.A. (Euro 248 milioni) e di quella (18,04%) in Beni Stabili S.p.A. (Euro 149 milioni), ora esposte tra le “altre partecipazioni” a seguito della perdita del controllo avvenuta nell’esercizio.

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.1.)

milioni di Euro

A. Esistenze iniziali	901
B. Aumenti	
B1. acquisti	2.002
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	973
C. Diminuzioni	
C1. vendite	584
C2. rettifiche di valore	74
di cui:	
- svalutazioni durature	74
C3. altre variazioni	319
D. Rimanenze finali	2.899
E. Rivalutazioni totali	107
F. Rettifiche totali	364

La sottovoce B.1 “Acquisti” include gli investimenti effettuati dalla Capogruppo direttamente o per il tramite della IMI International S.A. in INA S.p.A. (Euro 703 milioni), Banco Santander Central Hispano S.A. (Euro 581 milioni), Tecnost S.p.A. (Euro 60 milioni), Banque Nationale de Paris S.A. (Euro 256 milioni), Royal Bank of Scotland Plc (Euro 50 milioni), nonchè gli investimenti nel comparto del merchant banking effettuati dalla NHS-Nuova Holding Subalpina S.p.A. anche attraverso la controllata LDV Holding Bv per Euro 86 milioni.

La sottovoce B.4 “Altre variazioni” in aumento riflette l’inclusione nell’aggregato delle quote residue del Crediop S.p.A. (Euro 248 milioni) e di Beni Stabili S.p.A. (Euro 149 milioni) riclassificate dalle “partecipazioni del Gruppo” alle “altre partecipazioni”, nonchè il valore delle partecipazioni già in carico alla neo-consolidata NHS-Nuova Holding Subalpina S.p.A. per un ammontare pari a Euro 274 milioni.

La sottovoce C.1 “Vendite” si riferisce alle cessioni effettuate dalla Capogruppo per un importo complessivo di 543 milioni di Euro.

La sottovoce C.2 “rettifiche di valore” riguarda principalmente le svalutazioni delle partecipazioni in Beni Stabili S.p.A. (Euro 58 milioni), Inter-Europa Bank Rt. - per la parte eccedente la valutazione al patrimonio netto pari a Euro 5 milioni - e Banca Italo-Romena S.p.A. (Euro 2 milioni) effettuate dalla Capogruppo, nonchè le svalutazioni effettuate dalla NHS - Nuova Holding Subalpina S.p.A. relativamente alle partecipazioni in Milano Assicurazioni (Euro 3 milioni) e Snia BPD S.p.A. (Euro 2 milioni).

Le “altre variazioni” in diminuzione (sottovoce C.3) includono i trasferimenti al portafoglio titoli non immobilizzato delle partecipazioni in Mediaset S.p.A. (Euro 7 milioni) ed ENI S.p.A. (Euro 28 milioni) effettuati dalla Capogruppo, nonchè il trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato effettuato da IMI International S.A. relativamente a quota parte della partecipazione in Banque Nationale de Paris S.A. (Euro 166 milioni). Sono inoltre ricomprese nella voce i valori della società oggetto di *spin-off* immobiliare (Euro 66 milioni).

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività del gruppo in essere nei confronti di imprese del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nelle seguenti tabelle:

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	-	408	-100,0
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari	-	-	-
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	76	251	-69,7
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
Totale attività	76	659	-88,5
b) Passività			
1. debiti verso banche	-	130	-100,0
2. debiti verso enti finanziari	3	1	+200,0
3. debiti verso altra clientela	72	46	+56,5
4. debiti rappresentati da titoli	867	150	+478,0
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	942	327	+188,1
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	4	581	-99,3
2. impegni	4	-	n.s.
Totale garanzie ed impegni	8	581	-98,6

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche (*)	1.180	904	+30,5
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	-	n.s.
2. crediti verso enti finanziari	522	407	+28,3
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	2.158	1.893	+14,0
<i>di cui:</i>			
– subordinati	24	-	n.s.
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	275	264	+4,2
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
Totale attività	4.135	3.468	+19,2
b) Passività			
1. debiti verso banche (**)	1.919	175	+996,6
2. debiti verso enti finanziari	97	75	+29,3
3. debiti verso altra clientela	28	185	-84,9
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	2.044	435	+369,9
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	363	406	-10,6
2. impegni	-	33	-100,0
Totale garanzie ed impegni	363	439	-17,3

(*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

(**) Inclusive le operazioni di pronti contro termine in essere con la Banca d'Italia.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Immobilizzazioni materiali (voce 120)	1.120	1.606	-30,3
Immobilizzazioni immateriali (voce 110)	267	296	-9,8
Totale	1.387	1.902	-27,1

Immobilizzazioni materiali (voce 120)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Immobili			
– strumentali	948	1.096	-13,5
– non strumentali	35	371	-90,6
– in corso di ristrutturazione	20	13	+53,8
Mobili ed impianti			
– macchine elettroniche	54	41	+31,7
– mobili e macchine d'ufficio	31	56	-44,6
– impianti generici e specifici	31	28	+10,7
– automezzi	1	1	-
Totale	1.120	1.606	-30,3

Nella voce immobili non sono più inclusi:

- il compendio immobiliare della Capogruppo oggetto di scissione a favore di Beni Stabili S.p.A., complessivamente pari ad Euro 367 milioni, costituito da immobili non strumentali locati a terzi per Euro 173 milioni, da fabbricati utilizzati dalla rete commerciale per Euro 167 milioni e da immobili destinati alla vendita per Euro 27 milioni, di cui Euro 19 milioni riferiti ad immobili non strumentali ed Euro 8 milioni ad immobili strumentali;
- Euro 44 milioni di immobili strumentali di proprietà di IMIGEST S.p.A. e della sua controllata TRADITAL S.p.A., non più oggetto di consolidamento integrale in quanto anch'esse incluse nella suddetta operazione di *spin-off* immobiliare.

Gli immobili sono ammortizzati in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione: la quota di ammortamento relativa all'esercizio 1999 è risultata pari ad Euro 60 milioni, di cui Euro 13 milioni riferiti agli immobili oggetto di scissione a favore di Beni Stabili S.p.A., ammortizzati in proporzione al periodo di possesso.

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

milioni di Euro

A. Esistenze iniziali pro-forma	1.606
B. Aumenti	
B1. acquisti	93
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	7
C. Diminuzioni	
C1. vendite	11
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	133
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	442
D. Rimanenze finali	1.120
E. Rivalutazioni totali	927
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	1.302
b) svalutazioni durature	8

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	milioni di Euro	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali pro-forma	1.480	126
Aumenti		
– acquisti	7	86
– altre variazioni		
– spese incrementative	3	-
– utili da realizzo	3	-
– altre	-	1
Diminuzioni		
– vendite	10	1
– rettifiche di valore		
– ammortamenti	60	73
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni		
– perdite da realizzo	-	-
– variazione area di consolidamento	44	1
– altre	376	21
Rimanenze finali	1.003	117

Immobilizzazioni immateriali (voce 110)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	81	118	-31,4
Avviamento	17	35	-51,4
Altri costi pluriennali	169	143	+18,2
Totale	267	296	-9,8

*Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)**milioni di Euro*

A. Esistenze iniziali pro-forma	296
B. Aumenti	
B1. acquisti	104
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	7
C. Diminuzioni	
C1. vendite	1
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	132
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	7
D. Rimanenze finali	267
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	349
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	<i>milioni di Euro</i>		
	Disavanzi di fusione (avviamento società incorporate)	Avviamento	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali pro-forma	118	35	143
Aumenti			
– acquisti	-	-	104
– riprese di valore	-	-	-
– rivalutazioni	-	-	-
– altre variazioni	-	-	8
Diminuzioni			
– vendite	-	-	1
– rettifiche di valore:			
a) ammortamenti	37	18	77
b) svalutazioni durature	-	-	-
– altre variazioni	-	-	8
Rimanenze finali	81	17	169

I disavanzi da fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e sono iscritti in bilancio, in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate, al netto della parte imputata ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate. Nell'esercizio si è completato l'ammortamento del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione del Crediop.

L'avviamento riflette il valore in corso di ammortamento nel bilancio di una società finanziaria dell'ex Gruppo IMI generata da una pregressa acquisizione di ramo d'azienda.

Gli "Altri costi pluriennali" includono, tra l'altro:

- Euro 78 milioni di spese per software ad utilità pluriennale inclusivi di Euro 15 milioni riferibili ad investimenti connessi all'introduzione dell'EURO;
- Euro 57 milioni di spese per *software* non ancora in esercizio relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi commissionati a terzi;
- Euro 19 milioni di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- Euro 2 milioni di costi di impianto e di ampliamento.

I criteri di contabilizzazione degli oneri suddetti sono stati identificati in linea con gli attuali principi contabili e con gli orientamenti della Consob, analizzando la natura degli stessi ed in particolare limitando l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali alle attività che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Le voci 90, 100, 130 e 160 dell'attivo non commentate nelle precedenti sezioni della nota integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Differenze positive di consolidamento (voce 90)	7	11	-36,4
Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)	51	48	+6,3
Altre attività (voce 150)	16.199	13.707	+18,2
Ratei e risconti attivi (voce 160)	4.649	4.431	+4,9
Totale	20.906	18.197	+14,9

Differenze positive di consolidamento (voce 90)

Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
SANPAOLO IMI Asset Management S.g.r. S.p.A.	5	8	-37,5
Finconsumo S.p.A.	2	3	-33,3
Totale	7	11	-36,4

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

Composizione della voce 100 "differenze positive di patrimonio netto"

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Sanpaolo Vita S.p.A.	24	48	-50,0
Azimut S.p.A.	24	-	n.s.
Bafin S.p.A.	3	-	n.s.
Totale	51	48	+6,3

Altre attività (voce 150)

Composizione della voce 150 "altre attività"(dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	9.289	7.087	+31,1
Crediti verso l'erario:	1.115	777	+43,5
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	125	286	-56,3
– ritenute su interessi bancari versate in eccedenza nell'esercizio	122	64	+90,6
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	20	26	-23,1
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	48	47	+2,1
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	684	244	+180,3
– altri crediti	116	110	+5,5
Partite in corso di lavorazione (a)	1.104	783	+41,0
Partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	972	471	+106,4
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (a)	605	1.769	-65,8
Attività per imposte prepagate (b)	558	530	+5,3
Premi pagati su opzioni acquistate	364	175	+108,0
Saldi attivi della gestione esattoriale	205	151	+35,8
Posizioni relative alle filiali estere	133	607	-78,1
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	89	48	+85,4
Assegni ed altri valori in cassa	39	37	+5,4
Partite relative ad operazioni in titoli	18	30	-40,0
Altre partite	1.708	1.242	+37,5
Totale	16.199	13.707	+18,2

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

(b) Maggiori informazioni sulle attività per imposte prepagate sono riportate nella Parte B - Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

Come già segnalato nella Parte A della nota integrativa, in linea con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, è stato modificato il criterio di esposizione nello Stato Patrimoniale della fiscalità differita attiva prevedendone l'iscrizione alla voce 150 "altre attività" anziché alla voce 160, lett. b) "risconti attivi".

Ratei e risconti attivi (voce 160)*Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Ratei attivi			
– proventi su contratti derivati	3.349	2.836	+18,1
– interessi su crediti verso clientela	636	787	-19,2
– interessi su titoli	291	481	-39,5
– interessi su crediti verso banche	87	76	+14,5
– altri ricavi	72	37	+94,6
Risconti attivi			
– oneri su contratti derivati	28	46	-39,1
– commissioni collocamento titoli e mutui	60	39	+53,8
– disaggio emissione obbligazioni	8	13	-38,5
– altre spese	118	116	+1,7
Totale	4.649	4.431	+4,9

Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche	33	21	+57,1
b) Crediti verso clientela	38	5	+660,0
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	99	105	-5,7
Totale	170	131	+29,8

I crediti verso banche e clientela con clausola di subordinazione si riferiscono principalmente ad affidamenti a società partecipate. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito subordinati includono essenzialmente emissioni di primarie banche.

SEZIONE 6 - I DEBITI

La raccolta complessiva del Gruppo evidenzia la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Debiti verso banche (voce 10)	28.012	25.141	+11,4
Debiti verso clientela (voce 20)	43.189	45.057	-4,1
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	35.718	39.373	-9,3
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	50	69	-27,5
Totale	106.969	109.640	-2,4

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.477	-	n.s.
– altri rapporti con banche centrali	558	196	+184,7
– altri rapporti con U.I.C.	35	37	-5,4
– anticipazioni	-	25	-100,0
Debiti verso altre banche			
– depositi	13.661	9.259	+47,5
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	4.278	4.345	-1,5
– altri rapporti	2.745	4.446	-38,3
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.249	5.108	-75,5
– conti correnti	1.009	1.725	-41,5
Totale	28.012	25.141	+11,4

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	5.624	5.076	+10,8
b) Prestito di titoli	102	32	+218,8

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dal Gruppo quali provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	31.344	26.204	+19,6
– depositi	4.752	4.963	-4,3
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	3.758	8.863	-57,6
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	475	600	-20,8
– altri rapporti (*)	2.860	4.427	-35,4
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	23.643	25.897	-8,7
– certificati di deposito	9.090	11.761	-22,7
– assegni in circolazione	380	277	+37,2
– altri titoli	2.605	1.438	+81,2
Totale	78.907	84.430	-6,5

(*) Include prevalentemente "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	3.748	8.766	-57,2
b) Prestito di titoli	10	97	-89,7

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, nè titoli e altri valori simili, nè azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	10	14	-28,6
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	20	25	-20,0
Altri fondi	20	30	-33,3
Totale	50	69	-27,5
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>16</i>	<i>22</i>	<i>-27,3</i>

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi del Gruppo senza funzione rettificativa di valori dell'attivo, sono esposti alle voci 70, 80 e 90 del passivo dello stato patrimoniale e presentano il seguente dettaglio:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	438	431	+1,6
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	62	66	-6,1
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	1.029	1.178	-12,6
– altri fondi (voce 80.c)	392	375	+4,5
Fondo rischi su crediti (voce 90)	29	19	+52,6
Totale	1.950	2.069	-5,8

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"</i>		<i>milioni di Euro</i>
Esistenze iniziali (pro-forma)		431
Aumenti		
– accantonamenti		41
– acquisizioni di contratti di lavoro		1
– altre variazioni		-
Diminuzioni		
– anticipi concessi ex L. 297/82		20
– indennità a personale cessato dal servizio		14
– cessioni di contratti di lavoro		1
– altre variazioni		-
Rimanenze finali		438

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili"</i>		<i>milioni di Euro</i>
Esistenze iniziali (pro-forma)		66
Aumenti		
– accantonamenti		1
– altro		-
Diminuzioni		
– utilizzi		5
Rimanenze finali		62

Il fondo in esame risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza. La passività potenziale è valutata sulla base di una perizia attuariale indipendente. Gli utilizzi si riferiscono al pagamento degli assegni integrativi di quiescenza di competenza dell'esercizio.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Variazione nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"			milioni di Euro
	Passività per imposte correnti	Passività per imposte differite	Totale
Esistenze iniziali (pro-forma)	916	262	1.178
Aumenti			
- accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	650	74	724
- giro da fondo imposte differite	46	-	46
- altre variazioni (*)	6	14	20
Diminuzioni			
- utilizzi per pagamento di imposte	854	-	854
- giro a fondo imposte correnti	-	46	46
- altre variazioni	5	34	39
Rimanenze finali	759	270	1.029

(*) Le altre variazioni includono gli adeguamenti di cambio sui fondi denominati in valute diverse dall'Euro.

La consistenza del "Fondo imposte e tasse" copre sia gli oneri tributari per imposte dell'esercizio sia le eventuali pretese dell'Autorità Finanziaria a fronte delle controversie fiscali in corso e potenziali.

In particolare il Fondo include, a fronte del contenzioso tributario, Euro 47 milioni riferibili alla Capogruppo e Euro 4 milioni relativi a Banca Fideuram.

Inoltre, la controllata Fideuram Vita, consolidata al patrimonio netto, ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per gli esercizi dal 1985 al 1990: per i primi tre esercizi la Compagnia ha ottenuto giudizio favorevole nel primo grado ma sfavorevole nei due successivi e, non ritenendo pregiudicate le proprie possibilità finali di prevalere, ha ricorso in Cassazione. Per i successivi tre esercizi la competente Commissione Tributaria Provinciale ha integralmente accolto le ragioni sostenute dalla Compagnia; contro tale decisione l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso. Non è ancora conosciuto il verdetto dell'udienza tenutasi nello scorso mese di luglio 1999 presso la Commissione Tributaria Regionale, che si confida possa essere favorevole alla Compagnia. Per questi motivi la Controllata non ha ritenuto di effettuare accantonamenti specifici per il rischio.

Nella determinazione del fondo imposte della Capogruppo si è tenuto conto dell'agevolazione ai sensi della legge "Ciampi" (L. 461/98 e D.Lgs. 153/99). L'applicazione dell'agevolazione è stata tuttavia effettuata utilizzando criteri prudenziali nella quantificazione della base di commisurazione del beneficio. Inoltre, per effetto dell'agevolazione, nel calcolo delle imposte anticipate relative agli esercizi futuri è stata utilizzata un'aliquota media inferiore a quella teorica, con conseguente determinazione di minori imposte anticipate.

Come richiesto dalla lettera Consob prot. 27052 del 7 aprile 2000, si informa che l'agevolazione ai sensi della legge "Ciampi" è stata oggetto di sospensione. Al riguardo si fa presente che l'eventuale venir meno del suddetto beneficio netto dell'agevolazione, quantificabile per la Capogruppo in circa Euro 13 milioni sulla base dei citati criteri prudenziali, trova copertura nell'accantonamento effettuato dalla stessa nell'ambito del fondo imposte e tasse a fronte del contenzioso tributario in corso e potenziale.

A seguito dell'eventuale venir meno dell'agevolazione, la consistenza del fondo imposte e tasse a fronte del contenzioso tributario in corso e potenziale si ridurrebbe a circa Euro 34 milioni, importo ritenuto adeguato in rapporto ai rischi.

La fiscalità differita passiva ed attiva evidenziata nel bilancio consolidato si riferisce a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nell'esercizio '99 e nei precedenti, per cui si è ritenuto che, nel caso di imposte differite, sussista in futuro la probabilità di sostenere l'onere d'imposta, mentre, nel caso di imposte anticipate, vi sia la ragionevole certezza del loro recupero. La fiscalità differita è stata determinata dalle singole società del Gruppo, nonchè in sede di redazione del bilancio consolidato relativamente agli effetti fiscali delle scritture proprie del processo di consolidamento. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee è stato calcolato applicando aliquote d'imposta differenziate per le singole controllate del Gruppo.

Composizione delle passività per imposte differite

	<i>milioni di Euro</i>
Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico:	73
- su utili di società partecipate (*)	54
- altro	19
Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto:	197
- su riserve della Capogruppo:	149
<i>Fondo per rischi bancari generali</i>	120
<i>Altre riserve - Riserva ex L. 169/83</i>	4
<i>Altre riserve - Riserva ex D. Lgs. 213/98</i>	25
- su riserve di controllate estere	48
Totale	270

(*) La voce riflette l'onere d'imposta che dovrà essere sostenuto al momento della distribuzione o del realizzo di utili prodotti da società consolidate.

Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è registrata in conto economico

	<i>milioni di Euro</i>
<i>Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>	
1. Importo iniziale	50
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	63
2.2 Altri aumenti	13
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	42
3.2 Altre diminuzioni	11
4. Importo finale	73

Gli "Altri aumenti" riflettono l'inclusione nell'area di consolidamento della Nuova Holding Subalpina S.p.A.
Le "Altre diminuzioni" riflettono l'esclusione dall'area di consolidamento di Imigest Immobiliare a seguito dell'operazione di *spin-off*.

Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è imputata al patrimonio netto

	<i>milioni di Euro</i>
<i>Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>	
1. Importo iniziale	212
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	11
2.2 Altri aumenti	1
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4
3.2 Altre diminuzioni	23
4. Importo finale	197

Tra gli Aumenti le "Imposte differite sorte nell'esercizio" attengono all'assoggettamento ad imposta di differenze di fusione emerse a seguito di operazioni di riorganizzazioni societarie poste in essere dalla controllata Banque Sanpaolo.

Le imposte differite annullate nell'esercizio sono relative all'utilizzo del fondo imposte differite sul Fondo per Rischi Bancari Generali a fronte di perdite su crediti realizzate dalla Capogruppo nell'esercizio e fiscalmente indeducibili.

Le "Altre diminuzioni" riguardano le imposte differite sulla quota di Riserva ex L. 169/83 della Capogruppo ridotta per effetto dell'operazione di *spin-off* immobiliare.

Composizione delle attività per imposte anticipate

	milioni di Euro
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico per:	
- rettifiche di valore su crediti	386
- rettifiche di valore su titoli, partecipazioni ed immobili	31
- accantonamenti a fondi del passivo ed ammortamenti	116
- altri oneri non deducibili	18
- altro	7
Totale	558

Variazione delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata in conto economico

Variazione delle attività per imposte anticipate (Provvedimento B.I. 03.08.99)		milioni di Euro
1. Importo iniziale		530
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		133
2.2 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		105
3.2 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale		558

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80 c "fondi per rischi ed oneri: altri fondi" (tabella 7.3 B.I.)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali pro-forma	40	230	105	375
Aumenti				
- accantonamenti	1	64	24 (*)	89
- altre	-	-	-	-
Diminuzioni				
- utilizzo per rivalutazione di garanzie	1	-	-	1
- utilizzo a fronte di oneri per cause passive ed altro	-	59	-	59
- utilizzo a fronte di pagamento premi di anzianità e altro	-	-	8	8
- altro	-	4	-	4
Rimanenze finali	40	231	121	392

(*) L'accantonamento include Euro 8 milioni quale stanziamento per l'incentivo all'esodo del personale esposto nel conto economico tra gli "oneri straordinari".

Il fondo rischi per garanzie ed impegni, pari a Euro 40 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dal Gruppo.

Il fondo rischi ed oneri diversi, pari a Euro 231 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per complessivi Euro 147 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché per gli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione delle partecipazioni, ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed altre passività eventuali. Il fondo, inoltre, include accantonamenti effettuati dalla controllata Banque Sanpaolo (Euro 18 milioni) e dalle controllate operanti nel comparto della distribuzione di prodotti finanziari (Euro 54 milioni) a fronte dei rischi operativi tipici dei comparti di pertinenza. Altri accantonamenti, per importi meno rilevanti, sono presenti nei conti di altre società del Gruppo.

Il fondo oneri diversi per il personale, di Euro 121 milioni, comprende:

- Euro 99 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Capogruppo, fondo con autonomia personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- Euro 10 milioni relativi agli stanziamenti effettuati a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- Euro 8 milioni relativi allo stanziamento effettuato in relazione ai piani di incentivazione all'esodo del personale deliberati nell'esercizio e che troveranno completamento nell'esercizio 2000;
- Euro 3 milioni relativi allo stanziamento per potenziali oneri contributivi per il personale acquisito a seguito dell'incorporazione di società controllata;
- Euro 1 milione relativo ad oneri potenziali connessi alla ristrutturazione delle filiali di Francoforte e New York della Capogruppo.

Fondo rischi su crediti (voce 90)

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (tabella 7.2 B.1.)</i>		<i>milioni di Euro</i>
A. Esistenze iniziali (pro-forma)		19
B. Aumenti		
B1. accantonamenti		10
B2. altre variazioni		-
C. Diminuzioni		
C1. utilizzi		-
C2. altre variazioni		-
D. Rimanenze finali		29

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

Tra gli "Aumenti" gli accantonamenti riflettono i movimenti effettuati da alcune controllate per adeguare i propri fondi rischi su crediti all'ammontare ritenuto congruo a fronteggiare rischi su crediti di natura eventuale.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella sezione sono commentate le seguenti voci di Stato Patrimoniale:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Patrimonio netto			
– capitale (voce 150)	3.926	4.345	-9,6
– riserve (voce 170)			
– riserva legale	792	869	-8,9
– riserva per azioni proprie	357	5	n.s.
– altre riserve	1.672	2.000	-16,4
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	361	359	+0,6
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	15	15	-
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	199	166	+19,9
– utile d'esercizio (voce 200)	1.050	909	+15,5
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	8.372	8.668	-3,4
Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)	357	5	n.s.
<i>di cui: in portafoglio della Capogruppo (*)</i>	336	-	n.s.
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	539	145	+271,7
Passività subordinate (voce 110)	1.524	1.382	+10,3

(*) Negli schemi di bilancio consolidato riclassificato le azioni proprie della Capogruppo sono esposte a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre le restanti azioni proprie sono incluse nel portafoglio titoli non immobilizzato.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il capitale e le riserve (voci 150, 160, 170 e 180)

Il capitale, la riserva legale, la riserva statutaria e gli utili portati a nuovo coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo. La voce altre riserve comprende le rimanenti riserve dell'Istituto, le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento nonché le differenze negative di primo consolidamento delle società dell'ex Gruppo IMI. Il fondo rischi bancari generali include le corrispondenti voci della Capogruppo e delle società consolidate integralmente.

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, dopo la conversione in Euro, descritta nella Premessa della presente Nota Integrativa, ammonta a Euro 3.926.117.854,4 e risulta costituito da n. 1.402.184.948 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8.

La "Riserva per azioni proprie" è stata costituita dalla Capogruppo e dalla controllata Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. in relazione allo stock di azioni SANPAOLO IMI in essere a fine esercizio. In particolare, la detenzione di azioni della Capogruppo da parte della citata società controllata è prevalentemente funzionale, nell'ambito dell'attività di negoziazione, alla copertura finanziaria di contratti derivati future FIB 30 ed opzioni. La riserva, costituita mediante utilizzo dell'apposita quota di riserve destinate specificatamente allo scopo, trova contropartita nella voce 140 dell'Attivo "Azioni o quote proprie".

Effetti dello *spin-off* sul patrimonio netto

Per effetto della scissione immobiliare perfezionata nell'esercizio, il patrimonio netto del Gruppo SANPAOLO IMI si è ridotto di Euro 701 milioni, di cui:

- Euro 413 milioni relativi al Capitale Sociale della Capogruppo;
- Euro 83 milioni relativi alla Riserva Legale della Capogruppo;
- Euro 177 milioni relativi alle Altre Riserve della Capogruppo, di cui Euro 107 milioni imputati all'Avanzo di fusione, Euro 61 milioni alla Riserva L. 169/83 ed Euro 9 milioni alla Riserva ex L. 218/90;
- Euro 28 milioni relativi alle riserve di IMIGEST Immobiliare S.p.A. e delle sue controllate TRADITAL S.p.A. ed Immobiliare Italia Gestioni, già consolidate integralmente ed incluse nel compendio patrimoniale oggetto di scissione parziale.

Fondo per rischi bancari generali (voce 100 del passivo)

Il "Fondo per rischi bancari generali" riflette per Euro 336 milioni l'analogo fondo della Capogruppo e per Euro 25 milioni quello costituito da alcune società controllate.

Differenze negative di consolidamento (voce 120 del passivo)

Le differenze negative di consolidamento, pari a Euro 15 milioni, sono determinate secondo i criteri illustrati nella Parte A della presente Nota Integrativa e non hanno subito variazioni rispetto al saldo in essere alla fine del precedente esercizio. Come già precisato nella Premessa della presente Nota Integrativa, le differenze negative di consolidamento determinate per le società dell'ex Gruppo IMI, all'atto del loro primo consolidamento post fusione con Sanpaolo, sono imputate alla voce "altre riserve" per un ammontare pari a Euro 933 milioni e nel "Fondo per rischi bancari generali" per Euro 4 milioni, dopo aver effettuato una compensazione per Euro 75 milioni con le differenze positive rivenienti dalla fusione medesima.

Differenze negative di patrimonio netto (voce 130 del passivo)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Differenze negative di primo consolidamento	78	80	-2,5
Successivi adeguamenti di valore (*)	121	86	+40,7
Totale	199	166	+19,9

(*) Al 31 dicembre 1999 comprendono utili patrimonializzati dalle società operanti nel comparto assicurativo per Euro 110 milioni.

La diminuzione delle differenze di primo consolidamento rispetto al precedente esercizio riflette la cessione pro-quota di Crediop Overseas, partecipata da Crediop SpA. Tra le differenze negative di primo consolidamento sono altresì incluse quelle generate a seguito della fusione con IMI S.p.A. per un ammontare pari a Euro 75 milioni.

Fiscalità differita sulle riserve in sospensione d'imposta

La fiscalità differita riferita alle poste del patrimonio netto è stata iscritta sulle seguenti poste:

- Fondo per Rischi Bancari Generali;
- Altre riserve - Riserva ex Legge n. 169/83;
- Altre riserve - Riserva ex D.Lgs. n. 213/98;
- Altre riserve - Riserve di controllate estere.

Relativamente al *Fondo per Rischi Bancari Generali* le imposte differite sono iscritte in relazione alla probabilità del realizzo di perdite su crediti che, attesa la natura fiscale del fondo stesso, risulterebbero indeducibili. Tale Fondo rappresenta una posta patrimoniale tassabile in ogni caso di utilizzo.

L'imputazione della fiscalità differita sulla *Riserva ex Legge 169/83* è da collegare all'ampiezza dei relativi presupposti di tassazione: tale riserva, civilisticamente disponibile, è infatti tassabile in diverse ipotesi di utilizzo e non soltanto all'atto della distribuzione.

La fiscalità differita è stata anche iscritta in relazione alla *Riserva di cui all'art. 21 del D.Lgs. 213/98*, a cui sono state imputate a fine '98 le differenze di cambio nette derivanti dalla conversione delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'Euro.

Inoltre, nel bilancio consolidato, si è proceduto ad iscrivere la fiscalità latente sulle riserve delle controllate estere che, in caso di distribuzione, comporterebbero un onere fiscale a carico del partecipante.

La fiscalità differita relativa alle citate poste patrimoniali è riportata nella Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

Per completezza si segnala che, nell'ambito del patrimonio netto della Capogruppo, le altre poste in sospensione d'imposta, ricomprese nel Capitale sociale (Euro 586 milioni), nella Riserva legale (Euro 268 milioni), nella Riserva L. 218/90 (Euro 80 milioni) e nella Riserva D.Lgs. 124/93 (Euro 1 milione), sono tassabili unicamente in caso di distribuzione. Al riguardo, relativamente a dette poste, anche tenendo conto del grado di indisponibilità che le caratterizza, non è stata imputata la fiscalità differita, in quanto non si ritiene probabile che si verifichino, nel prevedibile futuro, i presupposti per la relativa tassazione. Sulle riserve in sospensione d'imposta riferibili alle società del Gruppo non è stata appostata la fiscalità differita in quanto il manifestarsi dell'evento impositivo non è stato ritenuto al momento probabile.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140)

Al 31 dicembre 1999 la quota di "Patrimonio di pertinenza di terzi", pari a Euro 539 milioni, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza del sottogruppo Banca Fideuram e della Nuova Holding Subalpina.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso dell'esercizio, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.

Patrimonio di vigilanza

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui stime definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente progetto di bilancio:

Provvedimento B.I. 17.12.98

Categorie/Valori	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	7.505	8.045	-6,7%
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	1.255	1.277	-1,7%
A.3 Elementi da dedurre	-737	-116	+535,3%
A.4 Patrimonio di vigilanza	8.023	9.206	-12,9%
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischio di credito	5.667	5.822	-2,7%
B.2 Rischio di mercato	531	760	-30,1%
<i>di cui:</i>			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	505	719	-29,8%
- rischi di cambio	26	41	-36,6%
- rischi di concentrazione	-	-	n.s.
B.3 Altri requisiti prudenziali	40	56	-28,6%
B.4 Totale requisiti prudenziali	6.238	6.638	-6,0%
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	77.975	82.975	-6,0%
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	9,6%	9,7%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,3%	11,1%	

Passività subordinate (voce 110)

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/99 (Euro/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)
Notes in franchi lussemburghesi	25	1.000	7,75%	26/05/93	26/05/00	25
Notes in franchi lussemburghesi	25	1.000	7,63%	09/07/93	09/07/01	25
Notes in franchi lussemburghesi	25	1.000	9%	10/02/92	10/02/00	25
Notes in franchi lussemburghesi	-	600	8%	14/05/93	14/05/99	15
Notes in dollari USA	165	165	variabile	12/07/93	30/07/03	141
Notes in dollari USA	79	79	variabile	24/09/93	24/09/03	76
Notes in dollari USA	94	94	variabile	30/11/93	30/11/05	81
Notes in dollari USA	32	32	variabile	25/08/95	25/08/00	54
Notes in dollari canadesi	104	151	variabile	10/11/93	10/11/03	84
Notes in lire	356	690.000	10,40%	30/06/94	30/06/04	361
Notes in Eurolire	102	198.000	variabile	06/07/95	06/07/00	103
Notes in Eurolire	27	52.000	variabile	30/12/96	20/01/02	27
Prestito subordinato in lire	51	100.000	5,10%	01/06/98	01/06/03	65
Prestito subordinato in lire	124	240.000	5,30%	01/01/98	01/01/03	155
Prestito subordinato in lire	115	224.000	variabile	01/02/98	01/02/03	145
Prestito subordinato in Euro	200	200	variabile	01/10/99	01/10/09	-
Totale	1.524					1.382

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a Euro 156 milioni.

I prestiti subordinati non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire solo su iniziativa dell'ente emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Altre passività (voce 50)	15.715	14.543	+8,1
Ratei e risconti passivi (voce 60)	5.154	5.077	+1,5
Totale	20.869	19.620	+6,4

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	9.676	6.832	+41,6
Partite in corso di lavorazione	1.462	2.012	-27,3
Somme a disposizione di terzi	1.134	1.152	-1,6
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	584	591	-1,2
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	334	229	+45,9
Posizioni relative alle filiali estere dell'Istituto	324	743	-56,4
Premi incassati su opzioni vendute	318	257	+23,7
Somme da erogare al personale	300	253	+18,6
Debiti verso l'erario	276	191	+44,5
Partite creditorie per valuta di regolamento	127	-	n.s.
Debiti di società esattoriali	107	56	+91,1
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	35	54	-35,2
Partite relative ad operazioni in titoli	23	1.210	-98,1
Altre partite	1.015	963	+5,4
Totale	15.715	14.543	+8,1

Ratei e risconti passivi (voce 60)*Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Ratei passivi			
– oneri su contratti derivati	3.266	2.962	+10,3
– interessi su debiti rappresentati da titoli	1.188	1.309	-9,2
– interessi su debiti verso banche	157	214	-26,6
– interessi su debiti verso clientela	119	104	+14,4
– costi del personale e spese diverse di gestione	40	97	-58,8
– altre spese	57	68	-16,2
Risconti passivi			
– interessi su portafoglio scontato	49	70	-30,0
– proventi su contratti derivati	114	100	+14,0
– altri ricavi	164	153	+7,2
Totale	5.154	5.077	+1,5

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le voci 10 e 20 dello stato patrimoniale, relative alle garanzie rilasciate ed agli impegni assunti dal Gruppo, che comportano l'assunzione di rischi di credito, presentano la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Garanzie (voce 10)	11.045	11.465	-3,7
Impegni (voce 20)	18.028	18.355	-1,8
Totale	29.073	29.820	-2,5

Le "Garanzie rilasciate a favore di terzi" sono così composte:

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	9.437	9.298	+1,5
b) Crediti di firma di natura finanziaria	1.416	1.982	-28,6
c) Attività costituite in garanzia	192	185	+3,8
Totale	11.045	11.465	-3,7

Gli "impegni" in essere a fine esercizio sono i seguenti:

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	2.287	3.546	-35,5
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	15.741	14.809	+6,3
Totale	18.028	18.355	-1,8

In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	11.548	9.003	+28,3
Impegni a fronte di put options emesse	2.252	1.691	+33,2
Altri impegni ad utilizzo certo	1.548	2.419	-36,0
Impegni per mutui stipulati da erogare	861	2.712	-68,3
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	741	1.084	-31,6
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	354	436	-18,8
Impegni relativi alla partecipazione al F.I.T.D.	70	66	+6,1
Altri impegni ad utilizzo incerto	654	944	-30,7
Totale	18.028	18.355	-1,8

Attività costituite in garanzia di propri debiti*(tabella 10.3 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	9.372	13.842	-32,3
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	205	1.254	-83,7
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione di assegni circolari	70	72	-2,8
Titoli presso <i>clearing house</i> a fronte di operatività sul mercato dei derivati	58	174	-66,7
Totale	9.705	15.342	-36,7

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo Sanpaolo risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Banche centrali	41	75	-45,3
b) Altre banche	641	933	-31,3
Totale	682	1.008	-32,3

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	<i>milioni di Euro</i>			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	729	-	729
– vendite	-	871	-	871
1.2 Valute				
– valute contro valute	3.942	615	-	4.557
– acquisti contro Euro	7.536	2.040	-	9.576
– vendite contro Euro	5.169	2.688	-	7.857
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	1.010	27	397	1.434
– da ricevere	18	626	506	1.150
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	3.966	-	3.966
– vendite	421	4.233	-	4.654
b) valute				
– valute contro valute	875	561	-	1.436
– acquisti contro Euro	3.218	2.069	-	5.287
– vendite contro Euro	866	2.080	-	2.946
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	223	-	-	223
– acquisti contro Euro	329	50	-	379
– vendite contro Euro	4	2	-	6
b) altri valori				
– acquisti	11.207	101.687	-	112.894
– vendite	11.700	100.421	2.839	114.960
Totale	46.518	222.665	3.742	272.925

(*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato.

A fine esercizio i contratti di copertura, posti in essere nell'ambito dell'attività d'intermediazione creditizia, evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a Euro 255 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provista (si segnalano in particolar modo le operazioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per

le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

Le operazioni a termine in essere al 31 dicembre 1999, di cui alla tavola precedente, sono il riflesso principalmente dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio e di intermediazione mobiliare.

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei contratti derivati si rinvia alla parte B, sezione 2 della Nota Integrativa, avente per oggetto i titoli non immobilizzati, e alla parte C, sezione 3, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Capitali di riferimento	milioni di Euro			
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Contratti di trading non quotati				
- Forward (a)	2.405	4.940	476	-
- Swap (b)	148.506	3.028	-	-
- Opzioni comprate	14.448	868	3.340	-
- Opzioni vendute	16.274	866	1.940	-
Contratti di trading quotati				
- Future comprati	5.143	-	872	-
- Future venduti	1.490	-	633	-
- Opzioni comprate	3.907	-	450	-
- Opzioni vendute	5.677	-	526	-
Totale contratti di trading	197.850	9.702	8.237	-
Totale contratti non di trading	21.557	22.162	4.391	207
Totale generale	219.407	31.864	12.628	207

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale	milioni di Euro			
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Capitali di riferimento	188.927	31.054	9.859	207
Contratti di trading ai valori di mercato				
- valore di mercato positivo	4.612	277	663	-
- valore di mercato negativo	4.317	286	232	-
Equivalente creditizio potenziale (add on)	969	157	309	-
Contratti non di trading ai valori di mercato				
- valore di mercato positivo	456	925	358	-
- valore di mercato negativo	562	430	130	-
Equivalente creditizio potenziale (add on)	134	344	310	25

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti derivati non quotati

	<i>milioni di Euro</i>		
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Contratti sui tassi di interesse	55.351	86.986	46.590
Contratti sui tassi di cambio	26.047	4.496	511
Contratti sui corsi azionari	3.054	5.468	1.337
Altri contratti	-	207	-

Qualità del credito dei contratti derivati non quotati per controparte

	<i>milioni di Euro</i>		
	Valore di mercato positivo	Equivalente credizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali	34	22	56
Enti creditizi	5.821	1.738	7.559
Altri operatori	1.436	488	1.924
Totale	7.291	2.248	9.539

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni.

Le operazioni di cui sopra sono assistite da garanzie reali per Euro 27 milioni. Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati nè sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella parte B, sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella parte B, sezione 12.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

La tavola sottostante riporta le posizioni definite “Grandi Rischi” nell’ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l’esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 15% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. L’esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti sia delle garanzie ricevute.

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/99
a) Ammontare (in milioni di Euro)	10.674
b) Numero	5

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Stati	4.471	4.827	-7,4
b) Altri enti pubblici	5.469	4.012	+36,3
c) Società non finanziarie	40.762	41.076	-0,8
d) Società finanziarie	6.751	9.225	-26,8
e) Famiglie produttrici	2.498	2.670	-6,4
f) Altri operatori	13.223	11.158	+18,5
Totale	73.174	72.968	+0,3

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alle vendite	5.490	5.807	-5,5
b) Edilizia e opere pubbliche	3.711	4.768	-22,2
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	5.412	4.554	+18,8
d) Prodotti energetici	2.847	3.555	-19,9
e) Mezzi di trasporto	2.840	1.522	+86,6
f) Altre branche	15.691	17.843	-12,1
Totale	35.991	38.049	-5,4

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Stati	20	-	n.s.
b) Altri enti pubblici	13	249	-94,8
c) Banche	795	1.063	-25,2
d) Società non finanziarie	8.860	7.161	+23,7
e) Società finanziarie	971	2.653	-63,4
f) Famiglie produttrici	95	84	+13,1
g) Altri operatori	291	255	+14,1
Totale	11.045	11.465	-3,7

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)				31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	10.131	8.772	3.241	22.144	10.051	10.138	2.269	22.458
1.2 crediti verso clientela	60.999	7.679	4.496	73.174	62.725	6.764	3.479	72.968
1.3 titoli	12.608	4.110	1.662	18.380	19.194	3.327	1.380	23.901
Totale	83.738	20.561	9.399	113.698	91.970	20.229	7.128	119.327
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	9.722	7.173	11.117	28.012	6.081	9.843	9.217	25.141
2.2 debiti verso clientela	31.958	8.283	2.948	43.189	36.469	6.423	2.165	45.057
2.3 debiti rappresentati da titoli	25.081	6.459	4.178	35.718	29.520	6.972	2.881	39.373
2.4 altri conti	527	1.047	-	1.574	433	1.018	-	1.451
Totale	67.288	22.962	18.243	108.493	72.503	24.256	14.263	111.022
3. Garanzie ed impegni	12.974	7.304	8.795	29.073	17.870	4.941	7.008	29.819

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla durata residua è la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

	<i>milioni di Euro</i>								
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	Totale	
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Tasso fisso	Tasso indicizzato			Tasso fisso
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	693	203	312	601	823	502	198	-	3.332
1.2 crediti verso banche	5.513	12.921	2.417	280	226	95	69	623	22.144
1.3 crediti verso clientela	12.405	12.252	10.070	9.436	13.290	6.015	7.751	1.955	73.174
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	504	1.518	1.907	2.707	4.422	1.480	1.067	-	13.605
1.5 operazioni "fuori bilancio"	4.319	67.336	42.237	58.862	8.752	31.789	1.687	-	214.982
Totale attività	23.434	94.230	56.943	71.886	27.513	39.881	10.772	2.578	327.237
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	4.695	15.152	3.657	1.141	1.793	645	929	-	28.012
2.2 debiti verso clientela	33.024	6.583	1.042	531	838	954	217	-	43.189
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	345	740	3.158	5.920	6.773	3.730	2.977	-	23.643
– certificati di deposito	196	4.049	3.672	1.064	94	15	-	-	9.090
– altri titoli	393	2.572	20	-	-	-	-	-	2.985
2.4 passività subordinate	-	90	345	424	435	30	200	-	1.524
2.5 operazioni "fuori bilancio"	4.490	65.489	41.736	60.269	6.887	32.326	1.681	-	212.878
Totale passività	43.143	94.675	53.630	69.349	16.820	37.700	6.004	-	321.321

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea presentano al 31 dicembre 1999 la ripartizione di seguito riportata. I dati al 31 dicembre 1998, esposti a confronto, rappresentano l'operatività in essere espressa in divise diverse dalle lire, in cui sono compresi saldi di attività e passività riferiti a divise aderenti all'Unione Monetaria Europea per ammontari rispettivamente pari a Euro 23.196 milioni e a Euro 22.306 milioni.

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	6.453	7.395	-12,7
2. crediti verso clientela	7.956	13.211	-39,8
3. titoli	3.196	6.112	-47,7
4. partecipazioni	125	216	-42,1
5. altri conti	51	96	-46,9
Totale attività	17.781	27.030	-34,2
b) Passività			
1. debiti verso banche	8.949	13.184	-32,1
2. debiti verso clientela	5.626	8.122	-30,7
3. debiti rappresentati da titoli	7.288	8.545	-14,7
4. altri conti	474	526	-9,9
Totale passività	22.337	30.377	-26,5

Considerando gli effetti delle operazioni di *swap* valutari di copertura specifica e generica delle operazioni in valuta, la posizione valutaria "corta" qui evidenziata viene sostanzialmente pareggiata.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Acquisti			
1. regolati	42.964	35.342	+21,6
2. non regolati	163	75	+117,3
Totale acquisti	43.127	35.417	+21,8
b) Vendite			
1. regolate	32.641	33.331	-2,1
2. non regolate	34	101	-66,3
Totale vendite	32.675	33.432	-2,3

Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato, il seguente:

(tabella 12.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Gestioni patrimoniali (*)	23.953	16.536	+44,9

(*) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione dei fondi comuni del Gruppo, pari a Euro 76.019 milioni, e delle riserve tecniche delle controllate assicurative pari a Euro 10.500 milioni.

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito	209.672	180.778	+16,0
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	128.231	115.474	+11,0
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi (a)	14.087	11.746	+19,9

(a) Esclusi i titoli presso terzi a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, già inclusi nella tabella "10.3 B.I. - Attività costituite a garanzia di propri debiti".

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi, per cui è stato ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, è pari a Euro 7.814 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Rettifiche "dare"			
1. conti correnti	690	712	-3,1
2. portafoglio centrale	97	78	+24,4
3. cassa	-	-	-
4. altri conti	-	-	-
b) Rettifiche "avere"			
1. conti correnti	97	78	+24,4
2. cedenti effetti e documenti	693	714	-2,9
3. altri conti	-	-	-

Altre operazioni

Fondo per la Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI S.p.A. ha proseguito nel 1999 l'attività di gestore del Fondo per la Ricerca Applicata per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed ha avviato, in convenzione con lo stesso Ministero, l'operatività sulla legge 488/92. L'attività consiste nella valutazione tecnico-economica e nel controllo della realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo e dei programmi di formazione di ricercatori, oltre al monitoraggio delle società di ricerca costituite con la partecipazione dello Stato.

Nel 1999 sono pervenute 864 domande per un ammontare complessivo di investimenti per Euro 2.229 milioni; il notevole incremento rispetto al 1998 risente della quota acquisita da SANPAOLO IMI sulle domande "legge 488/92" (circa il 50% del totale, mentre il resto è ripartito fra gli altri nove soggetti bancari abilitati) e denota una ripresa di investimenti nel ramo ricerca e sviluppo nella seconda metà dell'anno. Sono state svolte 460 istruttorie, stipulati 376 contratti ed effettuate erogazioni per Euro 374 milioni su fondi pubblici e per Euro 143 milioni su fondi della Banca con contributi interessi da parte dello Stato ai sensi della legge 346/88.

Le prestazioni per conto del Ministero sono state remunerate con commissioni per Euro 7 milioni.

A partire da gennaio 2000 il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha assunto la gestione diretta del Fondo Ricerca Applicata ed ha abilitato i dieci soggetti già autorizzati ad operare nelle aree depresse del Paese (ai sensi della legge 488/92) ad intervenire anche sulla nuova operatività del Fondo, mentre ha assegnato a SANPAOLO IMI la gestione di tutto il pregresso.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/95.

Scopo della legge 341/95 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

A tutto il 31 dicembre 1999 sono pervenute n. 4.501 richieste per Euro 2.494 milioni così suddivisi:

- Euro 1.637 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve;
- Euro 651 milioni relativi a prestiti partecipativi;
- Euro 206 milioni relativi ad acquisizione di partecipazioni.

Le domande per finanziamenti deliberate risultano pari a n. 3.962, per un valore di Euro 1.453 milioni; di queste i provvedimenti definitivi adottati sono stati pari a n. 3.814. Alla luce delle operazioni sinora deliberate la somma globalmente impegnata dal Fondo risulta di Euro 906 milioni, di cui Euro 711 milioni relativi alle garanzie concesse e Euro 113 milioni agli impegni assunti per contributi da erogare.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni per Euro 1,5 milioni.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Capogruppo, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine esercizio a Euro 857 milioni (Euro 1.396 milioni a fine 1998).

Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Gli interessi ed i proventi e gli oneri assimilati, di cui si riporta di seguito la composizione, sono esposti alle voci 10 e 20 del conto economico e presentano i seguenti valori:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	5.966	8.642	-31,0
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	3.934	6.219	-36,7

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Su crediti verso banche	715	1.349	-47,0
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	24	100	-76,0
b) Su crediti verso clientela	4.324	5.672	-23,8
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	915	1.610	-43,2
d) Altri interessi attivi	12	11	+9,1
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-	-
Totale	5.966	8.642	-31,0

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Su attività in valuta	870	1.633	-46,7

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea. I dati dell'esercizio 1998, esposti a confronto, sono stati opportunamente riclassificati.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)*Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Su debiti verso banche	992	1.756	-43,5
b) Su debiti verso clientela	892	1.573	-43,3
c) Su debiti rappresentati da titoli	1.834	2.607	-29,7
<i>di cui:</i>			
– su certificati di deposito	480	881	-45,5
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	81	111	-27,0
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	135	172	-21,5
Totale	3.934	6.219	-36,7

() Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.**Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Su passività in valuta	839	1.485	-43,5

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea. I dati dell'esercizio 1998, esposti a confronto, sono stati opportunamente riclassificati.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio, sono esposte alle voci 40 e 50 del conto economico, ed evidenziano i seguenti valori:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Commissioni attive (voce 40)	2.587	2.227	+16,2
Commissioni passive (voce 50)	530	473	+12,1

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Garanzie rilasciate	44	47	-6,4
b) Servizi di incasso e pagamento	177	183	-3,3
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di titoli	106	108	-1,9
2. negoziazione di valute	31	30	+3,3
3. gestioni patrimoniali	123	72	+70,8
4. custodia e amministrazione di titoli	39	29	+34,5
5. collocamento di titoli	199	175	+13,7
6. attività di consulenza	36	16	+125,0
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	108	135	-20,0
8. raccolta di ordini	110	114	-3,5
9. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	1.107	837	+32,3
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	32	31	+3,2
e) Altri servizi	475	450	+5,6
Totale	2.587	2.227	+16,2

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Finanziamenti concessi	143	140	+2,1
Depositi e conti correnti passivi	109	120	-9,2
Funzioni di banca depositaria di fondi comuni di investimento	108	75	+44,0
Conti correnti attivi	61	65	-6,2
Attività di mediazione su operazioni di credito	1	2	-50,0
Altri servizi	53	48	+10,4
Totale	475	450	+5,6

Commissioni passive (voce 50)*Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.2 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Servizi di incasso e pagamento	50	56	-10,7
b) Servizi di gestione e intermediazione			
1. negoziazione di titoli	42	31	+35,5
2. negoziazione di valute	1	1	-
3. gestioni patrimoniali	-	1	-100,0
4. custodia e amministrazione di titoli	16	9	+77,8
5. collocamento di titoli	1	6	-83,3
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	369	317	+16,4
7. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	18	8	+125,0
c) Altri servizi	33	44	-25,0
Totale	530	473	+12,1

La sottovoce "c) Altri servizi " presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Finanziamenti ricevuti	12	13	-7,7
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	8	8	-
Attività di mediazione su operazioni di credito	2	4	-50,0
Crediti di firma ricevuti	1	2	-50,0
Altri servizi	10	17	-41,2
Totale	33	44	-25,0

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, di cui alla voce 60 del conto economico, presentano il seguente valore:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	103	198	-48,0

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite presentano la seguente composizione:

Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.) *milioni di Euro*

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	402	-	4.217	4.619
A2. Svalutazioni	-461	-	-4.175	-4.636
B. Altri profitti e perdite	-77	5	192	120
Totali	-136	5	234	103

di cui:

1. su titoli di Stato	-204
2. su altri titoli di debito	65
3. su titoli di capitale	284
4. su contratti derivati su titoli	-281

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative sono indicate alla voce 80 del conto economico e presentano la composizione di seguito riportata:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Spese per il personale (voce 80.a)	1.534	1.526	+0,5
Altre spese amministrative (voce 80.b)	932	940	-0,9
Totale	2.466	2.466	-

Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Salari e stipendi	1.097	1.091	+0,5
Oneri sociali	365	364	+0,3
Trattamento di fine rapporto	69	69	-
Trattamento di quiescenza e simili	3	2	+50,0
Totale	1.534	1.526	+0,5

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/99	31/12/98 (pro-forma)	Var. %
a) Dirigenti	338	341	-0,9
b) Funzionari	4.388	4.465	-1,7
c) Restante personale	19.490	19.816	-1,6
Totale	24.216	24.622	-1,6

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Canoni per locazione immobili	88	83	+6,0
Consulenza	84	69	+21,7
Manutenzione e aggiornamento software	83	68	+22,1
Manutenzione beni mobili	41	41	-
Spese postali e telegrafiche	38	38	-
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	37	36	+2,8
Spese telefoniche	32	38	-15,8
Canoni trasmissione dati	28	31	-9,7
Spese energetiche	26	28	-7,1
Canoni per elaborazioni presso terzi	25	28	-10,7
Spese di pubblicità e rappresentanza	24	29	-17,2
Spese di vigilanza	24	25	-4,0
Spese legali e giudiziarie	24	24	-
Spese per la pulizia locali	20	20	-
Manutenzione degli immobili di proprietà	18	16	+12,5
Spese materiali per ufficio	16	18	-11,1
Canoni di accesso a banche dati	16	16	-
Canoni per locazione macchine	14	19	-26,3
Premi di assicurazione banche e clientela	11	18	-38,9
Spese per il trasporto e conta valori	11	12	-8,3
Spese visure ed informazioni commerciali	11	10	+10,0
Corrieri e trasporti	10	11	-9,1
Manutenzione degli immobili in locazione	7	8	-12,5
Contributi associazioni sindacali e di categoria	6	6	-
Intervento Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	-	6	-100,0
Altre spese	69	71	-2,8
Totale	763	769	-0,8
Imposte indirette e tasse			
– imposta di bollo	120	119	+0,8
– imposta sostitutiva DPR 601/73	13	14	-7,1
– IVA indetraibile su acquisti	11	3	+266,7
– imposta comunale sugli immobili	10	11	-9,1
– tassa sui contratti di borsa	1	7	-85,7
– altre imposte indirette e tasse	14	17	-17,6
Totale	169	171	-1,2
Totale altre spese amministrative	932	940	-0,9

Nel corso dell'esercizio sono state iscritte tra le spese amministrative Euro 4 milioni di oneri inerenti al "Progetto EURO", spesi direttamente a conto economico. La spesa complessiva per il "Progetto EURO" sostenuta nell'esercizio include inoltre Euro 5 milioni relativi alla quota di ammortamento delle spese a tal fine patrimonializzate, iscritte tra le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Le rettifiche e gli accantonamenti, di cui alle voci 90, 100, 120, 140 e 150 del conto economico e le riprese, di cui alle voci 130 e 160 del conto economico, presentano i seguenti valori:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	293	302	-3,0
Accantonamento per rischi ed oneri (voce 100)	81	100	-19,0
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	664	779	-14,8
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	361	254	+42,1
Accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 140)	10	6	+66,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	89	67	+32,8
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	2	-	n.s.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	1	1	-
– ammortamento avviamento	18	18	-
– ammortamento disavanzi di fusione	37	37	-
– ammortamento <i>software</i>	47	38	+23,7
– ammortamento altri costi pluriennali	29	23	+26,1
– ammortamento differenza positive di consolidamento	4	6	-33,3
– ammortamento differenza positive di patrimonio netto	25	32	-21,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	59	64	-7,8
– ammortamento mobili e impianti	73	83	-12,0
Totale	293	302	-3,0

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di Euro 81 milioni effettuato nell'esercizio riflette, per Euro 57 milioni, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo e per Euro 24 milioni gli accantonamenti effettuati dalle società controllate.

L'accantonamento per rischi ed oneri di Euro 57 milioni effettuato dalla Capogruppo nell'esercizio è destinato come segue:

- Euro 41 milioni al rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari, e le altre passività potenziali;
- Euro 16 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui Euro 6 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti, Euro 6 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto, Euro 3 milioni a fronte di altri potenziali oneri previdenziali ed Euro 1 milione a fronte della ristrutturazione delle filiali di New York e Francoforte.

L'accantonamento delle controllate si riferisce prevalentemente a stanziamenti prudenziali effettuati dalle controllate operanti nei servizi finanziari alle famiglie per i rischi connessi all'attività di distribuzione di prodotti finanziari.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	663	762	-13,0
di cui:			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	56	89	-37,1
– altre rettifiche forfettarie	11	107	-89,7
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	1	17	-94,1
di cui:			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	-	13	-100,0
Totale	664	779	-14,8

Si fa presente che oltre alle suddette rettifiche di valore, nell'esercizio sono stati stornati Euro 176 milioni a fronte di interessi di mora maturati nel 1999.

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	134	91	+47,3
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	3	15	-80,0
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	1	1	-
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	116	41	+182,9
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	65	53	+22,6
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	42	53	-20,9
Totale	361	254	+42,1

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Rettifiche di valore su titoli immobilizzati	14	26	-46,2
Rettifiche di valore su partecipazioni	75	41	+82,9
Totale	89	67	+32,8

Le rettifiche sui titoli immobilizzati, pari a Euro 14 milioni, si riferiscono alla svalutazione effettuata dalla Capogruppo su titoli non garantiti emessi da residenti nella Federazione Russa a seguito dell'adeguamento della percentuale di svalutazione dal 60% all'85%, in considerazione del permanere delle difficoltà nel servizio del debito del paese.

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a Euro 75 milioni, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Beni Stabili S.p.A.	58	-	n.s.
Inter Europa Bank Rt	4	-	n.s.
Milano Assicurazioni S.p.A.	3	-	n.s.
Snia BPD S.p.A.	2	-	n.s.
Rimoldi Necchi S.p.A.	1	3	-66,7
Sanità S.p.A.	1	-	n.s.
Sviluppi Immobiliari S.p.A. (ex Apokè Six)	-	16	-100,0
Banco de Desarrollo S.A.	-	11	-100,0
Eurotunnel	-	3	-100,0
Abete Sviluppo S.p.A.	-	3	-100,0
Altre rettifiche	6	5	+20,0
Totale	75	41	+82,9

Più in particolare, si segnala che:

- Beni Stabili S.p.A. è stata svalutata per adeguamento del valore di carico alla media delle quotazioni di borsa registrate dal giorno di ammissione alla quotazione a fine esercizio;
- Inter-Europa Bank Rt è stata svalutata ulteriormente rispetto al patrimonio netto contabile allo scopo di allineare il valore di carico alla media delle quotazioni del titolo presso la Borsa di Budapest negli ultimi sei mesi dell'anno.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale			
– dividendi	94	75	+25,3
– crediti d'imposta	54	43	+25,6
Su partecipazioni non consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto			
– dividendi	69	17	+305,9
– crediti d'imposta	33	8	+312,5
Totale	250	143	+74,8

Altri proventi di gestione (voce 70)

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	115	115	-
– altre imposte	16	17	-5,9
– altri recuperi	15	24	-37,5
– spese legali	14	11	+27,3
Utili su attività di <i>Merchant Banking</i>	28	10	+180,0
Rimborsi per servizi resi a terzi	14	7	+100,0
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	5	23	-78,3
Utili su vendita di beni in <i>leasing</i>	3	4	-25,0
Altri proventi	14	14	-
Totale	224	225	-0,4

Altri oneri di gestione (voce 110)*Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (tabella 6.2 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Altri oneri per operazioni di <i>leasing</i>	11	15	-26,7
Oneri per la rete distributiva dei promotori finanziari	10	9	+11,1
Perdita da vendita di beni in <i>leasing</i>	5	15	-66,7
Canoni passivi di <i>leasing</i> immobiliare	3	1	+200,0
Perdita su attività di <i>merchant banking</i>	2	2	-
Altri oneri	9	9	-
Totale	40	51	-21,6

Proventi straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "Proventi straordinari" (tabella 6.3 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Sopravvenienze attive			
– effetto cambio su rettifiche di consolidamento	2	8	-75,0
– utilizzo di fondi in eccesso	1	4	-75,0
– incassi di interessi di mora in precedenza ritenuti irrecuperabili	-	1	-100,0
– imposte prepagate di competenza di esercizi precedenti	-	86	-100,0
– altre sopravvenienze attive	31	9	+244,4
Insussistenze del passivo	2	2	-
Plusvalenze realizzate su:			
– partecipazioni	327	18	n.s.
– immobilizzazioni materiali	3	8	-62,5
– titoli immobilizzati	1	3	-66,7
– altre immobilizzazioni finanziarie	-	37	-100,0
Totale	367	176	+108,5

Gli utili da realizzo di partecipazioni includono principalmente le plusvalenze realizzate dalla Capogruppo sulla cessione del 20% di Crediop S.p.A. (per un importo di Euro 94 milioni) e della partecipazione in Telecom Italia S.p.A. (per Euro 215 milioni).

Oneri straordinari (voce 200)

Composizione della voce 200 "Oneri straordinari" (tabella 6.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)	Var. %
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	22	24	-8,3
Effetto cambi su rettifiche di consolidamento	4	3	+33,3
Insussistenze dell'attivo	1	3	-66,7
Minusvalenze realizzate su:			
– partecipazioni	4	2	+100,0
– immobilizzazioni materiali	1	2	-50,0
Altre sopravvenienze passive	41	22	+86,4
Totale	73	56	+30,4

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)

Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)

	31/12/99 (Euro/mil)
1. Imposte correnti	696
2. Variazione delle imposte anticipate	-28
3. Variazione delle imposte differite	17
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	685

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi, effettuata in base alla territorialità dell'Istituto e delle imprese controllate oggetto di consolidamento, risulta la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)				31/12/98 (pro-forma) (Euro/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	4.708	894	364	5.966	6.442	1.507	693	8.642
Dividendi e altri proventi	220	30	-	250	98	45	-	143
Commissioni attive	1.958	611	18	2.587	1.796	420	11	2.227
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	98	-12	17	103	212	-6	-8	198
Altri proventi di gestione	194	30	-	224	206	19	-	225
Totale proventi	7.178	1.553	399	9.130	8.754	1.985	696	11.435

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo per le loro funzioni di amministrazione e controllo nell'Istituto e nelle società controllate sono i seguenti:

Compensi (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Amministratori	3	3	-
Sindaci	1	1	-

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 è riportato nella Nota Integrativa della Capogruppo (Parte D – Altre Informazioni).

Le informazioni relative al piano di "stock option" varato dalla Capogruppo sono contenute, in linea con raccomandazioni fornite in merito dalla Consob, nella Relazione sulla Gestione.

Crediti e garanzie rilasciate

Crediti e garanzie rilasciate (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Amministratori	10	105	-90,5
Sindaci	1	1	-

Gli importi indicati si riferiscono per Euro 0,2 milioni a crediti erogati e a garanzie rilasciate dal Gruppo agli Amministratori ed ai Sindaci dell'Istituto e per Euro 11 milioni a società e a banche, ivi compresi gli utilizzi su linee di credito concesse a queste ultime, per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELL'IMPRESA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	<i>milioni di Euro</i>					
	Capitale sociale	Riserve		Fondo per rischi bancari generali	Utile d'esercizio	Totale
		legale	altre			
Patrimonio netto al 31.12.1998	4.345	869	2.186	359	909	8.668
Destinazione dell'utile 1998:						
- a riserve	-	-	257	-	-257	-
- agli azionisti	-	-	-	-	-652	-652
Effetto <i>spin-off</i> immobiliare	-413	-83	-205	-	-	-701
Effetto conversione in Euro del capitale sociale	-6	6	-	-	-	-
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	-	1	-	1
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	-	5	1	-	6
Utile d'esercizio 1999	-	-	-	-	1.050	1.050
Patrimonio netto al 31.12.1999	3.926	792	2.243	361	1.050	8.372
Azioni proprie in portafoglio alla Capogruppo	-	-	-336	-	-	-336
Patrimonio netto come da bilancio riclassificato al 31.12.1999	3.926	792	1.907	361	1.050	8.036

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

milioni di Euro

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	1.456
--	--------------

Dividendi distribuiti	652
Effetto <i>spin-off</i> immobiliare	701
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	68

Incremento dei fondi impiegati	5.496
---------------------------------------	--------------

Cassa e disponibilità presso banche centrali	107
Partecipazioni	1.750
Immobilizzazioni immateriali	131
Crediti verso clientela	462
Altre voci dell'attivo	2.710
Patrimonio netto	336

Decremento dei fondi raccolti	5.523
--------------------------------------	--------------

Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	5.523
--	-------

Totale	12.475
---------------	---------------

milioni di Euro

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione	1.873
Utile d'esercizio	1.050
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	42
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	313
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	81
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	133
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	160
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	87
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle Società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	6
Variazioni del fondo rischi bancari generali	1
Incremento dei fondi raccolti	4.488
Debiti verso banche	2.871
Altre voci del passivo	1.081
Passività subordinate	142
Patrimonio netto di terzi	394
Decremento dei fondi impiegati	6.114
Crediti verso banche	267
Titoli immobilizzati	573
Titoli non immobilizzati	4.920
Immobilizzazioni materiali	353
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1
Totale	12.475

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELL'IMPRESA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

	<i>milioni di Euro</i>				
	Utile di esercizio	Capitale, riserve e F.R.B.G.	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	1.018	6.182	7.200	-	7.200
Saldo da bilancio delle società consolidate integralmente	634	4.347	4.981	29	5.010
Rettifiche di consolidamento:					
- valore di carico partecipazioni	-	-3.182	-3.182	-	-3.182
- dividendi	-559	432	-127	-	-127
- storno svalutazioni per perdite di società consolidate integralmente e al patrimonio netto	5	-	5	-	5
- ammortamento differenze di consolidamento	-28	-87	-115	-	-115
- compensazione differenze di consolidamento	-	-75	-75	-	-75
- effetto valutazione al patrimonio netto	118	199	317	-	317
- utili da cessione di partecipazioni	-51	33	-18	-	-18
- altro (*)	-25	-50	-75	-	-75
- quote soci di minoranza	-62	-477	-539	-	-539
BILANCIO CONSOLIDATO	1.050	7.322	8.372	29	8.401

(*) Le altre rettifiche di consolidamento attengono principalmente alla omogeneizzazione dei principi contabili delle controllate a quelli della Capogruppo.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 1999 SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETÀ CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE IN SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA (DELIBERA CONSOB N. 11715 DEL 24 NOVEMBRE 1998) (1)

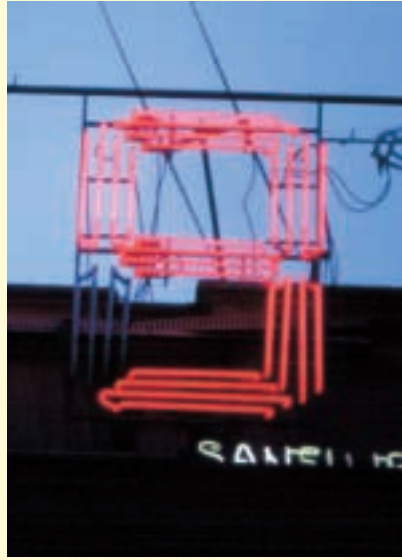
Denominazione	Partecipante	Quota %
1650 Mission associates limited partnership	SPB 1650 Van Ness Corporation	13,75
1650 Mission corporation general partner	SPB 1650 Van Ness Corporation	13,89
Bergamina	SANPAOLO IMI	100,00
Bergamo esattorie	SANPAOLO IMI	11,35
Biessefin in liquidazione	SANPAOLO IMI	36,10
Brummel International limited	Wobco Holding	100,00
Celeasing S.r.l.	SANPAOLO IMI	100,00
Chateau bolides	UNO IMMOBILIARE in liquidazione	49,00
Cifrali 8	Banque SANPAOLO S.A.	18,30
Cifrali 9	Banque SANPAOLO S.A.	14,09
Cive	SANPAOLO IMI	68,97
Dott.ing. Giuseppe Torno & c. in liquidazione	SANPAOLO IMI	21,91
Dulevo	SANPAOLO IMI	16,30
Elvetia edile	SANPAOLO IMI	100,00
Feic- Finanziaria economia ittica cooperativa	SANPAOLO IMI	17,24
Fin.lavori	SANPAOLO IMI	44,22
Findirama in liquidazione	APOKE' TWO in liquidazione	62,86
	UNO Holding in liquidazione	3,96
	TOTALE	66,82
Finlombarda leasing	SANPAOLO IMI	14,00
Fonti di Gaverina	SANPAOLO IMI	51,04
Giacinto in liquidazione	APOKE' TWO in liquidazione	100,00
Guinness peat aviation a.t.r. ltd	SANPAOLO Bank Ireland Plc	12,50
Iam Piaggio	Banca FIDEURAM	3,86
	SANPAOLO IMI	10,00
	TOTALE	13,86
Immobiliare dell'Isola Cattaneo	SANPAOLO IMI	48,57
Immobiliare Peonia Rosa	SANPAOLO IMI	57,00
Impianti	SANPAOLO IMI	14,16
Integrated shipping company -I.S.Co.	SANPAOLO IMI	100,00
Interbank online system limited	SANPAOLO IMI	12,50
Ittica Ugento	SANPAOLO IMI	26,96
Kish receivables company	Tobuk Limited	19,70
Konig	SANPAOLO IMI	20,00
Kyle receivables company	Tushingam Limited	11,11

Denominazione	Partecipante	Quota %
Leasarte	SOFIR'S	100,00
Lillo	SANPAOLO IMI	50,00
Lo.Se.Ri.	SANPAOLO IMI	18,40
Milanosole	APOKE' TWO in liquidazione	32,55
Newgrange financial services company	BONEC LTD	14,79
Nuova Valvotecnic	IMI INTERNATIONAL S.A.	16,67
Pantecna in fallimento	SANPAOLO IMI	15,50
Receivables servicing company	Lackenstar Limited	15,76
Rimoldi Necchi S.r.l.	NHS Nuova Holding Subalpina	16,92
S.A. Immobiliere de construction de Monteclin en liquidation	Banque SANPAOLO S.A.	11,30
S.C.I. Balcons Sainte Marie	Banque SANPAOLO S.A.	18,00
S.C.I. Boissy Griselle 7	Société Fonciere d'Investissement	99,00
	Société Immobiliere d'Investissement	1,00
	TOTALE	100,00
S.C.I. Boissy R.E.R. 8	Société Fonciere d'Investissement	99,00
	Société Immobiliere d'Investissement	1,00
	TOTALE	100,00
S.C.I. Boissy R.E.R 5	Société Fonciere d'Investissement	90,00
S.C.I. Boissy Saint Leger 94	Société Fonciere d'Investissement	99,00
	Société Immobiliere d'Investissement	1,00
	TOTALE	100,00
S.C.I. La Source de Saint Hilarie	Société Immobiliere d'Investissement	98,00
S.C.I. Le Chevalier	Société Fonciere d'Investissement	1,00
	Société Immobiliere d'Investissement	99,00
	TOTALE	100,00
S.C.I. Le Clos de Noyer en liquidation	Banque SANPAOLO S.A.	15,00
S.C.I. Les Balcons du Drac	Banque SANPAOLO S.A.	15,41
S.C.I. Les Jardin de Farnese en liquidation	SANPAOLO Gestion Immobiliere	11,11
S.C.I. Plein Ciel	Banque SANPAOLO S.A.	12,00
S.C.I. Praly III	Banque SANPAOLO S.A.	12,00
S.C.I. Rognac – Nord	Société Fonciere d'Investissement	50,00
S.G.R. Società Gestione per il Realizzo	BANCA FIDEURAM	0,63
	SANPAOLO IMI	9,48
	TOTALE	10,11
Sago (2)	SANPAOLO IMI	26,67
Serdi et compagnie	Société Fonciere d'Investissement	1,00
	Société Immobiliere d'Investissement	99,00
	TOTALE	100,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Soc. d'amenagements de zones ind. et comm. – sazić	Societ� Fonciere d'Investissement	99,00
	Societ� Immobiliere d'Investissement	1,00
	TOTALE	100,00
Societ� italiana di monitoraggio	SANPAOLO IMI	16,67
Societ� nazionale finanziaria	SOFIR'S	15,25
Sofir's	UNO Holding in liquidazione	100,00
Sogepi et C.ie Le Furnas snc	BANQUE SANPAOLO S.A.	12,50
Stare	APOKE' TWO in liquidazione	92,77
Tecno idro meteo (2)	SANPAOLO IMI	36,00
Tecnoalimenti (2)	SANPAOLO IMI	30,00
Tecnobiomedica (2)	SANPAOLO IMI	26,32
Tecnocitt� S.r.l.	SANPAOLO IMI	12,00
Tecnofarmaci (2)	SANPAOLO IMI	20,50
Tecnogen (2)	SANPAOLO IMI	29,96
Tecnotessile (2)	SANPAOLO IMI	40,00
Torsyl S.A. in liquidazione	IMI INTERNATIONAL S.A.	15,79
Uno Broker in liquidazione	SOFIR'S	100,00
Uno Holding in liquidazione	APOKE' TWO in liquidazione	73,76
	FINDIRAMA in liquidazione	3,50
	TOTALE	77,26
Uno Immobiliare in liquidazione	APOKE' TWO in liquidazione	19,31
	UNO Holding in liquidazione	56,95
	TOTALE	76,26
Wobco holding	GED. I. T. - GEDEAM INVESTISSEMENTS	100,00
Zwhalen & Mayr S.A.	IMI INTERNATIONAL S.A.	12,96

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni gi  esposte nella Parte B - Sezione 3 della Nota Integrativa consolidata

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata)



Bilancio dell'Impresa e relative relazioni

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)	Esercizio 1999 (L/mld)
MARGINE DI INTERESSE	1.729	2.071	-16,5	3.347
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.348	1.164	+15,8	2.611
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	78	199	-60,8	151
Dividendi su partecipazioni	531	386	+37,6	1.028
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.686	3.820	-3,5	7.137
Spese amministrative	-1.950	-2.016	-3,3	-3.776
- spese per il personale	-1.260	-1.286	-2,0	-2.440
- altre spese amministrative	-550	-584	-5,8	-1.065
- imposte indirette e tasse	-140	-146	-4,1	-271
Altri proventi netti	168	168	-	327
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-182	-179	+1,7	-353
RISULTATO DI GESTIONE	1.722	1.793	-4,0	3.335
Accantonamenti per rischi e oneri	-57	-76	-25,0	-111
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-278	-461	-39,7	-539
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-84	-91	-7,7	-163
UTILE ORDINARIO	1.303	1.165	+11,8	2.522
Proventi straordinari netti	354	54	+555,6	686
UTILE LORDO	1.657	1.219	+35,9	3.208
Imposte sul reddito dell'esercizio	-639	-478	+33,7	-1.238
UTILE NETTO	1.018	741	+37,4	1.970

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

	31/12/1999 (Euro/mil)	31/12/1998 (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)	31/12/1999 (L/mld)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	421	394	+6,9	816
Crediti	82.072	84.144	-2,5	158.914
- crediti verso banche	14.810	14.920	-0,7	28.676
- crediti verso clientela	67.262	69.224	-2,8	130.238
Titoli non immobilizzati	6.635	14.274	-53,5	12.847
Immobilizzazioni	6.360	6.258	+1,6	12.316
- titoli immobilizzati	738	1.495	-50,6	1.429
- partecipazioni	4.544	3.243	+40,1	8.799
- immobilizzazioni immateriali	167	191	-12,6	324
- immobilizzazioni materiali	911	1.329	-31,5	1.764
Altre voci dell'attivo	12.813	13.275	-3,5	24.810
Totale attivo	108.301	118.345	-8,5	209.703
PASSIVO				
Debiti	85.562	92.650	-7,7	165.673
- debiti verso banche	24.203	24.661	-1,9	46.864
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	61.359	67.989	-9,8	118.809
Fondi:	1.564	1.684	-7,1	3.029
- fondo imposte e tasse	821	957	-14,2	1.591
- fondo trattamento di fine rapporto	401	396	+1,3	776
- fondo rischi e oneri diversi	296	282	+5,0	573
- fondo di quiescenza	46	49	-6,1	89
Altre voci del passivo	12.972	15.138	-14,3	25.116
Passività subordinate	1.339	1.367	-2,0	2.593
Patrimonio netto	6.864	7.506	-8,6	13.292
- capitale sociale	3.926	4.345	-9,6	7.602
- riserve	1.920	2.509	-23,5	3.720
- utile netto	1.018	652	+56,1	1.970
Totale passivo	108.301	118.345	-8,5	209.703
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie Rilasciate	16.506	16.808	-1,8	31.960
Impegni	13.311	13.538	-1,7	25.773

Relazione sulla gestione

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

I CONTI DI CAPITALE

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'andamento reddituale

Il margine d'interesse

Il margine di interesse della Banca si è attestato a 1.729 milioni di Euro, con una flessione del 16,5% rispetto al 1998.

Il margine ha risentito della forte riduzione dei tassi d'interesse intervenuta tra il '98 ed il '99, che ha determinato una chiusura dello *spread* applicato alla clientela ed un minor rendimento dello sbilancio tra le attività fruttifere e le passività onerose. Il margine è stato inoltre penalizzato dalla dinamica riflessiva dei volumi intermediati, conseguente alla decisione di contenere il profilo di rischio della Banca.

Il margine d'intermediazione

Il margine di intermediazione è risultato pari a 3.686 milioni di Euro, con una flessione annua del 3,5%.

Le commissioni nette sono cresciute del 15,8%. L'incremento è riconducibile ai proventi derivanti dalla gestione professionale del risparmio della clientela, che sono aumentati del 43,2%, grazie alla positiva dinamica dei volumi ed alla maggiore incidenza dei prodotti a più elevato valore aggiunto.

I dividendi su partecipazioni sono cresciuti del 37,6%. L'incremento consegue sia al miglioramento reddituale ed al più elevato *pay out* delle società controllate sia all'aumento delle interessenze detenute in società esterne al Gruppo. L'importo include il dividendo straordinario di 38 milioni di Euro incassato nel mese di novembre a fronte della partecipazione detenuta nell'INA.

I profitti e perdite da operazioni finanziarie ed i dividendi sul portafoglio azionario hanno per contro evidenziato una flessione del 60,8%, imputabile al mutamento intervenuto nello scenario di mercato, alla forte attenzione riservata dalla Banca al profilo di rischio, nonché allo scorporo a favore di NHS del ramo aziendale dedicato al *merchant banking*.

Margine d'interesse

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	4.976	7.442	-33,1
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.247	-5.371	-39,5
Margine di interesse	1.729	2.071	-16,5

Margine di intermediazione

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)
Margine di interesse	1.729	2.071	-16,5
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.348	1.164	+15,8
- Area gestione, intermediazione e consulenza	899	694	+29,5
- Risparmio gestito	762	532	+43,2
- Intermediazione e custodia titoli, valute	137	162	-15,4
- Area finanziamenti e garanzie	166	168	-1,2
- Area servizi di incasso e pagamento	102	104	-1,9
- Area depositi e conti correnti	162	176	-8,0
- Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	19	22	-13,6
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	78	199	-60,8
Dividendi su partecipazioni	531	386	+37,6
Margine di intermediazione	3.686	3.820	-3,5

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione si è attestato a 1.722 milioni di Euro, con una flessione del 4% rispetto al 1998.

Le spese amministrative hanno evidenziato una contrazione del 3,3%, grazie al proseguimento nell'azione di razionalizzazione che ha coinvolto le strutture centrali e periferiche della Banca. In flessione sono risultati sia i costi di personale, che sono diminuiti del 2%, sia gli altri costi amministrativi, che si sono ridotti del 5,8%.

L'utile ordinario

L'utile ordinario è risultato pari a 1.303 milioni di Euro ed ha registrato una crescita dell'11,8%.

Il minor flusso di crediti problematici e la maggior inci-

sività dell'azione di recupero delle posizioni a rischio si sono riflessi in una significativa riduzione, pari al 33,3%, degli accantonamenti e delle rettifiche nette di valore su crediti ed immobilizzazioni finanziarie.

Le rettifiche comprendono:

- 58 milioni di Euro riferibili alla svalutazione della partecipazione del 18% detenuta a fine esercizio in Beni Stabili, che è stata adeguata, in via prudenziale, alle quotazioni di borsa registrate nel secondo semestre;
- 60 milioni di Euro di svalutazioni apportate sui crediti e sui titoli immobilizzati non garantiti nei confronti di residenti nella Federazione Russa, la cui copertura è stata elevata dal 60% all'85% del relativo nominale.

Di rilievo sono risultati i recuperi di crediti dubbi in misura superiore ai valori netti di bilancio: sono state registrate riprese di valore da incasso per 186 milioni di

Risultato di gestione

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)
Margine di intermediazione	3.686	3.820	-3,5
Spese amministrative	-1.950	-2.016	-3,3
- spese per il personale	-1.260	-1.286	-2,0
- altre spese amministrative	-550	-584	-5,8
- imposte indirette e tasse	-140	-146	-4,1
Altri proventi netti	168	168	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-100	-105	-4,8
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-82	-74	+10,8
Risultato di gestione	1.722	1.793	-4,0

Utile ordinario

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)
Risultato di gestione	1.722	1.793	-4,0
Accantonamenti per rischi e oneri	-57	-76	-25,0
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-278	-461	-39,7
- svalutazioni nette e perdite	-464	-575	-19,3
- accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-12	n.s.
- riprese da incasso	186	126	+47,6
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-84	-91	-7,7
- svalutazioni nette di partecipazioni	-71	-65	+9,2
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-13	-26	-50,0
Utile ordinario	1.303	1.165	+11,8

Euro, le perdite su transazioni e cessioni sono state per contro contenute in 9 milioni di Euro.

L'utile netto

L'utile netto si è attestato a 1.018 milioni di Euro, con un incremento del 37,4% rispetto al precedente esercizio.

I proventi straordinari hanno contribuito alla formazione dell'utile per 354 milioni di Euro, di cui 128 milioni conseguiti a fronte della cessione al Gruppo Dexia della quota del 20% del Crediop e 215 milioni per effetto dell'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dalla Olivetti sulle azioni Telecom Italia. I costi straordinari comprendono 22 milioni di Euro di oneri sostenuti a fronte di iniziative di incentivazione all'esodo del personale.

Utile netto

	Esercizio 1999 (Euro/mil)	Esercizio 1998 (Euro/mil)	Variazione '99/'98 (%)
Utile ordinario	1.303	1.165	+11,8
Risultati straordinari netti	354	54	n.s.
- utili netti da realizzo immobilizzazioni materiali e finanziarie	372	8	n.s.
- altri risultati straordinari netti	-18	46	n.s.
Utile lordo	1.657	1.219	+35,9
Imposte sul reddito dell'esercizio	-639	-478	+33,7
Utile netto	1.018	741	+37,4

Le grandezze operative e la struttura

Le attività gestite per conto della clientela

Le attività finanziarie della clientela della Banca sono cresciute nell'esercizio del 7,5%, grazie all'incremento registrato dal risparmio gestito, che ha più che compensato la flessione segnata dalle forme tradizionali di raccolta diretta.

Il risparmio gestito è cresciuto del 30,4%, con un flusso nell'anno di 14.576 milioni di Euro.

I fondi comuni e le gestioni patrimoniali in fondi hanno evidenziato un incremento del 27,6% ed un flusso di 11.678 milioni di Euro, di cui 7.716 milioni rappresentati da raccolta netta e 3.962 milioni dall'effetto prodotto dalla rivalutazione dei patrimoni. In crescita è risultata la componente rappresentata dai fondi azionari e bilanciati, che a fine esercizio costituiva il 44,4% del patrimonio gestito, contro il 23,7% di fine '98.

Le riserve tecniche assicurative del ramo vita hanno registrato un aumento del 77,6% ed un flusso di 1.982 milio-

ni di Euro. Le riserve tecniche dei prodotti *unit linked*, in particolare, hanno raggiunto la consistenza di 1.428 milioni di Euro, grazie ad un flusso di premi netti emessi pari a Euro 926 milioni.

Il proseguimento del processo di trasformazione delle attività finanziarie delle famiglie in forme di gestione professionale del risparmio si è riflesso in una riduzione del 10,1% della raccolta diretta delle filiali italiane; la flessione ha riguardato i certificati di deposito (-45,2%), i pronti contro termine (-40,9%) e le obbligazioni (-8,9%), mentre in crescita sono risultati i conti correnti ed i depositi (+4,4%). In diminuzione è risultata altresì la provvista delle filiali estere (-7,5%).

Gli impieghi creditizi a clientela

I crediti alla clientela hanno evidenziato nel '99 una diminuzione del 2,8%, che compendia andamenti differenziati delle diverse tipologie di impiego.

La diminuzione dei crediti ha infatti riguardato essenzialmente l'operatività nei confronti delle imprese finanziarie, che è scesa del 35%. In crescita sono risultati per contro gli impieghi alle famiglie consumatrici, che sono aumentati

Attività finanziarie della clientela

	31/12/1999		31/12/1998		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Risparmio gestito	62.524	34,4	47.948	28,3	+30,4
- fondi comuni di investimento	43.735	24,0	34.745	20,5	+25,9
- gestioni patrimoniali in fondi	10.317	5,7	7.629	4,5	+35,2
- gestioni patrimoniali mobiliari	3.936	2,2	3.020	1,8	+30,3
- assicurazione sulla vita	4.536	2,5	2.554	1,5	+77,6
Risparmio amministrato	58.113	31,9	53.411	31,5	+8,8
Raccolta diretta da clientela	61.359	33,7	67.989	40,1	-9,8
- raccolta delle filiali italiane	52.477	28,8	58.388	34,5	-10,1
- conti correnti e depositi	25.590	14,1	24.517	14,5	+4,4
- certificati di deposito	4.008	2,2	7.317	4,3	-45,2
- obbligazioni	19.372	10,6	21.262	12,6	-8,9
- commercial papers	-	-	-	-	n.s.
- pronti contro termine	2.434	1,3	4.115	2,4	-40,9
- altra raccolta	1.073	0,6	1.177	0,7	-8,8
- raccolta delle filiali estere	8.882	4,9	9.601	5,7	-7,5
Attività finanziarie della clientela	181.996	100,0	169.348	100,0	+7,5

dell'11,9%, soprattutto nella componente rappresentata dai prestiti personali (21,1%) e dai mutui fondiari (+11,2%).

L'andamento delle diverse categorie di impiego ha condizionato la ripartizione dei crediti per durata: i prestiti a breve si sono ridotti del 7,5%, a causa della contrazione registra-

ta dai pronti contro termine effettuati nei confronti del settore *corporate*; gli impieghi a medio lungo termine, che rappresentano il 60% del totale, sono rimasti sostanzialmente inalterati, in quanto alla dinamica cedente dei finanziamenti verso il settore finanziario e la grande impresa si è contrapposto il buon andamento delle erogazioni fondiarie alle famiglie e dei crediti alle opere pubbliche.

Impieghi a clientela

	31/12/1999		31/12/1998		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Impieghi a breve termine	25.239	37,5	27.290	39,4	-7,5
Impieghi a medio e lungo termine	40.487	60,2	40.105	58,0	+1,0
Impieghi in sofferenza	1.536	2,3	1.829	2,6	-16,0
Impieghi a clientela	67.262	100,0	69.224	100,0	-2,8

Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/1999		31/12/1998		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	10.555	15,7	9.431	13,6	+11,9
- <i>Impieghi della rete Italia</i>	10.555	15,7	9.429	13,6	+11,9
- <i>conti correnti</i>	699	1,0	647	0,9	+8,0
- <i>prestiti personali</i>	556	0,8	459	0,7	+21,1
- <i>mutui</i>	8.613	12,8	7.747	11,2	+11,2
- <i>altri impieghi</i>	687	1,0	576	0,8	+19,3
- <i>Impieghi della rete estera</i>	-	-	2	0,0	n.s.
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	56.707	84,3	59.793	86,4	-5,2
- <i>Impieghi della rete Italia</i>	50.903	75,7	53.933	77,9	-5,6
- <i>conti correnti</i>	8.477	12,6	8.230	11,9	+3,0
- <i>anticipi sbf</i>	2.168	3,2	2.447	3,5	-11,4
- <i>mutui</i>	28.235	42,0	29.084	42,0	-2,9
- <i>pronti contro termine</i>	426	0,6	1.794	2,6	-76,3
- <i>finanziamenti import / export</i>	1.290	1,9	1.359	2,0	-5,1
- <i>rischio di portafoglio</i>	672	1,0	801	1,2	-16,1
- <i>altri impieghi</i>	9.635	14,3	10.218	14,7	-5,7
- <i>Impieghi della rete estera</i>	5.804	8,6	5.860	8,5	-1,0
Impieghi a clientela	67.262	100,0	69.224	100,0	-2,8

I crediti problematici

Le sofferenze e le altre posizioni a rischio sono nel complesso diminuite nell'esercizio del 23,4%, beneficiando del miglioramento intervenuto nella qualità dell'attivo e dell'intensificazione dell'attività di recupero. In particolare:

- le sofferenze nette verso clientela hanno evidenziato una contrazione del 16%, che ha consentito di portare l'incidenza delle stesse sugli impieghi dal 2,6% al 2,3%. L'indice di copertura rappresentato dalle svalutazioni, inclusive degli stralci, è salito dal 66,5% al 71,3%;
- gli incagli netti ed i crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione hanno registrato una riduzione del 30,3%, passando dal 2,3% all'1,7% degli impieghi. L'indice di copertura, considerando anche gli stralci, è salito dal 33,8% al 42%;
- i crediti netti verso clienti e banche residenti in Paesi a rischio si sono ridotti del 35,3% per effetto principal-

mente dell'incremento della svalutazione dei crediti non garantiti verso la Federazione Russa dal 60% all'85% del valore nominale. L'indice di copertura dei crediti verso Paesi a rischio è passato dal 40,2% al 57,9%.

L'attività sui mercati finanziari

Il portafoglio titoli della Banca ha registrato nell'anno una flessione del 53,2%, conseguente sia alla dinamica delle attività di impiego e raccolta nei confronti della clientela, sia alla decisione di accentrare l'operatività di intermediazione presso la controllata Banca IMI.

La contrazione ha riguardato tanto la componente immobilizzata, scesa del 50,6%, quanto quella di negoziazione e tesoreria, diminuita del 53,5%.

Crediti problematici

	31/12/1999		31/12/1998		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Crediti in sofferenza	1.536	2,3	1.829	2,6	-16,0
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	1.119	1,7	1.605	2,3	-30,3
Crediti verso paesi a rischio - clientela	45	0,1	96	0,1	-53,1
Crediti "in bonis"	64.562	95,9	65.694	95,0	-1,7
Totale crediti a clientela	67.262	100,0	69.224	100,0	-2,8
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		3		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	85		105		-19,0

Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	31/12/1999		31/12/1998		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Titoli immobilizzati	738	10,0	1.495	9,5	-50,6
Titoli non immobilizzati	6.635	90,0	14.274	90,5	-53,5
Totale titoli	7.373	100,0	15.769	100,0	-53,2
Finanziamento a medio e lungo termine a banche	1.170		1.311		-10,8
Provista da organismi bancari istituzionali	4.278		4.344		-1,5
Provista a medio e lungo termine da altre banche	4.734		5.603		-15,5
Posizione interbancaria a breve netta	-1.551		-1.105		+40,4
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	228.327		239.651		-4,7

Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo ha evidenziato nel corso del '99 un incremento netto di 1.301 milioni di Euro.

I principali investimenti hanno riguardato:

- l'incremento dal 3% al 9,2% della partecipazione detenuta nell'INA, per la quale è stato sostenuto un investimento di 703 milioni di Euro;
- l'incremento dallo 0,4% all'1,4% della partecipazione detenuta direttamente nel Banco Santander Central Hispano, che ha comportato un investimento di 370 milioni di Euro;
- l'assunzione di una partecipazione del 18% nella Beni Stabili, per effetto sia della scissione di parte delle attività immobiliari della Banca sia di successivi acquisti sul mercato; la partecipazione, pari a 160 milioni di Euro, è stata svalutata in via prudenziale a 102 milioni di Euro;
- l'acquisizione di una partecipazione del 9,6% nella Banca Agricola Mantovana, con un investimento di 206 milioni di Euro; l'operazione è intervenuta nell'ambito di un collocamento di azioni della BAM realizzato da Banca IMI.

Dopo la chiusura dell'esercizio è stata perfezionata l'acquisizione di una quota del 15% della Cassa di Risparmio di Firenze

che ha comportato un investimento di 387 milioni di Euro.

Le dismissioni effettuate sono state invece pari a 844 milioni di Euro ed hanno determinato nel complesso un utile prima delle imposte di 377 milioni di Euro. Le operazioni di maggior rilievo hanno riguardato:

- la cessione di una quota del 20% del Crediop al Gruppo franco-belga Dexia, ad un prezzo di 218 milioni di Euro, con una plusvalenza lorda civilistica di 128 milioni;
- l'adesione all'offerta pubblica avanzata sulle azioni Telecom Italia dall'Olivetti, con una quota dello 0,75% per un corrispettivo di 448 milioni di Euro ed una plusvalenza lorda di 215 milioni.

La rete distributiva

E' stato avviato il progetto di rafforzamento territoriale della rete bancaria domestica che prevede oltre 100 nuovi sportelli nel biennio 2000/2001. E' inoltre proseguita l'opera di specializzazione per segmenti di mercato e di incremento di produttività dei punti operativi. In particolare si segnala la creazione di tre nuove unità dedicate all'attività di *private banking*, che portano ad otto il numero delle filiali specializzate nella gestione dei grandi patrimoni.

Partecipazioni

	31/12/1999		31/12/1998		Variazione '99/'98 (%)
	Importo (Euro/mil)	%	Importo (Euro/mil)	%	
Partecipazioni	4.544	100,0	3.243	100,0	+40,1
- in imprese del Gruppo	2.530	55,7	2.423	74,7	+4,4
- altre	2.014	44,3	820	25,3	+145,6

Rete distributiva

	31/12/1999	31/12/1998	Variazione '99/'98 (%)
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.303	1.300	+0,2
- Italia	1.292	1.289	+0,2
- Estero	11	11	-
Uffici di rappresentanza	11	12	-8,3

Il personale

L'attività di razionalizzazione delle strutture centrali e peri-

feriche ha consentito alla Banca di realizzare una riduzione dell'organico. La flessione nei dodici mesi è stata di 498 unità; essa fa seguito alla diminuzione di 789 unità segna-
ta nel 1998.

Personale

	31/12/1999		31/12/1998		Variazione '99/'98 (%)
		%		%	
Numero di dipendenti a fine periodo	20.012	100,0	20.510	100,0	-2,4
- dirigenti	206	1,0	204	1,0	+1,0
- funzionari	3.342	16,7	3.427	16,7	-2,5
- altro personale	16.464	82,3	16.879	82,3	-2,5
Numero medio di dipendenti	20.261		20.904		-3,1

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio della Banca, pari al 31 dicembre '99 a 6.864 milioni di Euro al netto delle azioni proprie, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione.

<i>Evoluzione del patrimonio netto</i>	<i>milioni di Euro</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 1999	7.506
Decrementi	
- Dividendi	-652
- Spin-off del patrimonio immobiliare	-673
Incrementi	
- Utile netto	1.018
- Altri	1
Patrimonio netto al 31 dicembre 1999	7.200
- Azioni proprie in portafoglio	-336
Patrimonio netto riclassificato al 31 dicembre 1999	6.864

Le azioni proprie

La Banca a fine 1998 non aveva in portafoglio azioni proprie. Nel corso del 1999 essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 27.470.250 azioni proprie (valore nominale di 76,9 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 336,1 milioni di Euro), ed ha effettuato operazioni di vendita relativamente a 38.750 azioni proprie (valore nominale di 0,1 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 0,5 milioni di Euro, leggermente superiore al valore di carico). A fine 1999, la Banca aveva in portafoglio 27.431.500 azioni proprie (valore nominale di 76,8 milioni di Euro per un valore di carico di 335,6 milioni di Euro). Al 28 marzo 2000, le azioni proprie detenute dalla Banca si sono ridotte a n. 3.251.000, pari allo 0,23% del capitale.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

SANPAOLO IMI rispetta adeguatamente i requisiti di solvibilità patrimoniale definiti dalla Banca d'Italia.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	5.973	6.663
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	1.065	1.159
meno: elementi da dedurre	-290	-44
Patrimonio totale (total capital)	6.748	7.778
Attività ponderate		
Rischi di credito	65.549	67.013
Rischi di mercato	1.710	5.823
Altri requisiti	-	-
Attività totali	67.259	72.836
Coefficienti di solvibilità		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	8,88%	9,15%
Coefficiente complessivo (tier 2 ratio)	10,03%	10,68%

Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenzia un coefficiente di vigilanza complessivo del 10,03% a fronte del 10,68% registrato al termine del passato esercizio. Il rapporto tra il patrimonio di base e il totale delle attività ponderate risulta dell'8,88% contro un valore del 1998 pari al 9,15%. Il coefficiente di solvibilità a fronte dei soli rischi di credito è pari al 10,3% contro un minimo del 7% richiesto dalla normativa di vigilanza a livello individuale.

Le altre informazioni

Gli organi amministrativi e di direzione

In ossequio alla raccomandazione espressa dalla Consob il 20 febbraio 1997, si precisa che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri il Comitato Esecutivo, definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio nomina altresì, determinandone le attribuzioni, uno o più Amministratori Delegati. Nell'art. 20 dello Statuto è inoltre previsto che il Consiglio nomini uno o più Direttori Generali e uno o più Vice Direttori Generali.

Al Comitato Esecutivo sono stati conferiti, dal Consiglio di Amministrazione, poteri in materia operativa, di partecipazioni, di personale e di spesa nonché, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Banca, riferendone al Consiglio di Amministrazione alla prima adunanza.

Agli Amministratori Delegati sono stati conferiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione, poteri in materia operativa, di controllo e gestione del rischio, di partecipazioni, di personale e strutture, di spesa nonché – in via generale e nell'ambito delle proprie attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da Organi superiori – tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purchè non riservati specificamente ad altri Organi per attribuzione statutaria o per delega in via esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, i Direttori Generali:

- provvedono alla esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dal Presidente e dagli Amministratori Delegati ed alla gestione di tutti gli affari correnti;
- sovrintendono alla struttura ed al funzionamento dei servizi;

- determinano attribuzioni e destinazioni del personale, ad esclusione dei Dirigenti.

Ai Vice Direttori Generali sono stati attribuiti, con provvedimenti assunti dagli Amministratori Delegati, specifici poteri e facoltà da esercitarsi nell'ambito delle rispettive aree di competenza.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Le operazioni tra la Banca, le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997 e del 27 febbraio 1998, ed in particolare quelle con gli esponenti aziendali di società del Gruppo SANPAOLO IMI e con le imprese ad essi eventualmente riconducibili, sono state poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Le partecipazioni detenute nella Banca e nelle sue controllate da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali sono dettagliate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre imprese del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, intervenuti nel corso dell'esercizio, sono dettagliati in Nota Integrativa.

I piani di incentivazione azionaria

La Banca ha messo a punto un piano di *stock option* riservato a propri dirigenti. Il piano è illustrato in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

I progetti Euro e anno 2000

I progetti Euro e Anno 2000 sono stati oggetto di esame in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

I primi due mesi dell'esercizio in corso hanno fatto registrare un andamento favorevole: in crescita sono risultate le commissioni, grazie alla buona intonazione del mercato azionario, ed in recupero è apparso il margine di interesse.

Positive sono le previsioni per l'intero esercizio, nonostante i rilevanti investimenti programmati, i quali produrranno i loro ritorni economici negli anni successivi.

Torino, 28 marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione

Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di SANPAOLO IMI relativo all'esercizio 1999.

Tenuto conto che la Riserva legale supera il limite massimo previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile (20% del capitale sociale) e conseguentemente, non risulta più necessario, ai sensi di legge e dell'art. 22 dello statuto, destinare una quota del 10% degli utili netti di bilancio alla Riserva legale, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio da ripartire di Euro 1.017.551.057,14 (pari a L. 1.970.253.585.401):

- Euro 724.168.090,19 (pari a L. 1.402.184.948.000) agli Azionisti, con il riconoscimento di un dividendo di L. 1.000 (pari a circa Euro 0,516) per ciascuna delle n. 1.402.184.948 azioni ordinarie in cui è suddiviso il Capitale sociale, da distribuire alle azioni in circolazione, con giro a Riserva straordinaria della quota non distribuita a fronte delle azioni proprie eventualmente in possesso della Banca al 22 maggio 2000, data di stacco del dividendo;
- Euro 260.000.000 (pari a L. 503.430.200.000) alla Riserva di cui al D.Lgs. 153/99, al fine di usufruire della tassazione agevolata all'aliquota del 12,5%, prevista per le operazioni di concentrazioni bancarie, sulla quota di utili dell'esercizio destinate a detta specifica Riserva;
- Euro 811.791,95 (pari a L. 1.571.848.403) alla Riserva di cui all'art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93, al fine di usufruire della deducibilità fiscale derivante dalla possibilità di costituire tale riserva in sospensione d'imposta, per un importo pari al 3% delle quote di trattamento di fine rapporto destinate a forme di previdenza complementare dei dipendenti;
- Euro 32.571.175 (pari a L. 63.066.588.998) alla Riserva straordinaria.

I dividendi, a fronte dei quali, ai sensi del D.Lgs. 467/97, verrà attribuito un credito d'imposta "pieno" nella misura del 58,73%, verranno messi in pagamento il 25 maggio 2000.

La proposta di distribuzione degli utili netti è coerente con il positivo andamento registrato dalla Banca nei primi mesi del 2000 e con i livelli di assoluta adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità della Banca e del Gruppo.

Con l'occasione, si ritiene opportuno girare la consistenza degli Utili portati a nuovo di Euro 142.345,89 (pari a L. 275.620.076), generatisi nel corso del 1999, alla Riserva straordinaria.

In caso di approvazione della proposta in oggetto, il patrimonio netto di SANPAOLO IMI, dopo la destinazione dell'utile netto dell'esercizio e senza considerare la quota eventualmente non distribuita a fronte delle azioni proprie in possesso della Banca al 22 maggio 2000, risulterà così formato:

<i>Euro</i>	
Composizione del patrimonio netto SANPAOLO IMI dopo la destinazione dell'utile 1999	
Capitale sociale	3.926.117.854,40
Riserva legale	792.561.421,30
Altre riserve	1.421.907.600,75
<i>Riserva D.Lgs. 153/99</i>	<i>260.000.000,00</i>
<i>Riserva art. 7 c. 3 L. 218/90</i>	<i>80.359.536,66</i>
<i>Riserva L. 169/83</i>	<i>11.514.113,06</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>41.832.297,50</i>
<i>Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>1.750.870,95</i>
<i>Avanzo di fusione residuo</i>	<i>219.051.913,06</i>
<i>Riserva per acquisto Az. Proprie</i>	<i>774.685.348,63</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>32.713.520,89</i>
Fondo rischi bancari generali	335.696.984,41
	6.476.283.860,86

Torino, 28 marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

Il Collegio desidera porre in evidenza che con il D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, riguardante la riforma dei mercati finanziari e della *corporate governance*, sono state fissate nuove norme per quanto attiene ai compiti dei Collegi Sindacali di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Tali norme hanno affidato alla Società di revisione le attività precedentemente svolte dal Collegio con riferimento ai controlli sulla contabilità e sui bilanci, mentre hanno demandato al Collegio Sindacale gli altri compiti previsti dal Legislatore in materia di diritto societario, ed in particolare l'attività di vigilanza e di controllo sull'andamento degli affari sociali.

Il bilancio dell'esercizio 1999, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione nonché il bilancio consolidato dell'esercizio 1999 che viene messo a Vostra disposizione, sono stati a noi trasmessi nei termini di legge e risultano redatti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti.

Le relazioni sulla gestione redatte dal Consiglio di Amministrazione illustrano in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 1999, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Le relazioni sulla gestione, d'impresa e consolidata, e la nota integrativa, d'impresa e consolidata, contengono le informazioni richieste dalla Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e dalle Raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, n. 9801537 del 27 febbraio 1998, n. 98083971 del 26 ottobre 1998 e n. 98084143 del 27 ottobre 1998.

Le informazioni prescritte dall'art. 10 della L. 72/83 sono state fornite nelle sezioni della nota integrativa relative alle attività rivalutate.

In ossequio alla Raccomandazione Consob n. 98079574 del 9 ottobre

1998, il Collegio, anche sulla base dell'operato della Società di revisione, ha svolto le necessarie verifiche sull'efficacia delle iniziative intraprese dagli Amministratori della Banca in relazione al "Problema Anno 2000". Di tali iniziative è fornita dettagliata illustrazione nella relazione sulla gestione consolidata.

Il Collegio ha preso atto che nella Nota Integrativa al bilancio d'impresa e consolidato sono state inserite le informazioni richieste dalla Consob con lettera prot. 27052 del 7 aprile 2000, relative agli effetti dell'applicazione dell'agevolazione ai sensi della Legge "Ciampi" (L. 461/98 e D.Lgs. 153/99).

Relativamente ai rapporti infragruppo e con parti correlate, adeguatamente illustrati nelle relazioni sulla gestione, si segnala che sono tutti posti in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le relazioni sull'andamento della gestione, d'impresa e consolidata, nel primo semestre del 1999, trasmesse nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione, sono state redatte e rese pubbliche con le modalità prescritte dalla Consob.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1999 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge tenendo conto, fra l'altro, dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare:

- abbiamo partecipato alle 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 25 del Comitato Esecutivo tenutesi nel 1999. Nello stesso periodo ci siamo riuniti 14 volte per le verifiche di competenza ed abbiamo ottenuto dagli amministratori con periodicità trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società (e dalle società controllate), assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segna-

lazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di revisione Arthur Andersen S.p.A., esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 1999, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Società.

In ossequio alla Raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, si informa altresì che la Vostra Società ha conferito incarichi alla Arthur Andersen, in aggiunta alla revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale ed ai pareri obbligatoriamente rilasciati ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 58/98, con riferimento alle seguenti iniziative:

- redazione del prospetto "Form 20-F" connesso alla quotazione del titolo SAN-PAOLO IMI alla Borsa di New York;
- *due diligence* per l'acquisizione di una quota partecipativa nella Cassa di Risparmio di Firenze;
- valutazione dei portafogli finanziari detenuti dalla Filiale di Londra nell'ambito del progetto di razionalizzazione presso Banca IMI delle attività di *investment banking*;
- esame del bilancio pro-forma predisposto ai fini degli adempimenti connessi all'operazione di scissione del compendio immobiliare della Banca;
- interventi di verifica sullo stato dei lavori in preparazione all'anno 2000;
- esame della situazione patrimoniale di una società partecipata;
- analisi del sistema di controlli interni aziendali;
- esame dell'*Offering Circular* relativa al programma di emissione di *Euro Medium Term Note*;
per onorari complessivi pari a circa L. 3.000 milioni.

Torino, 10 aprile 2000

Il Collegio Sindacale



**Relazione della società di revisione
sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 156
del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Arthur Andersen SpA
Galleria San Federico 54
10121 Torino

Agli Azionisti della
Sanpaolo IMI S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sanpaolo IMI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Sanpaolo IMI S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda l'importo delle partecipazioni che rappresentano il 37,5% della voce partecipazioni e l'1,6% del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 1999.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Sanpaolo IMI S.p.A.



Pagina 2

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
- Nella determinazione del fondo imposte e tasse, Sanpaolo IMI S.p.A. ha tenuto conto dell'agevolazione prevista ai sensi della Legge 461/98 (cosiddetta legge Ciampi) e del Decreto Legislativo 153/99. L'applicazione dell'agevolazione è stata tuttavia effettuata utilizzando criteri prudenziali nella quantificazione della base di commisurazione del beneficio. Inoltre, per effetto dell'agevolazione, nel calcolo delle imposte anticipate relative agli esercizi futuri è stata utilizzata un'aliquota media inferiore a quella teorica, con conseguente determinazione di minori imposte anticipate.

Come richiesto dalla lettera Consob prot. 27052 del 7 aprile 2000, Sanpaolo IMI S.p.A. ha informato che l'agevolazione ai sensi della legge Ciampi è stata oggetto di sospensione ed ha fatto presente che l'eventuale venir meno del beneficio netto dell'agevolazione, quantificabile in circa Euro 13 milioni sulla base dei citati criteri prudenziali, trova copertura nell'accantonamento effettuato nell'ambito del fondo imposte e tasse a fronte del contenzioso tributario in corso e potenziale.

- Nel corso dell'esercizio Sanpaolo IMI S.p.A. ha effettuato la scissione di una porzione del patrimonio immobiliare nella Beni Stabili S.p.A. ed ha conferito il ramo aziendale relativo alla divisione Merchant Banking nella NHS – Nuova Holding Subalpina S.p.A.

Torino, 10 aprile 2000

Arthur Andersen SpA


Giulio Lubatti - Socio


Mario M. Busso - Socio

Bilancio dell'Impresa

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

ATTIVO	31/12/99	31/12/98
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	421.444.374	394.498.404
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.404.125.988	4.477.836.595
30. Crediti verso banche	14.809.788.319	14.920.117.333
a) a vista	1.765.058.484	2.389.246.548
b) altri crediti	13.044.729.835	12.530.870.785
40. Crediti verso clientela	67.262.285.646	69.224.274.067
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	47.451.295	67.360.931
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	5.948.110.330	10.651.719.720
a) di emittenti pubblici	2.547.067.911	7.868.700.183
b) di banche	2.622.644.261	2.004.058.281
di cui:		
- titoli propri	850.606.925	528.219.443
c) di enti finanziari	172.064.462	63.647.274
di cui:		
- titoli propri	-	-
d) di altri emittenti	606.333.696	715.313.982
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	20.694.036	639.482.784
70. Partecipazioni	2.013.668.438	820.050.266
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	2.530.426.361	2.422.603.271
90. Immobilizzazioni immateriali	167.274.269	191.247.201
di cui:		
- costi di impianto	-	-
- avviamento	-	-
100. Immobilizzazioni materiali	910.955.249	1.328.544.729
120. Azioni o quote proprie	335.630.924	-
130. Altre attività	8.685.243.475	9.261.320.290
140. Ratei e risconti attivi	4.127.937.338	4.013.346.885
a) ratei attivi	3.957.988.424	3.837.768.770
b) risconti attivi	169.948.914	175.578.115
di cui:		
- disagio di emissione su titoli	2.629.919	5.135.847
Totale dell'attivo	108.637.584.747	118.345.041.545

(in Euro)

PASSIVO		31/12/99	31/12/98
10.	Debiti verso banche	24.203.135.654	24.661.100.488
	a) a vista	519.392.584	2.576.590.992
	b) a termine o con preavviso	23.683.743.070	22.084.509.496
20.	Debiti verso clientela	34.192.170.111	36.799.960.624
	a) a vista	25.458.289.736	24.747.826.463
	b) a termine o con preavviso	8.733.880.375	12.052.134.161
30.	Debiti rappresentati da titoli	27.117.109.672	31.119.885.390
	a) obbligazioni	19.372.461.223	21.262.324.544
	b) certificati di deposito	7.358.472.456	9.536.957.858
	c) altri titoli	386.175.993	320.602.988
40.	Fondi di terzi in amministrazione	50.457.312	69.348.864
50.	Altre passività	8.321.644.432	10.531.262.079
60.	Ratei e risconti passivi	4.649.246.270	4.606.205.335
	a) ratei passivi	4.462.210.556	4.413.755.530
	b) risconti passivi	187.035.714	192.449.805
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	400.961.920	396.255.971
80.	Fondi per rischi ed oneri	1.163.481.860	1.288.407.575
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	45.926.205	49.151.220
	b) fondi imposte e tasse	821.717.557	957.090.486
	c) altri fondi	295.838.098	282.165.869
100.	Fondi per rischi bancari generali	335.696.984	335.696.984
110.	Passività subordinate	1.338.925.566	1.366.708.406
120.	Capitale	3.926.117.854	4.345.008.541
140.	Riserve	1.920.943.709	2.172.857.414
	a) riserva legale	792.561.421	869.001.708
	b) riserva per azioni o quote proprie	335.630.924	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	792.751.364	1.303.855.706
160.	Utili portati a nuovo	142.346	-
170.	Utile d'esercizio da ripartire	1.017.551.057	652.343.874
Totale del passivo		108.637.584.747	118.345.041.545
GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/99	31/12/98
10.	Garanzie rilasciate	16.505.842.479	16.807.643.448
	di cui:		
	- accettazioni	131.381.542	158.967.364
	- altre garanzie	16.374.460.937	16.648.676.084
20.	Impegni	13.310.528.849	13.538.408.050
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	1999	1998
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.975.656.141	7.441.733.401
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	3.953.468.679	5.316.954.378
– su titoli di debito	546.266.646	1.065.093.514
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.262.027.241	-5.370.755.092
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	-599.120.532	-1.252.040.156
– su debiti rappresentati da titoli	-1.523.441.708	-2.124.141.898
30. Dividendi e altri proventi	574.426.198	433.508.338
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	28.340.995	47.764.850
b) su partecipazioni	94.826.532	33.625.452
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	451.258.671	352.118.036
40. Commissioni attive	1.432.634.008	1.255.928.940
50. Commissioni passive	-87.975.414	-99.226.466
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	49.696.253	151.531.694
70. Altri proventi di gestione	180.582.909	183.945.726
80. Spese amministrative	-1.950.322.718	-2.016.420.544
a) spese per il personale	-1.260.343.803	-1.286.017.662
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	-901.705.912	-920.665.419
– oneri sociali	-296.677.780	-302.159.000
– trattamento di fine rapporto	-61.908.465	-62.449.538
– trattamento di quiescenza e simili	-51.646	-743.705
b) altre spese amministrative	-689.978.915	-730.402.882
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-182.178.245	-178.725.026
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-57.333.507	-76.225.731
110. Altri oneri di gestione	-8.047.851	-7.702.111
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-590.357.594	-1.185.381.469
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	312.157.861	222.531.281
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-85.160.945	-90.678.690
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	841.056	-
170. Utile delle attività ordinarie	1.302.590.911	664.064.251
180. Proventi straordinari	406.124.961	600.341.661
190. Oneri straordinari	-51.790.731	-44.945.580
200. Utile straordinario	354.334.230	555.396.081
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-639.374.084	-478.017.210
230. Utile d'esercizio	1.017.551.057	741.443.122
240. Accantonamento alla riserva art. 7 c. 3 L. 218/90	-	-89.099.248
250. Utile d'esercizio da ripartire	1.017.551.057	652.343.874

Nota integrativa

Premessa – Informazioni generali sul bilancio

- Struttura e contenuto del bilancio
- Conversione del capitale sociale in Euro
- Revisione del bilancio
- Relazione semestrale

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci
- Sezione 2 – Impresa capogruppo

Premessa - Informazioni generali sul Bilancio

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della Banca relativo all'esercizio 1999 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e risulta corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 213/98, la Banca ha optato, a decorrere dal 31 dicembre 1999, per l'utilizzo dell'Euro quale moneta di redazione dei documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna.

Il bilancio relativo all'esercizio 1999 è pertanto redatto in Euro. In particolare, in linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili sono redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in milioni di Euro.

Ai fini di assicurare la confrontabilità dei dati con le risultanze dell'esercizio precedente, gli importi pregressi, espressi in lire, sono stati convertiti in milioni di Euro al cambio della parità fissa (1 Euro = 1936,27 lire).

Nella Nota Integrativa, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 1998, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento.

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- elenco degli immobili di proprietà.

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge presso la sede sociale unitamente alla copia integrale degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate e ad un eventuale prospetto riepilogativo dei dati essenziali riferiti ai progetti di bilancio per l'esercizio 1999 delle società controllate che dovessero essere sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee successivamente al bilancio della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni Consob (art. 77 Delibera 11971/99), presso la sede sociale verrà altresì depositato il bilancio consolidato, la relazione contenente il giudizio della società di revisione ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Conversione del Capitale Sociale in Euro

In coerenza con la decisione di esprimere in Euro l'informativa contabile pubblica, la Banca ha proceduto alla conversione in Euro del capitale sociale.

L'operazione è stata effettuata adottando la procedura "semplificata" (deliberazione del Consiglio di Amministrazione anziché dell'Assemblea degli Azionisti) prevista per i casi in cui il valore nominale delle azioni viene arrotondato al centesimo di Euro più prossimo. La conversione ha comportato:

- la fissazione del valore nominale delle azioni ad Euro 2,8;
- la riduzione del capitale sociale di circa Euro 6 milioni (L. 11,8 mld.) in contropartita ad un pari incremento della riserva legale.

A seguito della conversione, il capitale sociale della Banca è pari ad Euro 3.926.117.854,4 e risulta diviso in n. 1.402.184.948 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8, mentre la riserva legale ammonta a Euro 792.561.421,3.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione Arthur Andersen S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 1998, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 1998/2000.

Relazione semestrale

SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio '99.

Si ricorda che detta relazione semestrale e la rispettiva relazione semestrale di Gruppo al 30 giugno 1999 sono state sottoposte a revisione contabile, nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 30 aprile 1998.

Parte A - Criteri di Valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 1999 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 1998.

Sotto il profilo dei criteri espositivi, ai fini di allineamento con il Provvedimento della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 in materia di fiscalità differita, è stato modificato il criterio di esposizione nello stato patrimoniale della fiscalità differita attiva prevedendo che, qualora le differenze temporanee deducibili risultino superiori alle differenze temporanee tassabili, il saldo del relativo effetto fiscale venga iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 - altre attività - in contropartita delle imposte sul reddito, anziché in contropartita alla voce 140, lett. b) – risconti attivi. Tale modifica espositiva era stata effettuata già in sede di relazione semestrale al 30 giugno 1999.

I crediti, le garanzie e gli impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere a fine esercizio tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso degli stessi.

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza, ossia i crediti verso soggetti in insolvenza o in situazioni comparabili, sono valutati analiticamente;
- i crediti incagliati, ossia i crediti verso soggetti in temporanea difficoltà, sono valutati analiticamente;
- i crediti ristrutturati, ossia quelli in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato, sono valutati analiticamente;
- i crediti in corso di ristrutturazione, ossia quelli in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi, sono valutati analiticamente;
- i crediti verso "paesi a rischio", ossia i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, sono di norma valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria, ferma restando l'effettuazione di valutazioni analitiche per specifiche posizioni che, sulla base delle caratteristiche oggettive, sono valutate coerentemente alle categorie di rischio di appartenenza;
- i crediti "in bonis", ossia i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfaitariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate analiticamente.

La determinazione delle rettifiche forfettarie sui crediti “in bonis” avviene su basi storico-statistiche, tenendo conto della percentuale media di crediti “in bonis” che sono stati trasferiti nell’ambito dei crediti problematici negli ultimi quattro esercizi. Tale percentuale è stata applicata al totale dei crediti “in bonis” in essere a fine esercizio allo scopo di determinare la quota potenziale di tali crediti che, in base all’esperienza storica, potrebbe essere trasferita nell’ambito dei crediti a più elevato grado di rischio nei futuri esercizi. A detta quota è stata infine applicata la percentuale di copertura media a fine esercizio relativa ai crediti problematici.

Per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale dei flussi finanziari attesi (per capitale ed interessi), cosiddetto *Net Present Value*.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l’individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione al 31 dicembre 1999, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 5,96%, già utilizzato a fine '98. Tale tasso è ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili).

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso “paesi a rischio” - l’Istituto fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d’Italia integrandola con disposizioni specifiche ed analitiche riguardanti in particolare gli aspetti applicativi e l’introduzione di regole automatiche per il passaggio dei crediti nell’ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle Filiali e dalle Aree con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nell’esercizio sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfettario, sono effettuate con una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

L’effettuazione delle “rettifiche di valore” per attualizzazione determina la necessità di effettuare “riprese di valore” sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. La differenza tra l'ammontare dei mutui concessi a clientela e l'ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono espresse in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dalla Banca, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo.

I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza, salvo la presenza di idonee garanzie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;

- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato, determinato comparativamente alle quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati, economicamente correlati a contratti derivati, sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

Le partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e delle eventuali quotazioni di mercato. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le differenze tra il valore di iscrizione in bilancio delle "partecipazioni rilevanti" ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime.

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui vengono riscossi.

Le Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Banca sono valutate al costo, determinato con il metodo del "costo medio giornaliero".

Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili), invece, fronteggiate con provvista in lire, sono mantenute ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della loro effettuazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incremento patrimoniale sono spesi nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di *software* sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, e dall'incorporazione del Crediop - Credito per le Imprese e le Opere Pubbliche, perfezionata nel '95, al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni nel caso della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e di cinque anni nel caso del Crediop ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto esposto al punto 1. della presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo. La passività potenziale è valutata sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi (IRPEG) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ivi incluse le imposte locali delle unità operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfettaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata, applicando un'aliquota media di imposizione, sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

In relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 – altre attività - in contropartita delle imposte sul reddito.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardano transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle azioni revocatorie, gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni, gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, nonché a fronte di altre potenziali passività future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi riferiti a personale acquisito da società incorporata;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, previsti al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio.

Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Altri aspetti

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso

di default di una delle controparti (“*master netting agreement*”) non rileva ai fini dell’esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono eventualmente rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o “fuori bilancio”, o di insiemi di attività o di passività in bilancio o “fuori bilancio”. In quest’ultima fattispecie l’obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l’utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un’operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come “contratto non di copertura”.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci “Ratei attivi” e/o “Ratei passivi” confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci “Risconti attivi” e/o “Risconti passivi” confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle “Altre attività” e/o “Altre passività” confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

Conto Economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse “pro rata temporis”. In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all’anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all’anno (quali i *future* e le *option*).

I contratti non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell’esercizio. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell’esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle altre voci "Altre attività" ed "Altre passività".

Conto Economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli "Internal deals"

La Banca ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("*desk*"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, di titoli e operano, in autonomia contabile e nell'ambito di definiti limiti di rischio netto, in funzione di un proprio risultato economico.

In quest'ottica, tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (a loro volta autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("*internal deals*") a prezzi di mercato di contratti derivati. I *desk* non specializzati pongono in essere i contratti interni con finalità essenzialmente di copertura.

In merito alla rilevanza contabile dei *deal* interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk* specializzati" sono valutati al mercato;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk* non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuati nell'esercizio accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

SEZIONE 1 - I CREDITI

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla tipologia di controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Crediti verso banche centrali			
– riserva obbligatoria	597	539	+10,8
– altri rapporti	35	3	n.s.
Crediti verso altre banche			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.389	4.746	-49,7
– conti correnti	374	553	-32,4
– depositi	9.936	7.201	+38,0
– finanziamenti	1.392	1.778	-21,7
– prestiti subordinati	69	57	+21,1
– altri rapporti	18	43	-58,1
Totale	14.810	14.920	-0,7

L'importo della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia si riferisce al dato puntuale di fine esercizio.

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) crediti verso banche centrali	632	542	+16,6
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
c) operazioni di pronti contro termine	2.389	4.723	-49,4
d) prestito di titoli	-	23	-100,0

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Mutui	36.874	36.861	-
Conti correnti	9.239	9.001	+2,6
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	7.462	7.484	-0,3
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali estere	5.040	2.967	+69,9
Anticipi salvo buon fine	2.178	2.459	-11,4
Crediti in sofferenza	1.536	1.829	-16,0
Finanziamenti import-export	1.292	1.359	-4,9
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	924	4.313	-78,6
Rischio di portafoglio	853	1.036	-17,7
Cessioni di credito	721	734	-1,8
Prestiti personali	588	498	+18,1
Altri crediti a clientela	555	683	-18,7
Totale	67.262	69.224	-2,8

Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
b) Operazioni di pronti contro termine	924	4.300	-78,5
c) Prestito di titoli	-	13	-100,0

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti”, con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici, pari a Euro 9.630 milioni (Euro 8.616 milioni al 31 dicembre 1998), è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.1.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	16.245	16.484	-1,4
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	108	137	-21,2
2. titoli (*)	1.996	5.417	-63,2
3. altri valori	152	162	-6,2
c) Da garanzie di:			
1. Stati	3.677	4.410	-16,6
2. altri enti pubblici	32	12	+166,7
3. banche	866	1.216	-28,8
4. altri operatori	5.618	7.296	-23,0
Totale	28.694	35.134	-18,3

(*) *Includono Euro 924 milioni al 31/12/99 ed Euro 4.300 milioni al 31/12/98 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti*

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 57% (63,2% al 31 dicembre 1998).

Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella parte A sezione 1 della nota integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazione al 31 dicembre 1999 sono state determinate in Euro 333 milioni.

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/99 (Euro/mil)			31/12/98 (Euro/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	5.382	2.682	2.700	6.227	2.697	3.530
A.1 Sofferenze	3.673	2.137	1.536	3.989	2.160	1.829
A.2 Incagli	1.531	493	1.038	1.920	464	1.456
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	25	6	19	2	1	1
A.4 Crediti ristrutturati	85	23	62	181	33	148
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	68	23	45	135	39	96
B. Crediti in bonis	64.780	218	64.562	65.936	242	65.694
Totale crediti verso clientela	70.162	2.900	67.262	72.163	2.939	69.224

Tra le sofferenze e gli incagli sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per una esposizione totale rispettivamente di Euro 7 milioni e di Euro 4 milioni. Le rettifiche di valore appostate su tali crediti ammontano ad Euro 4 milioni per le sofferenze e ad Euro 3 milioni per gli incagli.

La percentuale di copertura dei crediti in sofferenza al lordo degli stralci è aumentata al 71,3 % dal 66,5% di fine '98, mentre lo stesso indice riferito ai crediti incagliati ha raggiunto il 42,2% rispetto al 33,8% dell'esercizio precedente. Nell'ambito delle varie forme tecniche, i maggiori livelli di copertura riguardano il credito ordinario, mentre le percentuali risultano più contenute sul credito fondiario a motivo dell'esistenza di garanzie ipotecarie sulle relative posizioni.

Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/99 (Euro/mil)			31/12/98 (Euro/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	251	166	85	208	100	108
A.1 Sofferenze	10	10	-	3	3	-
A.2 Incagli	-	-	-	4	1	3
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	241	156	85	201	96	105
B. Crediti in bonis	14.725	-	14.725	14.812	-	14.812
Totale crediti verso banche	14.976	166	14.810	15.020	100	14.920

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per una esposizione lorda di Euro 10 milioni integralmente svalutati.

Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	1.536	1.829	-16,0

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

milioni di Euro

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/99	3.989	1.920	2	181	135
A.1 di cui: per interessi di mora	784	55	-	-	-
B. Variazioni in aumento	648	815	25	26	6
B.1 ingressi da crediti in bonis	65	550	-	2	-
B.2 interessi di mora	150	13	1	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	317	61	23	22	-
B.4 altre variazioni in aumento	116	191	1	2	6
C. Variazioni in diminuzione	964	1.204	2	122	73
C.1 uscite verso crediti in bonis	32	146	-	35	25
C.2 cancellazioni	438	45	-	6	1
C.3 incassi	422	678	-	78	36
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	72	335	2	3	11
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/99	3.673	1.531	25	85	68
D.1 di cui: per interessi di mora	804	46	3	-	-

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

milioni di Euro

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/99	3	4	-	-	201
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8	-	-	-	61
B.1 ingressi da crediti in bonis	7	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	61
C. Variazioni in diminuzione	1	4	-	-	21
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	5
C.2 cancellazioni	1	-	-	-	-
C.3 incassi	-	3	-	-	16
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	1	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/99	10	-	-	-	241
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/99	2.160	464	1	33	39	242
A.1 di cui: per interessi di mora	784	55	-	-	-	5
B. Variazioni in aumento	562	230	7	10	6	12
B.1 rettifiche di valore	478	206	1	4	4	10
B.1.1 di cui: per interessi di mora	150	13	1	-	-	2
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	79	22	6	6	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	5	2	-	-	2	2
C. Variazioni in diminuzione	585	201	2	20	22	36
C.1 riprese di valore da valutazione	56	41	1	9	9	3
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	71	30	-	3	9	11
C.2.1 di cui: per interessi di mora	27	11	-	-	-	2
C.3 cancellazioni	438	45	-	6	1	17
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	20	82	1	2	3	5
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	3	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/99	2.137	493	6	23	23	218
D.1 di cui: per interessi di mora	804	46	3	-	-	5

Come già anticipato, le rettifiche di valore complessive includono Euro 333 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più in dettaglio, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in Euro 252 milioni sulle posizioni in sofferenza, Euro 73 milioni sulle posizioni incagliate ed Euro 8 milioni su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Fra i crediti in bonis sono ricomprese posizioni in osservazione valutate analiticamente per Euro 102 milioni che sono fronteggiate da rettifiche complessive per Euro 12 milioni. A fronte del rischio fisiologico sugli altri crediti in bonis sono state appostate svalutazioni forfetarie complessive per Euro 206 milioni.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

milioni di Euro

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/99	3	1	-	-	96	-
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8	-	-	-	67	-
B.1 rettifiche di valore	2	-	-	-	51	-
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	5	-	-	-	16	-
C. Variazioni in diminuzione	1	1	-	-	7	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	3	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	4	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	1	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	1	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/99	10	-	-	-	156	-
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	Esposizione totale al 31/12/99	di cui: esposizione non garantita				Esposizione netta al 31/12/98	milioni di Euro
		Esposizione lorda al 31/12/99	Esposizione ponderata lorda al 31/12/99	Rettifiche complessive di valore al 31/12/99	Esposizione netta al 31/12/99		Var. %
Federazione Russa	616	182	182	155	27	59	-54,2
Brasile	101	57	28	9	48	40	20,0
Qatar	54	17	17	3	14	16	-12,5
Tunisia	11	9	9	1	8	-	n.s.
Venezuela	21	7	7	1	6	4	50,0
Filippine	5	5	5	1	4	3	33,3
Repubblica Sudafricana	5	5	5	1	4	15	-73,3
Marocco	20	5	5	1	4	4	-
Croazia	4	4	4	1	3	3	-
Iran	59	4	4	1	3	-	n.s.
India	7	3	3	1	2	8	-75,0
Camerun	4	3	3	2	1	1	-
Argentina	29	2	2	-	2	11	-81,8
Altri Paesi	286	6	6	2	4	37	-89,2
Totale	1.222	309	280	179	130	201	-35,3

Le rettifiche di valore sui crediti non garantiti verso “paesi a rischio” sono state determinate in base alle percentuali di svalutazione concordate in sede di Associazione di categoria. Per i crediti non garantiti verso residenti nella Federazione Russa la percentuale di svalutazione è stata incrementata dal 60%, previsto in sede di Associazione di categoria, all’85% in considerazione del perdurare della crisi finanziaria di tale Paese (in sede di semestrale tale svalutazione era stata prudenzialmente portata al 90% sulla base delle informazioni in allora disponibili). Le nuove rettifiche di valore, conseguenti a tale modifica, sono risultate pari a Euro 60 milioni di cui Euro 46 milioni relativi a crediti ed Euro 14 milioni riferiti a titoli immobilizzati.

I crediti garantiti, pari a Euro 913 milioni sono assistiti per Euro 593 milioni da coperture assicurative SACE o da fidejussioni di operatori bancari dell’Area OCSE e per Euro 320 milioni, da altre forme di garanzia ritenute adeguate a fronteggiare il rischio di credito. Quest’ultimo aggregato comprende principalmente finanziamenti per Euro 310 milioni concessi a primaria controparte residente nella Federazione Russa assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell’Europa Occidentale. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d’Italia, anche su tali crediti viene tuttavia conteggiato l’assorbimento di capitale per “rischio paese”, tramite detrazione del patrimonio di vigilanza.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della presente nota integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà dell'Istituto presentano la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	1.404	4.478	-68,6
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	5.948	10.652	-44,2
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	21	639	-96,7
Totale	7.373	15.769	-53,2
di cui:			
– titoli immobilizzati	738	1.495	-50,6
– titoli non immobilizzati	6.635	14.274	-53,5

I "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l'accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, pari a Euro 738 milioni, si caratterizzano per la stabilità dell'investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza. L'allocazione nel portafoglio immobilizzato avviene in base a criteri definiti in specifica delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare in presenza di fattori quali:

- l'esistenza di forme di raccolta correlata;
- l'esistenza di specifici vincoli normativi posti dalle Autorità locali, relativamente all'operatività delle filiali estere;
- la scarsa negoziabilità dei medesimi.

I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)		31/12/98 (Euro/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	416	438	1.347	1.405
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	132	112	99	82
– non quotati	190	184	49	40
2. Titoli di capitale				
– quotati	-	-	-	-
– non quotati	-	-	-	-
Totale	738	734	1.495	1.527

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei “Titoli di Stato” evidenzia plusvalenze potenziali non imputate a conto economico per Euro 10 milioni su titoli non coperti da contratti derivati e per Euro 12 milioni su titoli coperti da “*interest rate swap*”. La valutazione di tali strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a Euro 14 milioni.

Il differenziale di Euro 26 milioni tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio degli “altri titoli” deriva principalmente da titoli di Paesi del Sud America e dell’Europa dell’Est assistiti da garanzia del Tesoro degli Stati Uniti d’America, il cui valore alla scadenza copre il 100% del valore facciale del titolo.

Le differenze negative tra i valori di rimborso ed i valori di carico (scarti di emissione e di negoziazione), pari a Euro 15 milioni, saranno rilevate in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale.

Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.I.)

milioni di Euro

A. Esistenze iniziali	1.495
B. Aumenti	
B1. acquisti	-
B2. riprese di valore	1
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	191
B4. altre variazioni	13
C. Diminuzioni	
C1. vendite	1
C2. rimborsi	939
C3. rettifiche di valore	14
<i>di cui:</i>	
<i>svalutazioni durature</i>	14
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C5. altre variazioni	8
D. Rimanenze finali	738

Nel corso dell’esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato. Viceversa, è stato effettuato il trasferimento dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato per Euro 191 milioni, di titoli ad elevato *rating* che presentano però caratteristiche di sostanziale illiquidità.

Le sottovoci B4. “Aumenti - altre variazioni” e C.5. “Diminuzioni - altre variazioni” riflettono differenze di cambio su titoli in valuta e la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione.

Le “rettifiche di valore” di cui alla sottovoce C.3, pari a Euro 14 milioni, si riferiscono alla svalutazione di titoli non garantiti emessi da residenti nella Federazione Russa a seguito dell’adeguamento della percentuale di svalutazione delle esposizioni nei confronti di tale Paese dal 60% all’85%.

A fine esercizio, il limite dimensionale per il portafoglio titoli immobilizzati era stabilito in misura pari all’importo minore tra:

- 15% del totale titoli in proprietà;
- patrimonio di vigilanza della Banca.

Al 31 dicembre 1999 tale limite risultava ampiamente rispettato. Si segnala peraltro che, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha successivamente aumentato il vincolo dimensionale riferito al totale dei titoli in proprietà, innalzandolo dal

15% al 25%; ciò al fine di consentire di mantenere tendenzialmente invariata la dimensione del portafoglio immobilizzato a seguito del processo di riallocazione dell'attività di *trading* ad altre società del Gruppo.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a Euro 6.635 milioni, di cui:

- Euro 1.057 milioni collegati a contratti derivati;
- Euro 5.578 milioni non collegati a contratti derivati.

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)		31/12/98 (Euro/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	2.930	2.930	9.609	9.609
– non quotati	220	220	189	189
1.2 altri titoli				
– quotati	867	867	1.237	1.237
– non quotati	2.597	2.601	2.599	2.609
2. Titoli di capitale				
– quotati	20	20	639	639
– non quotati	1	1	1	1
Totale	6.635	6.639	14.274	14.284

I titoli non immobilizzati non quotati e non collegati a contratti derivati, valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, hanno determinato l'iscrizione in conto economico di minusvalenze e riprese di valore rispettivamente per Euro 9 milioni e per Euro 2 milioni.

I titoli obbligazionari di propria emissione in portafoglio, detenuti per esigenze di negoziazione, ammontano a Euro 851 milioni.

<i>Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)</i>		<i>milioni di Euro</i>
A. Esistenze iniziali		14.274
B. Aumenti		
B1. acquisti		
– titoli di debito		
– titoli di Stato	72.933	
– altri titoli	14.528	
– titoli di capitale	6.953	
B2. riprese di valore e rivalutazioni	9	
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
B4. altre variazioni	1.343	
C. Diminuzioni		
C1. vendite e rimborsi		
– titoli di debito		
– titoli di Stato	80.469	
– altri titoli	14.921	
– titoli di capitale	7.687	
C2. rettifiche di valore	84	
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	191	
C5. altre variazioni	53	
D. Rimanenze finali	6.635	

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>		<i>milioni di Euro</i>
Differenze cambio	1.213	
Trasferimento dal portafoglio partecipazioni	35	
Capitalizzazione rateo interessi su Bot e Zero Coupon	30	
Rateizzazione scarti di emissione	3	
Altro	62	
Totale delle altre variazioni	1.343	

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella parte B, sezione 11 della presente nota integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	2.014	820	+145,6
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	2.530	2.423	+4,4
Totale	4.544	3.243	+40,1
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti	2.787	2.589	+7,6
– altre partecipazioni	1.757	654	+168,7

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Valore di bilancio
<i>milioni di Euro</i>						
A. Imprese controllate						
Banca Fideuram S.p.A.	Milano	creditizia	408,7	96,0	74,00	57
Banque Sanpaolo S.A.	Parigi	creditizia	430,8	44,9	100,00	386
Banca d'Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A.	Milano	creditizia	352,3	63,9	100,00	304
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	consul. fiscale	0,3	-	50,00	-
Egida S.p.A.	Torino	assicurativa	8,5	-	50,00	4
Finconsumo S.p.A.	Torino	finanziaria	27,0	8,7	50,00	13
Gedit S.A.	Lussemburgo	holding di partecip.	-	-	90,00	-
Imi International S.A.	Lussemburgo	finanziaria	596,1	31,6	100,00	287
Imi Lease S.p.A.	Roma	leasing	223,3	7,1	100,00	193
NHS - Nuova Holding Subalpina S.p.A.	Torino	finanziaria	736,3	21,3	51,00	374
Prospettive 2001 S.p.A.	Torino	non finanziaria	13,0	0,6	100,00	13
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	creditizia	36,9	13,6	100,00	41
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Torino	ges. patrim. fiduc.	1,8	0,3	100,00	1
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	finanziaria	1,9	17,7	99,98	3
Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.	Milano	fondi comuni	33,4	24,9	100,00	58
Sanpaolo Imi Bank Ireland P.l.c.	Dublino	creditizia	426,8	22,4	100,00	421
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	Madeira	creditizia	194,0	4,6	69,01	94
Sanpaolo Imi Investments S.A.	Lussemburgo	finanziaria	1,0	-	99,90	1
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	Wilmington	finanziaria	0,1	-	100,00	-
Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	Torino	finanziaria	5,2	-1,4	100,00	3
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	Roma	ges. rete vendita	58	20,9	100,00	30
Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	leasing	51,3	5,4	100,00	54
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	esattoriale	4,3	2,8	100,00	4
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	esattoriale	1,1	1,3	100,00	3
Sanpaolo Services Luxembourg S.A.	Lussemburgo	strumentale	0,5	0,2	99,60	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	assicurativa	97,4	23,6	100,00	198
Sep S.p.A.	Torino	servizi	1,8	0,5	100,00	2
Spb 1650 Van Ness Corp.	Los Angeles	strumentale	-	-	100,00	-
Spb Delta Towers L.I.c.	New York	strumentale	-	-	100,00	-
Apoké Two S.r.l. - in liquidazione	Milano	non finanziaria	-7,3	0,7	100,00	-
Crediop Finance P.l.c. - in liquidazione	Londra	finanziaria	-	-	100,00	-
Fidimi Consulting S.p.A. - in liquidazione (b)	Roma	non finanziaria	0,2	-	100,00	-
Imifin S.p.A. - in liquidazione	Roma	finanziaria	-	-	100,00	-
Sanpaolo Us Holding Co. - in liquidazione	Wilmington	finanziaria	3,2	0,1	100,00	3
Totale						2.547

(a) Escluso la quota di utile di cui è prevista la distribuzione.

(b) Bilancio finale di liquidazione al 15/12/98.

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	milioni di Euro
						Valore di bilancio
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Banca Italo-Romena S.p.A.	Roma	creditizia	10,2	-1,7	20,00	1
Bnc Assicurazioni S.p.A. (b)	Roma	assicurativa	149,2	3,9	30,00	46
Cbe Service Sprl	Bruxelles	non finanziaria	0,1	0,1	20,00	-
Crediop S.p.A.	Roma	creditizia	503,9	49,0	40,00	180
Esatri S.p.A.	Milano	esattoriale	39,5	13,1	31,50	4
Eurofondo S.C.p.A.	Roma	finanziaria	-	-	25,00	-
Finnat Investments S.p.A.	Roma	finanziaria	0,8	0,9	20,00	-
Inter-Europa Bank RT	Budapest	creditizia	35,3	-12,1	32,51	8
Consorzio Bancario Sir S.p.A. - in liquidazione (b)	Roma	finanziaria	1,5	-0,1	32,49	1
Finexpance S.p.A. - in liquidazione (b)	Chiavari	non finanziaria	-8,3	-	30,00	-
Galileo Holding S.p.A. - in liquidazione (b)	Venezia	holding di partecip.	-18,5	-8,5	31,52	-
Totale						240

(a) Esclusa la quota di utile di cui è prevista la distribuzione.

(b) Bilancio al 31/12/98.

Come già sottolineato nella parte A, sezione 1 della nota integrativa, le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- la partecipata Apokè Two è stata costituita nell'ambito del piano di ristrutturazione finanziaria del gruppo Uno Holding ed il suo valore di bilancio è stato azzerato a partire dall'esercizio '95. Per quanto concerne il patrimonio netto negativo risultante dal bilancio al 31 dicembre '99, si segnala che tale deficit patrimoniale dovrebbe riequilibrarsi con il completamento dell'attività liquidatoria. Si segnala, inoltre, che i crediti tuttora vantati dalla Banca ed oggetto di ristrutturazione risultano fronteggiati da apposite rettifiche di valore;
- le differenze relative a Sanpaolo Bank, Sanpaolo IMI Asset Management SGR, Sanpaolo Gestion Internationale, Sanpaolo Riscossioni Prato, Sanpaolo Vita, Sanpaolo Leasint e Bnc Assicurazioni, sono dovute all'avviamento pagato, in relazione alle capacità reddituali prospettive delle singole società. Nel caso della Sanpaolo Vita, la cui quota di controllo è stata acquisita nel corso del 1996, il maggior valore di bilancio rispetto al patrimonio netto ha natura di avviamento ed è stato quantificato da una valutazione effettuata da periti esterni;
- per quanto concerne la partecipazione nella Galileo Holding, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che il patrimonio netto negativo della società si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria anche mediante la rinuncia a crediti vantati dalla Banca interamente svalutati.

Altre partecipazioni

Le rimanenti partecipazioni della Banca risultano le seguenti:

<i>milioni di Euro</i>			
Denominazione e sede	Attività svolta	Quota % di possesso	Valore di bilancio
Ina S.p.A. - Roma	assicurativa	9,20	825
Banco Santander Central Hispano S.A. - Santander	creditizia	1,43	458
Banca Agricola Mantovana S.p.A. - Mantova	creditizia	9,58	206
Beni Stabili S.p.A. - Roma	non finanziaria	18,04	102
Tecnost S.p.A. - Ivrea	non finanziaria	0,40	60
Banca d'Italia - Roma	creditizia	2,00	55
Banco del Desarrollo S.A. - Santiago del Cile	creditizia	15,89	16
Biat S.A. - Tunisi	creditizia	6,73	8
Simest S.p.A. - Roma	finanziaria	3,31	5
Banca Mediocredito S.p.A. - Torino	creditizia	1,11	4
Banksiel S.p.A. - Milano	servizi	7,00	3
Ubae S.p.A. - Roma	creditizia	2,00	2
European Investment Fund - Lussemburgo	creditizia	0,56	2
Altre			11
Totale			1.757

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	57	57	-
2. non quotate	1.247	1.449	-13,9
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1.013	701	+44,5
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	213	216	-1,4
Totale	2.530	2.423	+4,4

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	680	128	+431,3
2. non quotate	261	83	+214,5
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	29	34	-14,7
c) altre			
1. quotate	989	428	+131,1
2. non quotate	55	147	-62,6
Totale	2.014	820	+145,6

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

milioni di Euro

A. Esistenze iniziali	2.423
B. Aumenti	
B1. acquisti	630
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	207
C. Diminuzioni	
C1. vendite	277
C2. rettifiche di valore	-
di cui:	
- svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	453
D. Rimanenze finali	2.530
E. Rivalutazioni totali	43
F. Rettifiche totali	348

La sottovoce B.1 "Acquisti" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- l'assunzione di una partecipazione del 51% nel capitale sociale di Nuova Holding Subalpina S.p.A., per un valore di bilancio di Euro 374 milioni, a seguito del conferimento a detta società del ramo aziendale "merchant banking" della Banca;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Beni Stabili S.p.A. nell'ambito dell'operazione di *spin-off* immobiliare per un valore di Euro 138 milioni; nell'esercizio è stata altresì incrementata la partecipazione nella medesima società per Euro 11 milioni;
- la capitalizzazione per un importo di Euro 29 milioni di LDV Holding B.V., successivamente oggetto di conferimento alla NHS S.p.A.;
- la sottoscrizione per Euro 23 milioni di un aumento del capitale sociale di Sanpaolo Invest SIM S.p.A.;
- la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di BIM Imi S.p.A. per un valore di Euro 16 milioni tramite conferimento della partecipazione detenuta in Intersim S.p.A.;
- la capitalizzazione di Sanpaolo Fondi S.p.A. (ora "Sanpaolo Imi Asset Management SGR S.p.A.") per un valore di Euro 16 milioni;
- la capitalizzazione per Euro 9 milioni di Sviluppi Immobiliari S.p.A. (ex Apokè Six S.r.l.), successivamente oggetto di *spin-off* immobiliare.

La sottovoce C.1 "Vendite" si riferisce principalmente alle seguenti operazioni:

- la cessione del 20% del Crediop S.p.A. al Gruppo Dexia per un corrispettivo di Euro 218 milioni con il conseguimento di un utile di Euro 128 milioni;
- la cessione dell'interessenza nell'ex Sanpaolo Asset Management Sim S.p.A. all'ex Sanpaolo Fondi S.p.A., che ne ha successivamente perfezionato l'incorporazione, per un controvalore di Euro 32 milioni, con un utile di Euro 21 milioni; l'operazione rientra nel realizzato progetto di accentramento in capo a Sanpaolo Fondi S.p.A. (ora "Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A.") delle attività di asset management del Gruppo;
- la cessione della partecipazione in Imi Fideuram Asset Management SIM S.p.A. a Banca Fideuram con un introito di Euro 7 milioni e il realizzo di un utile di Euro 2 milioni;
- la cessione dell'interessenza in Imitec S.p.A. a Banca Fideuram S.p.A. ad un prezzo di Euro 3 milioni.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così formate:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>		<i>milioni di Euro</i>
Utili da alienazioni		155
Effetto cambi		52
Totale		207

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>		<i>milioni di Euro</i>
Trasferimento alle "altre partecipazioni" (*)		329
Conferimento di LDV Holding e SANPAOLO IMI Private Equity a NHS S.p.A.		81
<i>Spin-off</i> di Imigest Immobiliare S.p.A. e Sviluppi Immobiliari S.p.A. a favore di Beni Stabili S.p.A.		26
Conferimento di Intersim S.p.A. a BIM Imi S.p.A.		16
Altro		1
Totale		453

(*) Il trasferimento ha interessato le partecipazioni in Beni Stabili S.p.A. (Euro 149 milioni) ed in Crediop S.p.A. (Euro 180 milioni).

<i>Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)</i>		<i>milioni di Euro</i>
A. Esistenze iniziali		820
B. Aumenti		
B1. acquisti		1.427
B2. riprese di valore		-
B3. rivalutazioni		-
B4. altre variazioni		566
C. Diminuzioni		
C1. vendite		566
C2. rettifiche di valore		71
<i>di cui:</i>		
- svalutazioni durature		71
C3. altre variazioni		162
D. Rimanenze finali		2.014
E. Rivalutazioni totali		107
F. Rettifiche totali		308

La sottovoce B.1 "Acquisti" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- l'acquisto di azioni INA S.p.A. per un valore di Euro 703 milioni;
- l'acquisto di azioni BSCH S.A. per Euro 370 milioni nell'ambito dei progetti di una maggiore integrazione con il Gruppo spagnolo, che prevedono tra l'altro un incremento della partecipazione detenuta fino al 3% del capitale sociale;
- l'acquisto di azioni BAM S.p.A. per Euro 206 milioni;
- l'assunzione della partecipazione in Tecnost S.p.A., per un valore di Euro 60 milioni, a seguito dell'OPA Olivetti su Telecom Italia S.p.A.;
- l'acquisizione da Gedeam S.A. di una partecipazione del 37% nella Società dell'Acqua Pia Antica Marcia, successivamente trasferita alla Beni Stabili nello *spin-off* immobiliare, con un esborso di Euro 37 milioni, nell'ambito degli accordi per il rientro delle esposizioni nei confronti del Gruppo Fedorex.

La sottovoce C.1 "Vendite" si riferisce principalmente alle seguenti operazioni:

- la cessione per Euro 448 milioni della partecipazione in Telecom Italia S.p.A., a seguito di adesione all'OPA Olivetti, e conseguente realizzo di un utile di Euro 215 milioni;
- la cessione al Gruppo Fedorex dell'interessenza in Gedam S.A., per Euro 60 milioni;
- la cessione di altre partecipazioni quotate per Euro 13 milioni con un utile da realizzo di Euro 5 milioni.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così formate:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>milioni di Euro</i>
Utili da alienazioni	222
Effetto cambi	1
Trasferimento dalle "partecipazioni del gruppo"	329
Assegnazione azioni Beni Stabili S.p.A. a fronte azioni proprie in portafoglio	7
Altre	7
Totale	566

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>milioni di Euro</i>
<i>Spin-off</i> immobiliare	52
Conferimento a NHS S.p.A. del ramo <i>merchant banking</i>	35
Trasferimento al portafoglio non immobilizzato	35
Perdite da alienazione	24
Distribuzione straordinaria di riserve Unim S.p.A.	8
Altre	8
Totale	162

L'operazione di *spin-off* immobiliare ha comportato la scissione delle partecipazioni in Unim S.p.A. (Euro 15 milioni) e Acqua Marcia S.p.A. (Euro 37 milioni) a favore di Beni Stabili S.p.A..

Il conferimento del ramo aziendale *merchant banking* a Nuova Holding Subalpina S.p.A. ha interessato le seguenti partecipate: Abete Sviluppo S.p.A., Acea S.p.A., Alfa Stamp Srl, Eurofly S.p.A, Fata Group S.p.A., Fiat Serene S.p.A., Mediaset S.p.A, Rimoldi Necchi Srl e Snia S.p.A..

I trasferimenti di partecipazioni al portafoglio titoli non immobilizzato si riferiscono ad azioni di società quotate per le quali è venuta meno la finalità di stabile investimento.

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese del Gruppo al 31/12/99, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole, presentano il seguente dettaglio:

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	milioni di Euro
					Oneri
@Imiweb Sim S.p.A.	-	1	6	1	-
Apokè Two S.r.l. in liquidazione	40	1	2	-	-
Bim Imi S.p.A.	343	21	-	20	7
Banca Fideuram S.p.A.	163	21	-	2	1
Banque Sanpaolo S.A.	389	8	15	10	2
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	-	-	-	1
Fideuram Bank S.A.	-	37	-	-	-
Imi Bank (Lux) S.A.	36	1	-	2	1
Imi Lease S.p.A.	35	2	1	4	-
Imitec S.p.A.	-	1	-	1	4
Ldv Holding B.V.	2	1	-	-	-
NHS - Nuova Holding Subalpina S.p.A.	15	186	-	-	2
Prospettive 2001 S.p.A.	-	3	-	-	-
Sanpaolo Imi Bank Ireland P.l.c.	303	71	15	14	1
Sanpaolo Vita S.p.A.	36	19	-	43	1
Sanpaolo Bank Austria A.G.	-	3	-	-	1
Sanpaolo Bank S.A.	86	512	44	4	12
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	1	-	-	-
Sanpaolo Gestion International S.A.	-	-	-	44	-
Sanpaolo Imi Asset Mng Sgr S.p.A.	1	120	-	643	2
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	-	4.394	4.329	-	227
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	-	1.560	1.566	-	54
Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	68	2	-	1	-
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	-	82	-	1	4
Sanpaolo Leasint S.p.A.	1.161	1	234	26	3
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	67	-	-	2	1
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	18	-	8	-	-
Sep S.p.A.	-	1	-	1	7
Totale imprese del Gruppo	2.763	7.049	6.220	819	331
Partecipate controllate congiuntamente					
Egida S.p.A.	-	2	-	-	-
Fc Factor S.r.l.	-	1	-	-	-
Finconsumo S.p.A.	70	-	36	2	-
Totale	2.833	7.052	6.256	821	331

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

<i>milioni di Euro</i>					
Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
Banca Italo-Romena S.p.A.	21	-	-	1	-
BNC Assicurazioni S.p.A.	-	7	1	-	1
Crediop S.p.A.	308	17	1	20	2
Esatri S.p.A.	286	-	168	3	-
Inter-Europa Bank RT	39	9	20	1	-
Galileo Holding S.p.A.	2	-	-	-	-
Totale	656	33	190	25	3

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	1.170	1.921	-39,1
<i>di cui:</i>			
– subordinati	35	35	-
2. crediti verso enti finanziari	1.367	1.681	-18,7
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	76	212	-64,2
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	150	351	-57,3
<i>di cui:</i>			
– subordinati	148	20	+640,0
Totale attività	2.763	4.165	-33,7
b) Passività			
1. debiti verso banche	5.066	5.651	-10,4
2. debiti verso enti finanziari	1.956	1.143	+71,1
3. debiti verso altra clientela	25	4	+525,0
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	2	8	-75,0
Totale passività	7.049	6.806	+3,6
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	6.140	6.603	-7,0
2. impegni	80	80	-
Totale garanzie ed impegni	6.220	6.683	-6,9

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche (*)	1.059	767	+38,1
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	-	-
2. crediti verso enti finanziari	522	395	+32,2
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	111	1.819	-93,9
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	275	264	+4,2
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
Totale attività	1.967	3.245	-39,4
b) Passività			
1. debiti verso banche	1.899	162	n.s.
2. debiti verso enti finanziari	85	75	+13,3
3. debiti verso altra clientela	28	179	-84,4
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	2.012	416	+383,7
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	260	404	-35,6
2. impegni	-	33	-100,0
Totale garanzie ed impegni	260	437	-40,5

(*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

I proventi e gli oneri dell'Istituto verso le imprese del Gruppo e le partecipate non del Gruppo sono indicati nella parte C, sezione 7 della nota integrativa.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Le informazioni di cui all'art. 10 della L. 72/83 risultano le seguenti:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Costo ante rivalutazione	4.395	3.093	+42,1
Legge 72/83 (a)	43	43	-
Legge 218/90 (b)	76	76	-
Incorporazione Crediop	30	30	-
Totale rivalutazioni	149	149	-
Valore lordo di bilancio	4.544	3.242	+40,1

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**Immobilizzazioni materiali (voce 100)**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Immobili			
– strumentali	817	1.053	-22,4
– non strumentali	35	219	-84,0
Mobili ed impianti			
– mobili e macchine d'ufficio	11	15	-26,7
– macchine elettroniche	34	28	+21,4
– impianti generici e specifici	14	14	-
Totale	911	1.329	-31,5

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

milioni di Euro

A. Esistenze iniziali	1.329
B. Aumenti	
B1. acquisti	53
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	4
C. Diminuzioni	
C1. vendite	8
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	100
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	367
D. Rimanenze finali	911
E. Rivalutazioni totali	919
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	1.088
b) svalutazioni durature	6

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	<i>milioni di Euro</i>	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	1.272	57
Aumenti		
– acquisti	1	52
– altre variazioni		
– spese incrementative	3	-
– utili da realizzo	1	-
Diminuzioni		
– vendite	7	1
– rettifiche di valore		
– ammortamenti	51	49
– altre variazioni		
– scissione a favore di Beni Stabili S.p.A.	367	-
Rimanenze finali	852	59
Rivalutazioni totali	919	-
Rettifiche totali		
– ammortamenti	433	655
– svalutazioni durature	6	-

In allegato viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà, con indicazione delle superfici e dei valori di carico.

Il compendio immobiliare oggetto di scissione a favore di Beni Stabili S.p.A., complessivamente pari ad Euro 367 milioni, era costituito da immobili non strumentali locati a terzi per Euro 173 milioni, da fabbricati utilizzati dalla rete commerciale per Euro 167 milioni e da immobili destinati alla vendita per Euro 27 milioni, di cui Euro 19 milioni riferiti ad immobili non strumentali ed Euro 8 milioni ad immobili strumentali.

Gli immobili sono ammortizzati in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione: la quota di ammortamento relativa all'esercizio 1999 è risultata pari ad Euro 51 milioni, di cui Euro 13 milioni riferiti agli immobili oggetto di scissione a favore di Beni Stabili S.p.A., ammortizzati in proporzione al periodo di possesso.

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	81	118	-31,4
Software relativo a sistemi in esercizio	19	23	-17,4
Software non ancora in esercizio	57	39	+46,2
Altri costi pluriennali	10	11	-9,1
Totale	167	191	-12,6

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)

milioni di Euro

A. Esistenze iniziali	191
B. Aumenti	
B1. acquisti	57
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	8
C. Diminuzioni	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	82
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	7
D. Rimanenze finali	167
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	255
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	Disavanzi di fusione (avviamento società incorporate)	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali	118	23	39	11
Aumenti				
– acquisti	-	10	45	2
– altre variazioni:				
– trasferimento di <i>software</i> ultimato nel 1999	-	7	-	-
– differenze cambio	-	-	-	1
Diminuzioni				
– vendite	-	-	-	-
– rettifiche di valore:				
– ammortamenti	37	21	20	4
– svalutazioni durature	-	-	-	-
– altre variazioni				
– trasferimento di <i>software</i> ultimato nel 1999	-	-	7	-
– differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-
Rimanenze finali	81	19	57	10
Rivalutazioni totali	-	-	-	-
Rettifiche totali				
– ammortamenti	190	18	36	11
– svalutazioni durature	-	-	-	-

I disavanzi da fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e sono iscritti in bilancio, in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate, al netto della parte imputata ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate. Nell'esercizio si è completato l'ammortamento del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione del Crediop.

La voce "software relativo a sistemi in esercizio" si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce "software non ancora in esercizio" sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi commissionati a terzi.

Gli "altri costi pluriennali" comprendono le spese sostenute per sistemazione di locali in affitto, pari a Euro 10 milioni.

Gli oneri di competenza dell'esercizio collegati all'introduzione dell'Euro relativi principalmente a modifiche ed implementazioni di software, sono pari a Euro 5 milioni; essi sono imputati alla voce "software non ancora in esercizio" per Euro 1 milione ed alla voce "software relativo a sistemi in esercizio" per Euro 1 milione, mentre il residuo di Euro 3 milioni è stato contabilizzato tra le spese amministrative.

Complessivamente, gli oneri sostenuti per l'introduzione dell'Euro che compongono la voce software sono pari a Euro 4 milioni, al netto delle quote di ammortamento per Euro 4 milioni di cui Euro 2 milioni di competenza dell'esercizio.

Gli oneri di competenza dell'esercizio connessi al progetto Anno 2000, pari a Euro 11 milioni, sono stati contabilizzati per Euro 1 milione alla voce software e per Euro 10 milioni tra le spese amministrative.

I criteri di contabilizzazione degli oneri riferiti ai progetti Euro ed Anno 2000 sono stati identificati, in linea con gli attuali principi contabili e con gli orientamenti della Consob, analizzando la natura degli stessi ed in particolare limitando l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali alle attività che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento bensì manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri.

Non risultano acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le informazioni di cui all'art. 10 della L. 72/83, relative alle rivalutazioni di immobili effettuate, risultano le seguenti:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Costo ante rivalutazione	372	572	-35,0
Legge 823/73 (a)	14	20	-30,0
Legge 576/75 (a)	17	21	-19,0
Legge 72/83 (a)	168	208	-19,2
Altre (a)	8	10	-20,0
Legge 218/90 (b)	447	583	-23,3
Legge 408/90 (a)	133	238	-44,1
Legge 413/91 (a)	29	37	-21,6
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano	103	122	-15,6
Incororazione Crediop	-	12	-100,0
Totale rivalutazioni	919	1.251	-26,5
Valore lordo di bilancio	1.291	1.823	-29,2

(a) Rivalutazioni effettuate dalla Banca e dalle società incorporate.

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	4.265	4.722	-9,7
– contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.486	4.480	-22,2
– partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	767	196	+291,3
– premi pagati su opzioni acquistate	12	24	-50,0
– depositi presso organismi di compensazione a fronte di contratti derivati	-	22	-100,0
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.829	2.512	-27,2
– partite in corso di lavorazione delle filiali italiane (a)	1.222	895	+36,5
– partite viaggianti con le filiali italiane (a)	474	1.011	-53,1
– posizioni relative alle filiali estere	133	606	-78,1
Crediti verso l'erario:	1.061	634	+67,5
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	630	207	+204,3
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	143	85	+68,2
– ritenute su interessi bancari versate in eccedenza nell'esercizio	122	64	+90,6
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	120	233	-48,5
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	46	45	+2,2
Eccedenza delle imposte prepagate relative all'esercizio rispetto alle imposte sul reddito	466	479	-2,7
Altre partite	444	425	+4,5
Partite da regolare con altre banche (b)	413	178	+132,0
Anticipi acquisto partecipazioni	93	-	-
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	89	48	+85,4
Assegni ed altri valori in cassa	19	27	-29,6
Partite relative ad operazioni in titoli	6	22	-72,7
Partite debitorie per valuta di regolamento	-	214	-100,0
Totale	8.685	9.261	-6,2

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

(b) Le partite hanno trovato regolamento nei primi giorni del nuovo esercizio.

Le attività in oggetto non hanno comportato rettifiche di valore.

Ratei e risconti attivi (voce 140)*Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Ratei attivi			
– proventi su contratti derivati (a)	3.161	2.671	+18,3
– interessi su crediti verso clientela	609	772	-21,1
– interessi su titoli	108	320	-66,3
– interessi su crediti verso banche	73	67	+9,0
– altri ricavi	7	8	-12,5
Risconti attivi			
– oneri su contratti derivati	27	42	-35,7
– commissioni collocamento titoli e mutui	54	96	-43,8
– disaggio emissione obbligazioni	3	5	-40,0
– altre spese	86	32	+168,8
Totale	4.128	4.013	+2,9

*(a) I ratei sui contratti derivati vengono iscritti per ogni contratto sulla base dei tassi attivi pro-tempore vigenti.**Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche	69	57	+21,1
b) Crediti verso clientela	-	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	184	47	+291,5
Totale	253	104	+143,3

SEZIONE 6 - I DEBITI

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.848	-	n.s.
– altri rapporti con U.I.C.	35	37	-5,4
– altri rapporti con banche centrali	555	196	+183,2
– anticipazioni	-	24	-100,0
Debiti verso altre banche			
– depositi	12.186	10.478	+16,3
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	48	3.172	-98,5
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	4.278	4.345	-1,5
– conti correnti	362	677	-46,5
– altri rapporti	20	37	-45,9
– altri finanziamenti	4.871	5.695	-14,5
Totale	24.203	24.661	-1,9

Voce "debiti verso banche" (dettaglio 6.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	1.896	3.140	-39,6
b) Prestito di titoli	-	32	-100,0

I finanziamenti da Organismi Internazionali comprendono prestiti utilizzati dalla Banca quali provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli, presenta la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	27.842	24.825	+12,2
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.478	7.872	-68,5
– depositi a risparmio	3.189	3.271	-2,5
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	475	600	-20,8
– altri rapporti	208	232	-10,3
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	19.372	21.262	-8,9
– certificati di deposito	7.359	9.537	-22,8
– assegni in circolazione	373	271	+37,6
– altri titoli	13	50	-74,0
Totale	61.309	67.920	-9,7

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	2.478	7.864	-68,5
b) Prestito di titoli	-	8	-100,0

I debiti rappresentati da titoli comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare per un ammontare di Euro 47 milioni.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici, principalmente per la concessione di mutui agevolati alla clientela. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	10	14	-28,6
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	20	25	-20,0
Altri fondi	20	30	-33,3
Totale	50	69	-27,5
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n. 19</i>	<i>16</i>	<i>22</i>	<i>-27,3</i>

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della nota integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi della Banca presentano il seguente dettaglio:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	401	396	+1,3
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	46	49	-6,1
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	821	957	-14,2
– altri fondi (voce 80.c)			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	28	29	-3,4
– fondo rischi ed oneri diversi	147	148	-0,7
– fondo oneri diversi per il personale	121	105	+15,2
Totale	1.564	1.684	-7,1

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

milioni di Euro

Esistenze iniziali	396
Aumenti	
– accantonamenti	34
– acquisizioni di contratti di lavoro	-
Diminuzioni	
– anticipi concessi ex L. 297/82	19
– indennità a personale cessato dal servizio	9
– cessioni di contratti di lavoro	1
– altre variazioni	-
Rimanenze finali	401

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili"

milioni di Euro

Esistenze iniziali	49
Aumenti	
– accantonamenti	-
Diminuzioni	
– utilizzi	3
Rimanenze finali	46

Il fondo in esame risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza. La passività potenziale è valutata sulla base di perizia attuariale indipendente.

Gli utilizzi di cui sopra si riferiscono al pagamento degli assegni integrativi di quiescenza di competenza dell'esercizio.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Variazioni nell'esercizio del "fondo imposte e tasse" *milioni di Euro*

	Imposte sui redditi	Imposte differite sul Fondo Rischio Bancari General	Imposte differite sulla Riserva ex L. 169/83	Imposte differite sulla Riserva ex D.Lgs. 213/98	Totale
Esistenze iniziali	782	124	27	24	957
Aumenti					
– accantonamenti per imposte dirette di competenza del 1999	630	-	-	-	630
– costituzione fondi imposte differite	-	-	-	-	-
– differenze cambio	2	-	-	-	2
– altre variazioni	-	-	-	1	1
Diminuzioni					
– utilizzi per pagamenti imposte dirette	742	4	-	-	746
– differenze cambio	-	-	-	-	-
– altre variazioni	-	-	23	-	23
Rimanenze finali	672	120	4	25	821

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte dirette correnti, ivi incluse le imposte locali delle filiali estere, nonché del contenzioso tributario in corso e potenziale.

Nella determinazione del fondo imposte – imposte sui redditi – si è tenuto conto dell'agevolazione ai sensi della legge "Ciampi" (L. 461/98 e D.Lgs. 153/99). L'applicazione dell'agevolazione è stata tuttavia effettuata utilizzando criteri prudenziali nella quantificazione della base di commisurazione del beneficio. Inoltre, per effetto dell'agevolazione, nel calcolo delle imposte anticipate relative agli esercizi futuri è stata utilizzata un'aliquota media inferiore a quella teorica, con conseguente determinazione di minori imposte anticipate.

Come richiesto dalla lettera Consob prot. 27052 del 7 aprile 2000, si informa che l'agevolazione ai sensi della legge "Ciampi" è stata oggetto di sospensione. Al riguardo si fa presente che l'eventuale venir meno del suddetto beneficio netto all'agevolazione, quantificabile in circa Euro 13 milioni sulla base dei citati criteri prudenziali, trova copertura nell'accantonamento effettuato nell'ambito del fondo imposte e tasse a fronte del contenzioso tributario in corso e potenziale.

A seguito dell'eventuale venir meno dell'agevolazione, la consistenza del fondo imposte e tasse a fronte del contenzioso tributario in corso e potenziale si ridurrebbe a circa Euro 34 milioni, importo ritenuto adeguato in rapporto ai rischi.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate che hanno contropartita nel conto economico risulta come segue:

Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico (Provvedimento B.I. 03.08.99) *milioni di Euro*

1. Importo iniziale	479
2. Aumenti	75
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	75
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	88
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	88
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	466

La Banca evidenzia in bilancio attività per imposte anticipate complessivamente pari a circa Euro 466 milioni; tali imposte si riferiscono a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel '99 e negli esercizi precedenti per cui sussiste la ragionevole certezza di un annullamento in futuro.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili a fine esercizio della Banca, con l'evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

<i>Principali differenze temporanee</i>	<i>milioni di Euro</i>	
	IRPEG	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	321	40
Accantonamenti per oneri futuri	83	-
Svalutazioni di titoli, immobili e partecipazioni	17	1
Altre	12	1
B. Differenze temporanee tassabili		
Plusvalenze rateizzate	8	1
Totali	425	41

Le differenze temporanee deducibili sono state compensate con quelle tassabili in base alla tipologia di imposta e per singolo esercizio di relativo annullamento. In base alle stime effettuate, non sussistono esercizi futuri caratterizzati da differenze temporanee tassabili superiori alle differenze temporanee deducibili. La Banca non evidenzia pertanto passività per imposte differite con contropartita nel conto economico.

A fronte di alcune riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, già riportate nella tabella sulle variazioni del fondo imposte e tasse, sono state iscritte passività per imposte differite che hanno presentato nell'esercizio la seguente movimentazione:

<i>Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto (Provvedimento B.I. 3.8.99)</i>		<i>milioni di Euro</i>
1. Importo iniziale		175
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		-
2.2 Altri aumenti		1
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		4
3.2 Altre diminuzioni		23
4. Importo finale		149

Gli "Altri aumenti" si riferiscono all'incremento della Riserva ex D.Lgs. 213/98 per effetto del realizzo di minusvalenze su una partecipazione espressa in una valuta aderente all'Euro la cui relativa differenza di cambio, ai sensi dell'art. 21 dello stesso Decreto, era stata imputata al 31/12/98 ad una riserva non distribuibile in sospensione d'imposta.

Le "Imposte differite annullate nell'esercizio" sono relative all'utilizzo del fondo imposte differite sul Fondo per Rischi Bancari Generali a fronte di perdite su crediti realizzate nell'esercizio e fiscalmente indeducibili.

Le "Altre diminuzioni" riguardano le imposte differite sulla quota di Riserva ex L. 169/83 ridotta per effetto dell'operazione di *spin-off* immobiliare.

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80.c "fondi per rischi ed oneri:altri fondi" (tabella 7.3 B.I.) *milioni di Euro*

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	29	148	105	282
Aumenti				
– accantonamenti	-	41	24 (*)	65
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di crediti di firma	1	-	-	1
– utilizzo a fronte di oneri per transazioni su cause passive	-	42	-	42
– utilizzo a fronte del pagamento dei premi di anzianità e di altre indennità	-	-	8	8
Rimanenze finali	28	147	121	296

(*) L'accantonamento comprende Euro 8 milioni quale stanziamento per l'incentivo all'esodo del personale classificato a "oneri straordinari".

Il fondo rischi per "garanzie ed impegni", pari a Euro 28 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dalla Banca.

Il fondo per "rischi ed oneri diversi", pari a Euro 147 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché gli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni e quelli derivanti da eventuali interventi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e da altre passività future.

Il fondo per "oneri diversi per il personale", di Euro 121 milioni, comprende al 31/12/99:

- Euro 99 milioni relativi agli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Banca, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- Euro 10 milioni relativi agli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- Euro 8 milioni relativi allo stanziamento effettuato in relazione ai piani di incentivazione all'esodo del personale, deliberati nell'esercizio e che troveranno completamento nell'esercizio 2000;
- Euro 3 milioni riferiti allo stanziamento relativo a potenziali oneri contributivi per il personale acquisito a seguito dell'incorporazione di società controllata;
- Euro 1 milione relativi ad oneri potenziali connessi alla ristrutturazione delle filiali di Francoforte e New York.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il patrimonio netto della Banca presenta la seguente composizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Patrimonio netto			
– capitale (voce 120)	3.926	4.345	-9,6
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	336	336	-
– riserve (voce 140)			
a) riserva legale	792	869	-8,9
b) riserva per azioni proprie	336	-	n.s.
c) altre riserve:	792	1.304	-39,3
– riserva art. 7 c. 3 L. 218/90	80	89	-10,1
– riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	1	1	-
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	439	-	n.s.
– riserva L. 169/83	11	72	-84,7
– riserva D.Lgs. 213/98	42	41	+2,4
– avanzo di fusione	219	1.101	-80,1
– utili portati a nuovo (voce 160)	-	-	-
– utile d'esercizio da ripartire (voce 170)	1.018	652	+56,1
Totale patrimonio netto	7.200	7.506	-4,1
Azioni Proprie in portafoglio (*)	336	-	n.s.
Passività subordinate (voce 110)	1.339	1.367	-2,0

(*) Negli schemi riclassificati, le azioni proprie sono esposte in riduzione del patrimonio netto.

Effetti dello spin-off sul patrimonio netto

Per effetto della scissione immobiliare perfezionata nell'esercizio, il patrimonio netto di SANPAOLO IMI si è ridotto di Euro 673 milioni, di cui:

- Euro 413 milioni relativi al Capitale Sociale;
- Euro 83 milioni relativi alla Riserva Legale;
- Euro 177 milioni relativi alle Altre Riserve, di cui Euro 107 milioni imputati all'Avanzo di fusione, Euro 61 milioni alla Riserva L. 169/83 ed Euro 9 milioni alla Riserva ex L. 218/90.

Conversione del Capitale Sociale in Euro

La Banca ha convertito il Capitale Sociale in Euro adottando la procedura "semplificata" prevista dalla normativa per i casi in cui il valore nominale delle azioni viene arrotondato al centesimo di Euro più prossimo. La conversione ha comportato:

- la fissazione del valore nominale delle azioni ad Euro 2,8;
- la riduzione del capitale sociale di Euro 6 milioni in contropartita ad un pari incremento della riserva legale.

A seguito della conversione, il Capitale Sociale della Banca è pari ad Euro 3.926.117.854,4 e risulta diviso in n. 1.402.184.948 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8, mentre la riserva legale ammonta a Euro 792.561.421,3.

Altre Riserve

Nell'ambito delle Altre Riserve sono comprese:

- La Riserva art. 7 c. 3 L. 218/90, cosiddetta ex "Legge Amato", costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste nelle operazioni di concentrazione bancaria concluse dalla Banca;
- La Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93, costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione di quote del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ai fondi pensione;
- La Riserva L. 169/83, costituita dall'ex IMI in relazione alle plusvalenze realizzate sul mercato borsistico, mantenute in sospensione d'imposta a seguito del reinvestimento in beni immobili;
- La Riserva ex D.Lgs. 213/98, costituita nell'esercizio 1998 a fronte della rivalutazione al cambio fisso di conversione nell'Euro delle partecipazioni espresse in valute aderenti alla U.E..

Operatività su Azioni Proprie

L'assemblea del 30 aprile 1999 ha deliberato la costituzione di un'apposita riserva per l'acquisto di azioni proprie di Euro 775 milioni mediante prelievo dall'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'ex IMI S.p.A., fissando in n. 140 milioni il quantitativo massimo di azioni proprie da acquistare in una o più volte.

Nel corso del secondo semestre '99, SANPAOLO IMI ha acquistato n. 27.470.250 azioni (valore nominale di Euro 76,9 milioni) per un controvalore complessivo di Euro 336,1 milioni e venduto n. 38.750 azioni (valore nominale di Euro 0,1 milioni) per un controvalore complessivo di Euro 0,5 milioni.

A fine 1999, la Banca ha in portafoglio n. 27.431.500 azioni proprie (valore nominale Euro 76,8 milioni), iscritte al costo di Euro 335,6 milioni.

La quota disponibile della Riserva per acquisto di azioni proprie che non fronteggia titoli in portafoglio, pari a Euro 439 milioni, è inclusa nelle altre riserve.

Fiscalità differita sulle riserve in sospensione d'imposta

La fiscalità differita riferita alle poste del patrimonio netto è stata iscritta a fine '98 sulle seguenti poste:

- Fondo per Rischi Bancari Generali;
- Riserva ex Legge n. 169/83;
- Riserva ex D.Lgs. n. 213/98.

Relativamente al *Fondo per rischi bancari generali* le imposte differite sono iscritte in relazione alla probabilità del realizzo di perdite su crediti che, attesa la natura fiscale del fondo stesso, risulterebbero indeducibili. Tale Fondo rappresenta una posta patrimoniale tassabile in ogni caso di utilizzo.

L'imputazione della fiscalità differita sulla *Riserva ex Legge 169/83* è da collegare all'ampiezza dei relativi presupposti di tassazione: tale riserva, civilisticamente disponibile, è infatti tassabile in diverse ipotesi di utilizzo e non soltanto all'atto della distribuzione.

La fiscalità differita è stata inoltre iscritta in relazione alla Riserva di cui all'art. 21 del D.Lgs. 213/98 cui sono state imputate a fine '98 le differenze di cambio nette derivanti dalla conversione delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'Euro.

La fiscalità differita relativa alle citate poste patrimoniali è iscritta in specifici fondi, la cui entità e movimentazione è riportata nella Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

Per completezza si segnala che, nell'ambito del patrimonio netto di SANPAOLO IMI, le altre poste in sospensione d'imposta, ricomprese nel Capitale sociale (Euro 586 milioni), nella Riserva legale (Euro 268 milioni), nella Riserva L. 218/90 (Euro 80 milioni) e nella Riserva D.Lgs. 124/93 (Euro 1 milione), sono tassabili unicamente in caso di distribuzione. Al riguardo, relativamente a dette poste, anche tenendo conto del grado di indisponibilità che le caratterizza, non è stata imputata la fiscalità differita, in quanto non si ritiene probabile che si verifichino, nel prevedibile futuro, i presupposti per la relativa tassazione.

Altre informazioni

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Categorie/Valori	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	5.973	6.663	-10,4
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	1.065	1.159	-8,1
A.3 Elementi da dedurre	290	44	+559,1
A.4 Patrimonio di vigilanza	6.748	7.778	-13,2
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischio di credito	4.588	4.691	-2,2
B.2 Rischio di mercato	120	466	-74,2
<i>di cui:</i>			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	103	447	-77,0
- rischi di cambio	17	19	-10,5
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	4.708	5.157	-8,7
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	67.259	72.836	-7,7
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	8,9%	9,1%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,0%	10,7%	

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Passività subordinate (voce 110)

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/99 (Euro/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/98 (Euro/mil)
Notes in franchi lussemburghesi	25	1.000	7,75%	26/05/93	26/05/00	25
Notes in franchi lussemburghesi	25	1.000	7,63%	09/07/93	09/07/01	25
Notes in franchi lussemburghesi	25	1.000	9,00%	10/02/92	10/02/00	25
Notes in dollari USA	165	165	variabile	12/07/93	30/07/03	141
Notes in dollari USA	89	89	variabile	24/09/93	24/09/03	76
Notes in dollari USA	94	94	variabile	30/11/93	30/11/05	81
Notes in dollari USA	32	32	variabile	25/08/95	25/08/00	54
Notes in dollari canadesi	104	151	variabile	10/11/93	10/11/03	84
Notes in lire	361	700.000	10,40%	30/06/94	30/06/04	361
Notes in Eurolire	102	198.000	variabile	06/07/95	06/07/00	103
Notes in Eurolire	27	52.000	variabile	30/12/96	20/01/02	27
Prestito subordinato in lire	51	100.000	5,10%	01/06/98	01/06/03	65
Prestito subordinato in lire	124	240.000	5,30%	01/01/98	01/01/03	155
Prestito subordinato in lire	115	224.000	variabile	01/02/98	01/02/03	145
Totale	1.339					1.367

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a Euro 156 milioni.

I prestiti subordinati non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.660	3.988	-8,2
Partite in corso di lavorazione (a)	1.298	1.886	-31,2
Somme a disposizione di terzi	1.094	1.111	-1,5
Partite viaggianti con le filiali italiane (a)	481	366	+31,4
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	331	229	+44,5
Posizioni relative alle filiali estere	324	743	-56,4
Somme da erogare al personale	243	227	+7,0
Debiti verso l'erario	116	164	-29,3
Partite creditorie per valuta di regolamento	127	-	n.s.
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	35	54	-35,2
Partite relative ad operazioni in titoli	22	1.188	-98,1
di cui "posizione corta" in titoli	17	1.139	-98,5
Premi incassati su opzioni vendute	14	25	-44,0
Altre partite	577	550	+4,9
Totale	8.322	10.531	-21,0

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

Ratei e risconti passivi (voce 60)

Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Ratei passivi			
– oneri su contratti derivati (a)	3.058	2.772	+10,3
– interessi su debiti rappresentati da titoli	1.081	1.193	-9,4
– interessi su debiti verso banche	203	284	-28,5
– interessi su debiti verso clientela	86	72	+19,4
– costi del personale e spese diverse di gestione	33	93	-64,5
– altre spese	-	-	-
Risconti passivi			
– interessi su portafoglio scontato	50	70	-28,6
– proventi su contratti derivati	114	97	+17,5
– altri ricavi	24	25	-4,0
Totale	4.649	4.606	+0,9

(a) I ratei sui contratti derivati vengono iscritti per ogni contratto sulla base dei tassi passivi pro-tempore vigenti.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	9.042	8.796	+2,8
b) Crediti di firma di natura finanziaria	7.423	7.976	-6,9
c) Attività costituite in garanzia	41	36	+13,9
Totale	16.506	16.808	-1,8

In dettaglio, le garanzie personali prestate dalla Banca, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi, risultano le seguenti:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Avalli e fideiussioni	10.660	12.712	-16,1
Crediti documentari	401	363	+10,5
Accettazioni	131	159	-17,6
Altri crediti di firma	5.273	3.538	+49,0
Attività costituite in garanzia:			
– titoli	21	5	+320,0
– altre attività	20	31	-35,5
Totale	16.506	16.808	-1,8

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	1.819	2.273	-20,0
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	11.492	11.265	+2,0
Totale	13.311	13.538	-1,7

In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti dalla Banca, risultano i seguenti:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	11.258	8.603	+30,9
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	419	409	+2,4
Impegni per acquisti di titoli	137	498	-72,5
Impegni a fronte di put option emesse	136	1.690	-92,0
Impegni per mutui stipulati da erogare	877	1.166	-24,8
Impegni verso sottoscrittori obbligazioni ex-Crediop conferite al nuovo "Crediop S.p.A" (*)	-	844	-100,0
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	66	63	+4,8
Altri impegni ad utilizzo certo	386	200	+93,0
Altri impegni ad utilizzo incerto	32	65	-50,8
Totale	13.311	13.538	-1,7

(*) L'impegno si è estinto a seguito della cessione al Gruppo Dexia del controllo del Crediop Spa avvenuto nell'esercizio.

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	2.588	6.554	-60,5
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	205	1.254	-83,7
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	70	46	+52,2
Titoli presso Cassa di Compensazione e Garanzia per operatività sul mercato del MIF	-	45	-100,0
Totale	2.863	7.899	-63,8

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal San Paolo risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Banche centrali	41	68	-39,7
b) Altre banche	641	933	-31,3
Totale	682	1.001	-31,9

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le operazioni in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere nonché le operazioni interne alle varie unità organizzative e le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione	Altre operazioni	Totale
<i>milioni di Euro</i>				
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	137	-	137
– vendite	-	98	-	98
1.2 Valute				
– valute contro valute	2.624	240	-	2.864
– acquisti contro lire	7.266	295	-	7.561
– vendite contro lire	5.173	324	-	5.497
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	419	419
– da ricevere	-	-	568	568
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	303	-	303
– vendite	421	507	-	928
b) valute				
– valute contro valute	515	276	-	791
– acquisti contro lire	3.243	1.494	-	4.737
– vendite contro lire	354	1.601	-	1.955
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	-	-	-
– acquisti contro lire	329	4	-	333
– vendite contro lire	4	-	-	4
b) altri valori				
– acquisti	13.551	87.442	-	100.993
– vendite	14.583	84.939	2.839	102.361
Totale	48.063	177.660	3.826	229.549

A fine esercizio i contratti derivati di copertura evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a Euro 255 milioni. Tale valore in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolar modo le operazioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono

stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data di bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

I contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato ed esposti tra le operazioni di negoziazione ammontano a Euro 1.251 milioni.

Contratti di internal deal

Le operazioni in derivati in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere e le operazioni interne alle varie unità organizzative ammontano complessivamente, in valore nominale, a Euro 3.176 milioni. Di seguito si espongono i capitali nozionali dei contratti derivati oggetto di internal deal evidenziando ogni contratto sia come acquisto sia come vendita:

	<i>milioni di Euro</i>	
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione
Derivati con scambio di capitali		
a) titoli		
– acquisti	-	-
– vendite	-	-
b) valute		
– valute contro valute	-	3
– acquisti contro lire	622	9
– vendite contro lire	-	631
Derivati senza scambio di capitali		
b) altri valori		
– acquisti	989	1.554
– vendite	507	2.036
Totale	2.119	4.233

La valutazione al mercato dei contratti interni posti in essere a copertura di attività/passività valutate al costo evidenzia una plusvalenza netta potenziale pari a Euro 49 milioni. Analogamente a quanto precisato con riferimento alle operazioni in derivati effettuate in conto proprio con il mercato, tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data di bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato compensativo della plusvalenza sopra evidenziata.

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei contratti derivati si rinvia alla parte C, sezione 3, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

<i>Capitali di riferimento</i>				<i>milioni di Euro</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
<i>Contratti di trading non quotati</i>				
- Forward (a)	2.558	858	-	-
- Swap (b)	143.733	2.093	-	-
- Opzioni comprate	11.930	641	874	-
- Opzioni vendute	11.922	641	872	-
<i>Contratti di trading quotati</i>				
- Future comprati	490	-	-	-
- Future venduti	403	-	5	-
- Opzioni comprate	37	-	65	-
- Opzioni vendute	139	-	164	-
Totale contratti di trading	171.212	4.233	1.980	-
Totale contratti non di trading	26.132	19.509	5.054	207
Totale generale	197.344	23.742	7.034	207

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

<i>Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>				<i>milioni di Euro</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Capitali di riferimento	194.890	23.742	7.029	207
<i>Contratti di trading ai valori di mercato</i>				
- valore di mercato positivo	5.416	167	280	-
- valore di mercato negativo	5.330	239	298	-
Equivalente creditizio potenziale (add on)	980	104	131	-
<i>Contratti non di trading ai valori di mercato:</i>				
- valore di mercato positivo	620	855	247	-
- valore di mercato negativo	835	397	156	-
Equivalente creditizio potenziale (add on)	172	307	311	25

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti derivati non quotati

	<i>milioni di Euro</i>		
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Contratti sui tassi di interesse	48.233	103.928	42.729
Contratti sui tassi di cambio	19.049	4.122	571
Contratti sui corsi azionari	1.556	4.294	1.179
Altri contratti	-	207	-

Qualità del credito dei contratti derivati non quotati per controparte

	<i>milioni di Euro</i>		
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali	5	-	5
Enti creditizi	6.632	1.666	8.298
Altri operatori	948	364	1.312
Totale	7.585	2.030	9.615

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente per Euro 5.447 milioni relativamente agli enti creditizi e per Euro 522 milioni relativamente agli altri operatori.

Le operazioni di cui sopra sono assistite da garanzie reali per Euro 27 milioni. Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti derivanti dal regolamento di strumenti derivati nè sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella parte B, sezione 11 della presente nota integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella parte B, sezione 12.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

Le posizioni dell'Istituto superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

(tabella 11.1 B.I.)

31/12/99

a) Ammontare (in milioni di Euro)	11.645
b) Numero	7

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio (crediti, azioni, obbligazioni, ecc.) in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Stati	4.246	4.615	-8,0
b) Altri enti pubblici	5.384	4.001	+34,6
c) Società non finanziarie	36.961	37.303	-0,9
d) Società finanziarie	7.045	10.851	-35,1
e) Famiglie produttrici	2.497	2.610	-4,3
f) Altri operatori	11.129	9.844	+13,1
Totale	67.262	69.224	-2,8

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alla vendita	5.193	5.735	-9,5
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	5.117	4.304	+18,9
c) Edilizia e opere pubbliche	3.533	4.560	-22,5
d) Mezzi di trasporto	2.818	1.484	+89,9
e) Prodotti energetici	2.769	3.490	-20,7
f) Altre branche	14.754	16.920	-12,8
Totale	34.184	36.493	-6,3

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dalla Banca possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Stati	-	-	-
b) Altri enti pubblici	13	122	-89,3
c) Banche	4.934	5.543	-11,0
d) Società non finanziarie	8.421	8.246	+2,1
e) Società finanziarie	2.798	2.582	+8,4
f) Famiglie produttrici	95	83	+14,5
g) Altri operatori	245	232	+5,6
Totale	16.506	16.808	-1,8

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività dell'Istituto, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/99				31/12/98			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
<i>milioni di Euro</i>								
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	6.836	5.395	2.579	14.810	6.972	6.089	1.859	14.920
1.2 crediti verso clientela	59.808	3.446	4.008	67.262	61.937	4.143	3.144	69.224
1.3 titoli	5.373	558	1.442	7.373	13.443	1.223	1.103	15.769
Totale	72.017	9.399	8.029	89.445	82.352	11.455	6.106	99.913
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	3.770	9.666	10.767	24.203	2.150	13.478	9.033	24.661
2.2 debiti verso clientela	27.997	2.231	3.964	34.192	31.934	2.169	2.697	36.800
2.3 debiti rappresentati da titoli	23.767	781	2.569	27.117	28.921	598	1.601	31.120
2.4 altri conti	342	1.047	-	1.389	433	1.003	-	1.436
Totale	55.876	13.725	17.300	86.901	63.438	17.248	13.331	94.017
3. Garanzie ed impegni	11.543	8.438	9.836	29.817	13.120	8.457	8.769	30.346

Distribuzione temporale della attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

	<i>milioni di Euro</i>								Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata		Oltre 5 anni		Durata indeterminata		
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	63	24	200	488	343	246	40	-	1.404
1.2 crediti verso banche	4.108	7.946	1.374	293	259	157	69	604	14.810
1.3 crediti verso clientela	12.015	11.248	9.051	8.294	12.217	5.234	7.287	1.916	67.262
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	496	778	914	652	1.751	315	1.042	-	5.948
1.5 operazioni "fuori bilancio"	3.037	70.305	46.145	45.071	5.384	19.155	2.733	-	191.830
Totale attività	19.719	90.301	57.684	54.798	19.954	25.107	11.171	2.520	281.254
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	1.893	11.417	4.373	1.832	2.899	803	986	-	24.203
2.2 debiti verso clientela	26.625	6.188	1.191	117	42	29	-	-	34.192
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	345	570	2.225	4.828	5.798	3.176	2.430	-	19.372
– certificati di deposito	196	3.189	3.445	472	57	-	-	-	7.359
– altri titoli	386	-	-	-	-	-	-	-	386
2.4 passività subordinate	-	90	345	438	436	-	30	-	1.339
2.5 operazioni "fuori bilancio"	3.348	69.384	47.839	42.586	4.198	21.347	2.608	-	191.310
Totale passività	32.793	90.838	59.418	50.273	13.430	25.355	6.054	-	278.161

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta della Banca presentano la seguente ripartizione:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	4.584	2.450	+87,1
2. crediti verso clientela	6.986	6.115	+14,2
3. titoli	1.969	1.666	+18,2
4. partecipazioni	397	363	+9,4
5. altri conti	50	31	+61,3
Totale attività	13.986	10.625	+31,6
b) Passività			
1. debiti verso banche	10.889	10.126	+7,5
2. debiti verso clientela	4.624	3.640	+27,0
3. debiti rappresentati da titoli	2.962	1.982	+49,5
4. altri conti	483	437	+10,5
Totale passività	18.958	16.185	+17,1

I dati riferiti al 31/12/98 sono stati rettificati escludendo le valute dei Paesi aderenti all'Euro.

Di seguito si riportano i cambi a pronti al 31/12/99 delle principali valute estere, utilizzati per la controvalorizzazione delle attività e passività dell'Istituto, raffrontati con i cambi al 31/12/98:

	31/12/99	31/12/98	Var. %
Dollaro USA	1.927,404	1.653,100	+16,6
Franco svizzero	1.206,324	1.208,410	-0,2
Sterlina inglese	3.114,476	2.763,160	+12,7
Yen giapponese	18,848	14,375	+31,1

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi si riferiscono esclusivamente all'attività sui contratti *future* e sulle opzioni su *future* e presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Acquisti			
1. regolati	57	10.612	-99,5
2. non regolati	-	-	-
Totale acquisti	57	10.612	-99,5
b) Vendite			
1. regolate	57	9.937	-99,4
2. non regolate	-	-	-
Totale vendite	57	9.937	-99,4

La riduzione dei volumi negoziati è correlata alla riorganizzazione dell'attività di *investment banking* del Gruppo che prevede lo svolgimento di tali tipologie operative da parte di società controllate.

Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato, il seguente:

(tabella 12.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Gestioni patrimoniali			
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-	-
2. altri titoli	-	28	-100,0

L'azzeramento dell'ammontare dei patrimoni gestiti direttamente dall'Istituto per conto clientela è da attribuirsi all'accenramento della gestione di patrimoni mobiliari presso SANPAOLO IMI Asset Management SGR S.p.A.

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)			
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	14.881	21.119	-29,5
2. altri titoli	120.080	128.120	-6,3
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	94.569	96.120	-1,6
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	7.835	9.048	-13,4

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi, per cui l'Istituto ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, è pari a Euro 7.814 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Rettifiche "dare"			
1. conti correnti	690	712	-3,1
2. portafoglio centrale	97	78	+24,4
3. cassa	-	-	-
4. altri conti	-	-	-
b) Rettifiche "avere"			
1. conti correnti	97	78	+24,4
2. cedenti effetti e documenti	690	712	-3,1
3. altri conti	-	-	-

Altre operazioni

Fondo per la Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI ha proseguito nel 1999 l'attività di gestore del Fondo per la Ricerca Applicata per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed ha avviato, in convenzione con lo stesso Ministero, l'operatività sulla legge 488/1992. L'attività consiste nella valutazione tecnico-economica e nel controllo della realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo e dei programmi di formazione di ricercatori, oltre al monitoraggio delle società di ricerca costituite con la partecipazione dello Stato.

Nel 1999 sono pervenute 864 domande per un ammontare complessivo di investimenti per Euro 2.229 milioni; il notevole incremento rispetto al 1998 risente dell'ottima quota acquisita da SANPAOLO IMI sulle domande "legge 488/1992" (circa il 50% del totale, mentre il resto è ripartito fra gli altri nove soggetti bancari abilitati) e denota una ripresa di investimenti nel ramo ricerca e sviluppo nella seconda metà dell'anno. Sono state svolte 460 istruttorie, stipulati 376 contratti ed effettuate erogazioni per Euro 374 milioni su fondi pubblici e per Euro 143 milioni su fondi della Banca con contributi interessi da parte dello Stato ai sensi della legge 346/1988.

Le prestazioni per conto del Ministero sono state remunerate con commissioni per Euro 7 milioni.

A partire da gennaio 2000 il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha assunto la gestione diretta del Fondo Ricerca Applicata ed ha abilitato i dieci soggetti già autorizzati ad operare nelle aree depresse del Paese (ai sensi della legge 488/1992) ad intervenire anche sulla nuova operatività del Fondo, mentre ha assegnato a SANPAOLO IMI la gestione di tutto il pregresso.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

A tutto il 31 dicembre 1999 sono pervenute n. 4.501 richieste per Euro 2.494 milioni così suddivisi:

- Euro 1.637 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve;
- Euro 651 milioni relativi a prestiti partecipativi;
- Euro 206 milioni relativi ad acquisizione di partecipazioni.

Le domande per finanziamenti deliberate risultano pari a n. 3.962, per un valore di Euro 1.453 milioni; di queste i provvedimenti definitivi adottati sono stati pari a n. 3.814. Alla luce delle operazioni sinora deliberate la somma globalmente impegnata dal Fondo risulta di Euro 906 milioni, di cui Euro 711 milioni relativi alle garanzie concesse e Euro 113 milioni agli impegni assunti per contributi da erogare.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni per Euro 1,5 milioni.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dall'Istituto, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine esercizio a Euro 857 milioni (Euro 1.396 milioni a fine 1998).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare dei servizi di GPM offerti alla clientela prestati da società del Gruppo è pari, al 31 dicembre 1999, a Euro 3.931 milioni.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Su crediti verso banche	472	1.055	-55,3
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	20	97	-79,4
b) Su crediti verso clientela	3.954	5.317	-25,6
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	546	1.065	-48,7
d) Altri interessi attivi	4	5	-20,0
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-	-
Totale	4.976	7.442	-33,1

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Su attività in valuta	526	651	-19,2

Il dato riferito al 31/12/98 è stato rettificato escludendo le valute dei paesi aderenti all'Euro.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a Euro 166 milioni, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecoverabili e pertanto stornati dal conto economico.

Tra gli interessi attivi sono compresi Euro 164 milioni di proventi relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)*Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Su debiti verso banche	963	1.783	-46,0
b) Su debiti verso clientela	582	1.231	-52,7
c) Su debiti rappresentati da titoli	1.510	2.102	-28,2
<i>di cui:</i>			
– su certificati di deposito	413	708	-41,7
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	81	104	-22,1
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	126	151	-16,6
Totale	3.262	5.371	-39,3

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Su passività in valuta	590	1.050	-43,8

Il dato riferito al 31/12/98 è stato rettificato escludendo le valute dei paesi aderenti all'Euro.

Tra gli interessi passivi sono compresi Euro 0,27 milioni imputabili alla quota di competenza dell'esercizio del disaggio di emissione di obbligazioni e di certificati di deposito. Sono inoltre compresi Euro 211 milioni di oneri relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Altre informazioni sugli interessi

Gli interessi maturati verso le imprese del Gruppo sono riportati alla parte C, sezione 7 della nota integrativa.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Garanzie rilasciate	41	45	-8,9
b) Servizi di incasso e pagamento	147	155	-5,2
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di titoli	11	8	+37,5
2. negoziazione di valute	25	29	-13,8
3. gestioni patrimoniali	31	29	+6,9
4. custodia e amministrazione di titoli	20	18	+11,1
5. collocamento di titoli (a)	703	500	+40,6
6. attività di consulenza	-	-	-
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
8. raccolta di ordini	70	83	-15,7
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
e) Altri servizi	385	389	-1,0
Totale	1.433	1.256	+14,1

(a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono anche quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni e di prodotti assicurativi rispettivamente per 624 e 53 milioni di Euro al 31/12/99 e per 431 e 35 milioni di Euro al 31/12/98.

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Finanziamenti concessi	139	136	+2,2
Depositi e conti correnti passivi	102	115	-11,3
Conti correnti attivi	60	61	-1,6
Funzioni di banca depositaria di fondi comuni di investimento mobiliare	53	39	+35,9
Attività di mediazione su operazioni di credito	2	3	-33,3
Altri servizi - Italia	24	28	-14,3
Altri servizi - Filiali Estere	5	7	-28,6
Totale	385	389	-1,0

Commissioni passive (voce 50)*Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.2 B.I.)*

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Servizi di incasso e pagamento	45	51	-11,8
b) Servizi di gestione e intermediazione			
1. negoziazione di titoli	5	3	+66,7
2. negoziazione di valute	-	1	-100,0
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	8	5	+60,0
5. collocamento di titoli	-	1	-100,0
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
c) Altri servizi	30	38	-21,1
Totale	88	99	-11,1

La sottovoce "c) Altri servizi " presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	3	8	-62,5
Finanziamenti ricevuti	12	13	-7,7
Crediti di firma ricevuti	1	2	-50,0
Attività di mediazione su operazioni di credito	2	1	+100,0
Altri servizi - Italia	10	10	-
Altri servizi - Filiali estere	2	4	-50,0
Totale	30	38	-21,1

Altre informazioni sulle commissioni

Le commissioni maturate verso le imprese del Gruppo, nonché le commissioni su valori mobiliari da indicare ai fini della determinazione del contributo da riconoscere al Fondo Nazionale di Garanzia, sono riportate alla parte C, sezione 7 della nota integrativa.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1. B.I.) *milioni di Euro*

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	12 (a)	-	1.026	1.038
A2. Svalutazioni	-93 (b)	-	-1.230	-1.323
B. Altri profitti e perdite	-66 (c)	44 (d)	357	335
Totali	-147	44	153	50
<i>di cui:</i>				
1. Su titoli di Stato	-193			
2. Su altri titoli di debito	-3			
3. Su titoli di capitale	68			
4. Su contratti derivati su titoli	-19			

(a) Di cui Euro 9 milioni su titoli ed Euro 3 milioni su contratti derivati su titoli.

(b) Di cui Euro 84 milioni su titoli ed Euro 9 milioni su contratti derivati su titoli.

(c) Di cui Euro 53 milioni di perdite su titoli ed Euro 13 milioni di perdite su contratti derivati su titoli.

(d) Include gli utili su valute per Euro 42 milioni e gli utili relativi ad operazioni su contratti derivati su valute per Euro 2 milioni.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE**Spese per il personale (voce 80.a)**

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Salari e stipendi	902	921	-2,1
Oneri sociali	297	302	-1,7
Trattamento di fine rapporto			
– accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	34	39	-12,8
– quota del fondo maturata e corrisposta nell'esercizio	1	1	-
– accantonamenti a forme di previdenza complementare	26	22	+18,2
Trattamento di quiescenza e per obblighi simili	-	1	-100,0
Totale	1.260	1.286	-2,0

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/99	31/12/98	Var. %
a) Dirigenti	205	215	-4,7
b) Funzionari	3.384	3.541	-4,4
c) Restante personale	16.672	17.148	-2,8
Totale	20.261	20.904	-3,1

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Canoni per locazione immobili	67	64	+4,7
Manutenzione beni mobili	34	37	-8,1
Manutenzione e aggiornamento <i>software</i>	43	44	-2,3
Spese postali e telegrafiche	27	28	-3,6
Consulenza	57	56	+1,8
Canoni trasmissione dati	20	25	-20,0
Spese energetiche	23	25	-8,0
Spese di pubblicità e rappresentanza	18	20	-10,0
Spese telefoniche	22	25	-12,0
Spese di vigilanza	23	24	-4,2
Canoni per locazione macchine	13	18	-27,8
Premi di assicurazione banche e clientela	8	15	-46,7
Spese legali e giudiziarie	21	19	+10,5
Spese per la pulizia locali	18	18	-
Spese materiali per ufficio	12	14	-14,3
Canoni per elaborazioni presso terzi	25	23	+8,7
Manutenzione degli immobili di proprietà	17	15	+13,3
Spese per il trasporto e conta valori	10	11	-9,1
Canoni di accesso a banche dati	10	12	-16,7
Corrieri e trasporti	8	9	-11,1
Spese visure ed informazioni commerciali	9	9	-
Manutenzione degli immobili in locazione	4	6	-33,3
Contributi associazioni sindacali e di categoria	5	5	-
Intervento Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	-	6	-100,0
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	35	34	+2,9
Altre spese	21	22	-4,5
Totale	550	584	-5,8
Imposte indirette e tasse			
– imposta di bollo	106	106	-
– tassa sui contratti di borsa	-	6	-100,0
– imposta comunale sugli immobili	9	10	-10,0
– imposta sostitutiva DPR 601/73	13	14	-7,1
– altre imposte indirette e tasse	12	10	+20,0
Totale	140	146	-4,1
Totale altre spese amministrative	690	730	-5,5

Nell'esercizio sono stati contabilizzati tra le spese amministrative Euro 3 milioni di oneri inerenti il "progetto Euro" ed Euro 10 milioni per adeguamento del *software* all'anno 2000, imputati principalmente alla voce manutenzione ed aggiornamento *software*.

La voce "Consulenza" comprende, fra l'altro, gli onorari corrisposti alla "Arthur Andersen" per le attività di revisione contabile obbligatoria relative a:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Bilancio d'impresa e consolidato	0,5	0,5	-
Revisione del bilancio delle filiali estere	0,7	0,4	+75,0
Relazione semestrale d'impresa e consolidata	0,2	0,2	-
Revisione semestrale delle filiali estere	0,2	0,1	+100,0
Totale	1,6	1,2	+33,3

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	-	-	-
– ammortamento avviamento	-	-	-
– ammortamento disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle banche incorporate	37	37	-
– ammortamento <i>software</i> relativo a sistemi in esercizio	21	18	+16,7
– ammortamento <i>software</i> non ancora in esercizio	20	13	+53,8
– ammortamento altri costi pluriennali	4	6	-33,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	51	54	-5,6
– ammortamento mobili e impianti	49	51	-3,9
Totale	182	179	+1,7

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di Euro 57 milioni effettuato nell'esercizio è destinato come segue:

- Euro 41 milioni al rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari, ed altre passività potenziali.
- Euro 16 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui Euro 6 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti, Euro 6 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto, Euro 3 milioni a fronte di altri potenziali oneri previdenziali ed Euro 1 milione a fronte della ristrutturazione delle filiali di New York e Francoforte.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	590	1.173	-49,7
di cui:			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	55	88	-37,5
– altre rettifiche forfettarie	5	107	-95,3
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	-	12	-100,0
di cui:			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	-	12	-100,0
Totale	590	1.185	-50,2

Le rettifiche di valore su crediti includono perdite da transazioni e cessioni per Euro 9 milioni. Le perdite realizzate nell'esercizio 1998, pari a Euro 37 milioni, non erano incluse nel Conto Economico in quanto coperte mediante utilizzo del Fondo Rischi su Crediti dell'ex IMI S.p.A.

Si fa presente che oltre alle suddette rettifiche di valore, nell'esercizio sono stati stornati Euro 166 milioni a fronte di interessi di mora maturati nel 1999.

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	122	87	+40,2
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	3	10	-70,0
Rivalutazione di crediti di firma	1	-	+100,0
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	40	52	-23,1
Incassi di crediti in precedenza stralciati	58	50	+16,0
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	88	24	+266,7
Totale	312	223	+39,9

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)**Rettifiche di valore su titoli immobilizzati**

Le rettifiche sui titoli immobilizzati, pari a Euro 14 milioni, si riferiscono alla svalutazione di titoli non garantiti emessi da residenti nella Federazione Russa a seguito dell'adeguamento della percentuale di svalutazione dal 60% all'85% in considerazione del permanere delle difficoltà nel servizio del debito del paese.

Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche sulle partecipazioni si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società, su cui sono state ravvisate delle perdite durevoli di valore:

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Beni Stabili S.p.A.	58	-	n.s.
Inter-Europa Bank RT	9	9	-
Banca Italo Romena S.p.A.	1	-	n.s.
Sanità S.p.A.	1	-	n.s.
Sviluppi Immobiliari S.p.A. (ex Apokè Six)	-	16	n.s.
Banco del Desarrollo S.A.	-	11	n.s.
Gedeam I.G. Inc. S.A.	-	9	n.s.
Bnc Assicurazioni S.p.A.	-	5	n.s.
Altre	2	14	-85,7
Totale	71	65	+9,4

Più in particolare, si segnala che:

- Beni Stabili S.p.A. è stata svalutata per adeguamento del valore di carico alla media delle quotazioni di borsa registrate dal giorno di ammissione alla quotazione a fine esercizio;
- Inter-Europa Bank RT è stata svalutata allo scopo di allineare il valore di carico alla media delle quotazioni del titolo presso la Borsa di Budapest negli ultimi sei mesi dell'anno;
- Banca Italo Romena S.p.A. è stata svalutata in considerazione del negativo andamento reddituale della società;
- Sanità S.p.A. è stata svalutata in considerazione della perdita stimata al 31/12/99.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale			
– dividendi	18	31	-41,9
– crediti d'imposta	10	17	-41,2
Su partecipazioni			
– dividendi			
- Imi International S.A.	105	89	+18,0
- Banca Fideuram S.p.A.	59	38	+55,3
- Ina S.p.A.	31	4	+675,0
- Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	30	19	+57,9
- Banque Sanpaolo S.A.	44	26	+69,2
- Intersim S.p.A.	25	10	+150,0
- Crediop S.p.A.	19	12	+58,3
- Banca Agricola Mantovana S.p.A.	15	-	n.s
- Sanpaolo Imi Bank Ireland Pl.c.	20	30	-33,3
- Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A. (ex Sanpaolo Fondi S.p.A.)	11	4	+175,0
- Sanpaolo Invest S.p.A.	10	6	+66,7
- Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	11	-	n.s
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	5	5	-
- Banco Santander Central Hispano S.A.	8	-	n.s
- Sanpaolo Asset Management Sim S.p.A.	4	-	n.s
- Esatri S.p.A.	3	3	-
- Sanpaolo Bank S.A.	5	4	+25,0
- Imi Fideuram Asset Management Sim S.p.A.	2	2	-
- Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	2	1	+100,0
- altri dividendi	8	65	-87,7
– crediti d'imposta	129	68	+89,7
Totale	574	434	+32,3

Altri proventi di gestione (voce 70)

(tabella 6.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	102	102	-
– altre imposte	15	17	-11,8
– spese legali	13	11	+18,2
– altri recuperi	1	3	-66,7
Rimborsi per servizi resi a terzi	30	25	+20,0
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	10	12	-16,7
Utili su attività di <i>Merchant Banking</i>	5	9	-44,4
Altri proventi	5	5	-
Totale	181	184	-1,6

Altri oneri di gestione (voce 110)

(tabella 6.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Canoni passivi di locazione finanziaria	6	6	-
Perdite derivanti dall'attività di <i>merchant banking</i>	2	2	-
Totale	8	8	-

Proventi straordinari (voce 180)

(tabella 6.3 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Sopravvenienze attive			
– utilizzo del Fondo rischi su crediti (voce 90) dell'Imi	-	501	n.s.
– imposte prepagate di competenza di esercizi precedenti	-	55	n.s.
– incassi di interessi di mora in precedenza ritenuti recuperabili	-	1	n.s.
– altre sopravvenienze attive	16	23	-30,4
Utile da conferimento ramo <i>merchant banking</i>	16	-	n.s.
Utili da realizzo di:			
– immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni (*)	372	12	n.s.
– immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	1	-	n.s.
– immobilizzazioni materiali	1	8	-87,5
Totale	406	600	-32,3

(*) Il dettaglio degli utili da realizzo di partecipazioni è evidenziato nella parte B sezione 3 della nota integrativa.

Oneri straordinari (voce 190)

(tabella 6.4 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	22	22	-
Altre sopravvenienze passive	27	10	+170,0
Insussistenze dell'attivo	1	1	-
Perdite da realizzo di:			
– immobilizzazioni finanziarie	1	10	-87,0
– immobilizzazioni materiali	1	2	-32,2
Totale	52	45	+17,7

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)

milioni di Euro

1. Imposte correnti	630
2. Variazione delle imposte anticipate	13
3. Variazione delle imposte differite	-4
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	639

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	623	745	-16,4
Imposte locali delle filiali estere	7	10	-30,0
Totale imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	630	755	-16,6
Imposte prepagate annullatesi nell'esercizio	88	57	+54,4
Imposte prepagate di competenza dell'esercizio	-75	-334	-77,5
Utilizzo fondo imposte differite su Fondo rischi bancari generali	-4	-	n.s.
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	639	478	+33,7

Le imposte anticipate di competenza dell'esercizio sono risultate pari a Euro 75 milioni. Nel corso del '99 si sono peraltro annullate imposte anticipate per Euro 88 milioni.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le altre informazioni sul conto economico, di seguito riportate, riguardano la distribuzione territoriale dei proventi della Banca, i dati per la contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia, nonché i rapporti economici verso le imprese del Gruppo Bancario SAN PAOLO IMI e verso le società partecipate non appartenenti al Gruppo.

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi della Banca, effettuata in base alla territorialità delle filiali, risulta la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

milioni di Euro

	31/12/99				31/12/98			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	4.141	482	353	4.976	5.710	1.053	679	7.442
Dividendi e altri proventi	548	26	-	574	390	44	-	434
Commissioni attive	1.399	17	17	1.433	1.232	14	10	1.256
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	73	-39	16	50	160	1	-9	152
Altri proventi di gestione	180	1	-	181	183	1	-	184
Totale proventi	6.341	487	386	7.214	7.675	1.113	680	9.468

Dati per la contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia

I dati necessari al calcolo della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia degli intermediari mobiliari di cui all'art. 15 della L. 1/91 risultano i seguenti:

(tabella 7.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Commissioni percepite:			
- negoziazione per conto terzi di valori mobiliari	-	2	-
- collocamento e distribuzione di valori mobiliari con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	671	53	n.s.
- gestione di patrimoni mediante operazioni aventi ad oggetto valori mobiliari con o senza intestazione fiduciaria	-	21	-
- raccolta di ordini di acquisto o vendita di valori mobiliari	70	84	-16,7
- consulenza in materia di valori mobiliari	-	-	-
- sollecitazione del pubblico risparmio	-	-	-
Volumi intermediati:			
- negoziazione per conto proprio di valori mobiliari			
- azioni	3.125	1.360	+129,8
- obbligazioni	21.174	30.923	-31,5
- titoli di Stato	97.128	135.155	-28,1
Consistenza media mensile della massa amministrata:			
- gestione di patrimoni mediante operazioni aventi ad oggetto valori mobiliari con o senza intestazione fiduciaria	-	515	-

Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

I proventi e gli oneri della Banca nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo Bancario San Paolo IMI, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelli nei confronti delle imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, risultano i seguenti:

	31/12/99			31/12/98		
	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale
<i>milioni di Euro</i>						
Proventi						
– interessi attivi e proventi assimilati	68	58	126	223	116	339
– dividendi e altri proventi	422	119	541	352	25	377
– commissioni attive	729	1	730	502	-	502
– altri proventi di gestione	22	2	24	24	1	25
Totale	1.241	180	1.421	1.101	142	1.243
Oneri						
– interessi passivi e oneri assimilati	309	87	396	551	131	682
– commissioni passive	7	-	7	4	1	5
– altri oneri di gestione	15	3	18	18	1	19
Totale	331	90	421	573	133	706

Le attività e le passività della Banca in essere a fine esercizio nei confronti delle imprese del Gruppo e delle partecipate non del Gruppo sono indicati nella parte B, sezione 3 della nota integrativa.

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le loro funzioni di amministrazione e controllo nella Banca sono i seguenti:

(tabella 1.1 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Amministratori	2	2	-
Sindaci	-	1	n.s.

I compensi spettanti ai sindaci per l'esercizio 1999 sono risultati pari ad Euro 0,3 milioni.

In ottemperanza all'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99, si riporta di seguito l'indicazione dei compensi, relativi all'esercizio 1999, corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI (ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999)

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali in carica

SOGGETTO Cognome e Nome	Descrizione Carica			Compensi (dati in milioni di lire)		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (3)
ARCUTI Luigi	Presidente C.A. (2)	1998 / 2000	618			54
ALBANI CASTELBARCO VISCONTI Carlo	Consigliere	1998 / 2000	112			
BOTIN Emilio	Consigliere	1998 / 2000	78			48
FABRIZI Pier Luigi	Consigliere (2)	1/1 - 15/6/1999	76			48
FONTANA Giuseppe	Consigliere	1998 / 2000	115			67
GALATERI DI GENOLA Gabriele	Consigliere (2)	1998 / 2000	163			
INCIARTE Juan Rodriguez	Consigliere (2)	1998 / 2000	139			
GRONCHI Divo	Consigliere	1/1 - 16/5/1999	32 (4)			
MARANZANA Luigi	Amm. Delegato (2) Direttore Generale	1998 / 2000	466 800		700	(a)
MARRONE Virgilio	Consigliere	1998 / 2000	141 (5)			50 (5)
MASERA Rainer Stefano	Amm. Delegato (2) Direttore Generale	1998 / 2000	466 813		700	(b)
MASINI Mario	Consigliere	1998 / 2000	115			
MIHALICH Iti	Consigliere (2)	1998 / 2000	164			48
OTTOLENGHI Emilio	Consigliere	1998 / 2000	115			32

SOGGETTO Cognome e Nome	Descrizione Carica		Emolumenti per la carica	Compensi (dati in milioni di lire)		
	Carica ricoperta	Durata della carica		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (3)
PREDA Stefano	Consigliere (2)	1998 / 2000	171			56
SALZA Enrico	Consigliere (2)	1998 / 2000	166			
SCLAVI Antonio	Consigliere (2)	25/5/99 - 2000	76			
VERCELLI Alessandro	Consigliere	22/6/99 - 2000	41			
VERMEIREN Remi François	Consigliere	1998 / 2000	105			48
JONA CELESIA Lamberto	Pres. Coll. Sindacale	1/1 - 30/4/1999	44			209
PAOLILLO Mario	Sindaco Effettivo Pres. Coll. Sindacale	1/1 - 30/4/1999 1/5/99 - 2001	155			161
BENEDETTI Aureliano	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	115			127
DALLOCCCHIO Maurizio	Sindaco Effettivo	30/4/99 - 2001	84			
MIGLIETTA Angelo	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	119			12
RAGAZZONI Ruggero	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	116			67

(1) Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un bonus complessivamente pari a L. 2.031 milioni, calcolato in funzione del risultato di Gruppo. La ripartizione ai singoli membri verrà effettuata successivamente all'approvazione del bilancio 1999.

(2) Membri del Comitato Esecutivo

(3) Compensi da società controllate

(4) Riversato al Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

(5) Riversato all'IFI S.p.A.

(a) L. 53 milioni riversati a SANPAOLO IMI

(b) L. 50 milioni riversati a SANPAOLO IMI

Con riferimento al piano di *stock option* varato dalla Banca, le informazioni sono contenute nella Relazione sulla Gestione Consolidata (pag. 54), in linea con raccomandazioni fornite in merito dalla Consob.

Crediti e garanzie rilasciate

(tabella 1.2 B.I.)

	31/12/99 (Euro/mil)	31/12/98 (Euro/mil)	Var. %
Amministratori	10	105	-90,5
Sindaci	1	1	-

Gli importi indicati si riferiscono per Euro 0,2 milioni a crediti erogati e a garanzie rilasciate dalla Banca agli Amministratori ed ai Sindaci e per Euro 11 milioni a società e a banche, ivi compresi gli utilizzi su linee di credito concesse a queste ultime, per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

2.1 - Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 - Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sede secondaria

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

N° di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	<i>milioni di Euro</i>											
	capitale sociale	riserva legale	riserva disponi- bile per acquisto azioni proprie	riserva indispo- nibile per acquisto azioni proprie	riserva art.13 c.6 D.Lgs. 124/93	riserva art.7 c.3 L.218/90	avanzo di fusione	riserva di legge 169/83	riserva D.Lgs. 213/98	fondo rischi bancari generali	utile d' eser- cizio	Totale
Patrimonio netto all'1/1/99	4.345	869	-	-	1	89	1.101	72	41	336	652	7.506
Destinazione dell'utile dell'esercizio 1998:												
- riserva art.13 c.6 D.Lgs.124/93												
- dividendi distribuiti											-652	-652
Costituzione riserva disponibile per acquisto azioni proprie			775				-775					
Costituzione riserva indisponibile per acquisto azioni proprie			-336	336								
Spin off immobiliare verso Beni Stabili SpA	-413	-83					-9	-107	-61			-673
Conversione capitale sociale in Euro	-6	6										
Incremento riserva D.Lgs. 213/98 per conferimento Ldv a NHS										1		1
Utile dell'esercizio 1999											1.018	1.018
Patrimonio netto al 31/12/99	3.926	792	439	336	1	80	219	11	42	336	1.018	7.200
Azioni proprie in portafoglio				-336								-336
Patrimonio netto come da bilancio riclassificato	3.926	792	439	-	1	80	219	11	42	336	1.018	6.864

RENDICONTO FINANZIARIO

milioni di Euro

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione		1.405
Dividendi distribuiti	652	
Effetto <i>spin-off</i> immobiliare	673	
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza	29	
Utilizzo fondo rischi ed oneri	51	
Incremento dei fondi impiegati		1.457
Cassa e disponibilità presso banche centrali	27	
Partecipazioni	1.372	
Immobilizzazioni immateriali	58	
Decremento dei fondi raccolti		9.748
Debiti verso banche	458	
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	6.630	
Altre passività	2.298	
Passività subordinate	28	
Patrimonio netto	334	
Totale		12.610

milioni di Euro

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione		1.653
Utile d'esercizio	1.018	
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34	
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	278	
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	57	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	100	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	82	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	84	
Incremento dei fondi raccolti		-
Decremento dei fondi impiegati		10.957
Crediti verso banche	64	
Crediti verso clientela	1.730	
Titoli immobilizzati	744	
Titoli non immobilizzati	7.639	
Immobilizzazioni materiali	318	
Altre voci dell'attivo	462	
Totale		12.610

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	Importi in Euro	
					RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
ACQUI TERME Piazza Italia 10	2.105	849.412	2.033.539	2.882.951	1.163.421	1.719.530
AGNADELLO Piazza della Chiesa 5/15	199	57.439	181.033	238.472	78.230	160.242
ALASSIO Via Don Bosco 2	1.031	197.019	2.764.136	2.961.155	1.027.120	1.934.035
ALBA Piazza Savona 1	1.168	438.982	1.750.827	2.189.809	860.155	1.329.653
ALBA Via Cuneo 9 ang. Vic. San Biagio	54	4.132	36.637	40.769	17.304	23.465
ALBENGA Fil. 1 Via Genova 86	70	38.044	142.126	180.170	41.121	139.049
ALBENGA Via Valle d'Aosta 6	1.400	2.857.520	-	2.857.520	681.460	2.176.060
ALBESE Via Vittorio Veneto 6/a	262	27.531	343.585	371.116	107.078	264.038
ALBINO Via Mazzini 182	982	1.125.876	491.047	1.616.923	358.261	1.258.662
ALESSANDRIA Fil. 1 Corso Roma 17/19	1.386	361.391	2.337.334	2.698.725	665.555	2.033.170
ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 57-58 / Via Savona	5.670	4.669.561	4.308.845	8.978.406	3.188.374	5.790.032
ALMENNO SAN BARTOLOMEO V. Martiri d.Libertà	456	383.874	315.395	699.269	383.285	315.984
ALPIGNANO Via Mazzini 5	1.366	1.048.209	1.044.667	2.092.875	1.133.919	958.956
ANCONA Via Montebello 49/63	2.270	1.702.125	2.024.756	3.726.881	1.530.183	2.196.698
ANTEGNATE Via Muoni 13	356	6.136	248.900	255.036	86.339	168.697
ANTEY ST. ANDRE' Via Grandi Mulini S.S. 40	94	30.833	90.431	121.265	48.900	72.364
AOSTA Fil. 1 Corso Battaglione D'Aosta 65	771	273.361	946.495	1.219.857	438.432	781.425
AOSTA Sede Piazza Chanoux 38 / Via del Collegio 2	2.738	1.480.126	5.147.213	6.627.339	2.100.278	4.527.061
APPIANO GENTILE Via Volta 14	278	105.878	300.541	406.419	119.040	287.378
ARCONATE Piazza Libertà 1	589	58.567	697.808	756.376	221.303	535.073
ARENA PO Via Roma 10	360	225.860	108.316	334.175	118.109	216.067
AREZZO Via Mecenate 2	3.258	279.190	-	279.190	8.376	270.814
ARGEGNO Via Lungotelo di Destra 6	118	20.669	97.819	118.489	40.783	77.705
ARONA Corso Repubblica 1	1.021	456.387	1.562.959	2.019.346	799.906	1.219.440
ARQUATA SCRIVIA Via Libarna 211	490	148.512	401.501	550.013	203.571	346.442
ARZANO Via Rimini 6	488	560.296	351.353	911.650	452.738	458.911
ASTI Via C. Battisti 3 / C.Dante 6	1.712	1.533.240	2.809.100	4.342.340	1.504.509	2.837.830
AVELLINO Via Guarini 40 / Via De Conciliis 14	942	1.365.834	339.923	1.705.757	460.778	1.244.979
AVIGLIANA Fil. Corso Torino 158	1.439	988.495	1.834.966	2.823.461	1.445.376	1.378.085
AZZANELLO Via A. Valcarenghi 10	187	340	120.867	121.207	33.721	87.486
BARDONECCHIA Via Medail 53	508	156.949	826.849	983.799	400.232	583.567
BARI Fil. 1 Via Amendola 168/5	1.647	102.845	-	102.845	9.256	93.589
BARI Via De Rossi 51-53	509	172.595	458.011	630.606	250.653	379.953
BELGIOIOSO Via XX Settembre 30	220	377.014	-	377.014	45.084	331.929
BELLAGIO Lungo Lario Manzoni 32/34	413	58.377	682.962	741.338	212.936	528.402
BERGAMO CENTRO SERVIZI Via dei Caniana 2	15.038	14.438.375	21.645.159	36.083.534	21.721.925	14.361.609
BERGAMO Fil. 13 Sede Via XX Settembre 57	3.113	439.999	7.926.401	8.366.400	3.101.318	5.265.082
BERGAMO Fil. 4 Via S. Bernardino 72/d	772	57.423	1.252.893	1.310.317	433.144	877.172
BERGAMO Fil. 5 Via Suardi 85/87	1.060	464.306	1.233.039	1.697.346	587.854	1.109.491
BERGAMO Fil. 6 Via Statuto 18	339	46.226	530.697	576.923	168.425	408.498
BERGAMO Sede Via Camozzi 27/ Piazza Cavour 3	8.166	9.372.468	14.300.568	23.673.036	6.900.587	16.772.450
BERGAMO Via Sthendal 5/Via Campagnola	6.645	118.785	-	118.785	14.254	104.531
BIELLA Fil. 1 Via Cottolengo	475	435.655	55.625	491.280	140.436	350.844
BIELLA Via G. Marconi 9	2.443	268.104	3.006.845	3.274.949	828.674	2.446.275
BIELLA Via Lamarmora/Torino/Delleani	314	570.829	-	570.829	17.125	553.705
BISTAGNO Corso Italia 46	386	32.284	292.760	325.044	118.507	206.537
BOLLATE Via Vittorio Veneto 2	801	304.750	1.098.518	1.403.268	398.189	1.005.079
BOLOGNA Via Rizzoli 20	1.032	379.718	3.678.600	4.058.318	974.005	3.084.313
BONATE SOTTO Via V. Veneto 57/b	724	52.844	599.467	652.311	152.121	500.190
BORDIGHERA Corso Italia 32	832	1.501.502	299.923	1.801.425	573.677	1.227.748
BORGHETTO LODIGIANO Piazza Dalla Chiesa 1/a	270	2.167	305.515	307.682	65.982	241.700
BORGHETTO S.S. Via IV Novembre 8	580	100.891	1.187.594	1.288.485	400.864	887.621
BORGO SAN DALMAZZO Corso Barale 22	1.643	984.452	785.597	1.770.048	536.651	1.233.397
BORGO SAN GIACOMO Via Ferrari 5	250	413	222.672	223.085	47.959	175.125
BORGOFRANCO D'IVREA Via Aosta 28	314	108.082	314.750	422.831	146.297	276.534
BORGONE DI SUSA Via A. Abegg 5 bis	565	97.785	437.012	534.797	215.204	319.592
BORGOSIESIA Viale Carlo Fasso' 2	2.435	1.124.384	2.627.497	3.751.881	1.605.669	2.146.212
BOSCOMARENGO Via Roma 6 bis	479	267.939	113.157	381.096	156.359	224.738
BOSCOREALE Via S.Ten.Cirillo 12/ Via S.Felice 2	627	462.373	316.558	778.931	339.526	439.405
BOSISIO PARINI Piazza Parini 12	462	413.246	155.778	569.024	189.433	379.591
BRA Via Principi di Piemonte 32	1.143	242.935	1.679.278	1.922.213	591.659	1.330.553
BRANDIZZO Via Torino 196	612	185.833	618.311	804.144	281.589	522.555

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
BREMBIO Via Garibaldi 10	289	258	202.166	202.425	48.531	153.894
BRESCIA Pza Garibaldi 5 /Via Tartaglia	2.647	5.081.754	-	5.081.754	1.210.289	3.871.465
BRIGA NOVARESE Via Borgomanero 19/21	729	167.722	612.411	780.132	330.533	449.599
BRONI Piazza Garibaldi 7 ang. Via Cavour	827	557.772	1.468.747	2.026.519	687.603	1.338.916
BURAGO DI MOLGORA Via Enrico Toti 2/3	756	348.771	578.372	927.143	312.951	614.192
BUSTO ARSIZIO Fil. 2 Via Gavinana 8	526	358.294	316.705	675.000	231.063	443.937
BUSTO ARSIZIO Fil. 3 Via Torino 48	645	194.204	479.338	673.541	174.528	499.013
BUSTO ARSIZIO Fil. 4 Sacconago - P.za Chiesa Vecchia, 6/b	577	67.500	575.735	643.235	180.617	462.618
BUSTO ARSIZIO Fil. 5 Borsano - Via Novara 1	245	516	327.373	327.889	85.803	242.086
BUSTO ARSIZIO Piazza Manzoni/ Via Matteotti	1.329	2.393.155	-	2.393.155	287.151	2.106.004
BUSTO ARSIZIO Sede Via Milano 14	4.925	102.023	7.060.357	7.162.380	2.208.644	4.953.736
BUSTO GAROLFO Piazza Lombardia 3	358	128.460	277.931	406.390	120.398	285.993
CABIALE Via A. Grandi 6	379	92.466	346.141	438.607	133.947	304.660
CAGLIARI Piazza Deffenu 4	4.403	4.437.128	6.995.519	11.432.647	4.127.919	7.304.728
CAGLIARI Via Paoli 31/33	743	658.820	374.094	1.032.914	247.899	785.014
CAGLIARI Via Paoli 33	10	5.787	926	6.714	1.611	5.103
CAIRO MONTENOTTE Piazza della Vittoria 24	712	129.842	876.957	1.006.799	298.986	707.813
CALOSSO Via R. Margherita 24/26	271	48.368	109.390	157.757	67.671	90.086
CALUSCO D'ADDA Via Marconi 36-38	1.008	355.554	786.934	1.142.488	288.962	853.526
CALUSO Via San Clemente 1	437	116.737	375.565	492.303	166.831	325.471
CALVATONE Via Umberto I 83	215	6.823	185.280	192.103	64.391	127.711
CAMPOMORONE Via A. Gavino 110/d	655	167.138	887.393	1.054.530	398.249	656.281
CANDELO Via Mazzini ang. Via Moglia 1	607	183.256	313.591	496.847	112.419	384.428
CANELLI P.za A. d' Aosta 20/Via M. d'Azeglio 2	860	319.705	437.056	756.761	240.391	516.370
CANICATTI' Via Carlo Alberto 4/12	870	237.494	372.526	610.019	274.534	335.485
CANICATTI' Via Regina Margherita 2	1.000	118.519	1.078.155	1.196.674	481.820	714.855
CANTOIRA Via Roma 21	82	42.741	40.954	83.695	47.231	36.464
CANTU' Piazza degli Alpini 1	1.075	71.208	1.410.596	1.481.804	419.721	1.062.083
CAPRIOLO Via IV Novembre 90	785	157.868	695.990	853.858	212.595	641.263
CARAGLIO P.za Garibaldi 10, ang. Via Roma	351	511.292	-	511.292	106.770	404.522
CARAMAGNA Via Luigi Ornato 37	377	1.019.058	152.817	1.171.875	270.223	901.652
CARESANA Corso Italia 32	166	5.501	99.561	105.061	35.150	69.912
CARIGNANO Via Umberto I 118	609	176.124	649.770	825.893	358.399	467.495
CARMAGNOLA Piazza Martiri della Liberta' 31	856	223.694	941.106	1.164.800	471.800	693.001
CARRU' Piazza Generale Perotti 11	292	12.853	352.144	364.997	151.492	213.504
CASALE MONFERRATO Via Magnocavallo 23	2.983	1.296.262	2.911.375	4.207.637	1.589.098	2.618.538
CASALMAGGIORE Via Cairoli 7	743	448.683	579.848	1.028.531	312.426	716.105
CASALPUSTERLENGO Via Garibaldi 22	477	102.221	486.338	588.559	203.764	384.795
CASAZZA Via della Pieve, 1	1.212	1.031.881	321.174	1.353.055	305.245	1.047.810
CASELLE LANDI Via IV Novembre 10	254	3.357	144.002	147.359	37.721	109.638
CASELLE TORINESE Via Cuorgne' 86 bis	719	213.015	669.070	882.086	301.719	580.366
CASNIGO Piazza Caduti 7	435	50.228	305.215	355.443	96.188	259.255
CASOREZZO Piazza S. Giorgio 9	403	9.933	368.537	378.470	106.452	272.018
CASSINA DE' PECCCHI Via Trento 2 ang. Via Venezia	1.283	698.699	1.983.075	2.681.774	1.146.991	1.534.782
CASTAGNOLE MONFERRATO Piazza Statuto 1/b	184	34.068	107.000	141.067	44.350	96.717
CASTEL GOFFREDO Piazza Gonzaga 3	590	516.457	364.877	881.334	299.098	582.236
CASTELLAMONTE Piazza Martiri della Liberta' 2	515	87.140	438.749	525.889	179.517	346.372
CASTELLANZA Via Matteotti 16/b	842	160.663	759.713	920.376	278.918	641.458
CASTELLEONE Via Cappi 4	915	1.117.613	258.914	1.376.527	448.447	928.080
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA Via Umberto I 1	234	767	184.427	185.195	51.207	133.987
CASTELNUOVO SCRIVIA Via Nino Bixio 15	910	293.370	528.871	822.241	347.564	474.677
CASTELVETRANO Piazza Matteotti 9/10	270	477.598	397.819	875.418	442.104	433.314
CASTIGLIONE D'ADDA Via della Chiesa 1	259	3.109	223.302	226.411	56.235	170.176
CASTROFILIPPO Corso Umberto 42	194	12.527	109.751	122.278	51.731	70.547
CAVA MANARA Via Garibaldi 19	499	168.417	258.534	426.951	153.336	273.616
CAVENAGO D'ADDA Via G. Conti 6-4	140	211	117.004	117.215	29.347	87.869
CENTALLO Via Bonifanti 3/5/7	250	260.130	30.851	290.982	79.523	211.459
CERAMI Via Roma 88/90/92	110	70.668	114.984	185.652	92.141	93.511
CERCOLA Via D. Riccardi 127	1.054	1.033.862	285.923	1.319.785	484.216	835.569
CERMENATE Via G. da Cermenate / Via Matteotti 45	494	468.735	128.407	597.142	124.722	472.420
CERNOBBIO Via Dell'Orto 3	487	8.557	655.505	664.063	193.716	470.347
CERNUSCO SUL NAVIGLIO Piazza Ghezzi 5	959	983.202	1.373.131	2.356.333	1.032.944	1.323.390
CERRO MAGGIORE Via S. Bartolomeo 8	176	14.564	201.473	216.037	58.816	157.221
CESANA TORINESE Via Roma 14	471	79.161	358.516	437.677	160.394	277.283
CEVA Via Moretti 7	472	200.483	458.351	658.834	311.487	347.347
CHIARI Via delle Battaglie 3/e	798	1.331.426	142.893	1.474.319	345.162	1.129.157

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
CHIAVARI Corso Dante Alighieri 73	812	369.381	1.588.965	1.958.346	582.436	1.375.910
CHIERI Piazza Cavour 1	1.109	168.926	1.325.426	1.494.351	544.125	950.226
CHIERI Piazza Cavour 8	4.100	4.989.100	1.941.281	6.930.381	2.019.931	4.910.450
CHIGNOLO PO Via Garibaldi 143	247	13.025	175.662	188.687	53.027	135.660
CHIVASSO Piazza A. Carletti 1/c	1.151	237.386	1.649.516	1.886.903	606.642	1.280.261
CIGLIANO Corso Umberto I 46	689	103.625	481.364	584.990	215.960	369.030
CILAVEGNA Piazza Garibaldi 5	359	43.648	253.441	297.089	109.927	187.162
CIRIE' Via San Ciriaco 25	1.898	1.204.250	2.049.313	3.253.563	835.587	2.417.976
CODOGNO Via Alberici 28	946	332.120	1.409.709	1.741.829	403.712	1.338.117
COGNE Via Grappein	212	191.849	160.738	352.587	152.851	199.736
COLLEGNO Via Manzoni 1	1.974	1.321.784	1.642.511	2.964.295	1.397.237	1.567.058
COMO Fil. 2 Via Milano 178	422	108.784	575.323	684.107	219.918	464.189
COMO Fil. 4 Albate / Via Canturina 186	340	372.221	168.080	540.301	167.945	372.356
COMO Fil. 5 Via Bellinzona 349	213	22.977	318.511	341.487	127.244	214.243
COMO Piazza Cavour 15	5.021	405.974	14.536.785	14.942.759	3.911.526	11.031.234
CORNAREDO Piazza Libertà 54	1.059	160.596	1.365.419	1.526.015	481.322	1.044.693
CORNAREDO Via Milano 95	522	283.906	463.323	747.228	156.934	590.295
CORSICO Fil. 1 Via Dante ang. via Monti 31/b	845	2.334.632	-	2.334.632	486.873	1.847.759
CORSICO Via Caboto 37/41	1.927	2.019.769	3.102.633	5.122.402	2.299.554	2.822.848
COSSATO Via del Mercato 40	310	464.580	127.332	591.912	161.184	430.728
COSTIGLIOLE D'ASTI Piazza Umberto I 21	636	225.379	425.510	650.889	307.859	343.030
COURMAYEUR Via M. Bianco 29/P.za Brocherelle 3	601	208.699	1.941.270	2.149.968	589.913	1.560.055
CREMA Fil. 1 Via De Gasperi 62	1.500	145.771	-	145.771	34.728	111.043
CREMA Piazza Duomo 1/Via dei Racchetti 1	1.006	147.021	1.329.412	1.476.434	455.486	1.020.947
CREMONA Fil.1 C.so Garibaldi 232/ Via Montello	1.720	1.104.141	2.012.235	3.116.376	1.430.036	1.686.340
CREMONA Sede Piazza Cavour 1/Via Gramsci	3.881	397.862	5.333.302	5.731.164	1.931.061	3.800.103
CREMONA Via dei Tigli 3	204	64.688	62.641	127.330	67.184	60.146
CRESCENTINO Corso Roma 55/57	808	108.924	635.213	744.137	255.873	488.265
CUNEO Corso Giolitti ang. P.za Europa	2.370	1.317.944	4.558.279	5.876.223	2.302.080	3.574.144
CUORGNE' Via Ivrea 7	857	159.055	761.652	920.707	302.123	618.584
DAIRAGO Via XXV Aprile 52/c	383	52.139	410.583	462.722	140.080	322.642
DALMINE Via Betelli 11	1.601	763.944	1.441.818	2.205.762	498.636	1.707.126
DOGLIANI Piazza Carlo Alberto 30/Via 31 Luglio 21	677	393.484	520.251	913.735	493.194	420.541
DOMODOSSOLA Piazza Matteotti 16/Via Gramsci	1.012	1.153.246	455.363	1.608.609	380.229	1.228.379
DONNAS Via Roma 36	1.280	309.046	1.083.002	1.392.048	617.304	774.744
DOSOLO Via XXIII Aprile 6/8/10	199	10.302	154.121	164.424	43.755	120.669
ENDINE GAIANO Via Tonale 49	296	297	190.096	190.393	52.895	137.498
ENNA Piazza VI Dicembre 6	1.388	2.027.243	93.584	2.120.827	651.114	1.469.714
ERBA Corso XXV Aprile 64	1.549	637.991	1.978.059	2.616.050	831.089	1.784.961
ESTE Via Matteotti 49/51	650	1.361.328	-	1.361.328	317.025	1.044.303
FAGNANO OLONA Piazza XX Settembre 5	639	66.910	561.447	628.357	190.472	437.885
FALOPPIO Via Roma 4	150	167.330	-	167.330	29.428	137.902
FERRERA ERBOGNONE Corso della Repubblica 27	217	105.777	121.392	227.169	82.426	144.743
FINALE LIGURE Via Concezione 34/35	370	382.652	971.678	1.354.330	547.502	806.827
FINO MORNASCO Via Garibaldi 135	743	64.184	867.137	931.322	297.379	633.943
FIORANO AL SERIO Via Roma 11/B	777	125.725	696.111	821.836	187.368	634.467
FIRENZE Piazza della Repubblica 4	890	89.609	3.240.455	3.330.064	820.633	2.509.431
FIRENZE Via de' Conti 3 ang. Via dell'Alloro	705	452.834	1.683.987	2.136.821	686.288	1.450.532
FOGGIA Piazza Puglia/via Bari 62	1.963	2.647.878	2.314.962	4.962.840	2.682.172	2.280.668
FONTANELLA Piazza Matteotti 18/via Lazzari 2	561	573.449	267.434	840.883	279.714	561.169
FORNO CANAVESE Via Truchetti 7	498	49.471	351.676	401.147	155.135	246.013
FOSSANO Via Roma 81/Via Cavour 1	1.633	306.685	1.838.768	2.145.453	701.102	1.444.351
FRESONARA Via Boscomarengo 5	226	142.253	66.301	208.554	78.259	130.295
GALLARATE Corso Sempione 9	1.934	2.231.538	518.802	2.750.340	719.482	2.030.858
GALLIATE Via L.da Vinci 21 ang. Via Volta	1.003	367.530	1.024.642	1.392.172	632.204	759.969
GAMBARA Piazza IV Novembre 5	269	516	201.364	201.881	54.459	147.422
GAMBOLO' Corso Umberto I 4	488	254.724	344.941	599.664	162.486	437.179
GARLASCO Corso Cavour 172	597	104.712	646.169	750.881	176.439	574.442
GATTINARA Piazza Italia 10/C.so Cavour 1	554	106.174	434.486	540.660	216.504	324.157
GENOVA Piazza Matteotti 2	665	1.727.120	-	1.727.120	323.603	1.403.517
GENOVA Fil. 1 Via A. Cantore 44 / Via Pedemonte	3.157	1.596.390	3.791.994	5.388.385	2.091.996	3.296.388
GENOVA Fil. 2 ex V.G.B.Magnaghi 1 / V.Cecchi 60	630	591.621	1.736.535	2.328.156	873.192	1.454.965
GENOVA Fil. 4 Viale Causa 2 / Via Albaro 38	875	223.243	1.750.329	1.973.572	647.142	1.326.431
GENOVA Fil. 5 Via F. Cavallotti 46r/48/13/4	583	392.291	817.151	1.209.442	467.468	741.974
GENOVA Fil. 6 Via Cairoli 6	957	212.175	1.498.893	1.711.068	597.095	1.113.973
GENOVA Fil. 7 Via Sestri 225/r / Via d'Andrade	1.096	343.317	1.488.676	1.831.993	754.434	1.077.559
GENOVA Fil. 8 Via C. Camozzini 11/r / Via Cialdini	585	404.704	642.998	1.047.702	508.047	539.655

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
GENOVA Fil.10 Via Rossini 8 - Rivarolo	1.011	1.022.588	593.608	1.616.196	570.231	1.045.965
GENOVA Sede Via Fieschi 4	5.614	4.143.785	17.254.898	21.398.683	7.117.718	14.280.965
GENOVA Via Dante ang. Via Fieschi	1.065	1.450.616	615.212	2.065.828	345.841	1.719.986
GENOVA Via Gran Madre di Dio	142	71.512	263.115	334.627	135.068	199.559
GIAVENO Piazza San Lorenzo 15	545	191.130	502.196	693.326	333.462	359.864
GORLE Via Don Mazza 1/B	600	252.518	528.040	780.558	257.247	523.311
GRASSOBBIO Via Roma 5/7	444	95.449	340.804	436.253	133.990	302.263
GRESSONEY ST. JEAN Strada Eyematten	255	14.843	246.714	261.557	85.531	176.025
GROMO Piazza Marconi 2	202	1.709	163.605	165.315	40.707	124.607
GRONTARDO Piazza Roma 11	241	105	167.338	167.442	36.926	130.516
GROPELLO CAIROLI Via Libertà 108	585	383.202	390.497	773.699	273.685	500.014
GRUGLIASCO Viale Gramsci 108	99	4.354	177.417	181.771	31.938	149.833
GRUGLIASCO Viale Gramsci 78/80	1.170	727.469	1.453.765	2.181.234	881.556	1.299.677
IMPERIA Via Cascione 11 / Piazza Marconi 2	1.800	1.655.451	2.318.309	3.973.760	1.200.845	2.772.915
INCISA SCAPACCINO Via della Repubblica 3	393	29.229	209.654	238.882	100.616	138.266
INVERIGO Via Generale Cantore 52	268	6.921	262.306	269.227	86.238	182.989
IVREA Piazza Balla 7	4.510	4.895.811	3.209.109	8.104.919	2.168.308	5.936.612
IVREA Via Palestro 22	650	3.228	1.074.530	1.077.758	276.218	801.540
IVREA Vicolo Baratono 3	30	12.911	9.425	22.337	10.991	11.346
LA SPEZIA Viale Italia 162	1.364	1.625.665	2.428.770	4.054.436	1.922.476	2.131.960
LAIGUEGLIA Via Roma 102	567	203.459	839.815	1.043.274	230.220	813.054
LAINATE Via Meda 1/A	761	231.915	680.210	912.124	248.008	664.117
LANDRIANO Via Rocca 6	292	83.373	295.906	379.279	140.828	238.451
LANZO INTELVI Piazza Novi 8	180	9.435	142.907	152.343	49.101	103.242
LANZO TORINESE Via Roma 6/a	638	70.279	633.251	703.530	234.715	468.814
LECCE Piazza Mazzini / Via N.Sauro	2.200	1.670.627	3.754.941	5.425.568	2.292.810	3.132.758
LECCO Corso Martiri della Libertà	3.282	3.769.774	2.347.136	6.116.910	2.256.253	3.860.657
LEGNAGO Via Fiume 10	763	987.026	105.109	1.092.135	255.720	836.415
LEGNANO Fil. 1 Via Venegoni 51	477	200.713	428.873	629.585	225.601	403.985
LEGNANO Fil. 2 Via Monte Rosa / Via Battisti	586	229.907	399.635	629.542	204.676	424.866
LENNO Via Statale Regina 91	246	40.521	340.249	380.770	91.628	289.143
LEONFORTE Corso Umberto 201/b	260	152.565	92.058	244.623	132.402	112.221
LIVORNO FERRARIS Via L. Giordano 72	435	107.528	388.204	495.732	154.270	341.461
LOANO Fil. 1 Via Aurelia 356	197	42.474	458.995	501.469	177.566	323.903
LOANO Fil. Corso Europa 1	839	264.698	1.987.512	2.252.199	710.408	1.541.792
LOANO Piazza V. Veneto 4 / via Roma 52	237	14.971	497.510	512.481	274.672	237.809
LOCATE TRIULZI Via Giardino 2	678	529.098	527.305	1.056.402	362.414	693.988
LOCATE VARESINO Via C. Battisti 38	480	402.034	217.787	619.822	174.835	444.987
LODI Sede Piazza Mercato 13 / Via Strepconi 2	3.237	560.820	3.238.425	3.799.245	974.541	2.824.703
LOMAZZO Piazza Stazione 2	639	7.789	681.612	689.401	197.285	492.116
LOMELLO Via Roma 6-8	241	30	184.007	184.036	44.795	139.242
LUCCA Piazza San Martino 10	1.361	2.100.111	1.384.560	3.484.671	834.069	2.650.602
LURATE CACCIVIO Via Unione 2	794	105.575	612.413	717.988	201.669	516.319
MAGENTA Via Volta / Via Cavallari	759	785.436	166.522	951.959	225.252	726.707
MALEO Piazza XXV Aprile 6-8	205	1.969	147.919	149.887	31.132	118.755
MANDELLO DEL LARIO Piazza L. Manara 5	394	437.129	303.526	740.655	281.349	459.306
MANTOVA Via Frattini 7	2.232	3.523.659	1.257.030	4.780.688	1.065.002	3.715.687
MANTOVA Via Isabella d'Este 10	120	113.621	-	113.621	13.634	99.986
MAPELLO Via Bravi 3	556	106.360	417.782	524.141	152.579	371.563
MARANO Via Merolla 9/11	741	422.591	789.476	1.212.067	461.413	750.654
MARIANO COMENSE Piazza Roma 47	266	547.831	46.421	594.252	147.525	446.727
MEDE Via Cavour 18	763	1.179.553	553.750	1.733.304	491.790	1.241.514
MEDIGLIA Frazione Triginto/Piazza Pertini 6	733	604.255	165.473	769.727	210.949	558.778
MELEGNANO Piazza Garibaldi 1	1.545	1.863.587	1.103.223	2.966.810	1.009.686	1.957.124
MELZO Via Magenta 2/8	1.440	850.584	1.522.170	2.372.754	812.173	1.560.581
MENAGGIO Via IV Novembre 38/40	1.021	32.998	859.767	892.764	251.693	641.071
MENFI Via della Vittoria 254	310	252.002	225.507	477.509	238.618	238.891
MERATE Viale Lombardia 2	1.126	408.013	910.854	1.318.867	465.259	853.607
MESERO Via San Bernardo 8	291	42.395	247.061	289.456	89.529	199.927
MESTRE Corso del Popolo, 58	190	30.548	67.578	98.127	23.550	74.576
MESTRE Via Cappuccina, 11	502	96.616	574.778	671.394	161.135	510.259
MILANO Fil. 1 Viale Monza 118	1.000	289.487	3.042.673	3.332.160	869.005	2.463.155
MILANO Fil. 15 Via Domodossola 9/11	779	716.709	704.742	1.421.451	447.262	974.190
MILANO Fil. 16 Via Carducci 4	1.084	2.161.450	2.430.881	4.592.331	1.556.212	3.036.119
MILANO Fil. 19 Via Imbonati 35	660	1.316.077	113.191	1.429.268	313.095	1.116.173
MILANO Fil. 2 Via Moroni 9	1.101	1.082.710	2.722.075	3.804.785	1.426.075	2.378.710
MILANO Fil. 21 Via Ettore Ponti 30	574	515.420	401.363	916.783	268.992	647.791

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
MILANO Fil. 29 Viale Restelli 3	1.423	300.910	3.640.403	3.941.313	1.074.464	2.866.849
MILANO Fil. 3 Corso Sempione 67	671	93.131	1.470.653	1.563.784	382.298	1.181.486
MILANO Fil. 4 Viale Piceno 2 / Piazza Emilia	1.444	755.662	4.621.376	5.377.039	1.566.497	3.810.542
MILANO Fil. 5 Via Imbonati 64/a	1.447	386.744	3.482.811	3.869.554	1.141.956	2.727.598
MILANO Sede Via Broletto 9/11	4.980	947.608	33.666.637	34.614.245	9.083.972	25.530.273
MILANO Via Hoepli 10	2.145	376.865	9.445.439	9.822.303	3.084.568	6.737.736
MILANO Via Larga 31	50	5.544	80.637	86.182	20.174	66.007
MOMBERCELLI Piazza Alfieri 2	294	33.635	151.817	185.452	79.967	105.485
MONCALIERI Centro Contabile Corso Savona 58	48.048	28.545.785	38.104.035	66.649.820	22.566.875	44.082.945
MONCALIERI Via San Martino 34	1.591	639.669	2.497.584	3.137.253	1.248.215	1.889.038
MONCALVO Piazza Carlo Alberto 5	353	240.548	266.976	507.523	293.996	213.527
MONDOVI' Corso Statuto 22 / Via S.Arnlfo	895	524.725	935.693	1.460.418	694.187	766.231
MONTAFIA Piazza C. Riccio 9/2	235	45.670	146.794	192.464	72.622	119.842
MONTEGROSSO D'ASTI Via XX Settembre 67	296	139.883	140.682	280.565	113.919	166.645
MORTARA Corso Garibaldi 91	654	334.034	787.725	1.121.759	380.966	740.793
MORTARA Via Josti 26	1.158	587.532	1.587.180	2.174.712	676.742	1.497.969
MOTTA BALUFFI Via Matteotti 7	227	426	141.127	141.552	23.660	117.893
MOZZATE Via Varese 28	577	5.165	476.236	481.401	142.157	339.243
MOZZO Via Santa Lucia 1	1.103	1.853.099	398.302	2.251.401	533.170	1.718.231
MUGNANO Via Verdi ang. Via IV Martiri 10	550	320.684	558.430	879.114	364.548	514.566
NAPOLI Piazza Garibaldi 127	836	466.663	1.084.046	1.550.708	371.889	1.178.819
NAPOLI Via Riviera di Chiaia 131	2.804	2.724.871	10.644.832	13.369.703	4.260.582	9.109.121
NERVIANO S.ILARIO MILANESE Via San Antonio 1	318	77.566	276.603	354.169	101.893	252.276
NIBIONNO Via Parini 2	346	5.165	296.249	301.414	87.834	213.580
NICHELINO Via Cagliari 23	311	97.546	-	97.546	11.705	85.840
NICHELINO Via Torino 3	907	190.228	928.966	1.119.194	618.243	500.951
NIZZA MONFERRATO Via Pio Corsi 77	1.037	218.665	1.005.277	1.223.942	461.327	762.615
NOLE CANAVESE Via Torino 46	362	60.721	357.329	418.050	158.583	259.467
NOVARA Fil. Largo Cavour	1.870	382.572	3.654.719	4.037.290	1.413.832	2.623.458
NOVARA Via Marconi 2/T	452	121.000	84.950	205.950	46.132	159.818
NOVI LIGURE Corso Marengo 10 / piazza Repubblica 4	1.770	1.252.339	2.238.159	3.490.498	1.276.662	2.213.836
NUS Via Risorgimento 1	376	87.629	321.921	409.550	177.782	231.768
OCCHIEPPO SUP.RE Via Martiri della Liberta' 30	137	199.807	-	199.807	47.601	152.206
OGGIONO Via Cavour 3	652	572.090	203.925	776.015	260.487	515.529
OLGIATE COMASCO Via Roma 2	981	18.901	1.327.787	1.346.688	394.035	952.654
OLMO AL BREMBO Via Roma 45	279	1.779	185.209	186.988	51.542	135.446
OMEGNA Via Don A. Beltrami 2	2.051	1.636.354	601.511	2.237.865	829.504	1.408.361
ORBASSANO Via Roma 43 / Via San Rocco 10	686	165.077	997.037	1.162.114	479.062	683.052
ORZINUOVI Piazza V.Emanuele 55/Via Chierica 3/a	827	154.645	1.513.281	1.667.926	489.285	1.178.641
OSPEDALETTO LODIGIANO Via Balbi 53	346	1.291	251.529	252.820	56.211	196.609
OSSONA Via Patrioti 2 / Via Bosi	315	14.922	298.655	313.577	96.643	216.934
OSTIANO Via Garibaldi 27/Via Vighenzi 6	240	36.204	196.955	233.158	79.087	154.071
OTTIGLIO Via Mazza 18	380	68.773	209.042	277.815	114.276	163.539
OTTOBIANO Viale Garibaldi 9	210	22.339	144.156	166.495	42.048	124.447
OVADA Via Cairoli 22	1.532	599.792	1.907.201	2.506.993	1.039.380	1.467.613
PADERNO DUGNANO Via Gramsci 124	873	407.381	755.433	1.162.815	347.107	815.708
PADERNO DUGNANO Viale della Repubblica 28	765	619.356	523.617	1.142.973	360.860	782.112
PALERMO Via Dante 48/48a	386	476.872	745.592	1.222.465	613.177	609.287
PARE' Via San Fermo 5	253	46.039	293.620	339.659	108.296	231.362
PARMA Via Verdi 6	345	39.810	734.876	774.685	185.924	588.761
PAULLO Via Mazzini 21/23	1.699	21.871	1.977.407	1.999.278	511.452	1.487.826
PAVIA Fil. 2 Corso Garibaldi 52	526	74.908	832.128	907.035	261.530	645.506
PAVIA Sede Via Rismondo 2	3.127	4.795.359	464.118	5.259.477	1.096.389	4.163.089
PEJA Via Provinciale 3/3a	1.041	191.636	729.744	921.380	320.693	600.686
PEROSA ARGENTINA Via Roma 31 / piazza Marconi 7	503	106.927	391.979	498.906	196.802	302.105
PERUGIA Via XX Settembre 72 / Via d.Corgna	2.582	2.223.221	2.191.699	4.414.921	2.009.821	2.405.099
PESCARA Corso V. Emanuele 68/76	1.502	2.724.295	1.821.495	4.545.790	1.217.773	3.328.017
PIADENA Via Liberta' 40-36	1.046	498.165	497.377	995.542	317.738	677.804
PIAZZATORRE Via Centro 8	123	19.530	82.647	102.177	23.135	79.042
PINEROLO Piazza L. Barbieri 39/41	1.235	403.175	1.971.197	2.374.372	789.050	1.585.322
PINO TORINESE Via Roma 76	156	352.764	66.270	419.034	118.034	301.000
PIOLTELLO Via Milano 40 / Via Roma	476	494.835	269.373	764.208	274.837	489.371
PIOSSASCO Via Torino 49	476	69.183	449.634	518.816	166.268	352.549
PIZZIGHETTONE Via Monte Grappa	901	948.162	98.974	1.047.136	216.844	830.292
POGGIOMARINO Via Manzoni 2 ang. Via V.Emanuele	329	273.890	202.566	476.456	200.738	275.718

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
POGLIANO MILANESE Via Mons. Paleari 74	435	31.132	464.181	495.314	137.472	357.842
POIRINO Via Indipendenza 19	647	116.539	565.731	682.271	289.014	393.257
PONT CANAVESE Via Craveri 6	217	120.857	189.375	310.232	89.365	220.867
PONTE NOSSA Via IV Novembre 16-18	289	73.505	244.160	317.665	92.230	225.435
PONTE S. PIETRO Via Garibaldi 5	635	234.891	520.371	755.262	238.803	516.459
PONTEVICO Via XX Settembre 25	973	647.768	848.119	1.495.888	718.274	777.614
PONTIROLO NUOVO Piazza Marconi 9	277	82.709	276.436	359.145	117.456	241.690
PORDENONE Via G.Marconi 30	60	25.823	-	25.823	6.152	19.671
PORLEZZA Piazza Matteotti 12	273	57.009	336.320	393.329	108.700	284.629
PRATO Viale Vittorio Veneto 7	2.680	1.746.235	3.605.670	5.351.906	2.358.408	2.993.499
PREGNANA MILANESE Via Roma 80	336	97.536	324.530	422.066	138.143	283.923
PRESEZZO Via Papa Giovanni XXIII 4-5/ Via Vittorio Veneto	246	235.906	184.639	420.545	235.346	185.199
RAPALLO Corso Matteotti 2/4/6 ang.Via Mameli	330	286.099	875.169	1.161.268	452.951	708.317
RAVENNA Via Arcivescovado 9	1.594	68.845	-	68.845	14.376	54.469
REGGIO CALABRIA Corso Garibaldi 173	625	111.888	921.026	1.032.914	247.899	785.014
RESCALDINA Via A. da Giussano 43	288	54.664	272.686	327.350	101.218	226.132
RESCALDINA Via B. Melzi 2	530	13.484	598.242	611.726	167.912	443.814
RIVA PRESSO CHIARI Via San Giovanni 2	523	63.517	431.062	494.579	165.514	329.065
RIVALTA Circolo Ricreativo Via Giaveno 55	2.044	1.814.891	605.462	2.420.353	709.051	1.711.302
RIVAROLO Piazza Chioratti 1 / Via S.Francesco	1.336	320.439	1.562.673	1.883.112	620.169	1.262.942
RIVOLI Piazza Martiri della Liberta' 8/Via Rombò 37	2.547	1.292.014	4.343.532	5.635.546	2.116.346	3.519.200
ROBBIO Via Roma 22	427	1.291	457.384	458.675	103.619	355.056
ROMA Fil. 2 Tiburtina Via Tiburtina Km. 16,2 (Guidonia M.)	1.265	740.493	2.151.945	2.892.438	1.009.357	1.883.081
ROMA Fil. 22 Via Parigi 11	1.624	998.688	4.258.088	5.256.775	1.719.379	3.537.396
ROMA Guidonia Montecelio / Via Giusti	396	41.591	308.192	349.783	103.983	245.800
ROMA Sede Via della Stamperia 64	3.288	1.712.370	15.869.346	17.581.716	5.497.936	12.083.780
ROMA Via Conca d'Oro 90/94	130	3.699	151.238	154.937	37.185	117.752
ROMA Via O. Amato 80 Acilia	2.336	3.505.447	-	3.505.447	587.764	2.917.683
ROMA Viale dell'Arte 25	48.349	28.305.854	116.501.992	144.807.848	50.636.660	94.171.188
ROVELLASCA Via Piave 1	581	5.553	638.991	644.544	175.897	468.647
ROVELLO PORRO Via Piave 22	450	177.203	439.629	616.832	212.593	404.239
S. BASSANO Via Roma 57	184	6.604	150.121	156.726	40.916	115.809
S. COLOMBANO AL LAMBRO Via Pasino Sforza 28	357	228.416	217.792	446.208	167.964	278.244
S. CRISTINA E BISSONE Via V. Veneto 142/140	304	44.729	166.979	211.708	66.066	145.642
S. DAMIANO D'ASTI Via Roma 20	317	223.840	226.639	450.478	212.385	238.094
S. DONATO MILANESE C.so Europa / Via Morandi	574	444.327	381.851	826.178	296.994	529.185
S. FEDELE INTELVI Via Provinciale 15	239	381	240.391	240.771	59.781	180.990
S. FERMO DELLA BATTAGLIA Via Montelatici 2	359	325.445	122.128	447.573	149.082	298.491
S. GIACOMO DI ROBURENT Via Sant'Anna 61	75	67.765	46.160	113.925	56.473	57.452
S. GIORGIO LOMELLINA Via Roma 1	266	503.192	-	503.192	63.811	439.381
S. GIORGIO SU LEGNANO Via Pasubio 2	772	17.358	208.334	225.692	40.309	185.382
S. GIOVANNI BIANCO Via Boselli 10/16	226	57	172.878	172.934	39.577	133.357
S. GIOVANNI LUPATOTO Via Madonnina 1/c	821	724.589	923.830	1.648.419	807.640	840.779
S. MARIA DELLA VERSA Via F. Crispi 1	359	16.399	204.426	220.825	60.532	160.292
S. MAURIZIO CANAVESE Via V. Emanuele 59	493	58.168	453.455	511.623	167.301	344.322
S. ROCCO AL PORTO Via D. Alighieri 5	1.134	1.088.892	255.449	1.344.341	372.479	971.861
SABBIONETA Piazza Ducale 3 / Via dell'Assunta 3	456	445.067	95.437	540.504	211.629	328.875
SAINT VINCENT Via E. Chanoux 88	728	93.216	939.679	1.032.895	339.210	693.685
SALE Via Roma 6	364	216.269	144.304	360.573	143.570	217.003
SALUZZO Corso Italia 44	892	383.523	1.147.494	1.531.017	605.652	925.365
SANNAZZARO DE' BURGONDI Piazza del Popolo 6	958	867.809	902.812	1.770.621	907.922	862.699
SANREMO Via Matteotti 169	2.250	1.311.843	4.063.530	5.375.373	2.235.153	3.140.220
SANT'ANGELO LODIGIANO Via Umberto I 46	615	144.590	671.791	816.381	242.528	573.853
SANTHIA' Corso Italia 75/87	697	136.310	532.664	668.973	243.046	425.927
SARONNO Piazza De Gasperi	80	49.580	-	49.580	5.950	43.630
SARONNO Piazza Volontari del Sangue 7	1.678	126.726	2.768.905	2.895.631	770.583	2.125.048
SARONNO Via Grieg 5(archivio)	4.040	1.333.544	666.459	2.000.003	484.296	1.515.706
SARRE Strada Statale n.26	590	357.622	442.225	799.847	409.953	389.895
SAUZE D'OULX Piazza III Regg. Alpini 24	247	66.745	289.875	356.620	158.239	198.381
SAVIGLIANO Piazza del Popolo 60	1.118	438.462	1.084.120	1.522.582	536.669	985.913
SAVONA Via Paleocapa / Piazza Mameli 2	2.322	1.788.068	4.380.844	6.168.912	2.414.438	3.754.472
SECUGNAGO Via Roma 5	288	13.068	146.399	159.467	39.076	120.391
SENAGO Piazza F. Borromeo 2	539	323.285	322.864	646.149	191.329	454.820
SEREGNO Corso Matteotti / Via Sanzio	1.200	1.730.360	534.129	2.264.489	635.919	1.628.570
SESTO S. GIOVANNI Via F.lli Casiraghi 27	2.398	1.297.983	1.006.930	2.304.914	569.541	1.735.372

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
SESTRI LEVANTE Via Fasce 24	928	230.115	1.431.576	1.661.691	583.772	1.077.920
SESTRIERE Piazzale Agnelli 2	170	105.265	476.992	582.257	246.337	335.919
SETTIMO TORINESE Corso Italia 16	1.948	1.086.842	2.470.343	3.557.186	1.105.680	2.451.507
SETTIMO TORINESE Via Torino 118 (Città Comm.le)	155	29.771	104.690	134.461	27.330	107.131
SOLTO COLLINA Via S. Eurasia 1	267	59.355	168.534	227.889	79.723	148.166
SOMMARIVA BOSCO Via Cavour 13	428	39.443	376.596	416.039	139.071	276.969
SORESINA Via Matteotti 2	1.265	872	888.825	889.697	174.441	715.256
SOVERE Via Roma 26	357	126.140	308.065	434.205	138.959	295.247
SPINO D'ADDA Via M. della Liberazione 29	513	316.840	299.264	616.104	220.495	395.609
STRIANO Via Risorgimento ang. Via Roma 23	634	560.183	392.690	952.873	340.307	612.566
SUSA Via Mazzini ang. Corso Inghilterra 10	1.027	356.115	843.210	1.199.325	440.523	758.802
TAVERNERIO Via Provinciale per Lecco 16/d	266	96.090	365.186	461.276	129.317	331.959
TERMOLI Corso Nazionale 150/152	1.243	2.208.977	104.209	2.313.186	701.471	1.611.715
TERNO D'ISOLA Via Castegnate 1	821	635.242	246.685	881.927	275.676	606.252
TERZIGNO ex C.C. Vicolo Gionti 16	4.802	1.760.927	2.831.989	4.592.916	1.552.483	3.040.434
TERZIGNO Piazza V. Emanuele 17	808	414.761	627.797	1.042.558	470.528	572.030
TICINETO Via G. Matteotti 1	376	36.933	243.102	280.035	100.585	179.450
TORINO ex Fil. 25 Via P. Gaidano 8	624	196.922	579.622	776.544	171.868	604.676
TORINO Fil. 1 Corso Re Umberto 51/53	1.121	244.638	2.857.198	3.101.836	948.134	2.153.702
TORINO Fil. 10 Corso Casale 64/64bis	1.477	420.062	2.857.055	3.277.117	980.805	2.296.312
TORINO Fil. 11 Via Tunisi 124	993	1.387.992	502.737	1.890.729	531.985	1.358.744
TORINO Fil. 12 Via Stradella 34	2.378	1.210.880	3.749.339	4.960.219	2.058.028	2.902.192
TORINO Fil. 13 Corso San Maurizio 47	1.335	432.449	2.547.815	2.980.264	868.255	2.112.008
TORINO Fil. 14 Corso Svizzera 32	1.727	554.362	2.644.676	3.199.039	1.147.228	2.051.811
TORINO Fil. 15 Via XX Settembre 3	948	223.906	2.685.563	2.909.469	883.569	2.025.900
TORINO Fil. 16 Corso Orbassano 138	2.165	1.002.635	3.735.803	4.738.438	1.636.809	3.101.629
TORINO Fil. 17 Piazza Massaua 5	3.057	1.347.816	2.775.654	4.123.470	1.589.910	2.533.560
TORINO Fil. 18 Corso Bramante 84	1.206	952.293	649.488	1.601.780	1.028.295	573.485
TORINO Fil. 19 Via O.Vigliani 160/51/ Via P.di Cesnola	3.095	3.000.480	658.854	3.659.334	1.073.008	2.586.326
TORINO Fil. 2 Via Sant'Anselmo 18	1.197	156.173	2.251.357	2.407.530	711.911	1.695.620
TORINO Fil. 20 Via Cimarosa 85	3.269	2.204.011	2.692.074	4.896.086	1.254.986	3.641.100
TORINO Fil. 21 Via A. di Bernezzo 50	1.019	414.243	1.558.580	1.972.823	682.422	1.290.402
TORINO Fil. 22 Corso V. Emanuele 110	1.256	703.191	2.558.483	3.261.674	1.161.002	2.100.672
TORINO Fil. 23 Corso Unione Sovietica 409	2.824	1.121.729	4.017.174	5.138.903	2.064.654	3.074.249
TORINO Fil. 24 Corso Turati 18	1.167	202.848	2.462.675	2.665.522	792.895	1.872.627
TORINO Fil. 25 Via P. Gaidano 7	2.016	1.526.642	1.805.008	3.331.651	1.611.611	1.720.040
TORINO Fil. 26 Via Monginevro 228	1.296	557.419	1.452.888	2.010.308	777.766	1.232.541
TORINO Fil. 27 Piazza Rebaudengo 7/9	1.796	494.306	1.443.349	1.937.654	831.939	1.105.715
TORINO Fil. 3 Via Matteucci 2	1.185	552.984	1.802.194	2.355.178	772.675	1.582.503
TORINO Fil. 4 Corso Peschiera 151	2.021	946.415	2.970.251	3.916.666	1.444.595	2.472.071
TORINO Fil. 5 Piazza della Repubblica 7	1.931	321.752	2.901.710	3.223.462	923.599	2.299.864
TORINO Fil. 55 S.V. Via Gottardo 273	526	36.448	642.524	678.971	236.665	442.307
TORINO Fil. 6 Piazza Nizza 75	1.220	805.691	2.275.051	3.080.741	1.033.226	2.047.516
TORINO Fil. 7 Piazza Crispi 61 / Corso Vercelli	1.369	645.553	1.868.161	2.513.714	995.920	1.517.795
TORINO Fil. 8 Corso A. De Gasperi 14	1.512	897.571	2.382.760	3.280.331	1.203.577	2.076.754
TORINO Fil. 9 S.Vari Via Caluso 1	649	23.914	779.596	803.510	243.363	560.147
TORINO Fil. 9 Via Banchette ang. Corso Grosseto	1.890	1.810.862	2.111.187	3.922.049	1.975.884	1.946.165
TORINO Sede Piazza San Carlo 156/182	43.324	10.942.138	98.850.846	109.792.985	38.036.580	71.756.405
TORINO Sede Via Monte di Pietà 26	2.224	465.763	5.012.308	5.478.072	1.168.505	4.309.567
TORINO Sede Via Monte di Pietà 32	24.277	12.167.370	47.514.417	59.681.787	17.997.810	41.683.977
TORINO Sede Via Santa Teresa 3	1.430	359.051	4.440.621	4.799.672	1.343.229	3.456.443
TORINO Sp.S.V. 'A' Corso Peschiera 162	690	83.354	964.939	1.048.294	354.265	694.029
TORINO Sp.S.V. 'E' Corso Orbassano 134	729	91.696	1.367.179	1.458.875	416.122	1.042.753
TORINO Strada San Vito (Villa Abegg)	2.856	2.535.582	3.521.671	6.057.253	1.396.792	4.660.462
TORINO Via G. Bruno 200/202	85	6.405	62.949	69.354	14.208	55.146
TORINO Via San Francesco d'Assisi 15	397	11.883	791.767	803.650	278.602	525.048
TORINO Via Valeggio 36	1.141	755.120	4.214.754	4.969.873	1.863.862	3.106.010
TORRE BOLDONE Via D.L.Palazzolo 11	374	37.050	477.358	514.408	157.276	357.132
TORTONA Piazza Duomo 9	1.598	349.270	2.434.367	2.783.637	1.059.840	1.723.797
TORTONA Piazza Mazzini 2 (autorimessa)	56	22.477	20.139	42.616	19.397	23.219
TRADATE Corso Bernacchi 85	816	307.575	864.162	1.171.737	428.700	743.038
TRADATE Corso Bernacchi 85 / Via don Zini 2	13	3.595	6.735	10.329	-	10.329
TRECCATE Via Gramsci 1	815	234.401	742.138	976.539	377.806	598.733
TRENTO Via Segantini Ang. Via Acconcio	930	2.266.986	610.271	2.877.258	809.763	2.067.495
TRESCORE CREMASCO Via Carioni 2	446	241.631	273.090	514.721	178.855	335.866

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
TREVIGLIO Piazza Cameroni 2	1.900	1.479.931	2.406.814	3.886.745	1.503.488	2.383.258
TREZZO SULL'ADDA Via Garibaldi / Via dei Mille 1	1.645	782.113	1.266.851	2.048.964	614.022	1.434.942
TRIESTE Piazza Oberdan 3	670	68.172	1.068.033	1.136.205	272.689	863.516
TRIESTE Via Coroneo 8	90	45.205	27.099	72.304	17.353	54.951
TRINO VERCELLESE Corso Cavour 61	840	324.985	577.220	902.204	434.634	467.570
TROFARELLO Via Torino 64	856	116.335	947.001	1.063.336	369.909	693.426
TURATE Via Marconi 7 / Via Candiani	547	454.637	349.792	804.429	266.463	537.967
UBOLDO Via Roma 27	351	30.307	462.856	493.164	148.352	344.811
VADO LIGURE Piazza Cavour 10	754	1.303.021	39.091	1.342.111	355.380	986.732
VAILATE Via S. Giani 15	190	85.042	302.118	387.160	93.869	293.291
VALBONDIONE Via S. Lorenzo 24	148	21.969	91.261	113.230	33.804	79.426
VALENZA Corso Garibaldi 111/113	1.724	2.183.885	2.529.203	4.713.089	1.654.899	3.058.190
VALFENERA Via A. d'Aosta 10	355	45.597	255.210	300.807	115.957	184.850
VALGUARNERA CAROPEPE Via Garibaldi 95	120	43.121	168.090	211.211	97.087	114.124
VALLE LOMELLINA Via Casserotto 1/Via Roma 29	451	216.082	442.617	658.699	339.361	319.338
VALLEMOSO Piazza Dante Alighieri 8	650	209.476	376.135	585.611	202.385	383.225
VANZAGHELLO Piazza S. Ambrogio 2	701	325.578	434.984	760.562	231.336	529.226
VARALLO SESIA Piazza Vittorio Emanuele	510	134.176	370.658	504.834	157.233	347.600
VARAZZE Piazza Patrone / Via Nazioni Unite	843	245.869	1.819.382	2.065.251	744.505	1.320.746
VARESE Fil. 1 Via Marconi 8	820	52.397	1.280.068	1.332.465	459.430	873.035
VARESE Sede Via Milano 16	2.366	122.808	3.507.021	3.629.829	1.246.057	2.383.772
VENARIA REALE Viale Buridani 6	1.760	168.018	-	168.018	10.081	157.937
VENEZIA Rio Terrà S. Leonardo 1353	303	31.853	1.517.518	1.549.371	371.849	1.177.522
VENTIMIGLIA Corso Limone 9 (Sp.COMCENTRO)	130	181.536	111.487	293.023	162.247	130.775
VENTIMIGLIA Via Cavour 30A-B/108	1.444	663.377	3.683.809	4.347.186	1.588.879	2.758.307
VERCELLI Viale Garibaldi 12	4.449	1.664.902	4.261.769	5.926.671	2.236.492	3.690.180
VERCELLI Via Mercadante 3 ang. Via Paggi (ex Fil.1)	280	9.379	150.478	159.857	41.272	118.585
VERDELLO Via Cavour 19	771	18.299	744.864	763.163	146.790	616.373
VERONA Piazza Madonna di Campagna 18	1.269	1.875.538	455.381	2.330.918	475.692	1.855.226
VIADANA Piazza Manzoni 32	780	560.392	712.327	1.272.719	453.228	819.491
VIGEVANO Via Decembrio 35 / Via Carducci 1	1.473	259.412	3.051.040	3.310.452	1.063.916	2.246.535
VIGNALE MONFERRATO Piazza del Popolo 5	170	4.533	78.568	83.101	18.394	64.708
VILLA CARCINA Via Glisenti 78	726	745.518	407.520	1.153.038	447.434	705.605
VILLA CORTESE Via Tosi 22/ Via Speroni	436	349.479	257.509	606.988	228.340	378.648
VILLAFRANCA D'ASTI Via Roma 34	398	39.873	319.845	359.718	142.750	216.968
VILLANTERIO Via IV Novembre 12/a	379	30.080	360.890	390.970	95.803	295.168
VILLAR PEROSA Via Nazionale 31/9	440	15.568	460.574	476.142	134.515	341.627
VILLAROSA SICILIA Piazza V. Emanuele 3	245	289.009	-	289.009	14.868	274.142
VILLASANTA Via Confalonieri / Via Camperio	250	473.598	23.171	496.768	102.908	393.860
VILLASTANZA DI PARABIAGO P.za Indipendenza 6	178	12.646	186.037	198.683	50.186	148.497
VIMERCATE Via Risorgimento 32/a	754	826.376	362.775	1.189.151	386.506	802.644
VOGHERA Piazza Duomo 10	2.264	2.167.297	3.855.320	6.022.618	2.692.939	3.329.678
ZANICA Via Roma 9/9a	599	83.083	531.649	614.732	188.880	425.852
TOTALE IMMOBILI ITALIA	659.022	369.599.542	917.063.959	1.286.663.501	437.733.242	848.930.259
PARIGI Avenue de Suffren	150	21.304	314.393	335.697	-	335.697
AMSTERDAM Herengracht 446	1.348	2.177.325	1.190.926	3.368.251	993.732	2.374.519
NEW YORK Town of Mamaroneck	613	451.369	413.411	864.781	289.626	575.154
TOTALE GENERALE	661.133	372.249.540	918.982.689	1.291.232.230	439.016.600	852.215.629

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

Altri punti all'ordine del giorno

Modifica – a seguito dell'avvenuta conversione del capitale sociale in Euro - delle deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione sulla base degli artt. 2443 e 2420 ter c.c.; conseguenti modifiche all'art. 6, commi 3° e 4° dello Statuto sociale.

(Relazione sul punto 1 dell'Ordine del Giorno - parte straordinaria)

Signori Azionisti,

si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del Sanpaolo Imi ha deliberato, in data 21.12.1999, ai sensi di quanto consentito dall'art. 17 D. Lgs. 24.6.1998 n. 213, come modificato dall'art. 2 del D. Lgs. 15.6.1999 n. 206, la conversione in Euro del capitale sociale e la connessa modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Più specificamente la cennata deliberazione ha riguardato:

- la riduzione, ai fini della conversione in Euro, del capitale sociale da L. 7.613.864.267.640 a L. 7.602.024.217.939,088, mediante riduzione del valore nominale unitario delle n. 1.402.184.948 azioni ordinarie in circolazione da L. 5.430 a L. 5.421,556;
- l'accreditamento alla riserva legale dell'importo di tale complessiva riduzione, pari a L. 11.840.049.700,912;
- la conversione del capitale sociale di L. 7.602.024.217.939,088 in Euro 3.926.117.854,4, con conversione del valore nominale unitario delle n. 1.402.184.948 azioni ordinarie in circolazione da L. 5.421,556 in Euro 2,8.

Contestualmente il Consiglio ha modificato la delibera assunta in data 9 febbraio 1999, concernente un aumento di capitale di massime L. 42.000.000.000 a servizio di un piano di stock option in favore di dipendenti della Banca e del Gruppo, determinando tale aumento in massimi Euro 19.600.000, fermo restando in n. 7.000.000 il numero massimo di azioni da emettere.

Conseguentemente sono stati modificati il primo e l'ultimo comma dell'art. 6 dello Statuto sociale come segue:

(primo comma)

"Il capitale sociale è di Euro 3.926.117.854,4 (tremiliardinovecentoventiseimilionicentodiciassettemilaottocentocinquantaquattro virgola quattro) diviso in n. 1.402.184.948 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.

(ultimo comma)

A valere sulla delega di cui al comma precedente il Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 1999, con successiva modifica in data 21 dicembre 1999, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 19.600.000 (diciannovemilioneicentomila)."

La cennata deliberazione - a seguito del rilascio da parte della Banca d'Italia del relativo provvedimento di accertamento ex art. 56 D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 - è stata omologata dal Tribunale di Torino in data 29.12.1999 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino il giorno 11.1.2000.

* * *

Alla luce dell'intervenuta modifica della valuta di riferimento contabile, si evidenzia la necessità di provvedere ad un adeguamento delle delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti nelle riunioni del 31.7.1998 e 30.4.1999 - in quanto espresse in "lire" - concernenti l'attribuzione di deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale anche a servizio di piani di *stock option* riservati a dipendenti della Società e del Gruppo.

Più in particolare, con delibera assunta in data 31.7.1998, e successivamente modificata in data 30.4.1999, l'Assemblea ha

conferito al Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'art. 2443 c.c., la facoltà, da esercitarsi entro il 28 luglio 2003, di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali L. 80.000.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, c. c. , e dell'art. 134 D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, a dipendenti della società o di società controllate partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. Il contenuto di detta delibera è stato recepito nell'art. 6, comma 4, dell'attuale statuto sociale, ai sensi del quale è stata assunta, dallo stesso Consiglio, la deliberazione del 9.2.1999 - come modificata in data 21.12.1999 - di cui in premessa.

Con delibera assunta in data 30.4.1999, l'Assemblea ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione - ferma restando la determinazione appena cennata - ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter c.c. la facoltà, da esercitarsi entro il 28 aprile 2004, di aumentare il capitale sociale, anche in più volte, fino a un ammontare di nominali L. 15.000.000.000.000, anche attraverso obbligazioni convertibili e/o munite di warrant. Conseguentemente è stato introdotto nello statuto l'attuale terzo comma dell'art. 6 citato.

Al fine di armonizzare i riferimenti anche statutari alla nuova valuta adottata, si propone di modificare le delibere in esame, nella sola parte in cui esprimono in lire l'ammontare massimo dell'aumento di capitale per il quale è conferita delega, come segue:

- in luogo dell'espressione "Lire 80.000.000.000", di cui alla delibera del 31.7.1998, inserire l'espressione "Euro 40.000.000";
- in luogo dell'espressione "Lire 15.000.000.000.000", di cui alla delibera del 30.4.1999, inserire l'espressione "Euro 7.500.000.000".

Si fa notare che l'adeguamento richiesto determina una correzione per difetto, legata all'arrotondamento dei risultati della conversione, dei valori già espressi in lire.

Si propone, conseguentemente, di modificare il terzo e il quarto comma dell'art. 6 dello statuto sociale come segue:

Art. 6 (testo vigente)

Il capitale sociale è di Euro 3.926.117.854,4 (tremiliardi-novecentoventiseimilionicentodi-ciassettemilaottocentocinquanta-quattro virgola quattro) diviso in n. 1.402.184.948 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.

Le azioni ordinarie sono nominative.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare il capitale sociale, anche in più volte, fino a un ammontare di nominali L. 15.000.000.000.000 (*quindici-milamiliardi*) e di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili e/o munite di warrant, fino allo stesso ammontare ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 28 aprile 2004.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali L. 80.000.000.000 (*ottantamiliardi*), mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi

Art. 6 (testo proposto)

Il capitale sociale è di Euro 3.926.117.854,4 (tremiliardi-novecentoventiseimilionicentodi-ciassettemilaottocentocinquanta-quattro virgola quattro) diviso in n. 1.402.184.948 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.

Le azioni ordinarie sono nominative.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare il capitale sociale, anche in più volte, fino a un ammontare di nominali **Euro 7.500.000.000 (settemiliardicinquecentomilioni)** e di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili e/o munite di warrant, fino allo stesso ammontare ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 28 aprile 2004.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali **Euro 40.000.000 (quarantamilioni)**, mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi del-

dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 28 luglio 2003.

A valere sulla delega di cui al comma precedente il Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 1999, con successiva modifica in data 21 dicembre 1999, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 19.600.000 (diciannovemilioneiseicentomila).

l'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 28 luglio 2003.

A valere sulla delega di cui al comma precedente il Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 1999, con successiva modifica in data 21 dicembre 1999, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 19.600.000 (diciannovemilioneiseicentomila).

Con delega ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente tra loro, degli opportuni poteri per compiere quanto necessario per ottenere le approvazioni richieste dalla normativa vigente per la deliberazione, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Organo di vigilanza e/o dalle Autorità competenti in sede di omologazione e iscrizione.

Signori Azionisti, ove d'accordo siete invitati ad assumere le inerenti deliberazioni.

Torino, 15 marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione

Modifica della delega ex art. 2443 c.c., conferita dall'Assemblea degli azionisti il 31 luglio 1998, come variata con delibera del 30 aprile 1999, concernente le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione di azioni ordinarie riservate a dipendenti.

(Relazione sul punto 2 dell'Ordine del Giorno - parte straordinaria)

Signori Azionisti,

l'Assemblea straordinaria del 31 luglio 1998, nel conferire delega al Consiglio di Amministrazione per deliberare un aumento di capitale sino a massime L. 80.000.000.000 (da convertire in Euro 40.000.000, secondo la proposta formulata con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno della presente Assemblea straordinaria) a servizio di piani di *stock option* riservati a dipendenti della Società e del Gruppo, stabili, tra le condizioni dell'operazione, quella per cui "il prezzo di sottoscrizione delle azioni sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione all'inizio di ciascun piano di incentivazione con riferimento alla media dei prezzi ufficiali registrati dall'azione nel trimestre precedente sul sistema telematico della Borsa Italiana, tenendo conto di eventuali andamenti anomali del mercato".

Tale delega è stata oggetto di modifica nella riunione assembleare del 30 aprile 1999, con riferimento alle modalità di esercizio dei diritti di sottoscrizione delle azioni.

Ciò premesso, al fine di armonizzare il regime di assegnazione di diritti con le novità legislative introdotte a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 505 del 23 dicembre 1999, in materia di redditi di lavoro dipendente, si ritiene opportuno determinare, così come previsto dalla predetta normativa, il prezzo di sottoscrizione delle azioni con riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese, considerato "valore normale" al momento dell'offerta.

* * *

Si fa presente, con l'occasione, che in questa stessa riunione, nell'ambito della proposta relativa all'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie di cui al punto 3 all'ordine del giorno della parte ordinaria, verrà evidenziata la possibilità di utilizzare dette azioni per assegnazioni gratuite a favore di dipendenti, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione.

* * *

Signori Azionisti, ove favorevoli siete invitati a deliberare la sostituzione, con riferimento alla delibera in esame assunta il 31 luglio 1998, della condizione

"il prezzo di sottoscrizione delle azioni sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione all'inizio di ciascun piano di incentivazione con riferimento alla media dei prezzi ufficiali registrati dall'azione nel trimestre precedente sul sistema telematico della Borsa Italiana, tenendo conto di eventuali andamenti anomali del mercato"

con la seguente:

"il prezzo di sottoscrizione delle azioni sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione all'inizio di ciascun piano di incentivazione con riferimento alla media dei prezzi ufficiali registrati dall'azione nell'ultimo mese precedente sul sistema telematico della Borsa Italiana."

Con delega ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente tra loro, degli opportuni poteri al fine di compiere quanto necessario per ottenere le approvazioni previste dalla normativa vigente per la deliberazione, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Organo di vigilanza e/o dalle Autorità competenti in sede di omologazione e iscrizione.

Torino, 28 marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione

Modifica dell'art. 19, commi 6°, 7° e 11° dello Statuto sociale (Collegio Sindacale).

(Relazione sul punto 3 dell'Ordine del Giorno - parte straordinaria)

Signori Azionisti,

l'art. 19 dello Statuto sociale, che disciplina il procedimento per la nomina del Collegio Sindacale, prescrive - al fine di consentire all'Assemblea di deliberare con consapevolezza - la preventiva pubblicità delle liste di candidati presentati dai soci. Nello spirito di realizzare una più completa informativa a beneficio degli azionisti il procedimento cennato potrebbe essere integrato mediante una previsione che imponga il preventivo deposito anche del curriculum vitae dei candidati.

Una siffatta prescrizione è, tra l'altro, in sintonia con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate recentemente emanato e rispetto al quale Sanpaolo Imi ha espresso la propria adesione.

Con l'occasione si ravvisa l'opportunità di apportare al medesimo articolo 19 altri adeguamenti, di natura procedurale, concernenti i commi 6 e 11.

Più precisamente essi riguardano, rispettivamente, l'eliminazione del riferimento ai biglietti di ammissione all'Assemblea, sostituiti dalle certificazioni Monte Titoli, e l'esplicitazione del criterio di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito il testo dell'articolo 19 nella formulazione vigente ed in quella proposta:

Art. 19 (testo vigente)

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 5 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica tre anni – salve diverse disposizioni di legge - e sono rieleggibili.

L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno due quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, *copia dei biglietti di ammissione emessi dai soggetti depositari delle loro azioni.*

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompati-

Art. 19 (testo proposto)

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 5 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica tre anni – salve diverse disposizioni di legge - e sono rieleggibili.

L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno due quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, **le certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari.**

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi **il curriculum vitae di ciascun candidato dallo stesso sottoscritto** e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la pro-

bilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 3 Sindaci effettivi e 1 Sindaco supplente;

b) i restanti due Sindaci effettivi ed uno supplente sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due e tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati e Sindaco supplente chi ha ottenuto il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco; nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Sindaco, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina di Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti ai sensi del procedimento di cui ai precedenti commi, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

La presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste gli subentra il supplente eletto con le modalità di cui al punto b) del presente articolo.

La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

Ai Sindaci compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

pria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 3 Sindaci effettivi e 1 Sindaco supplente;

b) i restanti due Sindaci effettivi ed uno supplente sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due e tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati e Sindaco supplente chi ha ottenuto il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco; nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Sindaco, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina di Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti ai sensi del procedimento di cui ai precedenti commi, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

La presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. **In caso di sua sostituzione la presidenza spetta, sino alla scadenza del Collegio, alla persona indicata subito dopo nella medesima lista.**

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste gli subentra il supplente eletto con le modalità di cui al punto b) del presente articolo.

La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

Ai Sindaci compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

I membri del Collegio Sindacale non possono ricoprire più di 5 incarichi di Sindaco effettivo in altre società quotate, con esclusione delle Società controllate da SANPAOLO IMI S.p.A.

I membri del Collegio Sindacale non possono ricoprire più di 5 incarichi di Sindaco effettivo in altre società quotate, con esclusione delle Società controllate da SANPAOLO IMI S.p.A.

Con delega ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente tra loro, degli opportuni poteri per compiere quanto necessario per ottenere le approvazioni richieste dalla normativa vigente per la deliberazione, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Organo di vigilanza e/o dalle Autorità competenti in sede di omologazione e iscrizione.

Signori Azionisti, ove d'accordo siete invitati ad assumere le inerenti deliberazioni.

Torino, 15 marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione

Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio, della relazione semestrale e del Form 20-F per il triennio 2001/2003.

(Relazione sul punto 2 dell'Ordine del Giorno - parte ordinaria)

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2000 giungerà a scadenza il terzo ed ultimo mandato triennale affidato da SANPAOLO IMI alla Arthur Andersen S.p.A. per la revisione contabile del bilancio.

Sebbene in base alle disposizioni vigenti l'attribuzione dell'incarico potrebbe avvenire in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2000 (aprile 2001), si è ritenuto peraltro opportuno anticipare la proposta per il conferimento dell'incarico per il periodo 2001/2003 già nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 1999.

Tale soluzione consente al nuovo revisore di disporre di un congruo periodo di tempo per pianificare al meglio il lavoro e gestire la fase di subentro alla Società uscente e minimizza nel contempo l'impatto della transizione sulle strutture della Banca.

L'anticipo permette inoltre di "rimodulare" per tempo il piano degli incarichi di revisione presso le Società controllate, agevolando in tal modo il raggiungimento dell'obiettivo di disporre tendenzialmente di un "revisore unico" a livello di Gruppo.

Nel sottolineare che la vigente normativa non prescrive formalità particolari per l'attribuzione dell'incarico, ai fini della scelta della Società di revisione sono state acquisite formali offerte da parte di primarie Società internazionali operanti in Italia, iscritte nell'albo speciale Consob di cui all'art. 161 del TUF, in possesso delle necessarie caratteristiche tecnico-professionali (dimensione, idoneità organizzativa e strutturale) e qualitative (esperienza nel settore creditizio e nella certificazione di prospetti informativi connessi alla quotazione nel mercato borsistico americano) in rapporto alla articolazione ed alla complessità del Gruppo SANPAOLO IMI.

In considerazione degli onorari richiesti e dei principali dati operativi caratterizzanti le Società di revisione, in termini di articolazione organizzativa internazionale e locale ed *expertise* di settore, si ritiene che l'offerta formulata da PricewaterhouseCoopers risulti la migliore.

La proposta prevede:

- la revisione del bilancio dell'impresa e del Gruppo e le attività di cui all'art. 155 comma 1 del TUF (verifiche sulla regolarità nella tenuta della contabilità e nella rilevazione dei fatti di gestione);
- la revisione delle filiali estere della Banca, prevedendo un'attività di revisione completa delle filiali di Londra, New York e Singapore, ed una revisione nella forma della "*limited review*" per quanto riguarda le filiali di Amsterdam, Atene, Bruxelles, Francoforte (comprensiva di Monaco di Baviera), Tokyo e Vienna;
- la revisione della relazione semestrale d'impresa e consolidata di SANPAOLO IMI nella forma della "*limited review*", così come previsto dalla raccomandazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e dalla successiva delibera n. 10867 del 31 luglio 1997;
- la revisione del prospetto di bilancio consolidato predisposto secondo gli schemi contabili statunitensi, denominato Form 20-F, da presentarsi alla SEC-Security and Exchange Commission, in relazione alla quotazione del titolo SANPAOLO IMI presso il New York Stock Exchange (NYSE).

Ai sensi dell'art. 159, comma 1, del TUF e dell'art. 146 del Regolamento emittenti Consob di cui alla delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, il Collegio Sindacale ha espresso preventivo parere favorevole al conferimento dell'incarico di revisione a PricewaterhouseCoopers.

L'onorario annuo complessivo richiesto da PricewaterhouseCoopers è di L. 2.295 milioni, IVA esclusa, e risulta così ripartito:

Attività	Ore di lavoro	Onorari
Bilancio d'esercizio e consolidato	7.300	1.095
Bilancio filiali estere	3.350	635
Relazione semestrale d'impresa e consolidata	1.680	290
Relazione semestrale filiali estere	670	115
Form F-20	1.000	295
Sconto commerciale		- 135
Totale	14.000	2.295

I corrispettivi annui, determinati in conformità ai criteri di cui alle comunicazioni Consob in materia, riflettono le tariffe attualmente in vigore e verranno adeguati sulla base della variazione dell'indice ISTAT del costo della vita per l'Italia e sulla base delle variazioni dei prezzi locali per le filiali estere. Ai corrispettivi verrà inoltre ad aggiungersi il contributo di vigilanza a favore della Consob, pari attualmente al 4% degli onorari, ed il rimborso delle spese vive.

Vi proponiamo pertanto di conferire alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 20, l'incarico di revisione, per il triennio 2001/2003, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e relativo regolamento attuativo di cui alla delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, del bilancio d'esercizio e consolidato di SANPAOLO IMI S.p.A., dei bilanci delle filiali estere tramite la propria organizzazione internazionale, della revisione contabile della relazione semestrale d'impresa e consolidata, nella forma della revisione contabile limitata, nonché del bilancio consolidato predisposto secondo gli schemi contabili statunitensi, denominato Form F-20. Il tutto nei termini e secondo le modalità sopra evidenziate.

Torino, 7 marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione

Autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie.

(Relazione sul punto 3 dell'Ordine del Giorno - parte ordinaria)

Signori Azionisti,

come è noto, l'operatività su azioni proprie consente di perseguire diverse finalità che di volta in volta possono risultare di interesse della Società. Accanto all'opportunità di perseguire una coerenza di massima tra le quotazioni ed il presumibile valore economico del titolo, in rapporto a situazioni contingenti di mercato interno ed internazionale, migliorando anche la liquidità dei mercati e favorendo il regolare andamento delle contrattazioni, ben possono altresì evidenziarsi ulteriori opportunità, tra le quali, *inter alia*, quelle connesse ad operazioni di finanza straordinaria implicanti scambi di pacchetti azionari o la messa a disposizione di azioni proprie per diverse operazioni finanziarie.

Fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, le operazioni di acquisto vengono effettuate sul mercato, con le modalità previste dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 132, 1° comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; le operazioni, in generale, vengono effettuate nel rispetto della normativa Consob vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni su titoli quotati.

Tenuto conto di quanto sopra, Vi proponiamo di deliberare, ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter c.c. e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del valore nominale di Euro 2,8 ad un prezzo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione fino ad un massimo di n. 140 milioni di azioni. L'acquisto potrà avvenire in una o più volte.

Vi proponiamo altresì di autorizzare l'alienazione, in tutto od in parte, delle azioni proprie possedute, senza limiti temporali, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ogni singola cessione. Potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la *best practice* internazionale per i trasferimenti volti a consentire scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni di rilievo effettuate dalla Banca, o correlati alla instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ovvero ad operazioni di finanza straordinaria che implicino disponibilità di azioni proprie da assegnare. Le azioni proprie potranno inoltre essere utilizzate, nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della Società o di controllate approvati dal Consiglio di Amministrazione, per assegnazioni gratuite, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione, ovvero per cessioni a pagamento a seguito dell'esercizio di diritti di opzione e ad un corrispettivo pari al "valore normale" del titolo calcolato secondo la normativa fiscale vigente.

Vi proponiamo inoltre di fissare l'ammontare della specifica Riserva per l'Acquisto di azioni proprie - già costituita in L. 1.500.000.000.000 con delibera dell'Assemblea ordinaria del 30 aprile 1999 - in Euro 980 milioni, pari a L. 1.897.544.600.000, mediante prelievo della differenza dall'Avanzo di fusione. Nei limiti di tale Riserva dovrà essere contenuto l'ammontare delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio.

Vi invitiamo, infine, ad autorizzare il Consiglio di Amministrazione a delegare, in tutto od in parte, la facoltà di dare corso alle operazioni di acquisto ed alienazione delle azioni proprie.

Torino, 28 marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione

Aumento del numero dei Consiglieri di Amministrazione; conseguenti provvedimenti di nomina e di determinazione del compenso.

(Relazione sul punto 4 dell'Ordine del Giorno - parte ordinaria)

Signori Azionisti,

come è noto, l'art. 14, 1° comma dello Statuto sociale stabilisce, tra l'altro, che: "La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 7 a 20, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea."

Si rammenta al riguardo che l'Assemblea del 30 aprile 1998 aveva nominato 14 Consiglieri di Amministrazione per il triennio 1998/2000 e che l'Assemblea del 31 luglio 1998 aveva aumentato a 17 il numero dei medesimi provvedendo alle relative nomine.

Ciò premesso, considerato l'interesse manifestato da altri gruppi a effettuare investimenti significativi nel capitale della Banca e tenuto conto dell'esigenza di consentire, in un contesto in rapida evoluzione, una più articolata rappresentanza nell'Organo di gestione che sappia valorizzare il contributo di professionalità e cultura aziendali provenienti da esperienze diverse, si evidenzia l'opportunità di realizzare un ulteriore ampliamento dell'Organo amministrativo, ferma l'attuale caratterizzazione coerente con la rappresentanza degli azionisti stabili.

Alla luce di quanto precede Vi invitiamo ad assumere le opportune deliberazioni sull'aumento del numero dei Consiglieri di Amministrazione e sui conseguenti provvedimenti di nomina e di determinazione del compenso.

Torino, 28 marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione

Definizione della base di riferimento per la determinazione della parte variabile del compenso spettante – ai sensi dell'art. 15, comma 8, dello Statuto sociale - ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2000.

(Relazione sul punto 5 dell'Ordine del Giorno - parte ordinaria)

Signori Azionisti,

come è noto, l'art. 15 dello Statuto sociale prevede che ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo spetta un compenso annuale determinabile dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile.

Ai sensi di tale disposizione, l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 1999 aveva determinato, per il 1999, la parte spettante agli amministratori in carica come segue:

- 0,5 per mille dell'utile netto da bilancio consolidato di esercizio, qualora detto utile fosse risultato compreso tra L. 1.700 miliardi e L. 1.900 miliardi;
- 1 per mille dell'utile netto da bilancio consolidato di esercizio qualora detto utile fosse risultato superiore a L. 1.900 miliardi.

L'Assemblea aveva ritenuto di non fissare alcuna base di riferimento per l'esercizio 2000, rinviando le determinazioni al riguardo all'adunanza chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 1999. Ciò in considerazione dell'esigenza, per una più corretta valutazione, di precisi dati previsionali concernenti anche l'evoluzione prospettica della Banca.

Signori Azionisti,

siete pertanto invitati ad assumere - ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale - le inerenti determinazioni.

Torino, 15 marzo 2000

Il Consiglio di Amministrazione

Informazioni per l'investitore

Eventuali informazioni sul Gruppo SANPAOLO IMI possono essere richieste al seguente indirizzo:

SANPAOLO IMI S.p.A.
Investor Relations
Piazza San Carlo 156
10121 TORINO

Tel.: +39-011-555-2289
+39-011-555-2593
+39-011-555-2639
Fax: +39-011-555-2989
E-mail: investor.relation@sanpaoloimi.com
Internet: <http://www.sanpaoloimi.it>

Graphic Design
FANTINEL & ASSOCIATI

AGES ARTI GRAFICHE - TORINO